

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 23 marzo 2012

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 14 dicembre 2011.

Approvazione del 1° aggiornamento "puntuale" del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Gela e area territoriale tra il bacino del fiume Gela e il bacino del fiume Acate, territorio comunale di Piazza Armerina pag. 6

DECRETO PRESIDENZIALE 14 dicembre 2011.

Approvazione del 1° aggiornamento "parziale" del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino Fosso delle Canne e area territoriale tra bacini del fiume Platani e del Fosso delle Canne e area territoriale tra i bacini del Fosso delle Canne e fiume San Leone pag. 6

DECRETO PRESIDENZIALE 14 dicembre 2011.

Approvazione del 1° aggiornamento "parziale" del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume San Leone ed area intermedia compresa tra i bacini del fiume San Leone e del fiume Naro, relativamente ai territori comunali di Agrigento, Joppolo Giancaxio e Raffadali - provincia di Agrigento pag. 7

DECRETO PRESIDENZIALE 14 dicembre 2011.

Approvazione del 1° aggiornamento "parziale" del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume San Bartolomeo, area territoriale tra il bacino del fiume Jato e il bacino del fiume San Bartolomeo, area territoriale tra il bacino del fiume San Bartolomeo e Punta di Solanto, relativo al comune di Balestrate pag. 8

DECRETO PRESIDENZIALE 14 dicembre 2011.

Approvazione del 1° aggiornamento "puntuale" del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Oreto e dell'area territoriale tra il bacino del fiume Oreto e Punta Raisi, relativo ai comuni di Belmonte Mezzagno e Palermo . . . pag. 9

DECRETO PRESIDENZIALE 14 dicembre 2011.

Approvazione del 1° aggiornamento "parziale" del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dell'unità fisiografica costiera n. 15 da Capo San Vito a Capo Rama pag. 9

DECRETO PRESIDENZIALE 14 dicembre 2011.

Approvazione del 1° aggiornamento "puntuale" del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Ippari ed aree comprese tra il bacino del fiume Acate-Dirillo e il bacino del fiume Irminio - comune di Vittoria pag. 10

DECRETO PRESIDENZIALE 5 gennaio 2012.

Approvazione del 1° aggiornamento "parziale" del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Acate-Dirillo - comuni di Caltagirone, Chiaramonte Gulfi, Licodia Eubea e Vizzini pag. 11

DECRETO PRESIDENZIALE 5 gennaio 2012.

Approvazione del 2° aggiornamento "parziale" del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume San Bartolomeo, area territoriale tra il bacino del fiume Jato e il bacino del fiume San Bartolomeo, area territoriale tra il bacino del fiume San Bartolomeo e Punta di Solanto, relativo al comune di San Vito Lo Capo pag. 11

DECRETO PRESIDENZIALE 29 febbraio 2012.

Revoca del decreto 12 gennaio 2012, concernente scioglimento del consiglio comunale di Acicatenà e nomina del commissario straordinario pag. 12

DECRETO PRESIDENZIALE 29 febbraio 2012.

Modifica dello schema tipo dello statuto dei consorzi di bonifica della Regione pag. 13

DECRETO PRESIDENZIALE 29 febbraio 2012.

Decadenza del consiglio comunale di Campobello di Mazara e nomina del commissario straordinario pag. 14

DECRETO PRESIDENZIALE 29 febbraio 2012.

Cessazione dalla carica del sindaco e della giunta del comune di Salemi e nomina del commissario straordinario pag. 15

DECRETO PRESIDENZIALE 29 febbraio 2012.

Cessazione dalla carica del sindaco e della giunta del comune di Santa Maria di Licodia e nomina del commissario straordinario. pag. 15

DECRETO PRESIDENZIALE 29 febbraio 2012.

Cessazione dalla carica del sindaco e della giunta del comune di Sciacca e nomina del commissario straordinario pag. 16

DECRETO PRESIDENZIALE 1 marzo 2012.

Istituzione, presso l'Assessorato regionale dell'economia, del Tavolo operativo per la realizzazione del sistema urbano "Centro direzionale regionale su Fondo Luparello e della tangenziale interna della città di Palermo" pag. 17

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 16 febbraio 2012.

Individuazione dei comuni di San Mauro Castelverde e Santa Flavia quali comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte pag. 18

DECRETO 21 febbraio 2012.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Agrinova 2000, con sede a Messina, e nomina del commissario liquidatore pag. 19

DECRETO 21 febbraio 2012.

Rettifica del decreto 18 ottobre 2011, concernente liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa La Mandragora, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore pag. 19

DECRETO 21 febbraio 2012.

Annullamento del decreto 5 maggio 2006, concernente liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Plutia, con sede in Piazza Armerina, e nomina del commissario liquidatore. pag. 19

DECRETO 1 marzo 2012.

Applicazione dell'articolo 9 del decreto 15 dicembre 2011, concernente nuove direttive per la predisposizione degli orari degli impianti di distribuzione dei carburanti pag. 20

DECRETO 1 marzo 2012.

Approvazione del nuovo schema di fidejussione per l'anticipazione della prima quota di contributo concesso alle imprese ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 - linee di intervento 5.1.3.1, 5.1.3.4 e 5.1.3.5 del PO FESR 2007/2013 pag. 20

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 16 febbraio 2012.

Sospensione del consiglio comunale di Petrosino e nomina del commissario straordinario. pag. 23

Assessorato dell'economia

DECRETO 3 febbraio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 24

DECRETO 3 febbraio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 26

DECRETO 7 febbraio 2012.

Avviso per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi - Integrazione fondo rischi, per le attività definite ed attuate dai Confidi nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2011 . . pag. 29

DECRETO 8 febbraio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 39

DECRETO 9 febbraio 2012.

Nuova denominazione della banca dati informatica della legislazione regionale siciliana "e-diritto" pag. 40

DECRETO 22 febbraio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012 pag. 41

DECRETO 22 febbraio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 43

DECRETO 24 febbraio 2012.

Direttive concernenti modalità e procedure per la concessione delle agevolazioni previste dall'articolo 8 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 e successive modifiche ed integrazioni pag. 44

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

DECRETO 17 febbraio 2012.

Approvazione dell'elenco regionale delle scuole non paritarie della Regione siciliana per il triennio 2011/2014
pag. 49

Assessorato della salute

DECRETO 16 febbraio 2012.

Approvazione dell'accordo quadro per l'attuazione dell'art. 14, n. 6 del protocollo d'intesa tra la Regione siciliana e l'Università degli studi di Catania . pag. 51

DECRETO 16 febbraio 2012.

Approvazione dell'Accordo quadro per l'attuazione dell'art. 14, n. 6 del Protocollo d'intesa tra la Regione siciliana e l'Università degli studi di Messina . pag. 52

DECRETO 16 febbraio 2012.

Approvazione dell'accordo quadro per l'attuazione dell'art. 14, n. 6 del protocollo d'intesa tra la Regione siciliana e l'Università degli studi di Palermo . pag. 54

DECRETO 27 febbraio 2012.

Graduatoria provinciale dei medici specialisti aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani, valida per l'anno 2012 . pag. 55

DECRETO 27 febbraio 2012.

Graduatoria provinciale dei medici veterinari aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani, valida per l'anno 2012 pag. 60

DECRETO 12 marzo 2012.

Riapertura dei termini per l'accesso dei soggetti privati ai posti RSA resisi disponibili ex art. 5 del decreto n. 2582/11 per la provincia di Trapani pag. 61

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 9 febbraio 2012.

Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di Campofelice di Roccella . pag. 62

DECRETO 9 febbraio 2012.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Canicattì pag. 64

DECRETO 9 febbraio 2012.

Approvazione di variante alle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale del comune di Scicli pag. 66

DECRETO 9 febbraio 2012.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Vittoria pag. 71

DECRETO 10 febbraio 2012.

Approvazione del bando pubblico relativo all'obiettivo operativo 3.2.2 - linea di intervento 3.2.2.4 "Azioni congiunte di tutela, sviluppo sostenibile e promozione imprenditoriale del sistema della Rete ecologica siciliana" del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 pag. 73

DECRETO 13 febbraio 2012.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Monterosso Almo pag. 88

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Nomina di un componente del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Agrigento
pag. 89

Sostituzione di componenti della commissione provinciale per la determinazione dell'indennità di espropriazione di Enna pag. 89

Rinnovo del collegio dei revisori del Centro per la formazione permanente e l'aggiornamento del personale del servizio sanitario (C.E.F.P.A.S.) pag. 89

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Associazione EURO, con sede in Palermo. . . pag. 89

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti accreditamento di consorzi centri commerciali naturali ed iscrizione degli stessi nel relativo elenco regionale pag. 89

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative pag. 89

Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta presso alcuni comuni della Regione per l'adozione del piano urbanistico commerciale pag. 89

Conferma del commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Siracusa . . pag. 90

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative
pag. 90

Proroga della gestione commissariale dell'Ente autonomo Fiera del Mediterraneo di Palermo pag. 91

Nomina del commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Messina pag. 91

Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Palermo pag. 91

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica:

Elezioni amministrative del 6/7 maggio 2012. Revoca dei comizi elettorali per le province di Caltanissetta e Ragusa e modifica dell'articolo 2 del D.A. n. 13 del 6 marzo 2012 pag. 91

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

Integrazione all'elenco dei soggetti cui ricorrere per l'affidamento in economia, per un importo inferiore a € 100.000,00, al netto dell'IVA e degli oneri accessori, di servizi che non hanno natura di lavori pubblici pag. 91

Integrazione, per l'anno 2011, all'elenco dei professionisti per l'affidamento degli incarichi, il cui importo stimato sia inferiore ad € 100.000,00, I.V.A. esclusa, di cui all'art. 17, comma 11, della legge n. 109/94, come modificato ed integrato dalla legge regionale n. 7/2002 e successive modificazioni ed integrazioni pag. 91

P.O. 2007/2013 - Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - Linea d'intervento 3.1.1.3 - Approvazione della graduatoria di merito pag. 91

Assessorato dell'economia:

Recesso del sig. Limina Antonino dalla convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 92

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 92

Approvazione della convenzione stipulata con l'agenzia Praticar di Failla Antonino, con sede in Solarino, per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 93

Provvedimenti concernenti revoca dell'autorizzazione rilasciata a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana. pag. 93

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Autorizzazione al comune di Lipari per lo scarico di acque reflue depurate. pag. 93

Voltura del decreto 29 ottobre 2007, concernente autorizzazione alla ditta Eco Beach s.n.c. di Savio Patrizia e F.Ili, con sede legale in Giardini Naxos, per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi pag. 93

Rinnovo e voltura dell'ordinanza commissariale 20 dicembre 2007, relativa all'autorizzazione alla ditta Forestiere Andrea, con sede in Gangi, per l'attività di stoccaggio di rifiuti speciali e speciali pericolosi, e all'autorizzazione del progetto di adeguamento relativo al centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, sito nel comune di Gangi pag. 93

Integrazione dell'ordinanza commissariale 29 maggio 2006, concernente rinnovo dell'autorizzazione per l'attività di raccolta di oli minerali esausti alla ditta Sicil Oil s.n.c., con sede in Aci Sant'Antonio pag. 93

Mancato accoglimento della richiesta di autorizzazione della società Solar Energy 4 s.a.s. per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Ragusa pag. 94

Autorizzazione alla ditta AMIA S.p.A. in amministrazione straordinaria, con sede legale in Palermo, per il deposito preliminare del percolato proveniente dalla discarica di Bellolampo-Palermo pag. 94

Voltura alla società PAN.GE.A s.r.l., con sede in Carini, delle autorizzazioni ambientali già rilasciate alla società U-GRI s.n.c. di Urso Massimiliano & C pag. 94

Autorizzazione alla società Solcilia Due s.r.l., con sede legale in Ispica, per la realizzazione e l'esercizio di un parco fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Modica pag. 94

Autorizzazione alla società Solcilia Uno s.r.l., con sede legale in Ispica, per la realizzazione e l'esercizio di un parco fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Ispica pag. 94

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Provvedimenti concernenti presa d'atto di perizie per la realizzazione di interventi di cui al Complemento di programmazione del POR Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 pag. 94

Esclusione dal finanziamento di un progetto proposto dal comune di Cefalù, per la realizzazione dei lavori di riqualificazione di un edificio di proprietà comunale pag. 94

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Nomina di componenti del consiglio di amministrazione dell'E.R.S.U. di Enna pag. 94

Revoca dell'accreditamento provvisorio della sede operativa dell'organismo Fondazione nazionale Vito Fazio-Allmayer pag. 95

Approvazione degli elenchi provvisori delle istanze di finanziamento di cui all'avviso pubblico n. 10 dell'1 giugno 2011 per l'attribuzione di voucher individuali per il conseguimento di una certificazione internazionale di lingua estera pag. 95

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Reg. CE n. 1698/05 - PSR 2007/2013. Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale. Sottomisura 321/A Servizi essenziali e infrastrutture rurali - Azione A/2 - Piccoli acquedotti rurali. Invito a presentare proposte pag. 95

Assessorato della salute:

Autorizzazione al legale rappresentante della casa di cura Lanteri Villa Fiorita S.p.a., sita in Catania, per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali. pag. 96

Riconoscimento di idoneità in via condizionata allo stabilimento della ditta Valpesce s.r.l., con sede in Acireale pag. 96

Provvedimenti concernenti sospensione temporanea di riconoscimenti veterinari. pag. 96

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari pag. 96

Integrazione dell'autorizzazione rilasciata alla casa di cura "Nuova casa di cure Demma s.r.l.", sita in Palermo, per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali pag. 96

Accreditamento del laboratorio di analisi del dott. Angelo Di Bartolo, sito in Siracusa pag. 96

Accreditamento istituzionale dello Studio Radiologico dott. Antonino Camagna s.r.l., sito in Niscemi pag. 97

Autorizzazione al legale rappresentante della struttura Centro Andros s.r.l., sita in Palermo, per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali pag. 97

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera pag. 97

Provvedimenti concernenti autorizzazione integrata ambientale alla ditta Avimecc S.p.A., relativa ad impianti IPPC, siti in Modica. pag. 97

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Autorizzazione ad una guida turistica all'esercizio della professione anche nella lingua spagnola pag. 97

Iscrizione di guide turistiche nel relativo albo regionale pag. 97

Iscrizione di accompagnatori turistici nel relativo albo regionale. pag. 97

Iscrizione dell'associazione sportiva dilettantistica Abysosub, con sede in Palestrina, nel relativo albo regionale pag. 98

Iscrizione di una guida subacquea al relativo albo regionale pag. 98

Autorizzazione ad un accompagnatore turistico all'esercizio della professione anche nella lingua spagnola pag. 98

Provvedimenti concernenti integrazione di autorizzazioni rilasciate a guide turistiche per l'esercizio della professione in varie province della Regione pag. 98

CIRCOLARI**Assessorato delle attività produttive**

CIRCOLARE 28 febbraio 2012, n. 1.

Art. 14, comma 1, della legge regionale n. 28/99. Deroga alla disciplina degli orari di apertura degli esercizi commerciali. Circolare assessoriale 21 febbraio 2011, n. 2. Sentenza T.A.R. n. 2326/11 del 9 dicembre 2011 pag. 98

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

CIRCOLARE 9 marzo 2012, n. 3.

Legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" e D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106. Disposizioni attuative per l'anno scolastico 2011/2012 e bando per l'assegnazione delle borse di studio. pag. 99

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1

Leggi e decreti presidenziali

DECRETO PRESIDENZIALE 15 febbraio 2012, n. 16.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione e del Dipartimento delle finanze e del credito dell'Assessorato regionale dell'economia.

DECRETO PRESIDENZIALE 15 febbraio 2012, n. 17.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale.

Supplemento ordinario n. 2

Presidenza

Incarichi attribuiti e compensi corrisposti a componenti di commissioni, comitati, consigli e collegi operanti nell'Amministrazione regionale (art. 1, comma 8, legge regionale 11 maggio 1993, n. 15).

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 14 dicembre 2011.

Approvazione del 1° aggiornamento “puntuale” del piano stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Gela e area territoriale tra il bacino del fiume Gela e il bacino del fiume Acate, territorio comunale di Piazza Armerina.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modifiche in legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visto il decreto legislativo 13 maggio 1999, n. 132, convertito con modifiche in legge 13 luglio 1999, n. 226;

Visto il decreto 4 luglio 2000, n. 298/41 e successivi aggiornamenti, con il quale è stato adottato il piano straordinario per l’assetto idrogeologico;

Visto il decreto legislativo 12 ottobre 2000, n. 279 recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, convertito con modifiche dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;

Visto la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, ed in particolare l’art. 130 “Piano stralcio di bacino” comma 2, il quale prevede che “Il piano di bacino è adottato, su proposta dell’Assessorato regionale del territorio e dell’ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa delibera della Giunta”;

Visto il decreto presidenziale n. 92 del 27 marzo 2007 relativo al “PAI” del fiume Gela e area territoriale tra il bacino idrografico del fiume Gela e il bacino del fiume Acate”, previa deliberazione n. 73 dell’8 marzo 2007 della Giunta regionale;

Vista la deliberazione n. 315 del 14 novembre 2011 della Giunta regionale, con la quale, su proposta dell’Assessorato regionale del territorio e dell’ambiente di cui alla nota n. 64795 del 14 ottobre 2011, è stato approvato il 1° aggiornamento “puntuale” del piano stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Gela e area territoriale tra il bacino del fiume Gela e il bacino del fiume Acate, territorio comunale di Piazza Armerina, a condizione che siano posti vincoli più restrittivi e un maggiore riconoscimento dell’elevazione del rischio ai fini della salvaguardia e tutela del territorio;

Ritenuto di dover procedere, in conformità, all’adozione del prescritto provvedimento presidenziale;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato ai sensi dell’art. 130, comma 2, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, il 1° aggiornamento “puntuale” del piano stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Gela e area territoriale tra il bacino del fiume Gela e il bacino del fiume Acate, territorio comunale di Piazza Armerina di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 315 del 14 novembre 2001.

Fanno parte integrante del piano:

– relazione PAI;

– carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono le corrispondenti carte tematiche del PAI del bacino idrografico del fiume Gela e area territoriale tra il bacino del fiume Gela e il bacino del fiume Acate, allegata al decreto presidenziale n. 92 del 27 marzo 2007, ovvero:

– n. 1 carta dei dissesti (tav. n. 5);

– n. 1 carta della pericolosità e del rischio geomorfologico (tav. n. 5);

– Carte tematiche in scala 1:2000 che si accludono alle carte tematiche del PAI del bacino idrografico del fiume Gela e area territoriale tra il bacino del fiume Gela e il bacino del fiume Acate, ovvero:

– n. 1 stralcio della carta dei dissesti geomorfologici (tav. 5);

– n. 1 stralcio della carta della pericolosità e del rischio geomorfologico (tav. n. 5);

– verbale della riunione del 30 marzo 2011.

Art. 2

Il piano di cui al precedente articolo 1, unitamente ai propri allegati, viene trasmesso all’Assessorato regionale del territorio e dell’ambiente - dipartimento dell’ambiente - servizio 3, il quale ne curerà l’attuazione ed è ostensibile presso lo stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 dicembre 2011.

LOMBARDO

N.B. Si può prendere visione degli allegati al decreto presso l’Assessorato regionale del territorio e dell’ambiente - servizio 3, gli uffici del Genio civile di Enna, la provincia regionale di Enna ed il comune di Piazza Armerina.

(2012.8.540)105

DECRETO PRESIDENZIALE 14 dicembre 2011.

Approvazione del 1° aggiornamento “parziale” del piano stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico del bacino Fosso delle Canne e area territoriale tra bacini del fiume Platani e del Fosso delle Canne e area territoriale tra i bacini del Fosso delle Canne e fiume San Leone.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.L. 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modifiche in legge 3 agosto 1998 n. 267;

Visto il D.L. 13 maggio 1998, n. 132, convertito con modifiche in legge 13 luglio 1999 n. 226;

Visto il decreto del 4 luglio 2000 n. 298/41 e successivi aggiornamenti, con il quale è stato adottato il piano straordinario per l’assetto idrogeologico;

Visto il D.L. 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, convertito con modifiche dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;

Vista la legge regionale 3 maggio 2001 n. 6, ed, in particolare, l’art. 130 “Piano stralcio di bacino” comma 2, il

quale prevede che “il piano di bacino è adottato, su proposta dell’Assessorato regionale per il territorio e l’ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa delibera della Giunta”;

Visto il D.P. n. 120 del 10 aprile 2007, relativo al “PAI del bacino idrografico del Fosso delle Canne e dell’area territoriale tra il fiume Platani e il Fosso delle Canne e dell’area tra il Fosso delle Canne e il fiume San Leone” previa deliberazione n. 156 del 9 maggio 2007 della Giunta regionale;

Vista la deliberazione n. 309 del 14 novembre 2011 della Giunta regionale, con la quale su proposta dell’Assessorato regionale del territorio e dell’ambiente di cui alla nota n. 50373 del 28 luglio 2011, è stato approvato, il 1° aggiornamento “parziale” del piano stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico (PAI) del bacino Fosso delle Canne e area territoriale tra i bacini del fiume Platani e del Fosso delle Canne e area territoriale tra i bacini del Fosso delle Canne e fiume San Leone, a condizione che siano posti vincoli più restrittivi e un maggiore riconoscimento dell’elevazione del rischio ai fini della salvaguardia e tutela del territorio;

Ritenuto di dover procedere, in conformità, all’adozione del prescritto provvedimento presidenziale;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato ai sensi dell’art. 130, comma 2, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, il 1° aggiornamento “parziale” del piano stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico (PAI) del bacino Fosso delle Canne e area territoriale tra i bacini del fiume Platani e del Fosso delle Canne e area territoriale tra i bacini del Fosso delle Canne e fiume San Leone, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 14 novembre 2011.

Fanno parte integrante del piano:

- relazione PAI;
- carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono e modificano le corrispondenti carte tematiche del PAI del bacino idrografico del Fosso delle Canne e dell’area territoriale tra il fiume Platani e il Fosso delle Canne e dell’area tra il Fosso delle Canne e il fiume San Leone, allegata al D.P. n. 120 del 10 aprile 2007, ovvero:

- n. 3 carte dei dissesti (tav.le n. 9, 12 e 13);
- n. 3 carte della pericolosità e del rischio geomorfologico (tav.le n. 9, 12 e 13);
- verbale della riunione del 4 maggio 2011.

Art. 2

Il piano di cui al precedente articolo 1, unitamente ai propri allegati, viene trasmesso all’Assessorato regionale del territorio e dell’ambiente - Dipartimento dell’ambiente - servizio 3°, il quale ne curerà l’attuazione ed è ostensibile presso lo stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 dicembre 2011.

LOMBARDO

N.B. - Si può prendere visione degli allegati al decreto presso l’Assessorato regionale del territorio e dell’ambiente - servizio 3, l’ufficio del Genio civile di Agrigento, la Provincia regionale di Agrigento e i comuni di Porto Empedocle (AG) e Sculiana (AG).

(2012.8.553)105

DECRETO PRESIDENZIALE 14 dicembre 2011.

Approvazione del 1° aggiornamento “parziale” del piano stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume San Leone ed area intermedia compresa tra i bacini del fiume San Leone e del fiume Naro, relativamente ai territori comunali di Agrigento, Joppolo Giancaxio e Raffadali - provincia di Agrigento.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.L. 11 giugno 1998 n. 180, convertito con modifiche in legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visto il D.L. 13 maggio 1999, n. 132, convertito con modifiche in legge 13 luglio 1999, n. 226;

Visto il decreto del 4 luglio 2000 n. 298/41 e successivi aggiornamenti, con il quale è stato adottato il piano straordinario per l’assetto idrogeologico;

Visto il D.L. 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, convertito con modifiche dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;

Vista la legge regionale 3 maggio 2011, n. 6, ed in particolare, l’art. 130 “Piano stralcio di bacino” comma 2, il quale prevede che “Il piano di bacino è adottato, su proposta dell’Assessorato regionale del territorio e dell’ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa delibera della Giunta”;

Visto il D.P. n. 272 del 2 luglio 2007, relativo al “PAI del fiume San Leone e area territoriale intermedia tra i bacini del fiume San Leone e del fiume Naro”, previa deliberazione n. 184 del 31 maggio 2007 della Giunta regionale;

Vista la deliberazione n. 317 del 14 novembre 2011 della Giunta regionale, con la quale, su proposta dell’Assessorato regionale del territorio e dell’ambiente di cui alla nota n. 69119 dell’8 novembre 2011, è stato approvato il 1° aggiornamento “parziale” del piano stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume San Leone ed area intermedia compresa tra i bacini del fiume San Leone e del fiume Naro, relativamente ai territori comunali di Agrigento, Joppolo Giancaxio e Raffadali - provincia di Agrigento, a condizione che siano posti vincoli più restrittivi e un maggiore riconoscimento dell’elevazione del rischio ai fini della salvaguardia e tutela del territorio;

Ritenuto di dover procedere, in conformità, all’adozione del prescritto provvedimento presidenziale;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato ai sensi dell’art. 130, comma 2, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, il 1° aggiornamento “parziale” del piano stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume San Leone ed area intermedia compresa tra i bacini del fiume San Leone e del fiume Naro, relativamente ai territori comunali di Agrigento, Joppolo Giancaxio e Raffadali - provincia di Agrigento, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 317 del 14 novembre 2011.

Fanno parte integrante del piano:

- relazione PAI;

– carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono e modificano le corrispondenti carte tematiche del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del fiume San Leone ed area intermedia compresa tra i bacini del fiume San Leone e del fiume Naro, relativamente ai territori comunali di Agrigento, Joppolo Giancaxio e Raffadali - provincia di Agrigento, allegate al D.P. n. 272 del 2 luglio 2007 ovvero:

- n. 6 carte dei dissesti (tav.le n. 1, 4, 7, 8, 10 e 11);
- n. 6 carte della pericolosità e del rischio geomorfologico (tav.le n. 1, 4, 7, 8, 10 e 11);
- verbale della riunione dell'1 settembre 2011.

Art. 2

Il piano di cui al precedente articolo 1, unitamente ai propri allegati, viene trasmesso all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Dipartimento dell'ambiente - servizio 3, il quale ne curerà l'attuazione ed è ostensibile presso lo stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 dicembre 2011.

LOMBARDO

N.B. - Si può prendere visione della cartografia allegata al decreto presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - servizio 3, gli uffici del Genio civile di Agrigento, della provincia regionale di Agrigento ed i comuni di Agrigento, Joppolo Giancaxio (AG) e Raffadali (AG).

(2012.9.627)105

DECRETO PRESIDENZIALE 14 dicembre 2011.

Approvazione del 1° aggiornamento "parziale" del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume San Bartolomeo, area territoriale tra il bacino del fiume Jato e il bacino del fiume San Bartolomeo, area territoriale tra il bacino del fiume San Bartolomeo e Punta di Solanto, relativo al comune di Balestrate.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.L. 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modifiche in legge 3 agosto 1998 n. 267;

Visto il D.L. 13 maggio 1998, n. 132, convertito con modifiche in legge 13 luglio 1999 n. 226;

Visto il decreto 4 luglio 2000 n. 298/41 e successivi aggiornamenti, con il quale è stato adottato il piano straordinario per l'assetto idrogeologico;

Visto il D.L. 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, convertito con modifiche dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;

Vista la legge regionale 3 maggio 2001 n. 6, ed, in particolare, l'art. 130 "Piano stralcio di bacino" comma 2, il quale prevede che "il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessorato regionale per il territorio e l'ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa delibera della Giunta";

Visto il D.P. n. 230 del 4 giugno 2007, relativo al "PAI del bacino idrografico del fiume San Bartolomeo, area territoriale tra il bacino del fiume Jato e il bacino del fiume

San Bartolomeo, area territoriale tra il bacino del fiume San Bartolomeo e Punta di Solanto" previa deliberazione n. 156 del 9 maggio 2007 della Giunta regionale;

Vista la deliberazione n. 311 del 14 novembre 2011 della Giunta regionale con la quale su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente di cui alla nota n. 56379 del 2 settembre 2011, è stato approvato il 1° aggiornamento "parziale" del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume San Bartolomeo, area territoriale tra il bacino del fiume Jato e il bacino del fiume San Bartolomeo, area territoriale tra il bacino del fiume San Bartolomeo e Punta di Solanto, relativo al comune di Balestrate (PA), a condizione che siano posti vincoli più restrittivi e un maggiore riconoscimento dell'elevazione del rischio ai fini della salvaguardia e tutela del territorio;

Ritenuto di dover procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento presidenziale;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato ai sensi dell'art. 130, comma 2, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, il 1° aggiornamento "parziale" del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume San Bartolomeo, area territoriale tra il bacino del fiume Jato e il bacino del fiume San Bartolomeo, area territoriale tra il bacino del fiume San Bartolomeo e Punta di Solanto, relativo al comune di Balestrate (PA), di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 14 novembre 2011.

Fanno parte integrante del piano:

- relazione PAI;
- carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono e modificano le corrispondenti carte tematiche del PAI del bacino idrografico del fiume San Bartolomeo, area territoriale tra il bacino del fiume Jato e il bacino del fiume San Bartolomeo, area territoriale tra il bacino del fiume San Bartolomeo e Punta di Solanto allegate al D.P. n. 230 del 4 giugno 2007, ovvero:
 - n. 3 carte dei dissesti (tav.le n. 5, 9 e 10);
 - n. 3 carte della pericolosità e del rischio geomorfologico (tav.le n. 5, 9 e 10);
 - verbale della riunione del 19 maggio 2011.

Art. 2

Il piano di cui al precedente articolo 1, unitamente ai propri allegati, viene trasmesso all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Dipartimento dell'ambiente - servizio 3°, il quale ne curerà l'attuazione ed è ostensibile presso lo stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 dicembre 2011.

LOMBARDO

N.B. - Si può prendere visione degli allegati al decreto presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - servizio 3, l'ufficio del Genio civile di Palermo, la Provincia regionale di Palermo ed il comune di Balestrate (PA).

(2012.8.555)105

DECRETO PRESIDENZIALE 14 dicembre 2011.

Approvazione del 1° aggiornamento "puntuale" del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Oreto e dell'area territoriale tra il bacino del fiume Oreto e Punta Raisi, relativo ai comuni di Belmonte Mezzagno e Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modifiche in legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visto il decreto legislativo 13 maggio 1999, n. 132, convertito con modifiche in legge 13 luglio 1999, n. 226;

Visto il decreto 4 luglio 2000, n. 298/41 e successivi aggiornamenti, con il quale è stato adottato il piano straordinario per l'assetto idrogeologico;

Visto il decreto legislativo 12 ottobre 2000, n. 279 recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, convertito con modifiche dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;

Visto la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, ed in particolare l'art. 130 "Piano stralcio di bacino" comma 2, il quale prevede che "Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta";

Visto il decreto presidenziale n. 91 del 27 marzo 2007 relativo al "PAI del bacino idrografico del fiume Oreto e l'area territoriale tra il bacino del fiume Oreto e Punta Raisi", previa deliberazione n. 75 dell'8 marzo 2007 della Giunta regionale;

Vista la deliberazione n. 308 del 14 novembre 2011 della Giunta regionale, con la quale, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente di cui alla nota n. 50381 del 28 luglio 2011, è stato approvato il 1° aggiornamento "puntuale" (C.T.R. n. 595090) del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Oreto e l'area territoriale tra il bacino del fiume Oreto e Punta Raisi relativo ai comuni di Belmonte Mezzagno (PA) e Palermo, a condizione che siano posti vincoli più restrittivi e un maggiore riconoscimento dell'elevazione del rischio ai fini della salvaguardia e tutela del territorio;

Ritenuto di dover procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento presidenziale;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato, ai sensi dell'art. 130, comma 2, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 il 1° aggiornamento "puntuale" (C.T.R. n. 595090) del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Oreto e l'area territoriale tra il bacino del fiume Oreto e Punta Raisi relativo ai comuni di Belmonte Mezzagno (PA) e Palermo, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 308 del 14 novembre 2011.

Fanno parte integrante del piano:

- relazione PAI;
- carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono e modificano le corrispondenti carte tematiche del PAI del

bacino idrografico del fiume Oreto e l'area territoriale tra il bacino del fiume Oreto e Punta Raisi, allegato al decreto presidenziale n. 91 del 27 marzo 2007, ovvero:

- n. 1 carta dei dissesti (tav. n. 12);
- n. 1 carta della pericolosità e del rischio geomorfologico (tav. n. 12);
- n. 1 carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione (tav. n. 12);
- n. 1 carta del rischio idraulico per fenomeni di esondazione (tav. n. 12).

Art. 2

Il piano di cui al precedente articolo 1, unitamente ai propri allegati, viene trasmesso all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - dipartimento dell'ambiente - servizio 3, il quale ne curerà l'attuazione ed è ostensibile presso lo stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 dicembre 2011.

LOMBARDO

N.B. Si può prendere visione degli allegati al decreto presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - servizio 3, l'ufficio del Genio Civile di Palermo, la provincia regionale di Palermo ed i comuni di Belmonte Mezzagno e Palermo.

(2012.8.536)105

DECRETO PRESIDENZIALE 14 dicembre 2011.

Approvazione del 1° aggiornamento "parziale" del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dell'unità fisiografica costiera n. 15 da Capo San Vito a Capo Rama.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modifiche in legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visto il decreto legislativo 13 maggio 1999, n. 132, convertito con modifiche in legge 13 luglio 1999, n. 226;

Visto il decreto 4 luglio 2000, n. 298/41 e successivi aggiornamenti, con il quale è stato adottato il piano straordinario per l'assetto idrogeologico;

Visto il decreto legislativo 12 ottobre 2000, n. 279 recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, convertito con modifiche dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;

Vista la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, ed in particolare l'art. 130 "Piano stralcio di bacino" comma 2, il quale prevede che "Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta";

Visto il decreto presidenziale n. 93 del 27 marzo 2007 relativo al "PAI dell'unità fisiografica n. 15 Capo San Vito-Capo Rama", previa deliberazione n. 67 dell'8 marzo 2007 della Giunta regionale;

Vista la deliberazione n. 313 del 14 novembre 2011 della Giunta regionale, con la quale, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente di cui alla nota n. 64799 del 14 ottobre 2011, è stato appro-

vato il 1° aggiornamento "parziale" del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) dell'unità fisiografica costiera n. 15 da Capo San Vito a Capo Rama, a condizione che siano posti vincoli più restrittivi e un maggiore riconoscimento dell'elevazione del rischio ai fini della salvaguardia e tutela del territorio;

Ritenuto di dover procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento presidenziale;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato ai sensi dell'art. 130, comma 2, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 il 1° aggiornamento "parziale" del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) dell'unità fisiografica costiera n. 15 da Capo San Vito a Capo Rama, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 313 del 14 novembre 2001.

Fanno parte integrante del piano:

- relazione PAI;
- carte tematiche in scala 1:5.000 che sostituisce e modificano le corrispondenti carte tematiche del PAI dell'unità fisiografica costiera n. 15 da Capo San Vito a Capo Rama, allegate al decreto presidenziale n. 93 del 27 marzo 2007, ovvero:
 - n. 2 carte dell'elevazione delle coste (tav.le n. 3 e 4);
 - n. 2 carte della pericolosità e del rischio (tav.le n. 3 e 4);
- verbale della riunione del 17 maggio 2011.

Art. 2

Il piano di cui al precedente articolo 1, unitamente ai propri allegati, viene trasmesso all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - dipartimento dell'ambiente - servizio 3, il quale ne curerà l'attuazione ed è ostensibile presso lo stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 dicembre 2011.

LOMBARDO

N.B. Si può prendere visione degli allegati al decreto presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - servizio 3, gli uffici del Genio civile di Trapani, la provincia regionale di Trapani ed il comune di San Vito Lo Capo.

(2012.8.538)105

DECRETO PRESIDENZIALE 14 dicembre 2011.

Approvazione del 1° aggiornamento "puntuale" del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Ippari ed aree comprese tra il bacino del fiume Acate-Dirillo e il bacino del fiume Irminio - comune di Vittoria.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.L. 11 giugno 1998 n. 180, convertito con modifiche in legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visto il D.L. 13 maggio 1999, n. 132, convertito con modifiche in legge 13 luglio 1999, n. 226;

Visto il decreto del 4 luglio 2000 n. 298/41 e successivi aggiornamenti, con il quale è stato adottato il piano straordinario per l'assetto idrogeologico;

Visto il D.L. 12 ottobre 2000, n. 279 recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, convertito con modifiche dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;

Vista la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, ed in particolare l'art. 130 "Piano stralcio di bacino" comma 2, il quale prevede che "Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta";

Visto il D.P. n. 351 del 30 novembre 2005 relativo al "PAI del fiume Ippari e delle aree comprese tra il bacino idrografico del fiume Dirillo e il bacino idrografico del fiume Irminio ricadente nella provincia di Ragusa", previa deliberazione n. 347 del 2 agosto 2005 della Giunta regionale;

Vista la deliberazione n. 318 del 14 novembre 2011 della Giunta regionale con la quale, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente di cui alla nota n. 69116 dell'8 novembre 2011, è stato approvato il 1° aggiornamento "puntuale" del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Ippari ed aree comprese tra il bacino del fiume Acate-Dirillo e il bacino del fiume Irminio - comune di Vittoria (RG), a condizione che siano posti vincoli più restrittivi e un maggiore riconoscimento dell'elevazione del rischio ai fini della salvaguardia e tutela del territorio;

Ritenuto di dover procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento presidenziale;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato ai sensi dell'art. 130, comma 2, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, il 1° aggiornamento "puntuale", del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Ippari ed aree comprese tra il bacino del fiume Acate-Dirillo e il bacino del fiume Irminio - comune di Vittoria (RG) di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 318 del 14 novembre 2011.

Fanno parte integrante del piano:

- relazione PAI;
- carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono e modificano le corrispondenti carte tematiche del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Ippari ed aree comprese tra il bacino del fiume Acate-Dirillo e il bacino del fiume Irminio - comune di Vittoria (RG), allegate al D.P. n. 351 del 30 novembre 2005, ovvero:
 - n. 1 carta dei dissesti (tav. n. 8);
 - n. 1 carta della pericolosità e del rischio geomorfologico (tav. n. 8);
- verbale della riunione del 17 febbraio 2011.

Art. 2

Il piano di cui al precedente articolo 1, unitamente ai propri allegati, viene trasmesso all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Dipartimento dell'ambiente

- servizio 3, il quale ne curerà l'attuazione ed è ostensibile presso lo stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 dicembre 2011.

LOMBARDO

N.B. - Si può prendere visione degli allegati al decreto presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - servizio 3, gli uffici del genio civile di Ragusa, la provincia regionale di Ragusa ed il comune di Vittoria.

(2012.9.629)105

DECRETO PRESIDENZIALE 5 gennaio 2012.

Approvazione del 1° aggiornamento "parziale" del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Acate-Dirillo - comuni di Caltagirone, Chiaramonte Gulfi, Licodia Eubea e Vizzini.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.L. 11 giugno 1998 n. 180, convertito con modifiche in legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visto il D.L. 13 maggio 1999, n. 132, convertito con modifiche in legge 13 luglio 1999, n. 226;

Visto il decreto 4 luglio 2000 n. 298/41 e successivi aggiornamenti, con il quale è stato adottato il Piano straordinario per l'assetto idrogeologico;

Visto il D.L. 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, convertito con modifiche dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;

Vista la legge regionale 3 maggio 2011, n. 6, ed in particolare, l'art. 130 "Piano stralcio di bacino" comma 2, il quale prevede che "Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta";

Visto il D.P. n. 246 dell'8 ottobre 2004 relativo al "PAI del fiume Acate-Dirillo", previa deliberazione n. 290 del 10 agosto 2004 della Giunta regionale;

Vista la deliberazione n. 353 del 6 dicembre 2011 della Giunta regionale, con la quale, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente di cui alla nota n. 69662 del 10 novembre 2011, è stato approvato il 1° aggiornamento "parziale" del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Acate - Dirillo - comuni di Caltagirone (CT), Chiaramonte Gulfi (RG), Licodia Eubea (CT) e Vizzini (CT), a condizione che siano posti vincoli più restrittivi e un maggiore riconoscimento dell'elevazione del rischio ai fini della salvaguardia e tutela del territorio;

Ritenuto di dover procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento presidenziale;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato ai sensi dell'art. 130, comma 2, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, il 1° aggiornamento "parziale" del piano

stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Acate - Dirillo - comuni di Caltagirone (CT), Chiaramonte Gulfi (RG), Licodia Eubea (CT) e Vizzini (CT) di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 353 del 6 dicembre 2011.

Fanno parte integrante del piano:

- relazione PAI;

- carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono e modificano le corrispondenti carte tematiche del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Acate - Dirillo, allegate al D.P. n. 246 dell'8 ottobre 2004 ovvero:

- n. 7 carte dei dissesti (tav. n. 2, 6, 7, 9, 10, 13 e 30);

- n. 7 carte della pericolosità e del rischio geomorfologico (tav. n. 2, 6, 7, 9, 10, 13 e 30);

- verbale della riunione del 5 luglio 2011.

Art. 2

Il piano di cui al precedente articolo 1, unitamente ai propri allegati, viene trasmesso all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Dipartimento dell'ambiente - servizio 3, il quale ne curerà l'attuazione ed è ostensibile presso lo stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 5 gennaio 2012.

LOMBARDO

N.B. - Si può prendere visione degli allegati al decreto presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - servizio 3, gli uffici del Genio civile di Catania e Ragusa, le provincie regionali di Catania e Ragusa ed i comuni di Caltagirone, Vizzini, Licodia Eubea e Chiaramonte Gulfi.

(2012.9.628)105

DECRETO PRESIDENZIALE 5 gennaio 2012.

Approvazione del 2° aggiornamento "parziale" del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume San Bartolomeo, area territoriale tra il bacino del fiume Jato e il bacino del fiume San Bartolomeo e area territoriale tra il bacino del fiume San Bartolomeo e Punta di Solanto, relativo al comune di San Vito Lo Capo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.L. 11 giugno 1998 n. 180, convertito con modifiche in legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visto il D.L. 13 maggio 1999, n. 132, convertito con modifiche in legge 13 luglio 1999, n. 226;

Visto il decreto 4 luglio 2000 n. 298/41 e successivi aggiornamenti, con il quale è stato adottato il piano straordinario per l'assetto idrogeologico;

Visto il D.L. 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, convertito con modifiche dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;

Vista la legge regionale 3 maggio 2011, n. 6, ed in particolare, l'art. 130 "Piano stralcio di bacino" comma 2, il quale prevede che "Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta";

Visto il D.P. n. 230 del 4 giugno 2007 relativo al "PAI del bacino idrografico del fiume San Bartolomeo, area territoriale tra il bacino del fiume Jato e il bacino del fiume San Bartolomeo, area territoriale tra il bacino del fiume San Bartolomeo e Punta di Solanto", previa deliberazione n. 156 del 9 maggio 2007 della Giunta regionale;

Vista la deliberazione n. 354 del 6 dicembre 2011 della Giunta regionale, con la quale, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente di cui alla nota n. 69122 dell'8 novembre 2011, è stato approvato il 2° aggiornamento "parziale" del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume San Bartolomeo, area territoriale tra il bacino del fiume Jato e il bacino del fiume San Bartolomeo, area territoriale tra il bacino del fiume San Bartolomeo e Punta di Solanto, relativo al comune di San Vito Lo Capo (TP), a condizione che siano posti vincoli più restrittivi e un maggiore riconoscimento dell'elevazione del rischio ai fini della salvaguardia e tutela del territorio;

Ritenuto di dover procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento presidenziale;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato ai sensi dell'art. 130, comma 2, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, il 2° aggiornamento "parziale" del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume San Bartolomeo, area territoriale tra il bacino del fiume Jato e il bacino del fiume San Bartolomeo, area territoriale tra il bacino del fiume San Bartolomeo e Punta di Solanto, relativo al comune di San Vito Lo Capo (TP), di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 354 del 6 dicembre 2011.

Fanno parte integrante del piano:

- relazione PAI;
- carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono e modificano le corrispondenti carte tematiche del PAI del bacino idrografico del fiume San Bartolomeo, area territoriale tra il bacino del fiume Jato e il bacino del fiume San Bartolomeo, area territoriale tra il bacino del fiume San Bartolomeo e Punta di Solanto, allegata al D.P. n. 230 del 4 giugno 2007, ovvero:
 - n. 2 carte dei dissesti (tav.le n. 2 e 3);
 - n. 2 carte della pericolosità e del rischio geomorfologico (tav.le n. 2 e 3);
- verbale della riunione del 17 maggio 2011.

Art. 2

Il piano di cui al precedente articolo 1, unitamente ai propri allegati, viene trasmesso all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Dipartimento dell'ambiente - servizio 3, il quale ne curerà l'attuazione ed è ostensibile presso lo stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 5 gennaio 2012.

LOMBARDO

N.B. - Si può prendere visione degli allegati al decreto presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - servizio 3, l'ufficio del Genio civile di Palermo, la provincia regionale di Palermo ed il comune di San Vito Lo Capo.

(2012.9.626)105

DECRETO PRESIDENZIALE 29 febbraio 2012.

Revoca del decreto 12 gennaio 2012, concernente scioglimento del consiglio comunale di Acicatena e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 109/bis del richiamato O.R.EE.LL.;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto n. 557 del 16 settembre 2011, con il quale, ai sensi della predetta norma, si è provveduto alla nomina di un commissario ad acta presso il comune di Acicatena con il compito di curare sostitutamente gli adempimenti per quanto attiene le procedure relative all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, secondo le indicazioni di cui al provvedimento di incarico;

Vista la nota-fax prot. n. 35281 dell'8 novembre 2011, acquisita in pari data al prot. n. 24743, con la quale il segretario comunale di Acicatena ha comunicato che, stante l'inadempienza del consiglio comunale, con la deliberazione n. 1 dell'8 novembre 2011, il commissario ad acta ha provveduto ad approvare, in via sostitutiva, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013;

Rilevato che il verificarsi di tale fattispecie comporta, ai sensi dell'art. 109/bis, commi 3 e 4, nei confronti del consiglio comunale di ACICATENA l'applicazione della sanzione dello scioglimento, previa sospensione;

Visto il decreto n. 929 del 7 dicembre 2011, con il quale, nelle more della definizione della procedura di applicazione della sanzione dello scioglimento, ai sensi dell'art. 109/bis dell'O.R.EE.LL., è stato sospeso il consiglio comunale di Acicatena, nominando nel contempo un commissario per la provvisoria gestione dell'Ente, con i poteri del consiglio comunale;

Richiamato il D.P. n. 443 dell'8 novembre 2011, con il quale, a seguito delle avvenute dimissioni del sindaco si è preso atto della cessazione dalla carica del sindaco medesimo e della giunta municipale nominando, nel contempo, un commissario straordinario per la gestione del predetto comune, in sostituzione degli organi cessati dalla carica, fino alla prima tornata elettorale utile, da tenersi, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 25/2000, contestualmente alla elezione del consiglio comunale;

Preso atto che, stante la necessità di dovere procedere all'applicazione della sanzione dello scioglimento del consiglio comunale di Acicatena ai sensi del richiamato art. 109/bis dell'O.R.EE.LL., con il D.P. n. 5/S.G. del 12 gennaio 2012 il dott. Puglisi Giovanni è stato nominato commissario straordinario, fino alla prima tornata elettorale utile, al fine di uniformarsi al termine, normativamente previsto, già stabilito con il richiamato D.P. n. 443 dell'8 novembre 2011, tenuto conto dell'attuale formulazione dell'art. 11, comma 2, della legge regionale n. 35/1997;

Considerato che ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 3, della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 22, qualora si volesse procedere alla nomina di un soggetto già titolare di altro incarico relativo a gestione commissariale straordinaria, questi dovrà presentare, prima dell'accettazione, le dimissioni dal precedente incarico;

Accertato che il dott. Puglisi Giovanni, con il D.P. n. 435 dell'8 novembre 2011, è stato già nominato commissario straordinario presso il comune di Tremestieri Etneo;

Vista la nota prot. n. 1330 del 24 gennaio 2012, acquisita al prot. n. 1576 del 25 gennaio 2012, con la quale il dott. Puglisi Giovanni ha rappresentato la necessità di permanere nell'incarico già conferito con il richiamato D.P. n. 435/2011, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa presso il comune di Tremestieri Etneo;

Rilevata, conseguentemente, la necessità di procere alla nomina di un altro soggetto quale commissario straordinario presso il comune di Acicatena con le funzioni di consiglio comunale, ai sensi del richiamato art. 109/bis dell'O.R.EE.LL., previa revoca del D.P. n. 5/S.G. del 12 gennaio 2012;

Visto il D.P. n. 138/serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensile spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento 2001 (D.P.C.M. 2.4.2003 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - supplemento ordinario - n. 81 del 7 aprile 2003);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, per le motivazioni sopra esposte;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni riportate in premessa, il D.P. n. 5/S.G. del 12 gennaio 2012 è revocato.

Art. 2

Il consiglio comunale di Acicatena è sciolto.

Art. 3

La dr.ssa ing. Testa Giuseppa, qualifica dirigente com.le in quiescenza, è nominata commissario straordinario per la gestione dell'ente, in sostituzione del consiglio comunale, fino alla prima tornata elettorale utile.

Art. 4

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 29 febbraio 2012.

LOMBARDO
CHINNICI

(2012.9.675)072

DECRETO PRESIDENZIALE 29 febbraio 2012.

Modifica dello schema tipo dello statuto dei consorzi di bonifica della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 25 maggio 1995, n. 45 "Norme sui consorzi di bonifica. Garanzie occupazionali per i prestatori d'opera dell'ESA e disposizioni per i commissari straordinari" ed in particolare l'art. 23 "Statuto e Bilancio tipo";

Visto il D.P.Reg.Sic. del 17 novembre 1997 "Approvazione dello schema tipo dello Statuto dei consorzi di bonifica della Regione";

Vista la legge finanziaria 2008 dello Stato n. 244/2007, art. 2 commi 35-37 "Disposizioni sui consorzi di bonifica" e l'art. 27 del decreto legge n. 248/2007 e successiva legge di conversione n. 31 del 28 febbraio 2008;

Visto il D.P.R.S. n. 661 del 14 maggio 2008;

Considerato che ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge regionale n. 19/2005 a decorrere dall'1 gennaio 2009 i consorzi di bonifica hanno l'obbligo di adottare il nuovo regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici e che la separazione delle funzioni di indirizzo, programmazione e pianificazione da quelle gestionali rappresenta l'elemento centrale per la razionalizzazione e il miglioramento qualitativo della spesa pubblica;

Vista la deliberazione n. 168 del 22/23 luglio 2008, con la quale la Giunta regionale, previa proposta dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste n. 69737 del 22 luglio 2008, ha espresso parere favorevole alla modifica dello schema tipo dello statuto dei consorzi di bonifica nei termini indicati nell'allegato 1 alla stessa nota;

Tutto ciò premesso, ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Articolo unico

Lo schema tipo dello statuto dei consorzi di bonifica della Regione approvato con decreto presidenziale 17 novembre 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 71 del 20 dicembre 1997, è modificato secondo quanto riportato nell'allegato 1, che fa parte integrante del presente decreto, così come approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 168 del 22/23 luglio 2008.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 febbraio 2012.

LOMBARDO

Allegato 1

MODIFICHE DA APPORTARE ALLO SCHEMA TIPO
DELLO STATUTO DEI CONSORZI DI BONIFICA DELLA
REGIONE APPROVATO CON DECRETO PRESIDENZIALE
17 NOVEMBRE 1997 PUBBLICATO NELLA
GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
N. 71 DEL 20 DICEMBRE 1997

Il testo dell'art. 9 "Presidente" è così sostituito:

Art. 9 - Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza del Consorzio, con facoltà di delega al direttore limitatamente alle funzioni di cui alla lettera e).

Il Presidente esercita le seguenti principali funzioni:

- firma i ruoli di contribuzione e le delegazioni sui contributi consortili;
- convoca e presiede il Consiglio di amministrazione;
- controlla l'amministrazione consorziale;
- promuove le azioni possessorie, i provvedimenti conservativi ed in genere tutti i ricorsi e le azioni avventi carattere d'urgenza, sottoponendoli alla ratifica del Consiglio di amministrazione;

e) denuncia le infrazioni alle norme di polizia idraulica e di bonifica rilevate dagli uffici;

f) delibera, in caso d'urgenza, adeguatamente motivata, e con il voto consultivo favorevole del direttore, sulle materie di competenza del Consiglio di amministrazione, escluso quelle concernenti la decadenza delle cariche ed il procedimento elettorale, nonché di quelle di cui ai punti a), b), c), d) e c) dell'art. 21 della legge regionale n. 45/1995 e l'approvazione e modificazioni dello statuto consortile.

Le deliberazioni adottate dal Presidente in termini di urgenza dovranno essere sottoposte a ratifica del consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva all'adozione degli atti.

Viene introdotto il seguente Cap. IV bis:

Cap. IV bis

Indirizzo controllo e gestione

Art. 41 bis - Funzioni e responsabilità

I poteri di indirizzo e controllo spettano agli organi consortili mentre la gestione amministrativa è attribuita ai dirigenti. Gli organi elettivi consortili definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare e verificano la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.

Ai dirigenti spetta la gestione finanziaria, tecnica e l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Essi sono i responsabili della gestione e dei relativi risultati.

Art. 42 bis

Dirigenza

Lo Statuto, i regolamenti di amministrazione ed i provvedimenti di organizzazione disciplinano l'attribuzione ai dirigenti c/o quadri di responsabilità gestionali per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi del Consorzio.

Spettano ai dirigenti e/o quadri tutti i compiti che la legge o lo Statuto non riservano espressamente agli organi dell'ente. Sono ad essi attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati degli organi statutari, tra i quali in particolare:

- la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;
- la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;
- la stipulazione dei contratti;
- gli atti di amministrazione e di gestione del personale;
- i provvedimenti di autorizzazione, licenza, permesso, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, da regolamenti, dagli atti generali di indirizzo, ivi comprese le licenze e le concessioni idrauliche;
- le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;
- gli atti ad essi attribuiti dallo Statuto e dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal presidente del consorzio.

Sono riservati alla competenza esclusiva del direttore, fatta salva delega scritta ad altro dirigente e/o quadro, i compiti di cui al precedente comma lettera a), c) ed f).

Il direttore, in caso di impedimento o di assenza del presidente e del vicepresidente attua i provvedimenti necessari a minor nocumento dell'ente rientranti fra le competenze del presidente con esclusione di quella di cui all'art. 9) lettera f).

(2012.9.669)039

DECRETO PRESIDENZIALE 29 febbraio 2012.

Decadenza del consiglio comunale di Campobello di Mazara e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista l'art. 53 del vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 11 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, come modificato dall'art. 2 della legge regionale 16 dicembre 2000, n. 25;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Vista la circolare dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali, prot. n. 3212 del 24 settembre 2007, n. 15, con la quale sono state diramate le direttive in merito alle modalità di presentazione dell'atto di dimissioni dei consiglieri degli enti locali;

Vista la nota-fax, prot. n. 1477 dell'1 febbraio 2012, acquisita in pari data al prot. n. 2050/AL, con la quale il segretario generale di Campobello di Mazara ha comunicato che con le note prot. nn. 759 del 18 gennaio 2012, 908, 935, 936, 936, 937, 940 tutte del 20 gennaio 2012, 941 del 23 gennaio 2012 e 1381 del 30 gennaio 2012, hanno rassegnato le dimissioni dalla carica 8 consiglieri comunali, sui 20 assegnati all'organo consiliare;

Vista, altresì, la nota-fax prot. n. 1479 dell'1 febbraio 2012, acquisita in pari data al prot. n. 2051/AL, con la quale il segretario generale di Campobello di Mazara ha comunicato che con la nota prot. n. 1478 dell'1 febbraio 2012, hanno rassegnato le contestuali dimissioni ulteriori 11 consiglieri comunali, sui 20 assegnati all'organo consiliare;

Considerato che le dimissioni dei consiglieri comunali risultano, alla luce delle comunicazioni pervenute, formalizzate in conformità alla normativa vigente in materia e secondo le direttive impartite con la richiamata circolare, n. 15/07;

Considerato che le superiori dimissioni dalla carica dei consiglieri, hanno determinato la mancanza del numero legale minimo per la funzionalità dell'organo, con l'effetto di doverne dichiarare la decadenza;

Visto il parere n. 128/98 del 24 febbraio 1998, con il quale il Consiglio di giustizia amministrativa ha ritenuto che l'art. 11 della legge regionale n. 35 non ha tacitamente abrogato la disciplina delle decadenze dei consigli comunali prevista dall'art. 53 dell'O.R.EE.LL.;

Considerato che, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 11, comma 2, della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, nonché dell'art. 53 dell'O.R.EE.LL., approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, si deve prendere atto della decadenza del consiglio comunale di Campobello di Mazara e contestualmente provvedere, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della stessa legge regionale n. 35/97 alla nomina di un commissario straordinario;

Visto l'art. 55 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Visto il D.P. n. 138/serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensile spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento 2001 (D.P.C.M. 2 aprile 2003 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - supplemento ordinario - n. 81 del 7 aprile 2003);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, prendere atto della decadenza del consiglio comunale del comune di Campobello di Mazara.

Art. 2

Nominare il dr. Pecoraro Carlo, qualifica dirigente in quiescenza, commissario straordinario in sostituzione del consiglio comunale, fino alla scadenza naturale dell'organo ordinario.

Art. 3

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 29 febbraio 2012.

LOMBARDO
CHINNICI

(2012.9.673)072

DECRETO PRESIDENZIALE 29 febbraio 2012.

Cessazione dalla carica del sindaco e della giunta del comune di Salemi e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Visto l'art. 11 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, come modificato dall'art. 2 della legge regionale 16 dicembre 2000, n. 25;

Vista la nota-fax, prot. n. 3889 del 17 febbraio 2012, acquisita in pari data al prot. n. 3083/AL, con la quale il segretario generale di Salemi ha comunicato che il sindaco, prof. Vittorio Sgarbi, con nota prot. n. 3734 del 16 febbraio 2012, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica;

Rilevato che, ai sensi del richiamato art. 11, comma 1, della legge regionale n. 35/1997 e successive modifiche, la cessazione dalla carica del sindaco per dimissioni o altra causa comporta la cessazione dalla carica dei componenti della rispettiva giunta ma non del consiglio, che rimane in carica fino alla data di effettuazione del previsto rinnovo con le elezioni congiunte del sindaco e del consiglio comunale, da tenersi nel primo turno elettorale utile;

Rilevato che, nel caso di specie, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e dell'art. 55 dell'O.R.EE.LL., approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, così come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, le competenze del sindaco e della giunta sono esercitate da un commissario straordinario e che le nuove elezioni, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 25/2000, avranno luogo alla prima tornata elettorale utile;

Visto l'art. 55 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Visto il D.P. n. 138/serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensile spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento 2001 (D.P.C.M. 2 aprile 2003 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - supplemento ordinario - n. 81 del 7 aprile 2003);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, prendere atto della cessazione dalla carica del sindaco e della giunta del comune di Salemi.

Art. 2

Nominare il dott. Serio Guglielmo, qualifica presidente TAR in quiescenza, commissario straordinario per la gestione del predetto comune, in sostituzione degli organi cessati dalla carica, fino alla prima tornata elettorale utile, da tenersi, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 25/2000 contestualmente alla elezione del consiglio comunale.

Art. 3

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 29 febbraio 2012.

LOMBARDO
CHINNICI

(2012.9.674)072

DECRETO PRESIDENZIALE 29 febbraio 2012.

Cessazione dalla carica del sindaco e della giunta del comune di Santa Maria di Licodia e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Visto l'art. 11 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, come modificato dall'art. 2 della legge regionale 16 dicembre 2000, n. 25;

Vista la nota-fax, prot. n. 1116 del 6 febbraio 2012, acquisita l'8 febbraio al prot. n. 2483, con la quale il segretario comunale di Santa Maria di Licodia ha comunicato che il sindaco, dott. Salvatore Rasà, con nota prot. n. 1064 del 3 febbraio 2012, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica;

Rilevato che, ai sensi del richiamato art. 11, comma 1, della legge regionale n. 35/1997 e successive modifi-

che, la cessazione dalla carica del sindaco per dimissioni o altra causa comporta la cessazione dalla carica dei componenti della rispettiva giunta ma non del consiglio, che rimane in carica fino alla data di effettuazione del previsto rinnovo con le elezioni congiunte del sindaco e del consiglio comunale, da tenersi nel primo turno elettorale utile;

Rilevato che, nel caso di specie, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e dell'art. 55 dell'O.R.EE.LL., approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, così come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, le competenze del sindaco e della giunta sono esercitate da un commissario straordinario e che le nuove elezioni, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 25/2000, avranno luogo alla prima tornata elettorale utile;

Visto l'art. 55 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Visto il D.P. n. 138/serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensile spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento 2001 (D.P.C.M. 2 aprile 2003 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - supplemento ordinario - n. 81 del 7 aprile 2003);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, prendere atto della cessazione dalla carica del sindaco e della giunta comunale del comune di Santa Maria di Licodia.

Art. 2

Nominare il dott. La Ferrara Giovanni, qualifica dirigente provinciale in quiescenza, commissario straordinario per la gestione del predetto comune, in sostituzione degli organi cessati dalla carica, fino alla prima tornata elettorale utile, da tenersi, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 25/2000 contestualmente alla elezione del consiglio comunale.

Art. 3

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 29 febbraio 2012.

LOMBARDO

CHINNICI

(2012.9.672)072

DECRETO PRESIDENZIALE 29 febbraio 2012.

Cessazione dalla carica del sindaco e della giunta del comune di Sciacca e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Visto l'art. 11 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, come modificato dall'art. 2 della legge regionale 16 dicembre 2000, n. 25;

Vista la nota, prot. n. 4490 del 3 febbraio 2012, acquisita il 6 febbraio 2012 al prot. n. 2263/AL, con la quale il segretario generale del comune di Sciacca ha comunicato che il sindaco, dott. Vito Calogero Bono, con nota prot. n. 373 del 3 febbraio 2012, acquisita dall'ente in pari data al prot. n. 125, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica;

Rilevato che, ai sensi del richiamato art. 11, comma 1, della legge regionale n. 35/1997 e successive modifiche, la cessazione dalla carica del sindaco per dimissioni o altra causa comporta la cessazione dalla carica dei componenti della rispettiva giunta ma non del consiglio, che rimane in carica fino alla data di effettuazione del previsto rinnovo con le elezioni congiunte del sindaco e del consiglio comunale, da tenersi nel primo turno elettorale utile;

Rilevato che, nel caso di specie, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e dell'art. 55 dell'O.R.EE.LL., approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, così come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, le competenze del sindaco e della giunta sono esercitate da un commissario straordinario e che le nuove elezioni, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 25/2000, avranno luogo alla prima tornata elettorale utile;

Visto l'art. 55 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Visto il D.P. n. 138/serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensile spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento 2001 (D.P.C.M. 2 aprile 2003 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - supplemento ordinario - n. 81 del 7 aprile 2003);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, prendere atto della cessazione dalla carica del sindaco e della giunta comunale del comune di Sciacca.

Art. 2

Nominare il dott. Barone Paolo, qualifica dirigente in quiescenza, commissario straordinario per la gestione del predetto comune, in sostituzione degli organi cessati dalla carica, fino alla prima tornata elettorale utile, da tenersi, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 25/2000 contestualmente alla elezione del consiglio comunale.

Art. 3

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 29 febbraio 2012.

LOMBARDO
CHINNICI

(2012.9.676)072

DECRETO PRESIDENZIALE 1 marzo 2012.

Istituzione, presso l'Assessorato regionale dell'economia, del Tavolo operativo per la realizzazione del sistema urbano "Centro direzionale regionale su Fondo Luparello e della tangenziale interna della città di Palermo".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e di contabilità generale dello Stato, R.D. 18 novembre 1923 n. 2440, R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e R.D. 26 agosto 1927, n. 1917;

Visto il D.P.R. 1 dicembre 1961, n. 1825 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia trasferimento del demanio e patrimonio dallo Stato alla Regione siciliana;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 2 che attribuisce all'organo politico competenze in ordine agli atti di programmazione e di indirizzo amministrativo;

Visto il decreto legislativo n. 265 del 23 dicembre 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - parte generale - n. 33 del 10 febbraio 2011, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale, che trasferisce - tra gli altri cespiti - alla Regione siciliana la proprietà in Palermo dell'immobile denominato Fondo Luparello, esteso per mq. 523.011;

Visto lo studio di prefattibilità del 9 luglio 2010 con cui la Società Mista Regionale S.P.I. S.p.A., a seguito di incarico conferitole, discendente dalla delibera di Giunta n. 3 del 9 gennaio 2008, ha individuato in Fondo Luparello l'area dove potere realizzare il centro direzionale regionale;

Vista la delibera n. 125 del 21 aprile 2011 con cui la Giunta regionale della Regione siciliana ha approvato lo schema di protocollo d'intesa, congiuntamente redatto tra la Regione siciliana, la Provincia regionale di Palermo, il comune di Palermo e l'A.N.A.S. S.p.A., per la realizzazione sul sito di Fondo Luparello del centro direzionale regionale, della tangenziale interna di Palermo, nonché del Museo della memoria e della legalità con annesso parco urbano su Fondo Uditore;

Visto il verbale di consegna del 2 agosto 2011, con il quale lo Stato trasferisce alla Regione siciliana l'immobile predetto, denominato Fondo Luparello, dove realizzare il centro direzionale regionale intersecato dalla tangenziale interna cittadina;

Considerato che l'Assessore regionale per l'economia, con nota prot. n. 39161 del 21 giugno 2011, al fine di concordare gli interventi di competenza degli enti sopra richiamati - Regione siciliana, Provincia regionale di Palermo, comune di Palermo ed A.N.A.S. - ha previsto di costituire un tavolo operativo composto da due rappresentanti per ogni singola amministrazione partecipante, da nominarsi, giusta delibera di Giunta sopracitata con decreto del Presidente della Regione siciliana su proposta dell'Assessore medesimo;

Visto il decreto n. 1503 del 10 agosto 2011 con cui è stata pronunciata la ricognizione del cespite immobiliare nel patrimonio indisponibile regionale;

Visto il protocollo d'intesa sottoscritto in data 31 agosto 2011 tra Regione siciliana, la Provincia regionale di Palermo, il comune di Palermo e l'A.N.A.S. spa per la realizzazione sul sito di Fondo Luparello del centro direzionale regionale, della tangenziale interna di Palermo, nonché del Museo della memoria e della legalità con annesso parco urbano su Fondo Uditore, che prevede all'art. 7 la costituzione del tavolo operativo per la elaborazione dell'accordo di programma;

Considerato che il tavolo operativo provvederà nello specifico alla stesura del conseguente accordo di programma con i relativi apporti in tema finanziario, urbanistico, viario, progettuale e quant'altro occorrente ai fini della realizzazione delle opere con le modalità del project financing, con previsione di una adeguata programmazione delle azioni degli enti coinvolti per assicurare la migliore condizione di funzionalità delle opere sopramenzionate;

Visto il verbale del 7 novembre 2011 di consegna dell'immobile predetto dall'Assessorato regionale dell'economia al Comando del Corpo forestale della Regione siciliana ai fini di verifica, conservazione, mantenimento, vigilanza e custodia, nelle more della realizzazione del centro direzionale della Regione siciliana su Fondo Luparello, fondo intersecato dalla tangenziale interna della Città di Palermo secondo il tracciato di cui alla scheda tecnica prodotta dall'A.N.A.S. s.p.a. per la Sicilia;

Vista la nota congiunta dell'Assessore regionale dell'Economia e del ragioniere generale prot. n. 77841 del 28 dicembre 2011 con la quale si è chiesto alla Provincia regionale di Palermo, al comune di Palermo e all'A.N.A.S. s.p.a. di fornire i nominativi dei soggetti da nominare in sede all'organismo da costituirsi;

Ritenuto di dover procedere, acquisiti i riscontri formali di cui sopra, all'istituzione del tavolo operativo che avrà durata di mesi 24 con le modalità e le finalità indicate nella delibera di Giunta n. 125 del 21 aprile 2011, su indicazione dell'Assessore regionale per l'economia ed individuata la relativa disciplina sopra menzionata;

Visto il verbale del 6 febbraio 2012 concernente gli ambiti operativi della proposta da sottoporre alla Giunta regionale;

Considerato che obiettivo del Governo regionale e quello di concentrare in un unico e funzionale complesso logistico gli uffici centrali, siti in immobili condotti in locazione, per il contenimento delle spese passive per fitto locali ed al fine di assicurare ai cittadini ed all'utenza tutta un servizio pubblico adeguato ed efficiente;

Decreta:

Articolo unico

È istituito, senza onere economico e per la durata di mesi ventiquattro, presso la sede dell'Assessorato regionale dell'economia - via Notarbartolo, 17 - Palermo, per le finalità indicate in premessa, il tavolo operativo per la realizzazione del sistema urbano "Centro direzionale regionale su Fondo Luparello e della tangenziale interna della città di Palermo". Il tavolo sarà composto, ex art. 7 del Protocollo d'intesa del 31 agosto 2011, dai sottoelencati rappresentanti, due, per ogni singola Amministrazione partecipante:

Regione siciliana

- Ragioniere generale pro tempore della Regione siciliana o suo delegato;

- Dirigente generale pro tempore Dipartimento regionale infrastrutture, mobilità e trasporti o suo delegato.

Provincia regionale di Palermo

- Direzione regionale trasporti e mobilità - ing. Francesco Trapani e ing. Girolamo Traina.

Comune di Palermo

- Settore Urbanistica - Arch. Vincenzo Polizzi e Ing. Fabio Granata.

A.N.A.S. S.p.A.

- Direzione regionale A.N.A.S. S.p.A. per la Sicilia - Ing. Ilaria Coppa, dirigente della Direzione centrale progettazione e ing. Federico Murrone, dirigente tecnico.

Il tavolo operativo ha l'obbligo di interpellare, per le opportune e debite verifiche, i dirigenti generali (o loro delegati) dei dipartimenti o delle strutture della Regione siciliana, della Provincia regionale di Palermo, del comune di Palermo e dell'A.N.A.S. S.p.A. - Sicilia.

All'organismo con funzioni di supporto partecipa anche un rappresentante di IRFIS Finsicilia spa ed uno di Sicilia patrimonio immobiliare S.p.A. per i rispettivi profili sia finanziari che per le questioni inerenti la finanza di progetto.

Il tavolo è coordinato dall'Assessore regionale per l'economia. Le funzioni di segreteria sono assicurate dal servizio demanio della Ragioneria generale e dalla Segreteria particolare dell'Assessore regionale per l'economia pro tempore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana ed inserito nel sito web della Ragioneria generale della Regione siciliana.

Palermo, 1 marzo 2012.

LOMBARDO

(2012.10.695)112

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 16 febbraio 2012.

Individuazione dei comuni di San Mauro Castelverde e Santa Flavia quali comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28 di riforma della disciplina del commercio;

Visto, in particolare, l'art. 13, comma 5, della succitata legge, che fa obbligo all'Assessore regionale per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca (oggi Assessore per le attività produttive), di individuare, con proprio decreto, sentiti l'Osservatorio regionale per il commercio e le Province regionali, i comuni economia prevalentemente turistica, le città d'arte o le zone del territorio dei medesimi e i periodi considerati di maggiore afflusso turistico nei quali gli esercenti possono derogare agli ordinari orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali;

Visto il decreto 24 gennaio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 8 del 15 febbraio 2008, contenente le direttive per il riconoscimento dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte;

Viste le istanze presentate dai comuni di San Mauro Castelverde e Santa Flavia;

Visto il parere espresso dall'Osservatorio regionale per il commercio nella seduta del 6 dicembre 2011;

Preso atto che l'Osservatorio regionale per il commercio, nelle more della definizione di una nuova normativa, ha espresso parere favorevole all'accoglimento delle richieste dei comuni, limitando il riconoscimento fino al 31 marzo 2012;

Sentite le province regionali territorialmente competenti nella riunione dell'1 febbraio 2012;

Ritenuto che occorre provvedere in merito;

Decreta:

Art. 1

In attuazione dell'art. 13, comma 5, della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28, i comuni di San Mauro Castelverde e Santa Flavia sono individuati come comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte fino al 31 marzo 2012 e per l'intero territorio comunale.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 16 febbraio 2012.

VENTURI

(2012.9.692)035

DECRETO 21 febbraio 2012.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Agrinova 2000, con sede a Messina, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di ispezione straordinaria, biennio 2009/2010, con il quale ispettori di questo ramo d'Amministrazione, accertata l'insolvenza, hanno proposto, ai sensi dell'art. 2545 - terdecies del codice civile, la liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Agrinova 2000, con sede a Messina;

Vista l'istruttoria conclusa il 1° giugno 2011, con il quale il servizio 6S di questo Assessorato ha condiviso i presupposti per la liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Agrinova 2000, con sede a Messina, ai sensi dell'art. 2545 - terdecies del codice civile;

Visto il promemoria prot. 9505, dell'8 luglio 2011, con il quale il rag. Giuseppe Antonino Cacciola è stato designato quale commissario liquidatore della cooperativa Agrinova 2000, con sede a Messina;

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009, pervenuta il 23 gennaio 2012;

Ritenuto di dovere procedere alla liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Agrinova 2000, con sede a Messina, ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa Agrinova 2000, con sede a Messina, via Maddalena n. 13, codice fiscale 02610760833, ai sensi dell'art. 2545 - terdecies del codice civile, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

Il dott. Giuseppe Antonino Cacciola, nato a Messina il 22 maggio 1945, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa Agrinova 2000, con sede a Messina, fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 febbraio 2012.

VENTURI

(2012.9.606)041

DECRETO 21 febbraio 2012.

Rettificazione del decreto 18 ottobre 2011, concernente liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa La Mandragora, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il decreto n. 515 del 18 ottobre 2011, con il quale, ai sensi dell'art. 2545 - septiesdecies del codice civile, la cooperativa La Mandragora, con sede in Palermo, è stata sciolta e posta in liquidazione ed il prof. Francesco Paolo Pulizzi nominato commissario liquidatore;

Vista la nota assunta al n. 4159 di protocollo del 20 gennaio 2012, con la quale il commissario liquidatore ha comunicato che nel predetto decreto il giorno di nascita dello stesso è stato erroneamente indicato in 16 anziché 26;

Ritenuto di dovere procedere alla superiore rettifica;

Decreta:

Per quanto esposto in premessa;

Articolo unico

Il giorno di nascita del commissario liquidatore della cooperativa La Mandragora, con sede in Palermo, prof. Francesco Paolo Pulizzi, è il 26 anziché 16.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 febbraio 2012.

VENTURI

(2012.9.604)041

DECRETO 21 febbraio 2012.

Annullamento del decreto 5 maggio 2006, concernente liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Plutia, con sede in Piazza Armerina, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il decreto n. 959 del 5 maggio 2006, con il quale la cooperativa Plutia, con sede in Piazza Armerina (EN), ai sensi dell'art. 2545 - septiesdecies del codice civile, è stata sciolta e posta in liquidazione;

Considerato che la cooperativa Plutia, con sede in Piazza Armerina (EN), a causa della mancata presentazione dei bilanci per un biennio consecutivo, è sciolta di diritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, legge 59/92;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere all'annullamento del precitato decreto con il quale è stato disposto lo scioglimento con nomina di liquidatore della cooperativa Plutia, con sede in Piazza Armerina (EN), per mancanza di presupposti;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni espresse, il decreto n. 959 del 5 maggio 2006, con il quale la cooperativa Plutia, con sede in Piazza Armerina (EN), ai sensi dell'art. 2545 - septiesdecies del codice civile, è stata sciolta e posta in liquidazione e tutti gli atti ad esso connessi e consequenziali sono da intendersi annullati.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 febbraio 2012.

VENTURI

(2012.9.605)041

DECRETO 1 marzo 2012.

Applicazione dell'articolo 9 del decreto 15 dicembre 2011, concernente nuove direttive per la predisposizione degli orari degli impianti di distribuzione dei carburanti.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il comma 6 dell'art. 12 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28, che ha attribuito all'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca (oggi Assessorato delle attività produttive) la competenza in materia di disciplina del servizio degli orari di apertura e chiusura della rete distributiva dei carburanti;

Visto il decreto n. 597/Gab. del 15 dicembre pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4 del 27 gennaio 2012, con il quale sono stati determinati gli orari di apertura e di chiusura degli impianti di distribuzione di carburanti esistenti nel territorio della Regione siciliana;

Visto, in particolare, l'art. 9 del suddetto decreto, con il quale l'Unione delle camere di commercio della Sicilia è stata demandata alla predisposizione del formato e delle caratteristiche grafiche del cartello da esporre presso ciascun impianto di distribuzione carburanti in cui devono essere indicati l'orario di apertura e di chiusura, il giorno di chiusura infrasettimanale, i turni del servizio festivo e notturno, nonché l'elenco degli impianti abilitati al servizio notturno e festivo e la loro ubicazione in ambito comunale;

Considerato che nella riunione del 31 gennaio 2012 le organizzazioni di categoria hanno evidenziato l'opportunità di concedere all'Unione delle camere di commercio un termine adeguato per la predisposizione del cartello di cui al citato art. 9 del decreto n. 597/Gab. del 15 dicembre 2011;

Ritenuta la superiore richiesta meritevole di accoglimento;

Decreta:

Art. 1

Le disposizioni di cui all'art. 9 del decreto n. 597/Gab. del 15 dicembre 2011 devono essere attuate entro il termine del 30 aprile 2012.

Art. 2

In fase di prima applicazione, nelle more degli adempimenti previsti dall'art. 9 del citato decreto, restano vigenti le disposizioni di cui al decreto n. 2070 del 14 luglio 2003.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 1 marzo 2012.

VENTURI

(2012.10.767)087

DECRETO 1 marzo 2012.

Approvazione del nuovo schema di fidejussione per l'anticipazione della prima quota di contributo concesso alle imprese ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 - linee di intervento 5.1.3.1, 5.1.3.4 e 5.1.3.5 del PO FESR 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il Trattato istitutivo della Comunità europea;

Visto il regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L214 del 9 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

Visto il regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, approvato con D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 294 del 17 dicembre 2008, che definisce l'ammissibilità delle spese anche del Fondo europeo di sviluppo regionale;

Viste le "Linee guida per l'attuazione del suddetto P.O. FESR 2007-2013", adottate con deliberazione della Giunta regionale siciliana n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto il Programma operativo regionale Sicilia FESR 2007-2013, approvato con decisione della Commissione europea C (2007) 4249 del 7 settembre 2007 e adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009;

Vista la legge regionale n. 23 del 16 dicembre 2008 "Disposizioni per favorire lo sviluppo del settore industriale in Sicilia in attuazione del programma operativo Fondo europeo di sviluppo regionale (P.O. FESR 2007/2013)", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 24 dicembre 2008 - supplemento ordinario;

Visto l'articolo 2 "Promozione della nuova imprenditoria e sviluppo dell'imprenditoria giovanile e femminile" della predetta legge regionale che, al fine di incentivare nuove iniziative imprenditoriali, autorizza l'Assessorato regionale dell'industria ad attivare, attraverso appositi bandi, un regime di aiuti, conforme agli "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007/2013", in favore di iniziative di investimento per i programmi e le tipologie di investimenti di cui all'articolo 12, lettera a), del regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, proposte da piccole e medie imprese di nuova costituzione o a prevalente partecipazione giovanile o femminile;

Visto l'obiettivo operativo 5.1.3, linee di intervento 1, 4 e 5 del predetto P.O., relative agli interventi agevolativi di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 23 del 16 dicembre 2008, di cui al successivo comma;

Visto il decreto n. 24 del 9 febbraio 2009 (dell'Assessore dell'ex Assessorato dell'industria e delle miniere), con il quale sono state approvate le "Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle imprese ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 ed in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, obiettivo operativo 5.1.3, linee di intervento 1, 4 e 5." di seguito "Direttive";

Visto, in particolare, il paragrafo 6.2 delle direttive, laddove è prevista, nel limite massimo del 30% del contributo concesso, l'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione, dietro presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa prestate da banche o imprese di assicurazione autorizzate ai sensi, rispettivamente, del D.lgs n. 385/93 e s.m.i. e dal D.lgs. n. 175/95 e s.m.i. e da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi del predetto D.lgs. n. 385/93;

Visto lo schema di fidejussione (allegato 11 delle direttive) laddove, in particolare, prevede:

- l'emissione della stessa a favore del gestore concessionario;

- che le società di assicurazione (Condizioni generali - art. 7), oltre ai requisiti di cui al D.lgs. n. 175/95 e s.m.i., già citati nelle direttive, debbano fare parte di consorzi di coassicurazione;

Considerato che, per le società di assicurazione, il requisito di appartenere a consorzi di coassicurazione non rientra tra quelli previsti dal D.lgs n. 175/95 e s.m.i. e che la previsione in argomento, contenuta soltanto nell'allegato 11, restringendo di fatto il numero di soggetti legittimati a prestare la garanzia in questione, renderebbe più difficile la fruizione, da parte delle imprese beneficiarie, dell'anticipazione prevista;

Visto il decreto n. 2055 dell'1 dicembre 2009, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'accesso alle agevolazioni di cui alle Direttive allegate al citato decreto n. 24/09, laddove, in particolare, a modifica di quanto previsto nell'allegato 11 delle direttive, che la fidejussione bancaria o polizza assicurativa dovranno essere rilasciate a favore della Regione siciliana - Assessorato industria (oggi, Assessorato attività produttive);

Vista la deliberazione n. 203 del 5 agosto 2011 con la quale la Giunta regionale, per uniformare le percentuali di anticipazione previste dai regimi di aiuti del PO FESR 2007/2013, ha stabilito che la prima rata di contributo richiesta a titolo di anticipazione deve essere pari al 50% dell'importo totale del contributo concesso;

Ritenuto di dovere approvare il nuovo schema di fidejussione, che modifica quello contenuto nell'allegato 11 delle direttive nella parte relativa all'ente a favore del quale rilasciare la garanzia, alla percentuale di contributo concedibile in forma di anticipazione e ai requisiti da possedere, in caso di società di assicurazione, per l'emissione della garanzia in argomento;

Decreta:

Articolo unico

Per quanto indicato nelle premesse, è approvato lo schema di fidejussione, che sostituisce quello contenuto nell'allegato 11 delle Direttive, per l'anticipazione della prima quota di contributo concesso ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 23 del 16 dicembre 2008.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito www.euroinfosicilia.it e nel sito del dipartimento attività produttive raggiungibile all'indirizzo:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_POR_TALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_ActivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive/PIR_Aiutialleimprese.

Palermo, 1 marzo 2012.

GRECO

Allegato

Art. 2 della legge regionale n. 23 del 16 dicembre 2008 - linee d'intervento 5.1.3.1.-5.1.3.4.-5.1.3.5. del P.O FESR 2007/2013

SCHEMA DI FIDEJUSSIONE

Contratto fidejussorio per l'anticipazione della prima quota delle agevolazioni tra l'impresa beneficiaria delle agevolazioni e l'Assessorato regionale delle attività produttive - Dipartimento regionale attività produttive

Spett.le
Assessorato regionale attività produttive
Dipartimento regionale attività produttive

Premesso che:

a) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal provvedimento di concessione del dipartimento regionale attività produttive, secondo le previsioni delle direttive approvate con

decreto dell'Assessore per l'industria della Regione siciliana n. del (nel seguito direttive) sono disciplinate nel medesimo provvedimento e nelle direttive di cui sopra;

b) l'impresa (in seguito indicata per brevità "Contraente"), con sede legale in partita I.V.A., iscritta presso il registro delle imprese di al n. di codice fiscale è stata ammessa alle agevolazioni finanziarie previste dalle direttive, con provvedimento del dipartimento regionale attività produttive n. del che prevede un contributo in conto impianti di euro per la realizzazione di un programma di investimenti riguardanti la propria unità produttiva sita in

c) la prima quota del contributo in conto impianti, nella misura del 50% dello stesso, può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "Contraente", previa presentazione, ai sensi delle direttive, di fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa e dal decreto di concessione;

d) la contraente intende richiedere l'anticipazione della prima rata annuale delle agevolazioni per l'importo di euro secondo le condizioni, i termini e le modalità indicate dalla normativa e dai provvedimenti di riferimento;

e) con le direttive e con i successivi provvedimenti amministrativi è stato definito, altresì, lo schema della garanzia fidejussoria da adottare per l'erogazione a titolo di anticipazione della prima quota delle agevolazioni finanziarie e che il presente atto è redatto in conformità alle clausole essenziali, ai contenuti e alla forma del predetto schema nonché alle disposizioni contenute nel provvedimento di concessione;

f) che la Banca/società di assicurazione/società finanziaria (!) ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati nonché del decreto di concessione provvisoria delle agevolazioni e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca del contributo, così come riportate nello stesso decreto e nella relativa normativa di riferimento;

g) che, in forza di una specifica convenzione, per le attività, tra l'altro, di erogazione e di recupero dei contributi la Regione Sicilia si avvale di Sviluppo Italia Sicilia S.p.A, quale gestore concessionario;

h) che alle garanzie di cui al presente atto si applica la normativa prevista dalla legge n. 348/82 e s.m.i.

Tutto ciò premesso

che forma parte integrante del presente atto, la sottoscritta (!) (in seguito indicata per brevità "Società") con sede legale in iscritta nel repertorio economico Amministrativo al n., iscritta all'albo/elenco(2), a mezzo dei sottoscritti signori:

..... nato a il

..... nato a il

nella loro rispettiva qualità di dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse del contraente e a favore dell'Assessorato Regionale Attività Produttive - Dipartimento Regionale Attività produttive (in seguito, per brevità, "Ente garantito"), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di euro (euro) corrispondente alla prima quota di contributo, oltre alla rivalutazione ed alle maggiorazioni specificate nel presente atto, sulla base delle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

A) Condizioni che regolano il rapporto tra "Società" ed "Ente garantito"

Art. 1

Oggetto della garanzia

La "Società" garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'Ente garantito la restituzione della somma complessiva erogata a titolo di anticipazione al "Contraente".

Tale importo sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati e maggiorato degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso.

La garanzia è anche estesa alle spese per la denuncia alla "Società" della causa eventualmente promossa contro il "Contraente" ed alle spese successive, ai sensi dell'art. 1942 codice civile.

Art. 2

Durata della garanzia e svincolo

La garanzia ha la durata presunta di 24 mesi decorrenti dalla data dell'erogazione al "Contraente" dell'importo garantito e si intenderà automaticamente prorogata di anno in anno fino alla data in cui l'"Ente garantito" non ne abbia disposto l'escussione, ovvero non ne abbia disposto lo svincolo che avverrà mediante restituzione dell'originale del contratto o trasmissione della dichiarazione liberatoria.

La garanzia verrà svincolata solo qualora, ad insindacabile giudizio dell'"Ente garantito", non si configurino al momento dello svincolo ipotesi di revoca anche parziale del contributo e contemporaneamente sussistano tutte le condizioni, anche formali, di erogazione del contributo stesso secondo lo stato di avanzamento del programma agevolato per una somma non inferiore a quella garantita in linea capitale.

Art. 3

Pagamento del rimborso e rinunce

La "Società" s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell'"Ente garantito" non oltre 15 giorni dalla ricezione di detta richiesta, alla quale, peraltro, non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione o ricorsi proposti dal "Contraente" o da altri soggetti comunque interessati ed anche in caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall'"Ente garantito" a mezzo di fax o di lettera raccomandata indirizzata alla direzione generale della "Società", così come risultante dalla premessa.

La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 codice civile, nonché ad ogni altra possibile eccezione.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi e spese, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori calcolati sulla base del tasso legale interessi di mora vigente, con decorrenza dal sedicesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di rimborso, senza necessità di costituzione in mora.

Nel caso di dichiarazioni non veritiere prodotte dal "Contraente", la "Società" potrà eccepirne la sussistenza e rivalersi solo nei confronti del "Contraente".

Art. 4

Pagamento della commissione/premio e deposito cautelativo

Il mancato pagamento della commissione/premio e degli eventuali supplementi di commissione/premio da parte del "Contraente" non potrà essere opposto all'"Ente garantito", né potrà limitare l'efficacia o la durata della presente garanzia.

Ugualmente non potrà essere opposta all'"Ente garantito" la mancata costituzione da parte del "Contraente" del deposito cautelativo nei casi previsti dall'art. 1953 codice civile.

Art. 5

Inefficacia di clausole limitative della garanzia

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.

In ogni caso, è fatto salvo il diritto dell'"Ente garantito" di chiedere ed ottenere gli eventuali adeguamenti del testo della presente garanzia alle sopravvenute normative.

Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 codice civile.

Art. 6

Iscrizione a ruolo della somma garantita

Il decreto di revoca consentirà l'automatica iscrizione a ruolo dell'intero importo garantito sia nei confronti del "Contraente", sia nei confronti della "Società".

Nel caso in cui il "Contraente" avesse provveduto alla restituzione all'"Ente garantito" della somma dovuta o di parte di essa, si procederà su motivata richiesta scritta della "Società" all'immediato corrispondente sgravio del ruolo nei confronti della stessa "Società".

Art. 7

Requisiti soggettivi

La "Società" dichiara di possedere alternativamente i seguenti requisiti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982, n. 348:

- 1) se Banca o Istituto di credito, di essere iscritto all'albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- 2) se società di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP nonché di aver sempre onorato eventuali precedenti impegni con l'Ente garantito;
- 3) se società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107, del decreto legislativo n. 385/93 presso la Banca d'Italia nonché di aver sempre onorato eventuali precedenti impegni con l'Ente garantito.

Art. 8

Oneri fiscali

Gli eventuali oneri fiscali derivanti dalla presente garanzia sono a carico della "Società", fatto salvo quanto disposto dal successivo art. 13.

Art. 9

Surrogazione

La "Società" è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all'"Ente garantito" in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il "Contraente", i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 codice civile.

B) Condizioni che regolano il rapporto tra "Società" e "Contraente".

Art. 10

Commissione/premio

La commissione/premio indicata nella tabella di liquidazione, per il periodo di durata della garanzia, è dovuto in via anticipata ed in unica soluzione; in caso di minor durata la commissione/premio versato resta integralmente acquisito dalla "Società". In caso di durata superiore a quella inizialmente prevista per la determinazione della commissione/premio e comunque fino a quando la "Società" non sia definitivamente liberata da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata con il presente atto, il "Contraente" è tenuto al pagamento in via anticipata di supplementi di commissione/premio nella misura indicata nella tabella di liquidazione della commissione/premio.

Art. 11

Rivalsa

Il "Contraente" e i suoi successori ed aventi causa si obbligano a rimborsare alla "Società", a semplice richiesta, quanto dalla stessa pagato all'"Ente garantito", oltre alle tasse, bolli, diritti di quietanza ed interessi, rinunciando fin da ora ad ogni eventuale eccezione in ordine all'effettuato pagamento, comprese le eccezioni di cui all'art. 1952 codice civile.

Art. 12

Rivalsa delle spese di recupero

Gli oneri di qualsiasi natura che la "Società" dovrà sostenere per il recupero delle somme versate o comunque derivanti dalla presente polizza sono a carico del "Contraente".

Art. 13

Deposito cautelativo

Nei casi previsti dall'art. 1953 codice civile, la "Società" può pretendere che il "Contraente" provveda a costituire in pegno contanti o titoli, ovvero presti altra garanzia idonea a consentire il soddisfacimento dell'azione di regresso.

Art. 14

Imposte e tasse

Le imposte e le tasse, i contributi e tutti gli altri oneri stabiliti per legge, presenti e futuri, relativi alla commissione/premio, agli accessori, alla polizza ed agli atti da essa dipendenti sono a carico del "Contraente" anche se il pagamento ne sia stato anticipato dalla "Società".

Art. 15

Forma delle comunicazioni alla società

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di fax o di lettera raccomandata o di ufficiale giudiziario, indirizzati alla Direzione della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

La società
(firma autenticata)

.....

Il contraente
(firma autenticata)

.....

Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 del codice civile il sottoscritto "Contraente" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle condizioni generali:

- Art. 1 - (Oggetto della garanzia).
- Art. 2 - (Durata della garanzia e svincolo).
- Art. 3 - (Pagamento del rimborso e rinunce).
- Art. 4 - (Pagamento della commissione/premio e deposito cautelativo).
- Art. 5 - (Inefficacia limitazioni garanzie e adeguamenti testo).
- Art. 6 - (Iscrizione a ruolo della somma garantita).
- Art. 7 - (Requisiti soggettivi).
- Art. 8 - (Oneri fiscali).
- Art. 9 - (Surrogazione).
- Art. 10 - (Pagamento della commissione premio).
- Art. 11 - (Rinuncia alle eccezioni, comprese quelle di cui all'art. 1952 codice civile).
- Art. 12 - (Rivalsa spese di recupero).
- Art. 13 - (Deposito cautelativo).
- Art. 14 - (Imposte e tasse).
- Art. 15 - (Forma delle comunicazioni alla società).

Il contraente
(firma autenticata)

.....

Note:

- (¹) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.
- (²) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/93 presso la Banca d'Italia.

(2012.10.761)129

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 16 febbraio 2012.

Sospensione del consiglio comunale di Petrosino e nomina del commissario straordinario.

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI
E LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 109/bis del richiamato O.R.EE.LL.;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto n. 625 del 16 settembre 2011, con il quale, ai sensi della predetta norma, si è provveduto alla nomina di un commissario ad acta presso il comune di Petrosino con il compito di curare sostitutivamente gli adempimenti per quanto attiene le procedure relative all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, secondo le indicazioni di cui al provvedimento di incarico;

Vista la nota-fax prot. n. 118 del 30 novembre 2011, acquisita in pari data al prot. n. 26655, con la quale il vice segretario comunale di Petrosino ha comunicato che, stante l'inadempienza del consiglio comunale, con la deliberazione n. 2 del 30 novembre 2011, il commissario ad acta ha provveduto ad approvare, in via sostitutiva, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013;

Considerato che l'inadempienza da parte del consiglio comunale ha determinato la conseguenza, per il commissario ad acta, di dovere dare esecuzione all'incarico conferito con il decreto n. 625/2011, dispiegando l'azione sostitutiva in ordine agli adempimenti negletti dall'organo comunale competente;

Considerato, altresì, che con l'attivazione dell'intervento sostitutivo di cui all'art. 109/bis dell'O.R.EE.LL., è venuta meno la competenza dell'organo consiliare, il quale, è rimasto inibito dall'intraprendere ulteriori e successivi adempimenti, concretizzandosi il presupposto per l'applicazione della sanzione di cui all'art. 109/bis dell'O.R.EE.LL.;

Rilevato che il verificarsi di tale fattispecie ha comportato, ai sensi dell'art. 109/bis, commi 3 e 4, nei confronti del consiglio comunale di Petrosino l'avvio delle procedure per l'applicazione della sanzione dello scioglimento, previa sospensione disposta con il decreto n. 933 del 12 dicembre 2011;

Preso atto che in data 15 dicembre 2011, al prot. n. 27692 è stato acquisito dal dipartimento regionale delle autonomie locali una nota datata 14 dicembre 2011, con la quale dieci consiglieri comunali di Petrosino hanno evidenziato presunte irregolarità procedurali nell'operato del commissario ad acta, conclusosi con l'adozione della deliberazione n. 2 del 30 novembre 2011;

Considerato che gli elementi di conoscenza riferiti dai consiglieri comunali con la nota sopra richiamata, hanno rilevato la necessità di un'ulteriore attività istruttoria in ordine alla vicenda di che trattasi, per cui, nelle more della definizione dell'azione accertativa in merito ai presupposti per l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 109/bis dell'O.R.EE.LL nei confronti del consiglio comunale di Petrosino, al fine, altresì, di salvaguardare l'interesse pubblico prevalente, con il decreto n. 940 del 19 dicembre 2011 è stato revocato il decreto n. 933 del 12 dicembre 2011, con il quale era stata disposta la sospensione dell'Organo consiliare;

Preso atto che in riscontro alla nota prot. n. 28071 del 22 dicembre 2011 sono state acquisite la nota dell'amministrazione comunale di Petrosino prot. n. 16715 del 30 dicembre 2011 e la nota del commissario ad acta prot. n. 261 del 5 gennaio 2012, entrambe complete di numerosi allegati a compendio di quanto relazionato in merito alla vicenda di che trattasi;

Rilevato che gli ulteriori elementi di conoscenza acquisiti nel corso dell'ulteriore attività accertativa, hanno consentito di verificare l'irrelevanza delle presunte irregolarità procedurali da parte del commissario ad acta, così

come riferito dai consiglieri comunali con la richiamata nota del 14 dicembre 2011, nell'ambito degli adempimenti e delle procedure poste in essere dagli organi istituzionali, dagli uffici comunali, nonché dallo stesso commissario ad acta, per cui risulta confermato, nel merito, il permanere dei presupposti per l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 109/bis dell'O.R.EE.LL., nei confronti del consiglio comunale di Petrosino;

Decreta:

Art. 1

Nelle more della definizione della procedura di applicazione della sanzione dello scioglimento, ai sensi dell'art. 109/bis dell'O.R.EE.LL., il consiglio comunale di Petrosino è sospeso.

Art. 2

Nominare il dr. Lauricella Nicolò, qualifica funzionario direttivo, commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ente, in sostituzione del consiglio comunale.

Art. 3

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal decreto presidenziale n. 138/serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 16 febbraio 2012.

CHINNICI

(2012.8.561)072

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 3 febbraio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 marzo 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto la legge regionale 10 gennaio 2012, n. 5, con la quale il Governo regionale è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con la legge regionale e, comunque, non oltre il 31 marzo 2012, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, integrati con le note di variazioni presentate all'Assemblea regionale alla data di approvazione della stessa legge, con gli effetti di bilancio derivanti dalle delibere legislative approvate dall'Assemblea regionale sino alla data del 28 dicembre 2011, ivi compresi gli effetti di bilancio derivanti dalla legge medesima;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed, in particolare, l'articolo 2, comma 5;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, sottoscritto il 5 luglio 2007 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 60 del contratto collettivo nazionale di lavoro - area VIII dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - quadriennio normativo 2002/2005 e bienni economico 2002/2003, nonché il contratto collettivo nazionale integrativo relativo al personale dirigente della stessa area per il medesimo periodo, il cui articolo 13 dispone che, allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi conferiti in ragione del loro ufficio, o comunque attribuiti dall'amministrazione o su designazione della stessa, viene loro corrisposta ai fini del trattamento accessorio, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota pari al 50% dell'importo corrisposto da terzi per l'incarico, detratti gli oneri a carico dell'amministrazione;

Vista la circolare n. 9 del 3 giugno 2009 e la successiva n. 20 del 14 dicembre 2009, con le quali il dirigente generale del dipartimento regionale del personale e dei servizi generali di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale ed il ragioniere generale del dipartimento regionale bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione forniscono le opportune direttive volte alla concreta attuazione della norma sopra citata;

Acquisite dalle aziende e dagli enti, sia di natura pubblica che privata, le note con le quali le stesse hanno provveduto a comunicare l'avvenuto versamento del compenso lordo spettante ai dirigenti della Regione per le prestazioni rese in loro favore, mediante l'invio di copia delle quietanze dei versamenti in entrata effettuati sul capitolo 4264 del bilancio della Regione siciliana e verificata la loro contabilizzazione al sistema informativo;

Considerato, che sul capitolo di entrata 4264 del bilancio della Regione siciliana nell'esercizio finanziario 2012 è stata verificata l'emissione delle quietanze nn. 1-31-32-33-34-1953-1954-1955 a fronte dei versamenti di somme relative ai compensi sopracitati e, che pertanto, l'importo complessivo da iscrivere sui capitoli di spesa risulta pari a € 6.629,01;

Ritenuto, quindi, al fine di consentire la corresponsione della quota di compenso spettante ai dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi, di procedere all'iscrizione in bilancio sul capitolo 108163, opportunamente articolato per amministrazione di competenza, della somma di € 3.314,52, versata nell'esercizio 2012 e per la quale risultano pervenute le prescritte comunicazioni da parte degli enti versanti, come specificato nel prospetto allegato al presente decreto che ne costituisce parte integrante (All. A), provvedendo, altresì, ad incrementare il capitolo relativo al Fondo destinato al trattamento accessorio della dirigenza della somma complessiva di € 3.314,49, pari al 50% delle somme introitate ed oggetto del presente decreto;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 le opportune variazioni secondo le quantificazioni risultanti del suddetto prospetto (All. A);

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle vigenti disposizioni in materia di patto di stabilità;

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 4 - Entrate proprie extratributarie	
U.P.B. 7.2.1.4.2 - Restituzioni, recuperi, rimborsi e partite che si compensano nella spesa	+ 6.629,01
di cui al capitolo	
4264 Somme corrisposte da terzi per compensi dovuti ai dirigenti dell'Amministrazione regionale per qualsiasi incarico conferito agli stessi dalla regione o su designazione della medesima da destinare al trattamento economico necessario della dirigenza	+ 6.629,01
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - Personale	+ 6.629,01
di cui al capitolo	
108163 Compensi da corrispondere al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso gli uffici dell'amministrazione regionale in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti	+ 3.314,52
Articoli	
2. Assessorato regionale delle attività produttive	+ 258,23
4. Assessorato regionale dell'economia	+ 2.281,61
11. Assessorato regionale della salute	+ 774,68
212019 Fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale .	+ 3.314,52
Articolo	
93. Somme da ripartire	+ 3.314,49

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 febbraio 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

Elenco versamenti incarichi aggiuntivi del comparto dirigenziale

Dirigente	Ente versante	Servizio personale cui è affidata la gestione della posizione stipendiale	Importo	Numero quietanza	Data quietanza	50% articoli capitolo 108163	50% fondo dirigenza (cap. 212019 - Articolo 93)
Lanzetta Salvatore	Banca Nuova S.p.A.	Attività produttive	309,87	32	04/01/2012	154,94	154,93
Pipitone Leonardo	Banca Nuova S.p.A.	Attività produttive	206,58	34	04/01/2012	103,29	103,29
	Totale Art. 2		516,45			258,23	258,22
Aiello Cosimo	Banca Nuova S.p.A.	Economia	413,16	31	04/01/2012	206,58	206,58
Aiello Cosimo	Banca Nuova S.p.A.	Economia	150,05	33	04/01/2012	75,03	75,02
Giacone Marcello	CO.FI.SAN. Catania	Economia	4.000,00	1	02/01/2012	2.000,00	2.000,00
	Totale Art. 4		4.563,21			2.281,61	2.281,60
Curro M. Francesca	A.O.Villa Sofia - Cervello	Salute	309,87	1954	19/01/2012	154,94	154,93
Lo Bue Sonia	A.O.Villa Sofia - Cervello	Salute	619,74	1955	19/01/2012	309,87	309,87
Scondotto Salvatore	A.O.Villa Sofia - Cervello	Salute	619,74	1953	19/01/2012	309,87	309,87
	Totale Art. 11		1.549,35			774,68	774,67
	Totale Generale		6.629,01			3.314,52	3.314,49

Anno	C_R	N. Quietanza	Progressivo	Data	Importo	Versante	Beneficiario	Assessorato	Comunicazione Ente	ddg iscrizione
2012	C	1	1	2/01/2012	4.000,00	Co.Fi.San Catania	Giacone Marcello	Economia	SI	
2012	C	31	1	4/01/2012	413,16	Banca Nuova	Aiello Cosimo	Economia	SI	
2012	C	32	1	4/01/2012	309,87	Banca Nuova	Lanzetta Salvatore	Attività produttive	SI	
2012	C	33	1	4/01/2012	150,05	Banca Nuova	Aiello Cosimo	Economia	SI	
2012	C	34	1	4/01/2012	206,58	Banca Nuova	Pipitone Leonardo	Attività produttive	SI	
2012	C	1953	1	19/01/2012	619,74	A.O. Villa Sofia Cervello	Scondotto Salvatore	Salute	SI	
2012	C	1954	1	19/01/2012	309,87	A.O. Villa Sofia Cervello	Curro M. Francesca	Salute	SI	
2012	C	1955	1	19/01/2012	619,74	A.O. Villa Sofia Cervello	Lo Bue Sonia	Salute	SI	

(2012.7.469)017

DECRETO 3 febbraio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 10 gennaio 2012, con la quale il Governo regionale è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2012, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, integrati con le note di variazione presentate all'Assemblea regionale alla data di approvazione della stessa legge, con gli effetti di bilancio derivanti dalle delibere legislative approvate dall'Assemblea regionale sino alla data del 28 dicembre 2011, ivi compresi gli effetti di bilancio derivanti dalla legge medesima;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 5 febbraio 2008, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed, in particolare, l'articolo 2, comma 5;

Visto il Contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli Enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, sottoscritto il 5 luglio 2007 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 60 del Contratto collettivo nazionale di lavoro - area VIII Dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003, nonché il Contratto collettivo nazionale integrativo relativo al personale dirigente della stessa area per il medesimo periodo, il cui articolo 13 dispone che, allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi conferiti in ragione del loro ufficio, o comunque attribuiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa, viene loro corrisposta ai fini del trattamento accessorio, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota pari al 50% dell'importo corrisposto da terzi per l'incarico, detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione;

Vista la circolare n. 9 del 3 giugno 2009 e la successiva n. 20 del 14 dicembre 2009, con le quali il dirigente generale del dipartimento regionale e dei servizi generali di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale ed il Ragioniere generale del dipartimento regionale bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione forniscono le opportune direttive volte alla concreta attuazione della norma sopra citata;

Acquisite dalle Aziende e dagli Enti, sia di natura pubblica che privata, le note con le quali le stesse hanno provveduto a comunicare l'avvenuto versamento del compenso lordo spettante ai dirigenti della Regione per le prestazioni rese in loro favore, mediante l'invio di copia delle quietanze dei versamenti in entrata effettuati sul capitolo 4264 del bilancio della Regione siciliana e verificata la loro contabilizzazione al sistema informativo;

Considerato, che sul capitolo di entrata 4264 del bilancio della Regione siciliana nell'esercizio finanziario 2011 è stata verificata l'emissione delle quietanze nn. 26329-28473/1-28473/2-31057/1-31057/2-90692 a fronte dei versamenti di somme relative ai compensi sopra citati e, che pertanto, l'importo complessivo da iscrivere sui capitoli di spesa risulta pari a € 35.871,92, somma che ha costituito maggiore accertamento alla chiusura dell'esercizio medesimo;

Ritenuto, quindi, al fine di consentire la corresponsione della quota di compenso spettante ai dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi, di procedere all'iscrizione in bilancio sul capitolo 108163, opportunamente articolato per amministrazione di competenza, della somma di euro 10.407,97, e sul capitolo 150022 della somma di euro 7.528,01, versate nell'esercizio 2011 e per le quali risultano pervenute le prescritte comunicazioni da parte degli Enti versanti, come specificato nei prospetti allegati al presente decreto che ne costituiscono parte integrante (All. A e B), provvedendo, altresì, ad incrementare il capitolo relativo al trattamento accessorio della dirigenza degli esercizi precedenti della somma complessiva di euro 17.935,94, pari al 50% delle somme introitate ed oggetto del presente decreto;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 le opportune variazioni secondo le quantificazioni risultanti dai suddetti prospetti (all. A e B) mediante prelevamento dal capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012e nella relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012 sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle vigenti disposizioni in materia di Patto di stabilità;

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva		- 35.871,92
di cui al capitolo		
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da con vincolo di specifica destinazione, ecc.		- 35.871,92
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - Personale		+ 28.343,91
di cui ai capitoli		
108163 Compensi da corrispondere al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso gli uffici dell'amministrazione regionale in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti		+ 10.407,97
Articoli		
10. Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari	+ 4.229,79	
12. Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente	+ 6.178,18	
108164 Oneri relativi al trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale non erogati nell'esercizio di competenza		+ 17.935,94
Articolo		
93. Somme da ripartire	+ 17.935,94	

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
RUBRICA	4 - Comando del corpo forestale della Regione siciliana	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 12.4.1.1.1 - <i>Personale</i>		+ 7.528,01
di cui al capitolo		
150022 Compensi da corrispondere al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso il Comando del Corpo forestale e presso l'Azienda foreste demaniali, in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti		+ 7.528,01
<i>Articolo</i>		
2. <i>Personale in servizio presso il Dipartimento Azienda regionale foreste demaniali</i>	+ 7.528,01	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 febbraio 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

Allegato A

Elenco versamenti incarichi aggiuntivi del comparto dirigenziale

Dirigente	Ente versante	Servizio personale cui è affidata la gestione della posizione stipendiabile	Importo	Numero quietanza	Data quietanza	50% articoli capitolo 108164	50% fondo dirigenza (cap. 108164 - Articolo 93)
Lonzi Michele	Istituto per l'incremento ippico	Risorse agricole e alimentari	8.459,57	90692	18/01/2012	4.229,79	4.229,78
	Totale Art. 10		8.459,57			4.229,79	4.229,78
Chinnici Francesca	Ente Parco Fluviale dell'Alcantara	Territorio e ambiente	4.364,06	28473/1	17/10/2011	2.182,03	2.182,03
Chinnici Francesca	Ente Parco Fluviale dell'Alcantara	Territorio e ambiente	2.182,03	31057/1	11/11/2011	1.091,02	1.091,01
Lombardo Ettore	Ente Parco Fluviale dell'Alcantara	Territorio e ambiente	3.873,50	28473/2	17/10/2011	1.936,75	1.936,75
Lombardo Ettore	Ente Parco Fluviale dell'Alcantara	Territorio e ambiente	1.936,75	31057/2	11/11/2011	968,38	968,37
	Totale Art. 12		12.356,34			6.178,18	6.178,16
	Totale Generale		20.815,91			10.407,97	10.407,94

Allegato B

Elenco versamenti incarichi aggiuntivi del comparto dirigenziale

Dirigente	Ente versante	Dipartimento	Importo	Numero quietanza	Data quietanza	50% articoli capitolo 150022	50% fondo dirigenza (cap. 108164 - Articolo 93)
Foti Ettore	Parco dell'Erna Nicolosi	Dipartimento azienda foreste demaniali	15.056,01	26329	30/11/2011	7.528,01	7.528,00
	Totale Art. 2		15.056,01			7.528,01	7.528,00
		Totale	15.056,01			7.528,01	7.528,00

Anno	C_R	N. Quietanza	Data	Progressivo	Capo	Capitolo	Importo	Versante	Dirigente	Assessorato	Comunicazione Ente	ddg iscrizione
2011	C	26329	30/11/2011	1	17	4264	15.056,01	Parco dell'Etna Nicolosi	Foti Ettore	Comando corpo forestale	SI	
2011	C	28473	17/10/2011	1	17	4264	4.364,06	Ente Parco fluviale dell'Alcantara	Chinnici Francesca	Territorio e ambiente	SI	
2011	C	28473	17/10/2011	2	17	4264	3.873,50	Ente Parco fluviale dell'Alcantara	Lombardo Ettore	Territorio e ambiente	SI	
2011	C	31057	11/11/2011	1	17	4264	2.182,03	Ente Parco fluviale dell'Alcantara	Chinnici Francesca	Territorio e ambiente	SI	
2011	C	31057	11/11/2011	2	17	4264	1.936,75	Ente Parco fluviale dell'Alcantara	Lombardo Ettore	Territorio e ambiente	SI	
2011	C	90692	18/01/2012	1	17	4264	8.459,57	Istituto incremento ippico	Lonzi Michele	Risorse agricole e alimentari	SI	

DECRETO 7 febbraio 2012.

Avviso per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi - Integrazione fondo rischi, per le attività definite ed attuate dai Confidi nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2011.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE FINANZE E DEL CREDITO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico sull'ordinamento del Governo dell'Amministrazione regionale, approvato con D.P.Reg. del 28 febbraio 1979 n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 47/1977 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/1991 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. n. 33 del 10 gennaio 2012, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 393 del 27 dicembre 2011;

Vista la legge regionale n. 5/2012 di autorizzazione per l'esercizio provvisorio della Regione siciliana per l'anno 2012, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 2 del 13 gennaio 2012 della Regione siciliana;

Visto l'articolo 13 del decreto legislativo 30 settembre 2003, n. 269 come convertito con legge n. 326/2003;

Vista la legge regionale n. 11/2005 e sue successive modifiche ed integrazioni, concernente "Riordino della disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi";

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Quadro strategico nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo Convergenza 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

Visto il P.O. FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con decisione 4249 del 7 settembre 2007 e sue successive modifiche ed integrazioni, che all'asse V, obiettivo operativo 5.1.3, linea di intervento 5.1.3.6 prevede, tra l'altro, l'integrazione del fondo rischi dei consorzi fidi, in linea con la regolamentazione prudenziale comunitaria in materia creditizia e finanziaria e le istruzioni di vigilanza introdotte a livello nazionale per l'entrata in vigore dell'accordo di Basilea 2;

Vista la Comunicazione della commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. C 155/10 del 20 giugno 2008;

Visti i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione del sopra richiamato obiettivo operativo 5.1.3, linea di intervento 5.1.3.6, approvati, conformemente all'art. 65 del regolamento CE n. 1083/2006 e successive modifiche ed integrazioni, dal comitato di sorveglianza del 25 novembre 2010 e con procedura scritta n. 3/2010;

Vista la nota prot. n. 754 del 17 gennaio 2011, con la quale il dipartimento regionale della programmazione comunica la chiusura della citata procedura scritta;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 6 marzo 2009, con la quale è stato approvato il quadro del riparto finanziario delle risorse del P.O. FESR Sicilia 2007/2013;

Visto il manuale di Descrizione dei sistemi di gestione e controllo, approvato dalla Commissione europea il 6 luglio 2009;

Vista la nota del Ministero dello sviluppo economico prot. n. 0010515-U del 07 luglio 2009 il cui contenuto si richiama unitamente agli atti ivi menzionati, in merito alla corretta individuazione dei beneficiari e dei destinatari dell'agevolazione di cui alla linea di intervento 5.1.3.6;

Vista la scheda tecnica della suddetta linea di intervento 5.1.3.6 del P.O. FESR 2007/2013 approvata con la procedura scritta n. 3/2010 così come comunicato dal dipartimento per la programmazione con nota prot. 754 del 17 gennaio 2011;

Vista la lista di controllo approvata con DDG n. 96 del 25 marzo 2010 e registrata alla Corte dei conti l'8 aprile 2010 al foglio n. 2 del registro n. 1;

Considerato che la copertura finanziaria inerente l'integrazione al fondo rischi di cui all'avviso in argomento è stata garantita da risorse comunitarie e che, pertanto, dovranno essere rispettati, anche in materia di informazione e pubblicità, gli obblighi ed i vincoli previsti dai regolamenti CE nn. 1083/2006, 1828/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato, pertanto che è necessario, per quanto fin qui esposto, procedere alla approvazione ed alla pubblicazione del presente avviso, a valere sulle risorse comunitarie di cui al P.O. FESR 2007-2013, linea di intervento 5.1.3.6, per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa indicato, è approvato l'avviso per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi - Integrazione fondo rischi, per le attività definite ed attuate dai Confidi nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2011 e il 31 dicembre 2011, così come riportato integralmente nell'allegato A) che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Alla copertura finanziaria si provvederà con i fondi resi disponibili dal P.O. FESR 2007-2013, linea di intervento 5.1.3.6.

Art. 3

L'avviso di cui all'art. 1 sarà trasmesso alla ragioneria centrale per il visto di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito Euroinfosicilia e nel sito dell'Assessorato regionale dell'economia.

Palermo, 7 febbraio 2012.

Il dirigente generale ad interim: GELARDI

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dell'economia in data 13 febbraio 2012 al n. 40.

Allegato A**AVVISO PER ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DELL'ATTIVITÀ DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI PER OPERAZIONI A MEDIO E LUNGO TERMINE FINALIZZATE AGLI INVESTIMENTI. INTEGRAZIONE AL FONDO RISCHI.**

ATTIVITÀ DEFINITE ED ATTUATE DAI CONFIDI NEL PERIODO COMPRESO TRA IL 1° GENNAIO 2011 E IL 31 DICEMBRE 2011

Art. 1 - Oggetto e riferimenti normativi

1. I contributi, di cui all'art. 3, c. 1, della legge regionale 21 settembre 2005 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni vengono concessi, sulla base di quanto disposto dall'art. 3 della legge regionale 21 agosto 2007 n. 15, secondo le modalità e i criteri degli aiuti «de minimis» di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 379/5 del 28 dicembre 2006.

Pertanto i soggetti destinatari non possono ottenere aiuti di qualsiasi fonte pubblica, erogati in regime «de minimis», per un importo superiore a 200.000 (duecentomila) euro (in termini di equivalente sovvenzione lorda) nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di riferimento di tre anni deve essere valutato su una base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto «de minimis», deve essere ricalcolato l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti.

Qualora l'impresa, destinataria del contributo di cui al presente avviso, abbia ottenuto, nell'arco dei tre esercizi finanziari di riferimento, aiuti riconducibili al regime «de minimis», il limite di 200.000 euro non dovrà essere superato per effetto della concessione dell'agevolazione di cui al presente avviso.

Si precisa che gli aiuti «de minimis» sono, di norma, considerati concessi nel momento in cui al destinatario è accordato, ai sensi della vigente normativa, il diritto giuridico a ricevere gli aiuti.

2. I contributi di cui al presente avviso vengono concessi in attuazione di quanto previsto dal QSN 2007-2013 e dal P.O. FESR Sicilia 2007-2013, adottato con Decisione n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007, di cui al decreto presidenziale 31 dicembre 2007, nel rispetto di quanto disciplinato dai regolamenti CE:

- n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 210/1 del 31 luglio 2006;

- n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 210/25 del 31 luglio 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 371/1 del 27 dicembre 2006 - con le Rettifiche pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 45/3 del 15 febbraio 2007 - che stabilisce le modalità di applicazione dei sopra menzionati regolamenti CE n. 1083/2006 del Consiglio n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2 - Soggetti beneficiari e destinatari

1. Beneficiari dell'intervento sono i Consorzi fidi, successivamente denominati "Confidi", aventi sede operativa nel territorio della Regione siciliana, che abbiano ottenuto il riconoscimento regionale dello statuto previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Destinatari dell'agevolazione sono le PMI individuate dall'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 11/2005, aderenti ai Confidi di cui al precedente punto 1.

3. Fermo restando il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al successivo art. 4 e i criteri di selezione di cui al successivo art. 5, i benefici di cui al presente avviso verranno concessi per operazioni eseguite successivamente alla data di riconoscimento dello statuto dei Confidi, a condizione che il bene o servizio oggetto della garanzia pubblica sussista per tutta la durata della stessa.

Art. 3 - Agevolazioni concedibili e cumulabilità

1. Le agevolazioni concedibili, ai sensi della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, prevedono il seguente intervento:

integrazione fondo rischi, di cui all'art. 3, comma 1, della citata legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni nella misura indicata dall'articolo richiamato e secondo le modalità

di cui all'art. 3 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 15, per investimenti di natura rateale di durata superiore a diciotto mesi per attività definite ed attuate dai Confidi nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2011 e il 31 dicembre 2011.

Art. 4 - Requisiti di ammissibilità

1. I contributi vengono concessi secondo le modalità e alle condizioni stabilite nel regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»).

2. I Confidi dovranno dimostrare di possedere i parametri di cui ai commi 5 bis e 5 ter dell'art. 3 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, relativi all'anno 2010; saranno esclusi i confidi che abbiano complessivamente totalizzato un punteggio inferiore a punti 16.

3. Le PMI per le quali è richiesto un beneficio debbono possedere un rating non inferiore a "CB".

4. Relazione apposita che l'investimento da garantire sia finalizzato all'attività dell'impresa.

Il possesso dei predetti requisiti di ammissibilità verrà accertato dall'Amministrazione regionale con le modalità e nei termini di cui al successivo art. 6.

Art. 5 - Criteri di selezione

In ottemperanza a quanto previsto dal Programma operativo regionale FESR 2007-2013, adottato con Decisione n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007, di cui all'obiettivo operativo 5.1.3 - linea di intervento 5.1.3.6, i confidi saranno valutati secondo i criteri di selezione, approvati dal comitato di sorveglianza il 25 novembre 2010 e con procedura scritta n. 3/2010.

La selezione avverrà in base al punteggio complessivo risultante dalla sommatoria del punteggio massimo scaturente dagli indicatori dinamici, ottenuti dai Confidi secondo la tabella di cui al comma 5 ter dell'art. 3 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni e del punteggio scaturente dall'attribuzione del rating così come rappresentato dalla tabella sottoriportata:

Percentuale di imprese per ciascun confidi classificate con rating A sul totale delle imprese ammesse al contributo (X)*	2011	Punteggio
$X \leq 10\%$		2
$10\% > X \leq 30\%$		4
$30\% > X \leq 50\%$		8
$X > 50\%$		12

(Soglia minima: anno n - 1 C; anno n B; attribuita alle PMI per le quali si richiede l'integrazione di cui al presente avviso)

AA ottima affidabilità
BB buona affidabilità
CC sufficiente affidabilità

* in coerenza con quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02) sono accettabili sistemi di rating nazionali o quelli utilizzati dalle banche per riflettere i tassi di inadempimento, a condizione che forniscano una probabilità di inadempimento a un anno in quanto tale dato è utilizzato dalle agenzie di rating per classificare le imprese.

Art. 6 - Presentazione delle domande, istruttoria, termini, documentazione da produrre ed erogazione dei contributi

1. I Confidi interessati devono produrre istanza - a pena di esclusione - entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, esclusivamente tramite sistema FidiWeb, mediante la compilazione e la firma degli appositi modelli CC, CI, allegati al presente avviso, secondo le modalità previste nelle "Linee guida di utilizzo della procedura telematica "FidiWeb" per la presentazione delle richieste di integrazione fondo rischi (ex art. 3 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni).

2. L'U.C.O. - Servizio 7 "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" provvede a verificare l'ammissibilità delle istanze trasmettendo - entro sessanta giorni - l'elenco di quelle ammesse ai sensi del precedente articolo 4 ad un'apposita commissione interna costituita con decreto del dirigente generale e composta da tre dirigenti di cui uno con funzioni di Presidente e da un funzionario con compiti di segretario.

3. Al fine di consentire il controllo dei dati inseriti nell'istanza relativi alle operazioni bancarie, entro il termine di presentazione delle istanze sul sistema FidiWeb ed, in ogni caso, non oltre il termine di cui all'articolo 9 comma 6 assegnato, a pena di esclusione, dall'U.C.O. - Servizio 7 "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di

garanzia" in sede di istruttoria sull'ammissibilità dell'istanza per assicurarne, comunque, la conclusione entro il termine di cui al precedente comma 2 del presente articolo, i Confidi dovranno, altresì, produrre su supporto cartaceo la seguente documentazione:

- modello II, allegato al presente avviso, sottoscritto dal legale rappresentante della PMI richiedente il contributo con allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità, riportante il codice FidiWeb rilasciato preventivamente dal sistema FidiWeb;
- copia conforme delle delibere di affidamento;
- scheda di rating dell'azienda richiedente;
- apposita relazione dalla quale si evinca che l'investimento da realizzare sia finalizzato all'attività dell'impresa;
- certificazione bancaria originale attestante il versamento, da parte della PMI richiedente, al fondo rischi del Confidi;

4. La non corrispondenza dei dati trasmessi su modello cartaceo da quelli inseriti nella piattaforma telematica "FidiWeb", nonché la mancata produzione anche di un solo documento prescritto, determinerà automaticamente l'esclusione delle corrispondenti imprese dai benefici.

5. Si evidenzia, inoltre, che particolare attenzione dovrà essere posta nella compilazione dei campi "tipologia dell'investimento", "ubicazione e descrizione dell'investimento" e "finalità dell'investimento", contenuti nel modello CI di cui al precedente comma 1.

6. Su tutte le documentazioni trasmesse dovrà essere, infine, riportato il numero identificativo dell'istanza attribuito dal sistema FIDIWEB.

7. La Commissione - di cui al comma 2 del presente articolo - formulerà entro i successivi sette giorni la graduatoria di merito sulla scorta dei criteri di cui al precedente articolo 5, inoltrandola all'U.C.O. - Servizio 7 "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" - che predisporrà il decreto di approvazione da sottoporre alla firma del Dirigente Generale.

8. Il decreto di approvazione della graduatoria sarà sottoposto al controllo della Corte dei Conti per il previsto visto di legittimità.

9. Successivamente il Dirigente dell'U.C.O. - Servizio 7 "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" - provvederà ad emettere i decreti di finanziamento di cui al precedente comma 3, rendendo disponibili tutti i dati necessari affinché l'Unità di Monitoraggio e Controllo possa svolgere compiutamente le funzioni di propria competenza.

Art. 7 - Controlli

1. Il dipartimento regionale finanze e credito curerà le funzioni direttive e di coordinamento.

2. L'Assessorato dell'economia - Dipartimento finanze e credito - potrà effettuare controlli ed ispezioni, in conformità al "Documento sulla descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione europea in data 6 luglio 2009, nonché richiedere chiarimenti, notizie e documentazione integrativa ai Confidi.

3. La violazione da parte dei Confidi degli obblighi previsti dalla legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, dalle "Direttive per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi (approvate con il decreto n. 80 del 18 giugno 2010 e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 32 del 16 luglio 2010) e dalle norme richiamate nel presente avviso comporta la restituzione delle somme indebitamente percepite.

4. Nei casi di restituzione dei contributi il consorzio interessato è tenuto a versare il relativo importo maggiorato degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento vigente, fissato dalla Commissione europea, alla data di erogazione del relativo contributo.

5. L'Amministrazione regionale prima dell'erogazione del contributo spettante procederà ad effettuare i controlli di cui all'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602 ed alla preventiva acquisizione della certificazione antimafia di cui all'art. 10, comma 2, del D.P.R. 252/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 8 - Pubblicità e comunicazione

1. I Confidi, cui si applica il presente avviso, ed i beneficiari di cui all'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 11/2005 e succes-

sive modifiche ed integrazioni sono soggetti al rispetto, in merito all'agevolazione richiesta, di tutte le condizioni e le disposizioni previste dalla predetta norma, dalle "Direttive per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi" e dal presente avviso.

2. I confidi dovranno rispettare, per quanto di competenza, le disposizioni generali in materia di informazione e pubblicità dei fondi strutturali di cui all'art. 69 del Regolamento CE 1083/2006, quelle specifiche - artt. 2 - 10 - del Regolamento CE 1828/2006, nonché quanto disposto dal Piano di Comunicazione - P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - CC2007IT 161 011 - Decisione C (2007) 4242, approvato in data 9 gennaio 2008.

I destinatari dei contributi saranno, ai sensi degli artt. 6 e 7 del regolamento CE n. 1828/2006, inclusi in un apposito elenco comprendente la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato a tali operazioni.

I confidi, altresì, hanno l'obbligo di informare i partecipanti all'operazione che tale contributo rientra in un programma operativo cofinanziato dal P.O. FESR 2007-2013 e che, pertanto, si obbligano ad osservare quanto altro previsto dal sopra menzionato regolamento CE n. 1828/2006.

Art. 9 - Applicabilità dell'intervento

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso saranno concesse con riferimento agli apporti forniti nel periodo 1 gennaio 2011 - 31 dicembre 2011 dalle imprese consorziate.

2. Il procedimento amministrativo sarà svolto, ai sensi della legge n. 241/1990, legge regionale n. 10/1991 e loro successive modifiche ed integrazioni dal competente Servizio 7 "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" a decorrere dalla data dell'inoltro telematico dell'istanza.

3. I benefici richiesti da parte dei Confidi che risulteranno utilmente inseriti in graduatoria, saranno erogati sino al pieno utilizzo della disponibilità finanziaria per il presente avviso, secondo l'ordine nella graduatoria di merito di cui al superiore articolo 5 punto 3.

4. Poiché i contributi sono erogati a fronte di risorse comunitarie, saranno espletate le verifiche previste dai vigenti Regolamenti CE e saranno curati da parte degli uffici competenti in materia di monitoraggio e controllo, gli adempimenti previsti dalle norme vigenti.

5. È escluso il cumulo con altri contributi pubblici non cumulabili a valere sulla stessa operazione assistita.

6. In caso di chiarimenti e/o integrazioni della documentazione prodotta dai Confidi, su richiesta dell'Amministrazione regionale, gli stessi dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro il termine indicato nella predetta richiesta.

7. Si precisa che sono da intendersi lavorativi i giorni dal lunedì al venerdì, escluso sabato, domenica e festività nazionali.

8. Il responsabile del procedimento - Dipartimento finanze e credito - è il dirigente responsabile dell'U.C.O. Servizio 7 "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia".

9. Il presente avviso sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, nel sito www.euroinfoscilia.it e nel sito dell'Assessorato regionale dell'economia www.regione.sicilia.it/bilancio.

10. Eventuali ulteriori informazioni, inerenti l'intervento agevolativo di cui al presente avviso, potranno essere richieste al funzionario direttivo Antonina Lo Giudice 091/7076551 alogiudice@regione.sicilia.it.

11. Il presente avviso viene finanziato con i fondi assegnati al Programma operativo (P.O.) Fondo europeo sviluppo regionale 2007-2013, di cui all'obiettivo operativo 5.1.3 - linea di intervento 5.1.3.6, per un importo pari a 1.025.732,78 euro.

12. L'Amministrazione, ai sensi della direttiva del Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione n. 14 del 22 dicembre 2011 recante "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15, della legge 12 novembre, n. 183", provvederà ad acquisire d'ufficio tutta la documentazione necessaria al riscontro della veridicità delle dichiarazioni rese con i modelli CI e II.

COPIA
NON
AUTENTICATA

Modello CC



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Bando:

Progressivo:

All'Assessorato Regionale Bilancio e Finanze
Dipartimento Finanze e Credito
Servizio 8 F Agevolazioni nelle operazioni
credizie di garanzia
Via Notarbartolo, 17
90141 PALERMO

OGGETTO: Richiesta integrazione fondo rischi, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni

Il/ la sottoscritto/a nato/a a il codice fiscale domiciliato/a per la carica di legale rappresentante del Confidi denominato presso la sede della stessa Società sita in Prov. (.....), Indirizzo, CAP, tel., fax, e_mail, con la presente

CHIEDE

l'integrazione del fondo rischi, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005 n. 11, per le attività poste in essere nell'esercizio finanziario, per un importo complessivo pari ad €

A tal fine ai sensi del D.P.R. 445/2000 e, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali nello stesso previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

- di essere in possesso, al 31 dicembre dell'esercizio finanziario, dei seguenti parametri:
 1. Attività finanziaria minima pari ad € (indicare l'ammontare delle garanzie in essere di cui alla voce 10 dei conti d'ordine del bilancio);
 2. Patrimonio netto, comprensivo degli eventuali fondi rischi indisponibili pari ad € di cui Capitale Sociale €
 3. Rapporto medio di utilizzo del fondo rischi rispetto alle garanzie in essere nell'anno (%)
(numeratore = prelievi a titolo definitivo pari ad €; denominatore = richiamare l'ammontare delle garanzie in essere di cui alla voce 10 dei conti d'ordine del bilancio ovvero altra voce di bilancio nel caso di Confidi ex art. 107 T.U.B.);
 4. Percentuale garanzie rilasciate su finanziamenti a medio e lungo termine sul totale (%).....
(numeratore = garanzie rilasciate su finanziamenti a medio e lungo termine pari ad €; denominatore = totale delle garanzie in essere di cui alla voce 10 dei conti d'ordine del bilancio ovvero altra voce di bilancio nel caso di Confidi ex art. 107 T.U.B.).
- che nell'anno il Confidi ha inoltre riportato i seguenti parametri:
 - Numero dipendenti:
 - Numero operazioni garantite:
 - Numero imprese associate:
 - Anni di operatività:
 - Importo garanzie controgarantite/importo garanzie concesse (%):
 - Percentuale garanzie concesse su affidamenti a medio e lungo termine (%):
 - Ammontare garanzie concesse pari ad €
 - Percentuale di escussione del fondo rischi rispetto alle garanzie in essere all'ultimo esercizio finanziario (%):
 - Iscrizione ex art. 107 T.U.B. (si/no):
 - Ambito operativo interprovinciale (si/no): (se la risposta è affermativa, indicare un'azienda in atto socia avente sede lega-

le in una provincia diversa da quella del Consorzio ed un finanziamento in corso – Denominazione impresa:; Data delibera finanziamento in corso:; Numero iscrizione libro soci:; Partita IVA:; Provincia:; Codice ATECO:

- Ambito operativo intersettoriale (si/no): (se la risposta è affermativa, indicare almeno un'azienda in atto socia di natura intersettoriale avente un finanziamento in corso – Denominazione impresa 1:.....; Data delibera finanziamento in corso:; Numero iscrizione libro soci:; Partita IVA:; Provincia:; Codice ATECO: – Denominazione impresa 2:; Data delibera finanziamento in corso:; Numero iscrizione libro soci:; Partita IVA:; Provincia:; Codice ATECO:.....).
 - di essere in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di settore ivi inclusa la normativa in materia di sicurezza, prevenzione infortuni salute ed igiene sul lavoro;
 - di non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;
 - di non aver praticato alle imprese nessun corrispettivo sulla quota di garanzia imputabile all'apporto regionale (c. 8 art. 3 legge regionale n. 11/2005);
 - di avere versato i contributi previdenziali ed assistenziali relativi al personale per l'anno
 - che le convenzioni stipulate con gli istituti bancari consentono la corretta applicazione delle disposizioni attuative di cui alla legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, non contenendo le stesse clausole in contrasto con le richiamate disposizioni;
 - di essere in possesso dei seguenti parametri per l'eventuale accesso ai fondi comunitari:
 - capacità tecnica patrimoniale ai fini di istruttoria e di elaborazione di rating per le PMI (dimostrata con esperienza maturata nel settore) in coerenza con la legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni:
 - tasso medio di decadimento (% media delle perdite su crediti) rilevato nell'anno:
 - percentuale di imprese classificate con rating "A" nell'anno sul totale delle imprese ammesse al contributo:
 - di inviare entro 60 giorni dalla sua approvazione (ovvero di avere già inviato a mezzo posta raccomandata in data:):
 - il Bilancio del Confidi relativo all'anno precedente a quello per il quale viene richiesto il contributo, redatto in conformità alle norme del codice civile e del decreto legislativo n. 87/92 e successive modifiche ed integrazioni, riportante gli estremi di avvenuto deposito presso il registro delle imprese;
 - di avere inviato a mezzo posta raccomandata in data:
 - il numero di c/c del Confidi (con indicazione del codice IBAN);
 - il modello "Impresa per Impresa" (II) e l'attestato reso dalla banca relativo all'avvenuto versamento della quota di partecipazione a fondi rischi contenente i seguenti dati:
 - denominazione impresa;
 - importo e data del versamento;
 - numero di conto corrente del confidi;
- per ciascuna impresa per la quale si richiede l'integrazione fondo rischi.

La presente richiesta fa riferimento a n. dichiarazioni "Consorzio per Impresa" di cui si allega il dettaglio secondo il seguente schema:

Numerazione Modulo	Denominazione Impresa	Partita IVA	Importo richiesto (€)
--------------------	-----------------------	-------------	-----------------------

Data,

Il rappresentante legale
del Consorzio fidi

Modello CI



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Bando:

Progressivo:

All'Assessorato Regionale Bilancio e Finanze
 Dipartimento Finanze e Credito
 Servizio 8 F Agevolazioni nelle operazioni
 creditizie di garanzia
 Via Notarbartolo, 17
 90141 PALERMO

OGGETTO: Richiesta integrazione fondo rischi, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni

Il/ la sottoscritto/a nato/a a il codice fiscale domiciliato/a per la carica di legale rappresentante del Confidi denominato presso la sede della stessa Società sita in Prov. (.....), Indirizzo, CAP, tel., fax, e_mail, con la presente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali nello stesso previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

relativamente all'impresa nel seguito specificata che ha presentato istanza in data e tuttora iscritta al numero del libro soci a far data dal

Denominazione dell'impresa
 Forma giuridica
 Sede legale in (Prov.)
 Via /C.A.P.
 Telefono, fax, e-mail
 P.IVA
 Cod. Fiscale
 Codice ATECO
 N. iscrizione CCIAA
 Data iscrizione CCIAA

Tipologia dell'investimento

COPIA TRATTATA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
 NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE G.U.R.S.

Ubicazione e descrizione dell'investimento

--

Finalità del finanziamento

--

- che la classificazione rating (tipo utilizzato) è
- che l'importo della quota sociale sottoscritta è pari ad €
- che l'importo della quota minima al fondo rischi è pari ad €
- che l'impresa è stata classificata per gli anni con rating

(Inserire la voce "Impresa sana" in corrispondenza del rating, per dichiarare che l'impresa è economicamente e finanziariamente sana secondo le modalità descritte dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà - *Gazzetta Ufficiale* C 244 del 01/10/2004 - che definiscono i criteri attraverso i quali un'azienda è considerata in difficoltà finanziaria)

- che l'impresa è classificabile nell'anno come avendo un fatturato pari ad €, uno stato patrimoniale pari ad € ed un numero di dipendenti pari a
- che con delibera n. del dell'organo preposto è stata deliberata la misura della garanzia concessa all'impresa per € pari al% dell'affidamento di complessivi €

Dettaglio operazione	
Istituto di credito convenzionato	
ABI	
CAB	
C/C	
Apporto al fondo rischi (€)	
Di cui versato nell'anno (€)	
Importo liquidato precedentemente (€)	
Data liquidazione (gg/mm/aaaa)	
Importo in corso di liquidazione (€)	
Totale richiesta integrazione regionale (€)	
Totale garantito - Importo in corso (€)	
Totale garantito - Importo anno (€)	
Tipo di operazione	
Forma tecnica	
Decorrenza della garanzia (gg/mm/aaaa)	
Durata della garanzia (mesi)	
Fine della garanzia (gg/mm/aaaa)	
Totale contributo regionale richiesto €	

Dichiara, inoltre, che tutti i dati sopra riportati risultano agli atti di questo Confidi e che sono a disposizione dell'Amministrazione regionale per ogni eventuale controllo nel rispetto dei termini previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

Si allega alla presente:

- dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa (mod. II);
- attestazione bancaria.

Data,

Il rappresentante legale
del Consorzio fidi

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Modello II



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Bando:

Progressivo:

All'Assessorato Regionale Bilancio e Finanze
Dipartimento Finanze e Credito
Servizio 8 F Agevolazioni nelle operazioni
credizie di garanzia
Via Notarbartolo, 17
90141 PALERMO

OGGETTO: Richiesta integrazione fondo rischi, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni

Il/ la sottoscritto/a nato/a a il codice fiscale domiciliato/a per la carica di legale rappresentante dell'impresa denominata presso la sede della stessa Società sita in Prov. (.....), con la presente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali nello stesso previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

Denominazione dell'impresa
 Forma giuridica
 Sede legale in (Prov.)
 Via /C.A.P.
 Telefono, fax, e-mail
 P.IVA
 Cod. Fiscale
 Codice ATECO
 N. iscrizione CCIAA
 Data iscrizione CCIAA

- di aver richiesto il finanziamento in relazione allo svolgimento dell'attività prevalente dell'impresa;
- che l'attività finanziata si riferisce ad uno dei seguenti tematismi:
 - A. Attrattori culturali/naturali
 - B. Energie rinnovabili
 - C. Innovazione e sviluppo
 - D. Innovazione tecnologica
 - E. Ricerca
 - F. Risparmio energetico
 - G. Turismo
 - H. Tutela ambientale
 - Nessun tematismo specifico tra quelli in elenco
- di essere in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di settore ivi inclusa la normativa in materia di sicurezza, prevenzione infortuni salute ed igiene sul lavoro;
 - di non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione con particolare riferimento a quanto disposto dall' art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;
 - che nell'annol'impresa ha numero..... dipendenti e di avere versato i relativi contributi previdenziali ed assistenziali relativi al personale;
 - che il fatturato dell'anno è pari ad €
 - che lo stato patrimoniale per l'anno è pari a €

Sezione De Minimis

(Barrare una sola casella della sezione sottostante)

- che l'impresa suddetta non ha beneficiato, negli esercizi finanziari, di alcun contributo pubblico a titolo de minimis;
- che l'impresa suddetta non ha beneficiato, negli esercizi finanziari, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti de minimis per un importo superiore a €

Essa ha, infatti, beneficiato solo dei seguenti aiuti pubblici a titolo de minimis:

Legge Agevolativa	Data	Importo (€)
Totale aiuti pubblici a titolo de minimis (€)		

Il legale rappresentante dell'impresa si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni degli aiuti pubblici ricevuti a titolo de minimis intervenuti successivamente alla presentazione della presente domanda.

Sezione DPCM 23 maggio 2007 (aiuti incompatibili)

Dichiara, inoltre, con riferimento agli aiuti di Stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 (Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007:

- che l'impresa non rientra fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006 n. 296;
- che l'impresa rientra fra i soggetti che hanno ricevuto secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, per un ammontare totale di euro..... e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;
- che l'impresa ha rimborsato in data..... la somma di euro..... comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera..... (specificare quale delle lettere) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006 n. 296;
- che l'impresa ha depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro..... comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera..... (specificare quale delle lettere) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Data,

Il Legale Rappresentante*

* Si allega copia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

DECRETO 8 febbraio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 marzo 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'art. 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto la legge regionale 10 gennaio 2012, n. 5, con la quale il Governo regionale è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con la legge regionale e, comunque, non oltre il 31 marzo 2012, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, integrati con le note di variazioni presentate all'Assemblea regionale alla data di approvazione della stessa legge, con gli effetti di bilancio derivanti dalle delibere legislative approvate dall'Assemblea regionale sino alla data del 28 dicembre 2011, ivi compresi gli effetti di bilancio derivanti dalla legge medesima;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il comma 1264 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante "Istituzione del Fondo per le non autosufficienze";

Visto il decreto dell'11 novembre 2011 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con cui vengono ripartite le risorse assegnate al "Fondo per le non autosufficienze" per l'anno 2011 da destinare alla realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi socio-sanitari in favore di persone affette da sclerosi laterale amiotrofica, in coerenza con l'articolo 4 dell'accordo in Conferenza Unificata del 25 maggio 2011 ed in particolare, vengono destinate alla Regione siciliana risorse pari ad € 8.360.000,00;

Visto il decreto di questa Ragioneria generale della Regione n. 2664 del 21 dicembre 2011, con cui vengono disposte le variazioni al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2011, discendenti dalla predetta assegnazione statale di cui al citato decreto interministeriale dell'11 novembre 2011 ed in particolare, viene iscritta la somma di € 8.360.000,00 in aumento dello stanziamento del capitolo 183758 "Spese per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali con riguardo alle persone non autosufficienti" inerente le assegnazioni effettuate a favore di questa Regione disposte a valere sul Fondo per le non autosufficienze di cui al comma 1264 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Vista la nota n. 2580 del 19 gennaio 2012 del dipartimento famiglia e politiche sociali - servizio 5 - con cui si chiede l'iscrizione nel bilancio della Regione, per il corrente esercizio finanziario, su un nuovo capitolo di spesa, della predetta somma di € 8.360.000,00 mediante storno delle economie realizzatesi al 31 dicembre 2011 sul capitolo 183758, al fine di provvedere alla realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi socio-sanitari in favore di persone affette da sclerosi laterale amiotrofica di cui al citato decreto interministeriale dell'11 novembre 2011;

Vista la nota n. 4833 del 30 gennaio 2012 della Ragioneria centrale competente con cui viene trasmessa, con parere favorevole, la suindicata nota;

Ravvisata, pertanto, la necessità di iscrivere la somma di € 8.360.000,00 ad un nuovo capitolo di spesa del bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario corrente, denominato "Spese per la realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi socio-sanitari in favore di persone affette da sclerosi laterale amiotrofica" mediante riduzione di pari importo dello stanziamento del capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi riserva</i>		- 8.360.000,00
di cui al capitolo		
215703 Fondo per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc...		- 8.360.000,00
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 6.2.1.3.1 - <i>Protezione ed assistenza sociale</i>		+ 8.360.000,00
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
183790 Spese per la realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali a favore dei pazienti affetti da sclerosi laterale amiotrofica (SLA).		
Codici: 050101 - 10.01.00 - V - legge 296/2006 art. 1, comma 1264		+ 8.360.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 febbraio 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.7.470)017

DECRETO 9 febbraio 2012.

Nuova denominazione della banca dati informatica della legislazione regionale siciliana "e-diritto".

L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 21 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6;

Visto l'art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, che ha istituito il "Coordinamento dei sistemi informativi regionali" quale organismo preposto al coordinamento, allo sviluppo ed alla razionalizzazione dei sistemi informativi nella Regione siciliana nonché, tra l'altro, a svolgere il servizio di "internet provider" a favore delle Amministrazioni regionali;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, relativa all'attuazione della programmazione in Sicilia;

Vista la direttiva europea 96/9/EC, che ha espressamente previsto all'art. 3 che alle banche dati viene riconosciuta una tutela quando, per la scelta o la disposizione delle materie, costituiscono una creazione dell'ingegno propria del loro autore;

Visto il decreto legislativo n. 169 del 6 maggio 1999 che, in attuazione della suddetta direttiva, ha riconosciuto accanto al diritto di autore tradizionale, che tutela la forma espressiva dell'opera, anche un diritto sui generis che riguarda il contenuto della banca dati, in quanto frutto di considerevoli investimenti in risorse umane, tecniche e finanziarie;

Visto il decreto n. 473 del 21 aprile 2005, con cui è stato approvato il contratto di acquisto, da parte della Regione e a titolo definitivo della banca dati denominata "legislazione regionale siciliana" poi modificata in "e-diritto" e resa accessibile alla pubblica utenza a decorrere dall'1 aprile 2009;

Considerato il proprio intendimento di modificare la denominazione della predetta banca dati, intitolandola al Prof. Francesco Teresi, a perenne memoria, per l'intensità e la competenza dell'impegno profuso nell'ambito sia dell'Amministrazione regionale (di cui è stato direttore regionale) che dell'attività accademica nell'Università di Palermo e di Catania quale:

- docente di istituzioni di diritto pubblico e di contabilità di Stato, presso la facoltà di scienze politiche;
- professore universitario di diritto pubblico, presso la facoltà di giurisprudenza;
- preside della facoltà di scienze politiche;
- ordinario di diritto costituzionale presso la facoltà di giurisprudenza;

– docente di diritto urbanistico e diritto sanitario ai corsi per segretari comunali, tenuti nel dipartimento di diritto amministrativo dell'Università di Palermo;

– direttore della scuola di specializzazione in diritto delle regioni e degli enti locali;

nonché direttore responsabile della rivista trimestrale "Nuove Autonomie" pubblicata dalla casa editrice ESI, curatore della collana di diritto costituzionale del dipartimento di diritto dell'Università di Palermo, sino a divenire componente del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana; autore di molteplici pubblicazioni giuridiche quali monografie, manuali di diritto pubblico, saggi e note a sentenza.

Un giurista che ha vissuto, con dedizione assoluta e spirito di servizio, lo studio e l'insegnamento del funzionamento delle istituzioni repubblicane e siciliane, senza perdere mai la lucida ansia per la loro trasformazione nel rispetto dei valori fondamentali della Costituzione e dello Statuto;

Ritenuto che attraverso la più agevole acquisizione delle informazioni normative si possa favorire l'esercizio dei diritti di cittadinanza, il funzionamento delle amministrazioni pubbliche e private, la crescita delle imprese e l'attrazione degli investimenti in Sicilia;

Ritenuto altresì che l'intitolazione della banca dati al prof. Teresi costituisca il doveroso riconoscimento al contributo scientifico che il giurista ha offerto alla giurpubblicistica siciliana ed allo studio dell'autonomia regionale;

Decreta:

Art. 1

Per le superiori motivazioni, la banca dati informatica della legislazione regionale siciliana "e-diritto", assume la nuova denominazione di "banca dati giuridica siciliana Francesco Teresi".

Art. 2

La ragioneria generale della Regione curerà gli adempimenti attuativi del presente decreto.

Art. 3

Il presente decreto sarà inserito nel sito ufficiale dell'Assessorato regionale dell'economia, nonché nel sito ufficiale della Regione siciliana e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 febbraio 2012.

ARMAO

(2012.7.471)008

DECRETO 22 febbraio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 10 gennaio 2012, n. 5, "Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2012 e proroghe di contratti" che autorizza il Governo della Regione a esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2012, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto la circolare di questo dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della regione, n. 1/2012, prot. 4561 del 30 gennaio 2012, concernente: "Articolo 1 della legge regionale 10 gennaio 2012, n. 5 "Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2012 e proroghe di contratti" - Disposizioni attuative - ed articolo 1, comma 5, della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 7 - Monitoraggio e controllo della spesa regionale (Spending Review)";

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio dell'Unione Europea concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che stabilisce agli obiettivi da conseguire per gli anni dal 2007 al 2013 e successive modificazioni;

Vista la decisione comunitaria n. C(2008)735 del 18 febbraio 2008 che approva il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 (PSR) della Sicilia;

Vista la delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 37;

Vista la nota dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Comando corpo forestale - Servizio pianificazione e programmazione - prot. n. 6818 del 19 gennaio 2012, con la quale si richiede l'iscrizione della somma di € 20.232.000,00 erogata da parte di Agea quale anticipo dell'importo ammesso a finanziamento del progetto di cui è ente beneficiario nel-

l'ambito della linea a. 1) "Azioni preventive di contrasto per la protezione delle foreste dagli incendi" della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" del PSR Sicilia 2007-2013;

Considerato che la complessiva somma di € 20.232.000,00 risulta acquisita all'erario regionale nel mese di gennaio 2012 al capitolo di entrata 4996;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13/12, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 13/2012 sono introdotte le seguenti variazioni;

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
RUBRICA 4 - Comando Corpo forestale		
TITOLO 2 - Entrate in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Trasferimenti in conto capitale		
U.P.B. 12.4.2.6.1 - <i>Trasferimenti di capitali dallo stato e da altri enti</i>	+	20.232.000,00
di cui al capitolo		
N.1		
4996 Somme da parte di Agea per la linea a.1) "Azioni preventive di contrasto per la protezione delle foreste dagli incendi" della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" del PSR Sicilia 2007-2013.		
02.15.01 22 V	+	20.232.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
RUBRICA 4 - Comando Corpo forestale		
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti		
U.P.B. 12.4.2.6.3 - <i>Foreste ed economia montana</i>	+	20.232.000,00
di cui al capitolo		
N.1		
551906 Spese per la realizzazione degli interventi previsti dalla linea a.1) "Azioni preventive di contrasto per la protezione delle foreste dagli incendi" della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" del PSR Sicilia 2007-2013.		
26.02.02 05.06.00 V	+	20.232.000,00

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012 sono apportate le seguenti variazioni:

ENTRATA

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Centro di responsabilità: Comando corpo forestale
Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti + 20.232.000,00

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

Centro di responsabilità: Dipartimento regionale bilancio e tesoro
Fondo per l'integrazione delle dotazioni di cassa
Capitolo 215710 - Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti . . . + 20.232.000,00

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 febbraio 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

DECRETO 22 febbraio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 10 gennaio 2012, n. 5, con la quale il Governo regionale è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e, comunque, non oltre il 31 marzo 2012, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, integrati con le note di variazione presentate all'Assemblea regionale alla data di approvazione della stessa legge, con gli effetti di bilancio derivanti dalle delibere legislative approvate dall'Assemblea regionale sino alla data del 28 dicembre 2011, ivi compresi gli effetti di bilancio derivanti dalla legge medesima;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed, in particolare, l'articolo 2, comma 5;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, sottoscritto il 5 luglio 2007 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 60 del contratto collettivo nazionale di Lavoro - Area VIII Dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 200/2003, nonché il contratto collettivo nazionale integrativo relativo al personale dirigente della stessa area per il medesimo periodo, il cui articolo 13 dispone che, allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi conferiti in ragione del loro ufficio, o comunque attribuiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa, viene loro corrisposta ai fini del trattamento accessorio, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota pari al 50% dell'importo corrisposto da terzi per l'incarico, detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione;

Vista la circolare n. 9 del 3 giugno 2009 e la successiva n. 20 del 14 dicembre 2009, con la quale il dirigente generale del dipartimento regionale del personale e dei servizi generali di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale ed il ragioniere generale del dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione forniscono le opportune direttive volte alla concreta attuazione della norma sopra citata;

Acquisita dal Fondo Pensioni Sicilia la nota prot. n. 5541 del 31 gennaio 2012, con la quale lo stesso ha provveduto a comunicare l'avvenuto versamento delle somme relative all'incarico di componente del consiglio d'amministrazione espletato dal dirigente della Regione dott.ssa Maria Antonietta Bullara, in servizio presso l'Assessorato della salute, ed ha inviato copia della quietanza del versamento in entrata effettuato sul capitolo 4264 del bilancio della Regione siciliana dell'esercizio 2011;

Acquisita, altresì dal Fondo Pensioni Sicilia la nota prot. n. 5576 del 31 gennaio 2012, con la quale lo stesso ha provveduto a comunicare l'avvenuto versamento delle somme relative all'incarico di presidente del consiglio d'amministrazione espletato dal dirigente della Regione dott. Fulvio Bellomo, in servizio presso il dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti, ed ha inviato copia della quietanza del versamento in entrata effettuato sul capitolo 4264 del bilancio della Regione siciliana dell'esercizio 2011;

Verificato, che sul capitolo di entrata 4264 del bilancio della Regione siciliana nell'esercizio finanziario 2011, in relazione ai predetti versamenti, dal Tesoriere regionale - Provincia di Palermo - sono state imputate le quietanze nn. 84008/1 e 84008/2 del 20 dicembre 2011, rispettivamente per le somme di € 16.666,66 ed € 8.333,33, che hanno costituito maggiore accertamento alla chiusura dell'esercizio medesimo;

Ritenuto, al fine di consentire la corresponsione della quota di compenso spettante ai dirigenti dott.ri Fulvio Bellomo e Maria Antonietta Bullara per l'incarico aggiuntivo espletato, di procedere all'iscrizione in bilancio, capitolo 108163, opportunamente articolato per amministrazione di competenza della complessiva somma di € 12.500,00, provvedendo, altresì, ad incrementare il capitolo relativo al trattamento accessorio della dirigenza degli esercizi precedenti a quello corrente della somma di € 12.499,99, pari al 50% delle somme introitate ed oggetto del presente decreto, mediante prelevamento dal capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato:

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle vigenti disposizioni in materia di Patto di stabilità.

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i>		- 24.999,99
di cui al capitolo		
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da con vincolo di specifica destinazione, ecc.		- 24.999,99
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - <i>Personale</i>		+ 24.999,99
di cui ai capitoli		
108163 Compensi da corrispondere al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso gli uffici dell'amministrazione regionale in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti		+ 24.999,99
<i>Articoli</i>		
8. <i>Assessorato regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti</i>	+ 8.333,33	
11. <i>Assessorato regionale della salute</i>	+ 4.166,67	
108164 Oneri relativi al trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale non erogati nell'esercizio di competenza		+ 12.499,99
<i>Articolo</i>		
93. <i>Somme da ripartire</i>	+ 12.499,99	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 febbraio 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.9.607)017

DECRETO 24 febbraio 2012.

Direttive concernenti modalità e procedure per la concessione delle agevolazioni previste dall'articolo 8 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 e successive modifiche ed integrazioni.

L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 23 del 16 dicembre 2008 "Disposizioni per favorire lo sviluppo del settore industriale in Sicilia in attuazione del Programma operativo Fondo europeo di sviluppo regionale (P.O. FESR 2007/2013)" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'articolo 8 "Contributi in conto interessi per il consolidamento di passività onerose", così come integrato e modificato dall'art. 27 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, dagli artt. 20, 47 e 49 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, dall'art. 110, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, che prevede la concessione di contributi in conto interessi per finanziamenti, attivati da istituti di credito appositamente convenzionati, destinati al consolidamento di passività a breve termine esistenti nei confronti del sistema bancario ed alla

copertura degli oneri derivanti dalle relative garanzie, nonché la costituzione di un fondo di garanzia da destinare esclusivamente al rilascio di garanzie al sistema bancario a sostegno dell'operatività in argomento;

Visto, l'articolo 3, comma 2, legge regionale 24 novembre 2011, n. 25 che ha esteso i benefici di cui al citato art. 8 della legge regionale n. 23/2008 alle imprese agricole;

Visto, in particolare, il comma 4 del predetto articolo 8, così come modificato dall'art. 3, comma 3, lett. a), della legge regionale 24 novembre 2011, n. 25, che prevede che "L'Assessore regionale per l'economia, sentito l'Assessore regionale per le attività produttive e l'Assessore regionale per le risorse agricole e alimentari, stabilisce, con proprio decreto, le modalità e le procedure per la concessione delle agevolazioni di cui al comma 1 e al comma 2 bis";

Visto, altresì, il comma 4 bis del medesimo art. 8, introdotto dall'art.27 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e modificato dall'art. 3, comma 3, lett. b), della legge regionale 24 novembre 2011, n. 25, che prescrive che "Con il decreto di cui al comma 4 l'Assessore regionale per l'economia può prevedere l'utilizzo di una quota fino al 15 per cento delle risorse complessivamente destinate ai contributi di cui al comma 1 per la concessione delle agevolazioni";

zioni di cui al presente articolo anche alle piccole e medie imprese operanti nel settore dei servizi ospedalieri”;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L379 del 28 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (“de minimis”);

Vista la convenzione stipulata il 9 gennaio 1959 tra la Regione siciliana e l'IRFIS – Mediocredito della Sicilia S.p.A. (oggi IRFIS Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A.), aggiornata con atto aggiuntivo del 19 luglio 1982, che regola i rapporti tra l'Istituto gestore e la Regione siciliana relativamente alla gestione del fondo di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 5 agosto 1957, n. 51, confluito nel Fondo a gestione unica di cui all'articolo 11 della legge regionale 13 dicembre 1983, n. 119;

Visto il decreto n. 23 del 9 febbraio 2009 dell'Assessore regionale per l'industria pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 27 marzo 2009, n. 13;

Visto il decreto del ragioniere generale – Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro n. 50 del 25 gennaio 2012, con il quale è stato costituito il Fondo di garanzia di cui al comma 2 bis dell'art. 8 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 e successive modifiche ed integrazioni, da destinare esclusivamente al rilascio di garanzie al sistema bancario per il consolidamento dei debiti a breve termine contratti dalle piccole e medie imprese di cui al comma 1 dell'art. 8 della citata legge regionale n. 23/2008;

Sentito l'Assessore regionale per le attività produttive nonché l'Assessore regionale per le risorse agricole ed alimentari così come prescritto dal comma 4 dell'art. 8 della legge regionale n. 23/2008 come modificato dall'art. 3, comma 3, lett. a), della legge regionale 24 novembre 2011, n. 25, che hanno espresso il loro avviso rispettivamente con nota prot n. 941/Gab del 23 febbraio 2012 e con nota prot. n. 12361 del 24 febbraio 2012;

Ritenuto di dover adempiere a quanto previsto dal predetto articolo 8, comma 4, della legge regionale n. 23 del 16 dicembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le allegate direttive concernenti le modalità e le procedure per la concessione delle agevolazioni previste dall'articolo 8 della legge regionale n. 23 del 16 dicembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni in favore delle piccole e medie imprese a fronte di finanziamenti, attivati da istituti di credito appositamente convenzionati, destinati al consolidamento di passività a breve termine esistenti nei confronti del sistema bancario ed alla copertura degli oneri derivanti dalle relative garanzie, nonché per il funzionamento del fondo di garanzia da destinare esclusivamente al rilascio di garanzie al sistema bancario a sostegno dell'operatività in argomento.

Art. 2

Per l'attuazione dell'intervento di cui al comma 1 ed al comma 2 bis del richiamato art. 8 l'iniziale copertura finanziaria di trenta milioni di euro è incrementata di cinque milioni di euro a valere sulle risorse del fondo di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 5 agosto 1957, n. 51, confluito nel Fondo a gestione unica

di cui all'articolo 11 della legge regionale 13 dicembre 1983, n. 119.

Art. 3

Della complessiva dotazione finanziaria di cui al precedente art. 2 viene destinata la somma di quindici milioni di euro per la realizzazione dell'intervento di cui al comma 2 bis del citato art. 8 (“Fondo di garanzia”).

Art. 4

Le attività di comunicazione, diffusione e propaganda delle agevolazioni in argomento saranno a cura dell'Assessorato regionale per le risorse agricole ed alimentari per le imprese agricole ed a cura dell'Assessorato regionale delle attività produttive per le altre imprese e saranno coordinate dal comitato paritetico di cui al successivo articolo.

Art. 5

È istituito un comitato paritetico costituito da quattro membri di cui uno, nella qualità di presidente, designato dall'Assessore regionale per l'economia, uno designato dall'Assessore regionale per le attività produttive, uno designato dall'Assessore regionale per le risorse agricole ed alimentari ed uno designato dall'IRFIS Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A.; per la partecipazione al suddetto comitato non è prevista la corresponsione di alcun compenso.

Art. 6

Il presente decreto sostituisce il decreto n. 23 del 9 febbraio 2009 dell'Assessore regionale per l'industria pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009.

Art. 7

Il presente decreto, con il relativo allegato, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed è reso disponibile nel sito internet dell'Assessorato regionale dell'economia.

Palermo, 24 febbraio 2012.

ARMAO

Allegato

Art. 8 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 e successive modifiche ed integrazioni

Premessa

L'articolo 8 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 e successive modifiche ed integrazioni, prevede la concessione in favore delle piccole e medie imprese industriali ed ospedaliere, così come definite dalla normativa comunitaria, di contributi in conto interessi per finanziamenti, attivati da istituti di credito appositamente convenzionati, destinati al consolidamento di passività a breve termine esistenti nei confronti del sistema bancario nonché alla copertura degli oneri derivanti dalle relative garanzie.

Tali benefici sono stati estesi, ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, alle imprese turistico alberghiere, come definite dalla vigente legislazione regionale, nonché, ai sensi dell'art. 3, comma 2, legge regionale 24 novembre 2011, n. 25, alle imprese agricole.

Il comma 4 del suddetto art. 8 l.r. 23/2008, così come modificato dall'art. 3, comma 3, lett. a), della legge regionale 24 novembre 2011, n. 25, demanda ad un apposito decreto dell'Assessore regionale per l'economia, sentito l'Assessore regionale per le attività produttive e l'Assessore regionale per le risorse agricole ed alimentari, l'emanazione delle disposizioni esecutive. In attuazione di tale previsione vengono pertanto di seguito definite, nel rispetto delle norme regionali e

nazionali e in conformità al regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, le modalità e le procedure per la concessione e l'erogazione delle suddette agevolazioni.

Il comma 4 bis del medesimo art. 8, introdotto dall'art. 27 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e modificato dall'art. 3, comma 3, lett. b), della legge regionale 24 novembre 2011, n. 25, prevede l'utilizzo di una quota fino al 15 per cento delle risorse complessivamente destinate ai contributi di cui al comma 1 del citato art. 8, per la concessione delle agevolazioni anche alle piccole e medie imprese operanti nel settore dei servizi ospedalieri.

Con decreto del ragioniere generale - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, n. 50 del 25 gennaio 2012, è stato costituito il Fondo di garanzia di cui al comma 2 bis dell'art. 8 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23, e successive modifiche ed integrazioni, da destinare esclusivamente al rilascio di garanzie al sistema bancario per il consolidamento dei debiti a breve termine contratti dalle piccole e medie imprese di cui al comma 1 dell'art. 8 della citata legge regionale n. 23/2008.

Restano rimesse alla Ragioneria generale - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - le attività di direzione e di vigilanza sull'attuazione dell'intervento nonché la formulazione delle ulteriori indicazioni eventualmente occorrenti con riferimento alle concrete modalità operative, inclusa l'approvazione di uno schema-tipo di convenzione aperta a tutte le banche operanti in Sicilia interessate al finanziamento di operazioni di consolidamento.

Definizioni

La terminologia di seguito utilizzata fa riferimento a definizioni della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente. Nel prosieguo, si intende per:

a) "Direttive", le presenti Direttive, contenenti le disposizioni esecutive per l'attuazione delle agevolazioni di cui in premessa, adottate con decreto dell'Assessore regionale per l'economia ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge regionale n. 23/2008 così come modificato dall'art. 3, comma 3, lett. a), della legge regionale 24 novembre 2011, n. 25, sentito l'Assessore regionale per le attività produttive e l'Assessore regionale per le risorse agricole e alimentari;

b) "Amministrazione", l'Assessorato regionale per l'economia;

c) "PMI", la micro, piccola o media impresa come definita dalla normativa comunitaria e nazionale: raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 (definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea serie L n. 124 del 20 maggio 2003) e conseguente decreto ministeriale 18 aprile 2005 (Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese);

d) "Regolamento de minimis", ovvero "Regolamento n. 1998/2006", il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea 28 dicembre 2006, serie L 379;

e) "Fondo regionale", il fondo di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 5 agosto 1957, n. 51, confluito nel Fondo a gestione unica di cui all'articolo 11 della legge regionale 13 dicembre 1983, n. 119;

f) "Fondo di garanzia", il fondo istituito con il decreto del ragioniere generale - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro n. 50 del 25 gennaio 2012, di cui al comma 2 bis dell'art. 8 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23, e successive modifiche ed integrazioni, da destinare esclusivamente al rilascio di garanzie al sistema bancario per il consolidamento dei debiti a breve termine contratti dalle piccole e medie imprese di cui al comma 1 dell'art. 8 della citata legge regionale n. 23/2008;

g) "Garanzia Diretta", indica la garanzia prestata dal "Fondo di garanzia" direttamente a favore dei soggetti finanziatori;

h) "Banche": le imprese autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, testo unico bancario;

i) "Soggetto Gestore", il soggetto incaricato di svolgere - sotto la direzione dell'Amministrazione - le attività di gestione e valutazione delle domande, la concessione delle garanzie, l'erogazione dei contributi, la gestione delle procedure di revoca e l'espletamento di ispezioni e controlli;

l) "Banca convenzionata", la banca che abbia stipulato con il soggetto gestore una convenzione - conforme allo schema-tipo approvato con decreto del ragioniere generale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - per la regolamentazione dei rapporti relativi alla fruizione delle agevolazioni per i finanziamenti di consolidamento di passività a breve termine ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 23/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari si intende effettuato al testo vigente dei medesimi.

Modalità e procedure per la concessione dei contributi in conto interesse

1. Generalità

Il contributo in conto interessi per il consolidamento a medio e lungo termine delle passività a breve, previsto dall'articolo 8 della legge regionale n. 23/2008 e successive modifiche ed integrazioni, è finalizzato a favorire il rafforzamento della struttura patrimoniale delle imprese beneficiarie ed a facilitarne i rapporti con il sistema bancario.

Gli aiuti sono concessi mediante la procedura valutativa di cui all'articolo 187 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, con procedimento "a sportello".

La gestione dell'intervento è assicurata dall'IRFIS Mediocredito della Sicilia S.p.A. oggi IRFIS Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A., in qualità di gestore del "Fondo regionale".

L'attuazione dell'intervento avviene per il tramite delle banche appositamente convenzionate con il soggetto gestore dell'intervento.

Le presenti direttive sono emanate - e devono intendersi - nel rispetto delle condizioni e limitazioni della normativa comunitaria relativa all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE ai regimi per gli aiuti di Stato attuati secondo la regola del de minimis di cui al citato regolamento CE n. 1998/2006.

L'attuazione dell'intervento, pertanto, non necessita di autorizzazione preventiva da parte della Commissione europea.

Per l'attuazione dell'intervento di cui al comma 1 ed al comma 2 bis del richiamato art. 8 l'iniziale copertura finanziaria di trenta milioni di euro è stata incrementata di cinque milioni di euro a valere sulle risorse del fondo di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 5 agosto 1957, n. 51, confluito nel Fondo a gestione unica di cui all'articolo 11 della legge regionale 13 dicembre 1983, n. 119.

Di tale complessiva dotazione finanziaria è stata destinata la somma di quindici milioni di euro alla realizzazione dell'intervento di cui al comma 2 bis del citato art. 8 ("Fondo di garanzia").

2. Beneficiari

I soggetti destinatari dell'intervento agevolativo sono le "PMI", come definite al punto 2, regolarmente iscritte al registro delle imprese, indipendentemente dalla natura giuridica assunta, operanti nel settore industriale ed aventi sede legale nel territorio della Regione siciliana, che effettuano operazioni di consolidamento a medio e lungo termine di passività a breve esistenti nei confronti del sistema bancario.

Ai fini dell'ammissione ai benefici, si considerano "industriali" le attività comprese nelle seguenti sezioni della classificazione ATECO 2007:

- sezione B "Estrazione di minerali da cave e miniere";
- sezione C "Attività manifatturiere";
- sezione D "Fornitura di energia elettrica, gas e aria condizionata";
- sezione E "Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento";
- sezione F "Costruzioni";

nonché le attività di servizi nei limiti indicati alla lettera C) dell'allegato 1 al decreto del Ministro per le attività produttive 1° febbraio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 21 marzo 2006, n. 67).

Tali benefici sono stati estesi, ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, alle imprese turistico alberghiere, come definite dalla vigente legislazione regionale, nonché, ai sensi dell'art. 3, comma 2, legge regionale 24 novembre 2011, n. 25, alle imprese agricole.

Il comma 4 bis del medesimo art. 8, introdotto dall'art. 27 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e modificato dall'art. 3, comma 3, lett. b), della legge regionale 24 novembre 2011, n. 25, prevede l'utilizzo di una quota fino al 15 per cento delle risorse complessivamente destinate ai contributi di cui al comma 1 per la concessione delle agevolazioni anche alle piccole e medie imprese operanti nel settore dei servizi ospedalieri.

L'aiuto non si applica nei casi esclusi dall'art. 1 del Regolamento de minimis.

Non possono inoltre fruire delle agevolazioni le imprese che si trovano nelle condizioni di difficoltà ai sensi degli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, 2004/C 244/02, pubblicati nella G.U.C.E. serie C n. 244 dell'1 ottobre 2004, nonché quelle in stato di liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali.

3. Operazioni e spese agevolabili

Sono agevolabili i finanziamenti concessi da "Banche convenzionate" ai "beneficiari" per operazioni di consolidamento a medio e

lungo termine delle seguenti passività a breve a titolo oneroso esistenti nei confronti del sistema bancario, inteso come l'insieme delle banche e delle società di leasing e di factoring, esistenti alla data di presentazione della domanda: scoperti di conto corrente, anticipazioni scadute su crediti, titoli o merci, anticipi su ricevute bancarie e sconti di pagherò diretti per la parte scaduta ed insoluta, finanziamenti a breve termine non completamente scaduti, rate di finanziamento a medio e lungo termine e canoni di leasing scaduti e non pagati alla data di presentazione della domanda; sono altresì agevolabili le spese eventualmente da sostenere per l'acquisizione della garanzia che assiste il suddetto finanziamento a lungo termine.

L'importo massimo del finanziamento agevolabile non può superare il 90% dell'esposizione in essere al momento della presentazione della domanda, aumentato degli oneri relativi alle correlate garanzie. Il restante 10%, in relazione a quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 8 della più volte citata l.r. n. 23/2008, non può essere agevolato in quanto considerato a titolo di concorso da parte del beneficiario.

Le agevolazioni di cui all'art. 8 possono essere richieste soltanto per il consolidamento di debiti ascrivibili ad attività riconducibili a unità produttive ubicate in Sicilia.

L'ammontare complessivo delle passività da consolidare viene attestato dalla banca convenzionata, previa acquisizione di idonea documentazione.

I finanziamenti di consolidamento devono avere una durata compresa tra 18 mesi e 5 anni.

Il rimborso deve avvenire mediante il pagamento di rate periodiche, trimestrali o semestrali.

Il tasso di interesse applicato alle operazioni di consolidamento è liberamente determinato tra la banca ed il beneficiario nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 16 della legge regionale n. 32/2000. Il tasso di riferimento da applicare è quello vigente il giorno della stipula del finanziamento.

4. Agevolazione concedibile

Il finanziamento agevolabile può fruire di un contributo in conto interessi nella misura stabilita dall'art. 16, comma 1, lett. b) della l.r. n. 32/2000, corrispondente al 60 per cento del tasso di interesse applicato. La misura del contributo è aumentata al 70 per cento nel caso in cui i beneficiari siano società cooperative oppure imprese giovanili. A tal fine sono considerate imprese "giovanili":

- le imprese individuali il cui titolare non abbia ancora compiuto 36 anni alla data di presentazione della domanda;
- le società di persone costituite in maggioranza, sia numerica che di capitale, da giovani che non abbiano ancora compiuto 36 anni alla suddetta data di presentazione della domanda;
- le società di capitali, ivi comprese le società cooperative, costituite in maggioranza, sia numerica che di capitale, da giovani che non abbiano ancora compiuto 36 anni alla suddetta data di presentazione della domanda e in cui anche l'organo di amministrazione sia composto in maggioranza da giovani secondo la definizione sopra indicata.

L'agevolazione è concessa nei limiti massimi consentiti dalla regola de minimis (reg. CE n. 1998/2006), secondo la quale l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può eccedere il limite di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari (fiscali).

Il soggetto gestore assicura l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 3 del regolamento CE n. 1998/2006.

Il contributo sugli interessi oggetto del provvedimento di concessione è erogato con decorrenza dalla data di stipula del contratto, che deve essere successiva a quella di presentazione della domanda di agevolazione da parte della banca convenzionata.

5. Soggetto gestore

Gli adempimenti necessari per la gestione e valutazione delle domande, la concessione delle agevolazioni e la gestione finanziaria delle relative somme, la gestione delle procedure di revoca nonché l'espletamento di ispezioni e controlli, sono assicurati da un Soggetto gestore selezionato ai sensi dell'articolo 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e s.m.i.

In attesa dell'attivazione del fondo di rotazione di cui all'articolo 61 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, le attività istruttorie e di erogazione sono svolte dall'IRFIS Mediocredito della Sicilia S.p.A. oggi IRFIS Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A., in qualità di gestore del "Fondo regionale".

6. Procedura per la concessione degli aiuti

La domanda di ammissione all'agevolazione, redatta sull'apposito modulo messo a disposizione dal soggetto gestore - anche attraverso il proprio sito internet - e debitamente sottoscritta dall'impresa richiedente, deve essere presentata ad una delle banche convenzionate.

La banca convenzionata, previa verifica dei requisiti oggettivi e soggettivi, delibera l'intervento creditizio richiesto, appone timbro e firma sull'istanza di agevolazione e la inoltra al soggetto gestore, compilata in ogni parte e completa della documentazione in essa elencata, a mezzo "Posta elettronica certificata" (PEC) all'indirizzo e-mail appositamente predisposto.

Il termine iniziale per la trasmissione della domanda di ammissione alle agevolazioni al soggetto gestore decorre dal primo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del decreto di approvazione del testo della Convenzione da sottoscrivere tra il soggetto e gestore e banche.

Le domande inviate prima del suddetto termine o predisposte su modello non conforme a quello previsto sono considerate irricevibili. L'eventuale correlata documentazione è restituita a richiesta e a spese del mittente.

Entro 15 giorni dall'invio elettronico della domanda, gli allegati nella stessa indicati devono essere prodotti al soggetto gestore, pena l'archiviazione dell'istanza da comunicarsi sia alla Banca convenzionata sia all'impresa richiedente.

Tra gli allegati alla domanda è compresa una specifica dichiarazione dell'impresa interessata relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso e contenente l'impegno, durante il periodo di fruizione delle agevolazioni, a comunicare l'eventuale ottenimento di ulteriori agevolazioni a titolo della regola de minimis entro 10 giorni dal relativo conseguimento.

La dichiarazione di cui sopra e la altre rilasciate nella domanda devono essere rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Il soggetto gestore procede all'esame delle istanze secondo l'ordine cronologico, con le modalità della procedura valutativa a sportello di cui all'art. 187, comma 3, della legge regionale n. 32/2000.

Il predetto esame concerne la sussistenza delle condizioni previste dalle presenti Direttive e dalle altre pertinenti disposizioni normative regionali, nazionali e comunitarie, in ordine al rispetto dei requisiti soggettivi e oggettivi ed ai requisiti formali, nonché l'accertamento che il contributo richiesto, cumulato con gli altri eventuali ricevuti dall'impresa durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato ed i due esercizi finanziari precedenti, non eccede il massimale previsto dal Regolamento de minimis più volte citato.

Il soggetto gestore può richiedere l'integrazione dei documenti, la rettifica di errori e irregolarità formali, nonché precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari per il completamento dell'istruttoria, con una specifica nota indirizzata alla Banca convenzionata e, per conoscenza, all'impresa interessata.

La banca convenzionata è tenuta a rispondere al soggetto gestore, in modo puntuale e completo, entro due mesi dall'inoltro della richiesta medesima; in caso di mancata o incompleta risposta nei termini, il soggetto gestore procede ad un unico ulteriore sollecito, assegnando 5 giorni lavorativi per il riscontro, decorsi i quali procede all'archiviazione della domanda, dandone formale comunicazione all'impresa e alla banca convenzionata.

Il soggetto gestore, entro 45 giorni lavorativi dalla data di inoltro della domanda da parte della banca convenzionata - termine che, in caso di richiesta di chiarimenti o integrazioni, rimane sospeso nel periodo intercorrente tra la richiesta stessa ed il relativo riscontro - completa di tutti gli elementi previsti dalle presenti direttive, procede alla istruttoria della pratica, assume le conseguenti deliberazioni e ne comunica l'esito alla stessa banca convenzionata e per conoscenza all'impresa richiedente specificando, in caso positivo, anche l'importo e la durata del finanziamento ammesso e quello del contributo sulla base del tasso applicato. Analogamente viene comunicato, con specifica nota motivata, l'eventuale rigetto della domanda per mancanza dei requisiti richiesti ovvero per esaurimento dei fondi.

Il contratto di finanziamento deve essere stipulato entro tre mesi dalla data di comunicazione dell'avvenuta concessione dell'agevolazione e deve contenere, tra l'altro, il piano di ammortamento al tasso contrattualmente determinato tra le parti al momento del perfezionamento dell'operazione, l'indicazione del contributo in conto interessi determinato sull'importo e la durata del finanziamento ammesso.

Tale piano di ammortamento si dovrà sviluppare in rate trimestrali o semestrali costanti e posticipate calcolate, sulla base dell'anno commerciale, con il criterio del tasso nominale, con scadenze corrispondenti alla fine di ciascun trimestre o semestre solari di ogni anno.

Entro i 15 giorni lavorativi successivi, la banca convenzionata trasmette al soggetto gestore copia del contratto di cui sopra.

Entro il periodo di utilizzo e preammortamento, la banca convenzionata deve altresì trasmettere al soggetto gestore la dichiarazione di aver accertato la destinazione del finanziamento alle finalità previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni.

In mancanza di tale dichiarazione il soggetto gestore assegna alla banca convenzionata un ulteriore termine di 30 giorni, trascorso

il quale avvia il procedimento di revoca dell'agevolazione concessa, per mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dall'intervento.

Nelle more delle determinazioni del soggetto gestore, la banca convenzionata, su domanda della società richiedente e previa comunicazione al gestore stesso, può procedere alla stipula del contratto di finanziamento, fermo restando che il beneficiario verrà corrisposto, con decorrenza dalla data di stipula del contratto, solo dopo la formale concessione dell'agevolazione.

7. Erogazione del contributo

Il soggetto gestore, ricevuti da parte della banca convenzionata i documenti previsti, dispone l'erogazione del contributo per competenza, in correlazione con le scadenze contrattuali del preammortamento e dell'ammortamento. L'erogazione viene effettuata in favore della banca convenzionata la quale, verificato il regolare pagamento della rata, accredita tempestivamente i contributi all'impresa beneficiaria. Per il periodo di utilizzo e preammortamento il contributo viene commisurato, "ratione temporis", alle somme effettivamente erogate.

In caso di ritardato pagamento della rata scaduta contrattualmente, la banca convenzionata trattiene il contributo fino ad avvenuto pagamento della stessa.

8. Variazioni

Le eventuali variazioni relative alla titolarità del rapporto di finanziamento devono essere tempestivamente comunicate dalla banca convenzionata al soggetto gestore per gli opportuni provvedimenti di competenza.

9. Revocche

Durante il periodo di ammortamento, la banca convenzionata deve tempestivamente comunicare al Soggetto gestore il verificarsi di eventi di cui sia venuta a conoscenza suscettibili di incidere sui presupposti per il mantenimento delle agevolazioni concesse.

Revoca parziale

Il contributo agli interessi è revocato parzialmente nei casi di:

- a) risoluzione o estinzione anticipata del finanziamento;
- b) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria durante il periodo di fruizione delle agevolazioni;
- c) assoggettamento dell'impresa beneficiaria a procedure concorsuali;
- d) perdita dei requisiti di ammissibilità di cui alle presenti Direttive da parte dell'impresa beneficiaria;
- e) rinegoziazione del finanziamento.

La corresponsione del contributo cessa a partire dalle date in cui si verificano i relativi eventi nei casi di cui alle lettere a), b), c) e d).

Nell'ipotesi di cui alla lettera e), il contributo viene rideterminato in base al nuovo piano di ammortamento, nel rispetto della regola de minimis e delle prescrizioni delle presenti direttive.

I contributi indebitamente percepiti successivamente alla data di cessazione sono recuperati secondo le modalità di seguito specificate.

Revoca totale

Il contributo è revocato totalmente nei casi di:

- a) violazione delle norme sul cumulo;
- b) mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla legge e riportati nelle presenti direttive e nel provvedimento di concessione del contributo;
- c) concessione del contributo sulla base di notizie, dichiarazioni, documenti o dati incompleti, falsi, inesatti o reticenti;
- d) inadempimento dell'obbligo di applicare nei confronti dei lavoratori condizioni non inferiori a quelle risultanti dai pertinenti contratti collettivi di lavoro e di applicare la normativa per la salvaguardia della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- e) mancata conservazione od esibizione, da parte dell'impresa beneficiaria, della documentazione riguardante l'operazione agevolata;
- f) impedimento o impossibilità, da parte dei soggetti autorizzati al controllo, ad effettuare visite ispettive in loco presso l'impresa beneficiaria per atti e fatti imputabili alla stessa.

Nei casi di revoca totale, l'intero importo dei contributi erogati è recuperato secondo le modalità di seguito specificate.

Procedimento di revoca

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca totale o parziale, il soggetto gestore - ai sensi degli articoli 7 ed 8 della legge n. 241/90 - comunica agli interessati (soggetto beneficiario e banca convenzionata) l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presen-

tare eventuali controdeduzioni, mediante consegna diretta o spedizione a mezzo del servizio postale, in plico raccomandato, senza busta. In caso di spedizione a mezzo del servizio postale, ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro di spedizione.

Il soggetto gestore esamina le eventuali controdeduzioni e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di valutazione.

Entro i novanta giorni successivi alla predetta comunicazione di avvio del procedimento - termine che, in caso di richiesta di chiarimenti e/o integrazioni, rimane sospeso nel periodo intercorrente tra la richiesta stessa ed il relativo riscontro ovvero lo spirare del tempo a tal fine assegnato - il gestore adotta il provvedimento conclusivo, di revoca o di archiviazione, dandone comunicazione ai soggetti interessati.

In caso di revoca il gestore provvede alla determinazione delle eventuali somme dovute a titolo restituzione di contributi indebitamente percepiti, interessi e sanzioni.

10. Restituzione dei contributi

In caso di revoca, il recupero dei contributi è effettuato dal soggetto gestore secondo le disposizioni delle presenti direttive, del provvedimento di concessione, le previsioni della legge regionale n. 32/2000 e la normativa civilistica in materia.

I contributi revocati, parzialmente o totalmente, ad eccezione del caso di estinzione anticipata del contratto di finanziamento, sono restituiti dall'impresa beneficiaria maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento europeo vigente alla data della loro erogazione per il periodo intercorrente tra le valute di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettiva restituzione al soggetto gestore.

In caso di revoca degli interventi ai sensi dell'art. 191, comma 1, della legge regionale 32/2000, alla restituzione del contributo maggiorato come sopra è cumulata una sanzione amministrativa pecuniaria, consistente nel pagamento di una somma fino a un massimo del 50 per cento dell'importo del contributo indebitamente fruito.

La concreta determinazione della sanzione è effettuata in conformità alle vigenti disposizioni in materia di sanzioni amministrative, con particolare riferimento ai criteri previsti dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, e s.m.i.

Nel caso in cui, decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione dell'atto definitivo di revoca, i destinatari non abbiano versato quanto dovuto, il Soggetto gestore provvederà ad attivare la procedura di recupero coattivo degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni, dandone tempestivamente avviso all'Assessorato competente.

11. Verifiche, controlli e monitoraggio

Dalla data di accoglimento dell'istanza e per tutto il periodo di fruizione delle agevolazioni, il Soggetto gestore effettua controlli documentali presso l'impresa beneficiaria, ovvero presso la banca convenzionata, allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti Direttive, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria, il mantenimento dei requisiti e delle condizioni per la fruizione dei benefici nonché ai fini del monitoraggio dell'attuazione del presente intervento.

Modalità e procedure per la concessione di garanzie

1. Soggetti richiedenti

Possono richiedere la garanzia diretta le banche a condizione che adempiano alle prescrizioni dell'art. 110 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, e cioè che garantiscano che gli affidamenti di qualsiasi natura esistenti all'atto della domanda di consolidamento siano mantenuti in una percentuale pari al cinquanta per cento di quelli già in essere, ferma rimanendo comunque, in capo ai singoli istituti bancari la valutazione del merito creditizio di ogni singola operazione di consolidamento.

2. Soggetti beneficiari

Sono i medesimi soggetti indicati alla voce "Beneficiari" di cui alle modalità e procedure per la concessione di contributi in conto interessi della presente direttiva.

3. Natura e misura massima dell'agevolazione

3.1. Natura della garanzia - La garanzia è esplicita, incondizionata ed irrevocabile; è inoltre diretta, nel senso che si riferisce alla singola operazione di consolidamento.

3.2. Copertura massima delle operazioni - La garanzia diretta può essere concessa in misura non superiore al 50% dell'ammontare di ciascuna delle operazioni ammesse ai benefici contributivi.

3.3. Copertura massima dell'ammontare dell'esposizione - Nei limiti della copertura massima delle operazioni, la garanzia diretta copre l'ammontare dell'esposizione per capitale, interessi, contrattuali e di mora, delle banche richiedenti nei confronti dei soggetti beneficiari, calcolato al sessantesimo giorno successivo all'intimazione di pagamento di cui al punto 6, in misura non superiore al 50%.

4. Richieste di ammissione

4.1. La richiesta di ammissione deve pervenire al gestore contestualmente alla delibera di concessione del consolidamento. L'organo deliberante nella medesima seduta si esprimerà sulla concessione sia della garanzia sia del contributo in conto interessi.

4.2. Le richieste di ammissione devono essere inoltrate al gestore sul modulo di richiesta dallo stesso predisposto.

5. Inefficacia della garanzia diretta

La garanzia diretta è inefficace qualora non sia rispettato l'impegno a mantenere i fidi commerciali in essere in una percentuale pari al cinquanta per cento dell'importo consolidato.

6. Avvio delle procedure di recupero

6.1. In caso di inadempimento del soggetto beneficiario, le banche richiedenti devono avviare le procedure di recupero del credito inviando al soggetto beneficiario inadempiente e, per conoscenza, al gestore, l'intimazione del pagamento dell'ammontare dell'esposizione per rate scadute, capitale residuo e interessi di mora, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, entro 12 mesi dalla data dell'inadempimento, intendendosi per tale la data della prima rata insoluita, ovvero dalla data di ammissione a procedure concorsuali.

6.2. Intimazione del pagamento - L'intimazione del pagamento di cui al punto precedente può avvenire, alternativamente, mediante l'invio al soggetto beneficiario inadempiente di:

- diffida di pagamento;
- decreto ingiuntivo, ovvero, in caso di procedure concorsuali, istanza di ammissione allo stato passivo o atto equivalente.

Il Gestore si riserva di richiedere copia della predetta documentazione.

7. Attivazione del Fondo

7.1. Termine per la presentazione delle richieste di attivazione del fondo - Trascorsi 60 giorni dalla data di invio della intimazione di cui al punto 6 senza che sia intervenuto il pagamento degli importi dovuti da parte del soggetto beneficiario, le banche possono richiedere l'attivazione del fondo.

7.2. Richiesta di attivazione del fondo - La richiesta di attivazione del Fondo deve essere inviata al gestore, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, entro 120 giorni dalla data di invio dell'intimazione di cui al punto 6. Il mancato rispetto di tale termine è causa di inefficacia della garanzia del fondo.

7.3. Documentazione - Alla richiesta di attivazione del fondo deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) la data di inadempimento, come definita al punto 6;
- b) la data di avvio delle procedure di recupero del credito con indicazioni sugli atti intrapresi e sulle eventuali somme recuperate;
- c) l'ammontare dell'esposizione, rilevato al sessantesimo giorno successivo alla data della intimazione di pagamento di cui al punto 6, comprensivo delle rate non pagate, del capitale residuo e degli interessi contrattuali e di mora;
- d) copia della documentazione inerente le eventuali garanzie reali e/o personali acquisite.

8. Termine per la liquidazione dell'importo massimo garantito

Entro 90 giorni dal ricevimento della completa documentazione di cui al punto 7.3. il gestore liquida ai soggetti richiedenti l'importo garantito, nella misura massima deliberata dall'organo preposto alla gestione del fondo in sede di ammissione dell'operazione all'intervento.

9. Surrogazione legale

9.1. Surrogazione legale - A seguito della liquidazione della garanzia al soggetto richiedente, il fondo acquisisce il diritto di rivalearsi sul soggetto beneficiario per le somme pagate e, proporzionalmente all'ammontare di queste ultime, è surrogato in tutti i diritti spettanti al soggetto finanziatore in relazione alle eventuali altre garanzie reali e personali acquisite.

9.2. Relazione sulle attività di recupero - Il gestore predispone una relazione sulle attività di recupero svolte e l'elenco delle somme recuperate con l'indicazione delle relative date di incasso, da sottoporre annualmente all'esame dell'organo di gestione del fondo.

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 17 febbraio 2012.

Approvazione dell'elenco regionale delle scuole non paritarie della Regione siciliana per il triennio 2011/2014.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246;

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 - Testo unico delle disposizioni vigenti in materia di pubblica istruzione;

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge 3 febbraio 2006, n. 27;

Visto il decreto ministeriale 29 novembre 2007, n. 263

- Regolamento applicativo della legge n. 27/06;

Visto il decreto ministeriale n. 82 del 10 ottobre 2008 - Linee guida per l'attuazione del regolamento n. 263/07;

Vista la circolare dirigenziale n. 3/prot. 757 del 17 febbraio 2011 - Indicazioni operative per le istituzioni scolastiche aventi sede nel territorio della regione Siciliana ai fini dell'inclusione e del mantenimento nell'elenco regionale delle "Scuole non paritarie" per l'anno scolastico 2011/12;

Viste le istanze prodotte dalle istituzioni scolastiche, di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante del presente decreto;

Vista la completezza e la regolarità della documentazione e delle dichiarazioni rese dai gestori ai sensi della legge 3 febbraio 2006, n. 27 e del decreto ministeriale 29 novembre 2007, n. 263 - Regolamento applicativo della legge n. 27/06; C.D. n. 3/757 del 17 febbraio 2011;

Ritenuto che sussistono le condizioni richieste per l'approvazione dell'elenco regionale delle scuole non paritarie della Regione siciliana delle istituzioni scolastiche non paritarie, di cui all'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto, che ne hanno fatto richiesta;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa citato, ai sensi della legge 3 febbraio 2006, n. 27, del decreto ministeriale del 29 novembre 2007, n. 263 - Regolamento applicativo della legge n. 27/06 e della C.D. n. 3/757 del 17 febbraio 2011, è approvato l'elenco regionale delle scuole non paritarie della Regione siciliana per il triennio 2011/2014.

Art. 2

L'elenco di cui all'art. 1 sarà pubblicato: a) sito ufficiale della Regione siciliana (<http://pti.regione.sicilia.it>); b) *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 3

L'elenco di cui all'art. 1 sarà trasmesso all'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia e agli uffici scolastici provinciali della Sicilia i quali provvederanno all'affissione all'albo.

Palermo, 17 febbraio 2012.

ALBERT

Allegato

ELENCO REGIONALE DELLE SCUOLE NON PARITARIE (Art. 1, comma 4, legge n. 27/06 e decreto ministeriale n. 263/07)
Aggiornato all'1 settembre 2011 Validità 1° settembre 2011 - 31 agosto 2014

N. Prov.	Comune	Tipo	Denominazione	Indirizzo	Gestore	Legale rappr.	Sez./Cl.	Prov. D.D.G.	Note
1	CT Acireale	Sc. Infanzia	"Baby College"	Via S. Carlo, n. 41/43	Giampietro Domenica 11/09/1977	∥	Sez. 1	N. 3651 05/08/2011	Mantenimento
2	ME Messina Contesse	Sc. Infanzia	"Il Giardino dell'Infanzia"	Via Marco Polo n. 73/75	Settineri Concetta 08/02/1973	∥	Sez. 1	N. 3652 05/08/2011	Mantenimento
3	ME Messina Tremestieri	Sc. Infanzia	"L'isola che non c'è"	Via Consiliare Valeria, n. 432	Soc. Coop. Sociale L'isola che non c'è	Siracusano Silvia 05/07/1970	Sez. 1	N. 3653 05/08/2011	Mantenimento
4	PA Palermo	Sc. Infanzia	"Aunt Verdi"	Via Elia Citsafulli, n. 12	Durante Lucia 16/09/1975	∥	Sez. 1	N. 3654 05/08/2011	Mantenimento
5	PA Palermo (Baida)	Sc. Infanzia	"Bambin Gesù"	Via Falcona, n. 24	Congregazione Suore di Carità P.pe di Palagonia	Suor Bulone Carmela 19/08/1942	Sez. 1	N. 3655 05/08/2011	Mantenimento
6	PA Palermo	Sc. primaria	"La Girandola"	Piazza Malaspina n. 14	Di Lorenzo Manila 23/02/1971	∥	Cl. 4	N. 3657 05/08/2011	Mantenimento
7	PA Palermo	Sc. Infanzia	"Villa La Pineta"	Via Chimera, n. 1	Sposito Giovanna 29/05/1963	∥	Sez. 2	N. 3655 05/08/2011	Mantenimento
8	PA Palermo	Sc. primaria	"Tirti School"	Via Quarto dei Mille n. 11	Barolotta Anna Maria 25/01/1947	∥	Cl. 3	N. 3977 28/09/2011	Mantenimento
	SR Carlentini	Sc. Infanzia	"Winnie the Pooh"	Via Fontenuovo, n. 182	Associazione Culturale "Winnie the Pooh"	Carlentini Lucia 28/07/1959	Sez. 1	N. 3659 05/08/2011	Mantenimento
9	SR Siracusa	Sc. Infanzia	"La girandola dei colori"	Via Giovanni Ev. Di Blasi	Ist. Figlie delle Misericordia e della Croce	Suor Frangiamore Rosaria 16/10/1937	Sez. 2	N. 3658 05/08/2011	Nuova iscrizione
10	TP Marsala	Sc. Infanzia	"Piccole Marmotte"	Via Itria, n. 73	Danubio Giusti Maria 07/09/1979	∥	Sez. 1	N. 3660 05/08/2011	Mantenimento

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 16 febbraio 2012.

Approvazione dell'accordo quadro per l'attuazione dell'art. 14, n. 6 del protocollo d'intesa tra la Regione siciliana e l'Università degli studi di Catania.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed, in particolare, gli artt. 31 e 70 comma 12;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale;

Visto il decreto 4 marzo 2010, n. 645 e successive modifiche ed integrazioni di approvazione del protocollo d'intesa del 12 agosto 2009, sottoscritto tra la Regione siciliana - Assessorato della salute - e l'Università degli studi di Catania, come risultante a seguito della modifica apportata dall'integrazione dell'11/17 febbraio 2010;

Visto in particolare l'art. 14 comma 6 del predetto protocollo d'intesa, ai sensi del quale, per il personale sanitario e tecnico/amministrativo dipendente dall'Università ed in atto utilizzato presso l'Azienda O.U., da ricomprendere nella dotazione organica della stessa Azienda, le parti hanno assunto l'impegno di procedere, sulla base di specifiche intese, all'individuazione di una quota di personale a carico dell'Università per l'attività di didattica e di ricerca e di una quota di personale per le attività assistenziali che dovrà essere gradualmente assorbita dall'Azienda O.U.;

Visto l'accordo quadro del 22 dicembre 2011, sottoscritto dalla Regione - Assessorato della salute - e dall'Università degli studi di Catania, con l'adesione dell'Azienda O.U. "Vittorio Emanuele - Policlinico" di Catania, con il quale, in attuazione dell'art. 14, comma 6, del Protocollo d'intesa, le parti hanno convenuto, all'art. 1, il trasferimento del costo del personale dall'Ateneo all'Azienda, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, secondo la scansione temporale e la misura del costo ivi previste ed, all'art. 2, hanno demandato il passaggio del predetto personale, in termini di titolarità giuridica, a future intese direttamente intercorrenti tra l'Università e l'Azienda O.U. secondo le modalità previste dalla vigente normativa;

Ritenuto, pertanto, di approvare il summenzionato accordo quadro che costituisce parte integrante del presente decreto;

Decreta:

Articolo unico

Per quanto in premessa specificato, si approva l'accordo quadro del 22 dicembre 2011, sottoscritto dalla

Regione - Assessorato della salute - e dall'Università degli studi di Catania, con l'adesione dell'Azienda O.U. "Vittorio Emanuele - Policlinico" di Catania, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 16 febbraio 2012.

RUSSO

Allegati

ACCORDO QUADRO PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 14, N. 6 DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE SICILIANA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA.

La Regione siciliana nella persona dell'Assessore per la salute, dr. Massimo Russo, e l'Università degli studi di Catania, nella persona del Magnifico Rettore, prof. Antonino Recca.

Premesso che nell'elaborazione del presente Accordo si è tenuto conto delle seguenti disposizioni:

- art. 14 n. 6 dei vigenti protocolli di intesa stipulati tra la Regione - Assessorato regionale della salute - e le Università degli studi di Catania, Messina e Palermo, ai sensi del quale:

"Per il personale sanitario e tecnico/amministrativo dipendente dell'università ed in atto utilizzato presso l'azienda O.U., da ricomprendere nella dotazione organica della stessa azienda, le parti convengono che, in sede di definizione della dotazione organica, si procederà sulla base di specifiche intese, all'individuazione di una quota di personale a carico dell'università per l'attività di didattica e di ricerca, e di una quota di personale per le attività assistenziali che dovrà essere gradualmente assorbita dall'A.O.U.";

- l'art. 31 Testo unico per il pubblico Impiego (TUPI):

"Fatte salve le disposizioni speciali, nel caso di trasferimento o conferimento di attività, svolte da pubbliche amministrazioni, enti pubblici o loro aziende o strutture, ad altri soggetti, pubblici o privati, al personale che passa alle dipendenze di tali soggetti si applicano l'articolo 2112 del codice civile e si osservano le procedure di informazione e di consultazione di cui all'articolo 47, commi da 1 a 4, della legge 29 dicembre 1990, n. 428";

- l'art. 70, comma 12, del TUPI:

"In tutti i casi, anche se previsti da normative speciali, nei quali enti pubblici territoriali, enti pubblici non economici o altre amministrazioni pubbliche, dotate di autonomia finanziaria, sono tenute ad autorizzare la utilizzazione da parte di altre pubbliche amministrazioni di proprio personale, in posizione di comando, di fuori ruolo, o in altra analoga posizione, l'amministrazione che utilizza il personale rimborsa all'amministrazione di appartenenza l'onere relativo al trattamento fondamentale (...);"

- l'art. 1406 del c.c.:

"Ciascuna parte può sostituire a sé un terzo nei rapporti derivanti da un contratto con prestazioni corrispettive, se queste non sono state ancora eseguite, purché l'altra parte vi consenta";

- l'art. 8, comma, 5 decreto legislativo n. 517/1999:

"Alle procedure concernenti il trasferimento o l'utilizzazione del personale non docente alle aziende di cui all'art. 2, comma 2, si provvede con uno o più decreti interministeriali dei Ministri della sanità, dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, della funzione pubblica e del tesoro, sentite le organizzazioni sindacali, d'intesa con la Conferenza Stato regioni";

- la sentenza della Corte costituzionale n. 329/2003 ove si statuisce quanto segue:

"Il nuovo articolo 117, terzo comma, della Costituzione, affida alla potestà legislativa concorrente delle Regioni la materia della tutela della salute, nell'ambito della quale si colloca senz'altro la disciplina dettata dal decreto in questa sede impugnato (DPCM n. 2001/15192). Pertanto, in tale materia le Regioni possono esercitare le proprie competenze legislative approvando una propria disciplina - anche sostitutiva di quella statale - sia pure nel rispetto del limite dei principi fondamentali posti dalle leggi dello Stato. D'altra parte, deve escludersi la possibilità per lo Stato di intervenire in tale materia con atti normativi di rango sublegislativo, in considerazione di quanto disposto dall'art. 117, sesto comma, della Costituzione; e parimenti, è da escludere la permanenza in capo allo Stato del potere di emanare atti di indirizzo e coordinamento in relazione alla materia de qua";

Considerato che l'Azienda ospedaliera/universitaria Policlinico Vittorio Emanuele di Catania, quale ente di riferimento

dell'Università degli studi di Catania è dotata di personalità giuridica pubblica ed autonomia gestionale;

considerato che, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 517/1999, l'Università degli Studi di Catania concorre al sostegno economico/finanziario dell'Azienda ospedaliera/universitaria Policlinico - Vittorio Emanuele, secondo le modalità previste dall'art. 11 commi 1, 2 e 3 e dall'art. 14 comma 2 del Protocollo d'intesa;

considerato che, attualmente, il personale dipendente dalle università, utilizzato dall'A.O.U. di riferimento per prestazioni funzionali all'attività assistenziale - con riguardo all'originario livello di inquadramento nel sistema universitario, alla posizione funzionale presso le A.O.U. ed al relativo costo al lordo è quello indicato nei prospetti allegati che costituiscono parte integrante del presente accordo;

Tutto ciò premesso e considerato, in virtù delle norme sopra citate, le parti si danno atto e si impegnano alle seguenti determinazioni quadro, da attuarsi con specifica intesa a livello locale tra l'Azienda Ospedaliera Universitaria e l'Università:

1. Piano finanziario

Il trasferimento del costo del personale - secondo le tabelle ed il piano finanziario allegati al presente accordo - dall'Università degli Studi di Catania all'A.O.U. Policlinico Vittorio Emanuele di Catania avverrà progressivamente nella scansione temporale di cinque anni, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, nella misura di 1/5 del costo, in ragione di ciascun anno.

Il trasferimento delle risorse terrà conto di future quiescenze e delle operazioni di razionalizzazione di spesa connesse al piano sanitario regionale.

Per il 2011, ove possibile, l'anticipazione di parte degli effetti della operazione di traslazione prevista a regime secondo la sequenza temporale di cui al precedente comma 1, resta subordinata ad un'eventuale specifica intesa tra l'A.O.U. e l'Università, da concordare con l'Assessorato regionale della salute che ne verifica la sostenibilità in termini finanziari.

2. Modalità del passaggio del personale

In ragione delle specificità dei rapporti tra l'A.O.U. e l'Ateneo e delle differenti situazioni giuridiche e di fatto del personale che opera all'interno della stessa Azienda (inquadramento originario nell'Università di provenienza, posizione giuridica e di fatto presso l'Azienda, ripartizione effettiva del costo ecc.), il passaggio del personale, in termini di titolarità giuridica e del relativo costo a carico del S.S.R. secondo le modalità di cui al precedente paragrafo, è demandato a future intese direttamente intercorrenti tra l'Università e l'A.O.U., utilizzando i diversi istituti di cui in premessa, nei termini previsti dalla vigente normativa.

L'attività di informazione e consultazione sindacale, laddove prevista, avverrà a livello locale e non regionale.

Sarà onere dell'Università e dell'A.O.U. informare l'Assessorato delle intese raggiunte a livello locale.

Al presente Accordo interviene per adesione il direttore generale dell'A.O.U. Policlinico - Vittorio Emanuele di Catania, nella persona del dr. Armando Giacalone.

Letto, firmato e sottoscritto.

L'Assessore: RUSSO

Il Rettore: RECCA

Per adesione il Direttore generale: GIACALONE

UNIVERSITÀ DI CATANIA - AREA FINANZIARIA
UNIVERSITÀ CATANIA / AZIENDA OSPEDALIERO
UNIVERSITARIA POLICLINICO-VITTORIO EMANUELE CATANIA
PRESIDIO G. RODOLICO
SCANSIONE TEMPORALE

Piano finanziario spesa iniziale dal 2012 al 2016				azienda quote da trasf. Azienda	ateneo amm. progressivo Ateneo
2012	1° anno	80%	12.000.000,00	9.600.000,00	2.400.000,00
2013	2° anno	60%	12.000.000,00	7.200.000,00	4.800.000,00
2014	3° anno	40%	12.000.000,00	4.800.000,00	7.200.000,00
2015	4° anno	20%	12.000.000,00	2.400.000,00	9.600.000,00
2016	5° anno	0%	12.000.000,00	-	12.000.000,00
totale			12.000.000,00	24.000.000,00	12.000.000,00

Piano finanziario programma 2012/2016			ateneo quota annuale ammortizzata	azienda quote da trasf. Azienda
Previsione spesa			12.000.000,00	
2012	1° anno	1/5	12.000.000,00	2.400.000,00
2013	2° anno	1/5	9.600.000,00	2.400.000,00
2014	3° anno	1/5	7.200.000,00	2.400.000,00
2015	4° anno	1/5	4.800.000,00	2.400.000,00
2016	5° anno	1/5	2.400.000,00	2.400.000,00
totale			12.000.000,00	24.000.000,00

(2012.9.591)102

DECRETO 16 febbraio 2012.

Approvazione dell'Accordo quadro per l'attuazione dell'art. 14, n. 6 del Protocollo d'intesa tra la Regione siciliana e l'Università degli studi di Messina.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed, in particolare, gli artt. 31 e 70, comma 12;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il decreto 4 marzo 2010, n. 646 di approvazione del protocollo d'intesa del 18 settembre 2009, sottoscritto tra la Regione siciliana - Assessorato della salute - e l'Università degli studi di Messina, come risultante a seguito della modifica apportata dall'integrazione del 2 febbraio 2010;

Visto, in particolare, l'art. 14, comma 6, del predetto Protocollo d'intesa, ai sensi del quale, per il personale sanitario e tecnico/amministrativo dipendente dall'Università ed in atto utilizzato presso l'Azienda O.U., da ricomprendere nella dotazione organica della stessa azienda, le parti hanno assunto l'impegno di procedere, sulla base di specifiche intese, all'individuazione di una quota di personale a carico dell'Università per l'attività di didattica e di ricerca e di una quota di personale per le attività assistenziali che dovrà essere gradualmente assorbita dall'Azienda O.U.;

Visto l'accordo quadro del 22 dicembre 2011, sottoscritto dalla Regione - Assessorato della salute - e dall'Università degli studi di Messina, con l'adesione dell'Azienda O.U. "G. Martino" di Messina formalizzata in data 20 gennaio 2012, con il quale, in attuazione dell'art. 14, comma 6, del Protocollo d'intesa, le parti hanno convenuto, all'art. 1, il trasferimento del costo del personale dall'ateneo all'azienda, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, secondo la scansione temporale e la misura del costo ivi previste ed, all'art. 2, hanno demandato il passaggio del predetto personale, in termini di titolarità giuridica, a future intese direttamente intercorrenti tra l'Università e l'Azienda O.U. secondo le modalità previste dalla vigente normativa;

Ritenuto, pertanto, di approvare il summenzionato accordo quadro che costituisce parte integrante del presente decreto;

Decreta:

Articolo unico

Per quanto in premessa specificato, si approva l'accordo quadro del 22 dicembre 2011, sottoscritto dalla Regione - Assessorato della salute - e dall'Università degli studi di Messina, con l'adesione dell'Azienda O.U. "G. Martino" di Messina, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 16 febbraio 2012.

RUSSO

Allegato

ACCORDO QUADRO PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 14 N. 6 DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE SICILIANA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA.

La Regione siciliana nella persona dell'Assessore per la salute, dr. Massimo Russo, e l'Università degli studi di Messina, nella persona del Magnifico Rettore, prof. Francesco Tomasello.

Premesso che nell'elaborazione del presente Accordo si è tenuto conto delle seguenti disposizioni:

- art. 14, n.6 dei vigenti protocolli di intesa stipulati tra la Regione - Assessorato regionale della salute - e le Università degli studi di Catania, Messina e Palermo, ai sensi del quale:

"Per il personale sanitario e tecnico/amministrativo dipendente dell'università ed in atto utilizzato presso l'azienda O.U., da ricomprendere nella dotazione organica della stessa azienda, le parti convengono che, in sede di definizione della dotazione organica, si procederà sulla base di specifiche intese, all'individuazione di una quota di personale a carico dell'università per l'attività di didattica e di ricerca, e di una quota di personale per le attività assistenziali che dovrà essere gradualmente assorbita dall'A.O.U."

- l'art. 31 Testo unico per il pubblico impiego (TUPI):

"Fatte salve le disposizioni speciali, nel caso di trasferimento o conferimento di attività, svolte da pubbliche amministrazioni, enti pubblici o loro aziende o strutture, ad altri soggetti, pubblici o privati, al personale che passa alle dipendenze di tali soggetti si applicano l'articolo 2112 del codice civile e si osservano le procedure di informazione e di consultazione di cui all'articolo 47, commi da 1 a 4, della legge 29 dicembre 1990, n. 428".

- l'art. 70, comma 12, del TUPI:

"In tutti i casi, anche se previsti da normative speciali, nei quali enti pubblici territoriali, enti pubblici non economici o altre amministrazioni pubbliche, dotate di autonomia finanziaria, sono tenute ad autorizzare la utilizzazione da parte di altre pubbliche amministrazioni di proprio personale, in posizione di comando, di fuori ruolo, o in altra analoga posizione, l'amministrazione che utilizza il personale rimborsa all'amministrazione di appartenenza l'onere relativo al trattamento fondamentale (...)"

- l'art. 1406 del c.c.:

"Ciascuna parte può sostituire a sé un terzo nei rapporti derivanti da un contratto con prestazioni corrispettive, se queste non sono state ancora eseguite, purché l'altra parte vi consenta".

- l'art. 8, comma 5, decreto legislativo n. 517/1999:

"Alle procedure concernenti il trasferimento o l'utilizzazione del personale non docente alle aziende di cui all'art. 2, comma 2, si provvede con uno o più decreti interministeriali dei Ministri della sanità, dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, della funzione pubblica e del tesoro, sentite le organizzazioni sindacali, d'intesa con la Conferenza Stato regioni".

- la sentenza della Corte costituzionale n. 329/2003 ove si statuisce quanto segue:

"Il nuovo articolo 117, terzo comma, della Costituzione, affida alla potestà legislativa concorrente delle Regioni la materia della tutela della salute, nell'ambito della quale si colloca senz'altro la disciplina dettata dal decreto in questa sede impugnato (Dpcm n. 2001/15192). Pertanto, in tale materia le Regioni possono esercitare le proprie competenze legislative approvando una propria disciplina - anche sostitutiva di quella statale - sia pure nel rispetto del limite dei principi fondamentali posti dalle leggi dello Stato. D'altra parte, deve escludersi la possibilità per lo Stato di intervenire in tale materia con atti normativi di rango sub-legislativo, in considerazione di quanto disposto dall'art. 117, sesto comma, della Costituzione; e parimenti, è da escludere la permanenza in capo allo Stato del potere di emanare atti di indirizzo e coordinamento in relazione alla materia de qua".

Considerato che l'Azienda ospedaliera/universitaria G. Martino di Messina, quale ente di riferimento dell'Università degli studi di Messina è dotata di personalità giuridica pubblica ed autonomia gestionale;

considerato che, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 517/1999, l'Università degli studi di Messina concorre al sostegno economico/finanziario dell'Azienda ospedaliera/universitaria G. Martino, secondo le modalità previste dall'art. 11 commi 1, 2 e 3 e dall'art. 14, comma 2, del Protocollo d'intesa;

considerato che, attualmente, il personale dipendente dalle università, utilizzato dall'A.O.U. di riferimento per prestazioni funzionali all'attività assistenziale - con riguardo all'originario livello di inquadramento nel sistema universitario, alla posizione funzionale presso le A.O.U. ed al relativo costo al lordo è quello indicato nei prospetti allegati che costituiscono parte integrante del presente accordo.

Tutto ciò premesso e considerato, in virtù delle norme sopra citate, le parti si danno atto e si impegnano alle seguenti determinazioni quadro, da attuarsi con specifica intesa a livello locale tra l'Azienda Ospedaliera Universitaria e l'Università:

1. Piano finanziario.

Il trasferimento del costo del personale - secondo le tabelle ed il piano finanziario allegati al presente accordo - dall'Università degli studi di Messina all'A.O.U. G. Martino di Messina avverrà progressivamente nella scansione temporale di sette anni, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, nella misura di 1/7 del costo, in ragione di ciascun anno.

Il trasferimento delle risorse terrà conto di future quiescenze e delle operazioni di razionalizzazione di spesa connesse al piano sanitario regionale.

Per il 2011, ove possibile, l'anticipazione di parte degli effetti della operazione di traslazione prevista a regime secondo la sequenza temporale di cui al precedente comma 1, resta subordinata ad un'eventuale specifica intesa tra l'A.O.U. e l'Università, da concordare con l'Assessorato regionale della salute che ne verifica la sostenibilità in termini finanziari.

2. Modalità del passaggio del personale.

In ragione delle specificità dei rapporti tra l'A.O.U. e l'Ateneo e delle differenti situazioni giuridiche e di fatto del personale che opera all'interno della stessa azienda (inquadramento originario nell'Università di provenienza, posizione giuridica e di fatto presso l'azienda, ripartizione effettiva del costo ecc.), il passaggio del personale, in termini di titolarità giuridica e del relativo costo a carico del S.S.R. secondo le modalità di cui al precedente paragrafo, è demandata a future intese direttamente intercorrenti tra l'Università e l'A.O.U., utilizzando i diversi istituti di cui in premessa, nei termini previsti dalla vigente normativa.

L'attività di informazione e consultazione sindacale, laddove prevista, avverrà a livello locale e non regionale.

Sarà onere dell'Università e dell'A.O.U. informare l'Assessorato delle intese raggiunte a livello locale.

Al presente Accordo interviene per adesione il direttore generale dell'A.O.U. G. Martino, nella persona del dr. Giuseppe Pecoraro.

Letto, firmato e sottoscritto.

L'Assessore: RUSSO

Il Rettore: TOMASELLO

Per adesione il Direttore generale: PECORARO

PIANO FINANZIARIO

Finanziamento totale 20.299.348,18 Anno	Durata anni 7 Importo	Percentuale annua di incremento 14,28% %
2012	2.898.746,92	14,28%
2013	5.799.523,78	28,57%
2014	8.698.270,70	42,85%
2015	11.599.047,55	57,14%
2016	14.499.824,40	71,43%
2017	17.398.571,33	85,71%
2018	20.299.348,18	100%

(2012.9.593)102

DECRETO 16 febbraio 2012.

Approvazione dell'accordo quadro per l'attuazione dell'art. 14, n. 6 del protocollo d'intesa tra la Regione siciliana e l'Università degli studi di Palermo.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed, in particolare, gli artt. 31 e 70 comma 12;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto 4 marzo 2010, n. 647 e successive modifiche ed integrazioni di approvazione del protocollo d'intesa del 16 settembre 2009, sottoscritto tra la Regione siciliana - Assessorato della salute - e l'Università degli studi di Palermo, come risultante a seguito della modifica apportata dall'integrazione del 2 febbraio 2010;

Visto, in particolare, l'art. 14 comma 6 del predetto Protocollo d'intesa, ai sensi del quale, per il personale sanitario e tecnico/amministrativo dipendente dall'Università ed in atto utilizzato presso l'Azienda O.U., da ricomprendere nella dotazione organica della stessa Azienda, le parti hanno assunto l'impegno di procedere, sulla base di specifiche intese, all'individuazione di una quota di personale a carico dell'Università per l'attività di didattica e di ricerca e di una quota di personale per le attività assistenziali che dovrà essere gradualmente assorbita dall'Azienda O.U.;

Visto l'accordo quadro del 22 dicembre 2011, sottoscritto dalla Regione - Assessorato della salute - e dall'Università degli studi di Palermo, con l'adesione dell'Azienda O.U. "Policlinico P. Giaccone" di Palermo, con il quale, in attuazione dell'art. 14, comma 6, del Protocollo d'intesa, le parti hanno convenuto, all'art. 1, il trasferimento del costo del personale dall'Ateneo all'Azienda, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, secondo la scansione temporale e la misura del costo ivi previste ed, all'art. 2, hanno demandato il passaggio del predetto personale, in termini di titolarità giuridica, a future intese direttamente intercorrenti tra l'Università e l'Azienda O.U. secondo le modalità previste dalla vigente normativa;

Ritenuto, pertanto, di approvare il summenzionato accordo quadro che costituisce parte integrante del presente decreto;

Decreta:

Articolo unico

Per quanto in premessa specificato, si approva l'accordo quadro del 22 dicembre 2011, sottoscritto dalla Regione - Assessorato della salute - e dall'Università degli Studi di Palermo, con l'adesione dell'Azienda O.U.

"Policlinico P. Giaccone" di Palermo, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 16 febbraio 2012.

RUSSO

Allegato

ACCORDO QUADRO PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 14, N. 6 DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE SICILIANA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO.

La Regione siciliana nella persona dell'Assessore per la salute, dr. Massimo Russo, e l'Università degli studi di Palermo, nella persona del Magnifico Rettore, prof. Roberto Lagalla.

Premesso che nell'elaborazione del presente Accordo si è tenuto conto delle seguenti disposizioni:

- art. 14 n.6 dei vigenti protocolli di intesa stipulati tra la Regione - Assessorato regionale della salute - e le Università degli studi di Catania, Messina e Palermo, ai sensi del quale:

"Per il personale sanitario e tecnico/amministrativo dipendente dell'università ed in atto utilizzato presso l'azienda O.U., da ricomprendere nella dotazione organica della stessa azienda, le parti convengono che, in sede di definizione della dotazione organica, si procederà sulla base di specifiche intese, all'individuazione di una quota di personale a carico dell'università per l'attività di didattica e di ricerca, e di una quota di personale per le attività assistenziali che dovrà essere gradualmente assorbita dall'A.O.U.;"

- l'art. 31 Testo unico per il pubblico impiego (TUPI):

"Fatte salve le disposizioni speciali, nel caso di trasferimento o conferimento di attività, svolte da pubbliche amministrazioni, enti pubblici o loro aziende o strutture, ad altri soggetti, pubblici o privati, al personale che passa alle dipendenze di tali soggetti si applicano l'articolo 2112 del codice civile e si osservano le procedure di informazione e di consultazione di cui all'articolo 47, commi da 1 a 4, della legge 29 dicembre 1990, n. 428";

- l'art. 70, comma 12, del TUPI:

"In tutti i casi, anche se previsti da normative speciali, nei quali enti pubblici territoriali, enti pubblici non economici o altre amministrazioni pubbliche, dotate di autonomia finanziaria, sono tenute ad autorizzare la utilizzazione da parte di altre pubbliche amministrazioni di proprio personale, in posizione di comando, di fuori ruolo, o in altra analoga posizione, l'amministrazione che utilizza il personale rimborsa all'amministrazione di appartenenza l'onere relativo al trattamento fondamentale (...);"

- l'art. 1406 del c.c.:

"Ciascuna parte può sostituire a sé un terzo nei rapporti derivanti da un contratto con prestazioni corrispettive, se queste non sono state ancora eseguite, purché l'altra parte vi consenta".

- l'art. 8, comma 5, decreto legislativo n. 517/1999:

"Alle procedure concernenti il trasferimento o l'utilizzazione del personale non docente alle aziende di cui all'art. 2, comma 2, si provvede con uno o più decreti interministeriali dei Ministri della sanità, dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, della funzione pubblica e del tesoro, sentite le organizzazioni sindacali, d'intesa con la Conferenza Stato regioni";

- la sentenza della Corte costituzionale n. 329/2003 ove si statuisce quanto segue:

"Il nuovo articolo 117, terzo comma, della Costituzione, affida alla potestà legislativa concorrente delle Regioni la materia della tutela della salute, nell'ambito della quale si colloca senz'altro la disciplina dettata dal decreto in questa sede impugnato (D.P.C.M. n. 2001/15192). Pertanto, in tale materia le Regioni possono esercitare le proprie competenze legislative approvando una propria disciplina - anche sostitutiva di quella statale - sia pure nel rispetto del limite dei principi fondamentali posti dalle leggi dello Stato. D'altra parte, deve escludersi la possibilità per lo Stato di intervenire in tale materia con atti normativi di rango sub-legislativo, in considerazione di quanto disposto dall'art. 117, sesto comma, della Costituzione; e parimenti, è da escludere la permanenza in capo allo Stato del potere di emanare atti di indirizzo e coordinamento in relazione alla materia de qua";

Considerato che l'Azienda ospedaliera/universitaria Policlinico P. Giaccone di Palermo quale ente di riferimento dell'Università degli studi di Palermo è dotata di personalità giuridica pubblica ed autonomia gestionale;

considerato che, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 517/1999, l'Università degli Studi di Palermo concorre al sostegno

economico/finanziario dell'Azienda ospedaliera/universitaria Policlinico P. Giaccone, secondo le modalità previste dall'art. 11 commi 1, 2 e 3 e dall'art. 14, comma 2, del Protocollo d'intesa;

considerato che, attualmente, il personale dipendente dalle università, utilizzato dall'A.O.U.P. di riferimento per prestazioni funzionali all'attività assistenziale - con riguardo all'originario livello di inquadramento nel sistema universitario, alla posizione funzionale presso le A.O.U.P. ed al relativo costo al lordo è quello indicato nei prospetti allegati che costituiscono parte integrante del presente accordo;

Tutto ciò premesso e considerato, in virtù delle norme sopra citate, le parti si danno atto e si impegnano alle seguenti determinazioni quadro, da attuarsi con specifica intesa a livello locale tra l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico e l'Università:

1. Piano finanziario.

Il trasferimento del costo del personale - secondo le tabelle ed il piano finanziario allegati al presente accordo - dall'Università degli Studi di Palermo all'A.O.U. Policlinico P. Giaccone di Palermo avverrà progressivamente nella scansione temporale di sette anni, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, nella misura di 1/7 del costo, in ragione di ciascun anno.

Il trasferimento delle risorse terrà conto di future quiescenze e delle operazioni di razionalizzazione di spesa connesse al piano sanitario regionale.

Per il 2011, ove possibile, l'anticipazione di parte degli effetti della operazione di traslazione prevista a regime secondo la sequenza temporale di cui al precedente comma 1, resta subordinata ad un'eventuale specifica intesa tra l'A.O.U.P. e l'Università, da concordare con l'Assessorato regionale della salute che ne verifica la sostenibilità in termini finanziari.

2. Modalità del passaggio del personale.

In ragione delle specificità dei rapporti tra l'A.O.U.P. e l'Ateneo e delle differenti situazioni giuridiche e di fatto del personale che opera all'interno della stessa Azienda (inquadramento originario nell'Università di provenienza, posizione giuridica e di fatto presso l'Azienda, ripartizione effettiva del costo ecc.), il passaggio del personale, in termini di titolarità giuridica e del relativo costo a carico del S.S.R. secondo le modalità di cui al precedente paragrafo, è demandato a future intese direttamente intercorrenti tra l'Università e l'A.O.U.P., utilizzando i diversi istituti di cui in premessa, nei termini previsti dalla vigente normativa.

L'attività di informazione e consultazione sindacale, laddove prevista, avverrà a livello locale e non regionale.

Sarà onere dell'Università e dell'A.O.U.P. informare l'Assessorato delle intese raggiunte a livello locale.

Al presente Accordo interviene per adesione il direttore generale dell'A.O.U. Policlinico P. Giaccone di Palermo, nella persona del dr. Mario La Rocca.

Letto, firmato e sottoscritto

L'Assessore: RUSSO

Il Rettore: LAGALLA

Per adesione il Direttore generale: LA ROCCA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO / AZIENDA
OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO P. GIACONE
PIANO FINANZIARIO

Costo personale universitario
non docente a carico Ateneo 31.016.974,93

SCANSIONE TEMPORALE

Piano finanziario spesa iniziale dal 2012 al 2018		azienda quote da trasf. Azienda	ateneo amm. progressivo Ateneo
base di calcolo	31.016.974,93		
2012 1° anno	85,714%	26.585.978,51	4.430.996,42
2013 2° anno	71,429%	22.154.982,10	8.861.992,84
2014 3° anno	57,143%	17.723.985,68	13.292.989,26
2015 4° anno	42,857%	13.292.989,26	17.723.985,68
2016 5° anno	28,571%	8.861.992,84	22.154.982,10
2017 6° anno	14,286%	4.430.996,42	26.585.978,51
2018 7° anno	0,000%	-	31.016.974,93
totale		93.050.924,80	124.067.899,74

Piano finanziario programma dal 2012 al 2018		ateneo quota annuale ammortizzata	azienda quote da trasf. Azienda
base di calcolo	31.016.974,93		
2012 1° anno	1/7	4.430.996,42	26.585.978,51
2013 2° anno	1/7	4.430.996,42	22.154.982,10
2014 3° anno	1/7	4.430.996,42	17.723.985,68
2015 4° anno	1/7	4.430.996,42	13.292.989,26
2016 5° anno	1/7	4.430.996,42	8.861.992,84
2017 6° anno	1/7	4.430.996,42	4.430.996,42
2018 7° anno	1/7	0,00	0,00
totale		31.016.974,93	93.050.924,80

(2012.9.592)102

DECRETO 27 febbraio 2012.

Graduatoria provinciale dei medici specialisti aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani, valida per l'anno 2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R.
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993 n. 517 e dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229;

Visto l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, i medici veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali, reso esecutivo in data 29 luglio 2009, come integrato, a seguito di apposita intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni, con A.C.N. 8 luglio 2010 - biennio economico 2008-2009;

Vista la graduatoria dei medici veterinari ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani valida per l'anno 2012, predisposta dall'apposito comitato zonale;

Vista la delibera n. 252 del 26 gennaio 2012, con la quale il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani ha approvato la suddetta graduatoria;

Ritenuto di prendere atto della succitata graduatoria per la conseguente pubblicazione;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi di quanto in premessa indicato, si prende atto della graduatoria provinciale dei medici specialisti aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani valida per l'anno 2012, predisposta dal rispettivo comitato consultivo zonale ed approvata dal direttore generale della stessa con delibera n. 252 del 26 gennaio 2012.

Art. 2

La graduatoria potrà essere utilizzata per il conferimento di incarichi ambulatoriali temporanei di sostituzione, per l'assegnazione di incarichi provvisori per la copertura dei turni resisi vacanti e per l'attribuzione di incarichi ambulatoriali a tempo determinato.

Art. 3

La graduatoria sopra citata sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 febbraio 2012.

NOTO

Allegato

A.S.P. TRAPANI
GRADUATORIA VETERINARI AMBULATORIALI ANNO 2012
COMITATO ZONALE

Branca di allergologia

- 1) Contrafatto Maria Rita, nata l'11 ottobre 1975, residente in viale Mario Rapisardi, n. 210 - 95123 Catania - punti: 17,037;
- 2) Ingrassia Antonino, nato il 6 marzo 1958, residente in via Berbaro, n. 412/A - 91025 Marsala (TP) - punti: 7,000.

Branca di anatomia

- 1) Spanò Giovanni, nato il 30 novembre 1973, residente in via Berbaro, n. 718 - 91025 Marsala (TP) - punti: 9,000.

Branca di angiologia

- 1) Biondi Adelaide, nata il 20 aprile 1967, residente in via Centamore, n. 10 - 95033 Biancavilla (CT) - punti: 8,855.

Branca di audiologia

- 1) Chimenti Manuela, nata il 9 luglio 1976, residente in via Val di Mazara, n. 22 - 90144 Palermo - punti: 9,728;
- 2) Martinciglio Gioacchino, nato il 19 agosto 1975, residente in via Berbaro, n. 145/M - 91025 Marsala (TP) - punti: 9,000;
- 3) Scilabra Joe Louis, nato l'1 marzo 1963, residente in via Garibaldi, n. 50 - 91027 Paceco (TP) - punti: 8,000;
- 4) Mucia Marianna, nata il 4 novembre 1967, residente in via Loreto, n. 106 - 90010 Altavilla Milicia (PA) - punti: 8,000;
- 5) Piccichè Liborio, nato l'8 settembre 1959, residente in contrada Crocicchia, n. 40 - 91011 Alcamo (TP) - punti: 7,084.

N.B. - Il dr. Piccichè Liborio è titolare di incarico a tempo indeterminato c/o questa Azienda nella branca di Foniatria dall'1 settembre 2008.

Branca di biochimica clinica

- 1) Licata Dorian Isabella, nata il 31 maggio 1974, residente in via T. Sansone, n. 68 - 91021 Campobello di Mazara - punti: 6,000.

Branca di cardiocirurgia

- 1) Sorge Salvatore Eugenio Maria, nato il 5 giugno 1968, residente in via Etna, n. 2 - 95030 Tremestieri Etneo (CT) - punti: 8,000.

Branca di cardiologia

- 1) Ingianni Nadia, nata il 4 dicembre 1977, residente in via Roma, n. 147 - 91025 Marsala (TP) - punti: 18,017;
- 2) D'Amato Antonino, nato il 29 aprile 1978, residente in via Maggiore Galliano, n. 18 - 90143 Palermo - punti: 12,231;
- 3) Ingianni Ketty, nata il 28 febbraio 1975, residente in via Verdi, n. 27/A - 91025 Marsala (TP) - punti: 10,535;
- 4) Casciolo Maria Flavia, nata il 6 aprile 1979, residente in via Roma, n. 64 - 91025 Marsala (TP) - punti: 9,449;
- 5) Fernández Dalila Caterina, nata il 20 luglio 1976, residente in via Walter Cusina, n. 10 - 90011 Bagheria (PA) - punti: 9,282;

6) Bonura Francesca, nata il 29 luglio 1979, residente in via Italia, n. 68 - 91011 Alcamo (TP) - punti: 9,240;

7) Braschi Annabella, nata il 20 novembre 1972, residente in via Col. Romey, n. 7 - 91100 Trapani - punti: 9,126;

8) Bono Maria Caterina, nata il 16 febbraio 1979, residente in via Ragusa, n. 5 - 00182 Roma - punti: 9,000;

9) Notaro Lucio, nato il 20 maggio 1952, residente in via Titone Michele, n. 61 - 90129 Palermo - punti: 7,000;

10) Bruno Girolamo, nato il 17 dicembre 1946, residente in via Isonzo, n. 12 - 90144 Palermo - punti: 6,978;

11) Plaia Gioacchino, nato il 5 giugno 1955, residente in via Delle Magnolie, n. 18 - 91011 Alcamo (TP) - punti: 6,000;

12) La Rocca Rosalia, nata il 4 settembre 1952, residente in via Ippolito Nievo, n. 7 - 91022 Castelvetro (TP) - punti: 5,000;

13) Mezzero Manuela, nata il 3 settembre 1977, residente in via Cloanto, n. 4 - 91016 Pizzolungo Erice (TP) - punti: esclusa.

N.B. - La d.ssa Mezzero Manuela è esclusa in quanto la specializzazione "medicina interna" non figura tra quelle nella branca principale di cardiologia.

Branca di chirurgia generale

1) Catarella Domenico, nato l'11 gennaio 1980, residente in via F. Crispi, n. 147 - 92020 San Giovanni Gemini (AG) - punti: 9,000;

2) Battaglia Salvatore, nato il 26 agosto 1960, residente in via Croce Rossa, n. 81 - 90146 Palermo - punti: 6,228;

3) Sperlinga Stefano, nato il 14 dicembre 1956, residente in via Monte Rosa, n. 6 - 11027 Saint Vincent (AO) - punti: 3,000.

Branca di chirurgia plastica

1) Scarcella Maria Concetta, nata il 25 aprile 1977, residente in via G. nni Bonfiglio, n. 17 - 98028 Santa Teresa di Riva (ME) - punti: 8,000.

Branca di dermatologia

1) Lo Re Stellina, nata il 6 febbraio 1967, residente in via G. ppe Paratore, n. 8 - 90124 Palermo - punti: 22,612;

2) Dall'Oglio Federica, nata il 3 febbraio 1961, residente in via M. Regis, n. 101/B - 98057 Milazzo (ME) - punti: 17,967;

3) Tirri Daniela, nata il 2 novembre 1961, residente in via Sciacca, n. 1 - 96100 Siracusa - punti: 12,954;

4) Pravata Gabriella, nata il 22 febbraio 1957, residente in via Annibale, n. 30 - 90149 Palermo - punti: 9,063;

5) Lanzarone Antonino, nato il 30 ottobre 1959, residente in via Pindemonte, n. 25 - 91011 Alcamo (TP) - punti: 8,659;

6) Amicarelli Valentina, nata il 9 settembre 1976, residente in via Imperiale, n. 33 - 71100 Foggia - punti: 8,257;

7) Costantino Floriana, nata il 30 ottobre 1970, residente in via Giorgi L. Capitano, n. 25 - 90011 Bagheria (PA) - punti: 4,223;

8) Tagliavia Sebastiana, nata il 14 marzo 1960, residente in via Duchessa, n. 28 - 91014 Castellammare del Golfo (TP) - punti: 3,000.

Branca di diabetologia

1) Franchina Giulia, nata il 16 gennaio 1975, residente in via Domenico Costantino, n. 11 - 90141 Palermo - punti: 13,457;

2) Pirrone Vincenza, nata il 12 maggio 1971, residente in via P. Adamo, n. 8 - 91013 Calatafimi (TP) - punti: 12,191;

3) Pisciotta Maria, nata il 4 luglio 1973, residente in via R. da Lentini, n. 18 - 90145 Palermo - punti: 11,577;

4) Schembri Angela, nata il 23 febbraio 1965, residente in via Rocco Jemma, n. 51 - 90127 Palermo - punti: 11,258;

5) Malato Monica, nata il 3 febbraio 1977, residente in via Cavallacci, n. 73 - 90046 Monreale (PA) - punti: 10,810;

6) Di Giovanni Belinda Maria, nata il 7 aprile 1970, residente in via Liguria, n. 21 - 90144 Palermo - punti: 10,112;

7) Compagno Vincenza, nata il 6 ottobre 1970, residente in via Nuova, n. 36 - 90146 Palermo - punti: 9,126;

8) Mezzero Manuela, nata il 3 settembre 1977, residente in via Cloanto, n. 4 - 91016 Pizzolungo - Erice (TP) - punti: 9,000;

9) Grassa Baldassare, nato il 7 maggio 1976, residente in via A. Marinuzzi, n. 57 - 90127 Palermo - punti: 8,333;

10) Gambina Francesco, nato il 24 maggio 1975, residente in contrada C. Di Gesù, n. 457 - 91025 Marsala (TP) - punti: 8,036;

11) Bruno Valentina, nata il 31 agosto 1974, residente in via Ravello, n. 9 - 91026 Mazara del Vallo (TP) - punti: 7,874;

12) Bonelli Michele, nato il 26 luglio 1959, residente in via Manzoni, n. 100/A - 91016 Erice C.S. (TP) - punti: 7,000;

13) Notaro Lucio, nato il 20 maggio 1952, residente in via Michele Titone, n. 61 - 90129 Palermo - punti: 6,000;

14) Collura Daniela, nata il 6 gennaio 1963, residente in via Paratore, n. 61/H - 95125 Catania - punti: 5,000;

15) Impiccichè Maria Gabriella, nata il 25 luglio 1963, residente in via Umberto Giordano, n. 176 - 90144 Catania - punti: 5,000.

Branca di ematologia

1) Barone Rita, nata il 25 febbraio 1981, residente in via Colombo, n. 15 - 91014 Castellammare del Golfo - punti: 9,000.

Branca di endocrinologia

1) Pirrone Vincenza, nata il 12 maggio 1971, residente in via P. Adamo, n. 8 - 91013 Calatafimi (TP) - punti: 13,126;

2) Malato Monica, nata il 3 febbraio 1977, residente in via Cavallacci, n. 73 - 90046 Monreale (PA) - punti: 12,521;

3) Schembri Angela, nata il 23 febbraio 1965, residente in via Rocco Jemma, n. 51 - 90127 Palermo - punti: 12,185;

4) Franchina Giulia, nata il 16 gennaio 1975, residente in via Domenico Costantino, n. 11 - 90141 Palermo - punti: 11,700;

5) Pisciotta Maria, nata il 4 luglio 1973, residente in via R. da Lentini, n. 18 - 90145 Palermo - punti: 11,511;

6) Di Giovanni Belinda Maria, nata il 7 aprile 1970, residente in via Liguria, n. 21 - 90144 Palermo - punti: 10,517;

7) Grassa Baldassare, nato il 7 maggio 1976, residente in via A. Marinuzzi, n. 57 - 90127 Palermo - punti: 9,806;

8) Compagno Vincenza, nata il 6 ottobre 1970, residente in via Nuova, n. 36 - 90146 Palermo - punti: 9,660;

9) Gambina Francesco, nato il 24 maggio 1975, residente in contrada C. Di Gesù, n. 457 - 91025 Marsala (TP) - punti: 8,000;

10) Bruno Valentina, nata il 31 agosto 1974, residente in via Ravello, n. 9 - 91026 Mazara del Vallo (TP) - punti: 6,083;

11) Collura Daniela, nata il 6 gennaio 1963, residente in via Paratore, n. 61/H - 95125 Catania - punti: 5,000;

12) Impiccichè Maria Gabriella, nata il 25 luglio 1963, residente in via Umberto Giordano, n. 176 - 90144 Catania - punti: 5,000.

Branca di fisioterapia

1) Pugliesi Antonino, nato il 3 settembre 1980, residente in via Per Monte Bonifato, n. 15 - 91011 Alcamo (TP) - punti: 9,149;

2) Trevisan Ketty, nata il 3 maggio 1973, residente in via Adelskam, n. 24 - 91011 Alcamo (TP) - punti: 8,000;

3) Liotti Vitalma, nata il 20 novembre 1975, residente in via A. Manzoni, n. 48 - 91016 C.S. Erice (TP) - punti: 7,000;

4) Barbera Giuseppa, nata il 25 marzo 1973, residente in via E. De Amicis, n. 3 - 90143 Palermo - punti: 6,000;

5) Orlando Domenico, nato il 30 maggio 1970, residente in via Garibaldi, n. 97 - 91021 Campobello di Mazara (TP) - punti: 6,000;

6) Tripoli Silvestro, nato il 19 luglio 1976, residente in via 128 Ovest T.F., n. 24 - 91021 Campobello di Mazara (TP) - punti: 6,000;

7) Marino Giuseppe, nato il 31 marzo 1959, residente in via Trieste - contrada Amabilina, n. 976 - 91025 Marsala (TP) - punti: 5,000;

8) Leone Vincenza, nata il 7 aprile 1958, residente in via Borgo San Pietro, n. 46 - 40126 Bologna - punti: 3,392.

N.B. - La d.ssa Liotti Vitalma è in atto titolare di incarico a tempo indeterminato c/o l'A.S.L. V.C.O. in qualità di dirigente medico "medicina fisica e riabilitazione" con rapporto esclusivo dall'1 dicembre 2008 a tutt'oggi.

Branca di foniatria

1) Chimenti Manuela, nata il 9 luglio 1976, residente in via Val di Mazara, n. 22 - 90144 Palermo - punti: 8,921.

Branca di gastroenterologia

1) D'Amico Mario, nato l'11 aprile 1979, residente in vicolo Marasà, n. 22 - 90149 Palermo - punti: 8,000.

Branca di geriatria

1) Figlioli Francesco Paolo, nato il 28 aprile 1973, residente in via Isolato Egadi, n. 6 - 91025 Marsala (TP) - punti: 9,000;

2) Ferlito Laura, nata il 19 agosto 1969, residente in via G. Gentile, n. 28 - 95030 Tremestieri Etneo (CT) - punti: 8,045;

3) Somma Vincenzo, nato il 22 gennaio 1954, residente in via Barcellona, n. 4 - 91016 Erice C.S. (TP) - punti: 8,000;

4) Cardo Santo Salvatore, nato il 3 maggio 1957, residente in via Malaspina, n. 152 - 90145 Palermo - punti: 8,000;

5) Vitale Silvio, nato il 30 gennaio 1957, residente in via Gen. Ameglio, n. 15/B - 91100 Trapani - punti: 6,000;

6) Amato Salvatore Natale, nato il 3 dicembre 1956, residente in via Trieste, n. 32 - 91100 Trapani - punti: 3,000;

7) Iacono Maria Carmela, nata il 9 maggio 1957, residente in via Trieste, n. 32 - 91100 Trapani - punti: 3,000;

8) Mezzero Manuela, nata il 3 settembre 1977, residente in via Cloanto, n. 4 - 91016 Pizzolungo - Erice (TP) - punti: escluso.

N.B. - La d.ssa Mezzero Manuela è esclusa in quanto la specializzazione posseduta "medicina interna" non figura tra quelle nella branca principale per la graduatoria di che trattasi.

Branca di igiene e medicina preventiva

1) Adragna Angela, nata il 25 marzo 1963, residente in via Villa San Giovanni, n. 28 - 91100 Casa Santa - Erice (TP) - punti: 9,000;

2) Argurio Maria, nata il 21 marzo 1959, residente in via Armando Diaz, n. 16 - 90030 Palazzo Adriano (PA) - punti: 7,000;

3) Bellavia Decimo, nato il 12 dicembre 1958, residente in via V. Veneto, n. 58 - 91011 Alcamo (TP) - punti: 5,000.

Branca di malattie infettive

1) Poma Antonina, nata il 13 gennaio 1973, residente in via Olimpica, n. 35 - 91016 Erice (TP) - punti: 8,000;

2) Zito Maria Grazia, nata il 20 aprile 1962, residente in via Ragosia, n. 3 - 91019 Valderice (TP) - punti: 3,000.

Branca di medicina interna

1) Abbene Anna Maria, nata l'1 novembre 1977, residente in via L. Sciascia, n. 6 - 92019 Sciacca (AG) - punti: 9,000;

2) Mezzero Manuela, nata il 3 settembre 1977, residente in via Cloanto, n. 4 - 91016 Erice - Pizzolungo (TP) - punti: 9,000;

3) Ippolito Salvatore, nato il 10 luglio 1958, residente in via R. Settimo, n. 118 - 91024 Gibellina (TP) - punti: 8,000;

4) Biundo Rosanna, nata il 25 agosto 1964, residente in via Padre G. ppe La Rocca, n. 14 - 90010 Ficarazzi (PA) - punti: 8,000;

5) Farina Maria Cristina, nata il 2 novembre 1977, residente in via Teatro Biondo, n. 8 - 90133 Palermo - punti: 8,000;

6) Bonelli Michele, nato il 26 luglio 1959, residente in via Manzoni, n. 100/A - 91016 Erice (TP) - punti: 7,000;

7) Notaro Lucio, nato il 20 maggio 1952, residente in via M. Titone, n. 61 - 90129 Palermo - punti: 6,000;

8) Stabile Margherita, nata il 24 agosto 1975, residente in via Strada 61 - Triscina, n. 30/A - 91022 Castelvetrano (TP) - punti: 5,000.

Branca di medicina del lavoro

1) Intorcchia Francesca, nata l'8 giugno 1967, residente in via Tommaso Pipitone, n. 38 - 91025 Marsala (TP) - punti: 9,690;

2) Relo Giuliana, nata il 28 aprile 1977, residente in via S. Martino, n. 241 - 98123 Messina - punti: 9,000;

3) Pizzorusso Vincenzo, nato il 2 luglio 1974, residente in via Cavour, n. 29 - 80014 Giugliano in Campania (NA) - punti: 8,000;

4) Ingegneros Ornella, nata il 2 agosto 1967, residente in via F. Cordova, n. 51 - 90143 Palermo - punti: 7,000;

5) Di Franza Enza Giuseppina, nata il 20 aprile 1961, residente in via Dei Mille, n. 18 - 91100 Trapani - punti: 6,000;

6) Genova Angela, nata il 19 aprile 1954, residente in via E. Fermi, n. 8 - 90145 Palermo - punti: 5,000;

7) Indorato Matteo, nato il 4 aprile 1956, residente in via Della Regione, n. 45 - 93100 Caltanissetta - punti: 4,000.

Branca di medicina dello sport

1) Russo Giuseppe, nato il 15 ottobre 1967, residente in corso VI Aprile, n. 102 - 91011 Alcamo (TP) - punti: 9,000;

2) Testa Pietro, nato l'11 luglio 1963, residente in via Ragosia, n. 3 - 91019 Valderice (TP) - punti: 7,000;

3) Grosso Francesco, nato il 28 febbraio 1960, residente in via V. Emanuele II, n. 168 - 91021 Campobello di Mazara (TP) - punti: 5,000;

4) Palmeri Francesco, nato il 27 agosto 1968, residente in corso VI Aprile, n. 355 - 91011 Alcamo (TP) - punti: 3,072.

Branca di medicina legale

1) Ranzino Francesco, nato il 19 gennaio 1967, residente in via Marchese di Villabianca, n. 54 - 90143 Palermo - punti: 7,000;

2) Tumbarello Alfonso, nato il 9 dicembre 1952, residente in via Garibaldi, n. 59 - 91021 Campobello di Mazara (TP) - punti: 6,000;

3) Indorato Matteo, nato il 4 aprile 1956, residente in via Della Regione, n. 45 - 93100 Caltanissetta - punti: 4,000;

4) Russo Santina, nata il 28 agosto 1963, residente in via corso Gramsci, n. 160 - 91025 Marsala (TP) - punti: 3,000.

Branca di nefrologia

1) Incalcaterra Francesca, nata il 4 febbraio 1975, residente in via Palchetto, n. 25 - 90135 Palermo - punti: 9,000;

2) Provenzano Rossana, nata il 14 giugno 1976, residente in via Giovanni Pacini, n. 117 - 90100 Palermo - punti: 8,542;

3) Agnello Vincenza, nata il 27 gennaio 1956, residente in via S. Oliva, n. 28 - 90141 Palermo - punti: 8,000;

4) Geraci Calogero, nato il 5 aprile 1981, residente in via Babaurra, n. 44 - 93017 San Cataldo (CL) - punti: 8,000;

5) La Rosa Sandra, nata il 22 maggio 1976, residente in via G. Santangelo, n. 16 - 91022 Castelvetrano (TP) - punti: 7,000;

6) Mezzero Manuela, nata il 3 settembre 1977, residente in via Cloanto, n. 4 - 91016 Erice - Pizzolungo (TP) - punti: esclusa.

N.B. - La d.ssa Mezzero Manuela è esclusa in quanto la specializzazione "medicina interna" non figura tra quelle nella branca principale di nefrologia.

Branca di neurologia

1) Di Sano Antonio, nato il 14 ottobre 1967, residente in viale Regione Siciliana, n. 292 - 90129 Palermo - punti: 28,619;

2) Di Leo Matilde, nata il 13 febbraio 1959, residente in via Pietro Castelli, n. 18 - 98122 Messina - punti: 20,527;

3) Pipia Carmela, nata il 18 gennaio 1967, residente in via Fra' G. Pantaleo, n. 28 - 90143 Palermo - punti: 14,127;

4) Scola Giovanni, nato il 26 maggio 1962, residente in via A. Toscanini, n. 11 - 90011 Bagheria (PA) - punti: 10,562;

5) Battaglieri Floriana, nata il 29 dicembre 1973, residente in via Conv. S. F. di Paola, n. 56/A - 91016 Erice C.S. (TP) - punti: 10,378;

6) Settiani Natascia, nata il 3 novembre 1973, residente in corso dei Mille, n. 71 - 91011 Alcamo (TP) - punti: 9,162;

7) Urso Lidia, nata il 3 aprile 1976, residente in via Baglio Vassalo, n. 20 - 93017 San Cataldo (CL) - punti: 9,060;

8) Guccione Salvatore, nato il 25 settembre 1960, residente in via Dei Mille, n. 51 - 91025 Marsala (TP) - punti: 9,000;

9) Grimaldi Antonio, nato il 13 maggio 1958, residente in via A. Manzoni, n. 81 - 91016 Giulianova (TE) - punti: 9,000;

10) Realmuto Sabrina, nata il 17 marzo 1981, residente in via V. Barbera, n. 31 - 90144 Palermo - punti: 9,000;

11) Mustazza Baldassare, nato il 14 agosto 1961, residente in via Calazza, n. 47 - 91010 San Vito Lo Capo (TP) - punti: 8,716;

12) Rizza Maria Letizia, nata l'8 giugno 1965, residente in via Trento, n. 10 - 93018 Santa Caterina Villermosa (CL) - punti: 8,000;

13) Paternò Giuseppina, nata il 4 luglio 1967, residente in via G. Mosca, n. 17 - 90138 Palermo - punti: esclusa;

14) Rallo Maria Luisa, nata il 26 ottobre 1967, residente in via Del Seme, n. 5 - 91100 Xitta (TP) - punti: esclusa.

N.B. - La d.ssa Rallo Maria Luisa è la d.ssa Paternò sono escluse in quanto la specializzazione non figura tra quelle nella branca principale.

Branca di neuropsichiatria infantile

1) Di Matteo Margherita, nata il 22 gennaio 1961, residente in via Salvina, n. 3 - 90030 Altofonte (PA) - punti: 9,000;

2) Rallo Maria Luisa, nata il 26 ottobre 1967, residente in via Del Seme (Xitta TP), n. 5 - 91100 Trapani - punti: 9,000;

3) Termine Chiara, nata l'11 settembre 1975, residente in vicolo Muzio, n. 13 - 90134 Palermo - punti: 9,000;

4) Gulì Bruna, nata il 21 agosto 1978, residente in via Tommaso Natale, n. 120/A - 90147 Palermo - punti: 9,000;

5) Smiriglia Maria Rita, nata l'1 maggio 1968, residente in via Industriale, n. 28/B - 98070 Galati Mamertino (ME) - punti: 8,123;

6) Scaccia Maria Grazia, nata il 4 febbraio 1967, residente in piazza F. Chopin, n. 6 - 90145 Palermo - punti: 8,000;

7) Ingrao Carmela, nata il 28 giugno 1968, residente in via R. Margherita, n. 24 - 9202 San Biagio Platani (AG) - punti: 8,000;

8) Brignone Cinzia, nata il 9 febbraio 1966, residente in via A. Manzoni, n. 3 - 92100 Agrigento - punti: 6,000;

9) Ottovoggio Giovanna M. Rita, nata il 22 aprile 1959, residente in via Alcamo Michele, n. 61 - 91027 Paceco (TP) - punti: 3,000;

10) Barbera Marianna, nata il 2 giugno 1961, residente in via Delle Driadi, n. 20 - 91100 Trapani - punti: 3,000;

11) Paternò Giuseppina, nata il 4 luglio 1967, residente in via G. Mosca, n. 11 - 90138 Palermo - punti: 3,000.

Branca di neuroradiologia

1) Tarantino Marianna, nata il 9 febbraio 1977, residente in via P. Castellino, n. 128 - 80131 Napoli - punti: 5,000.

Branca di oculistica

1) Mobilia Daniela, nata il 27 maggio 1976, residente in via Fontana, n. 2 - 95022 Aci Catena (CT) - punti: 24,105;

2) Buccheri Giuseppe, nato il 10 luglio 1974, residente in via Roma, n. 60 - 90040 Montelepre (PA) - punti: 11,611;

3) Leone Sergio, nato il 27 novembre 1969, residente in via Delle Magnolie, n. 18 - 91011 Alcamo (TP) - punti: 10,081;

4) Caselli Liliana Maria, nata il 26 ottobre 1957, residente in via Noto, n. 12 - 90141 Palermo - punti: 9,188;

5) Morsello Baldassare, nato il 25 febbraio 1973, residente in via A. Linares, n. 4 - 91025 Marsala (TP) - punti: 9,000;

6) Faranda Francesca, nata il 10 settembre 1957, residente in via S. Vincenzo De Paoli, n. 29 - 90018 Termine Imerese (PA) - punti: 8,458;

7) Scimonelli Elena, nata il 3 dicembre 1962, residente in via Ottavio Ziino, n. 33 - 90145 Palermo - punti: 7,000;

8) Di Bartolo Vito, nato l'8 gennaio 1957, residente in viale delle Alpi, n. 75 - 90144 Palermo - punti: 7,000;

9) Cacioppo Giuseppe, nato il 2 giugno 1955, residente in via O. Abruzzo C.143 L.5, n. 46 - 92018 Santa Margherita di Belice (AG) - punti: 5,000.

Branca di odontoiatria

1) Guiglia Giuseppe, nato il 20 marzo 1970, residente in via F. Saverio di Libertò, n. 15 - 90144 Palermo - punti: 15,956;

2) Signorello Mario, nato l'8 settembre 1971, residente in via Adua, n. 35 - 95124 Catania - punti: 9,335;

3) Caronia Enrico, nato l'1 ottobre 1955, residente in via Resuttana Colli, n. 352 - 90146 Palermo - punti: 9,040;

4) Alabiso Giuseppe, nato il 19 marzo 1954, residente in via Europa, n. 123 - 93012 Gela (CL) - punti: 7,000;

5) Palermo Alessio, nato il 26 ottobre 1979, residente in via Europa, n. 36 - 90146 Palermo - punti: 6,569;

- 6) Guiglia Rosario, nato il 12 ottobre 1972, residente in via Antonino Bova, n. 4 - 90145 Palermo - punti: 5,079;
- 7) Corbasi Giuseppa, nata il 29 giugno 1955, residente in via Erice, n. 17 - 91100 Trapani - punti: 5,000;
- 8) Italia Giuseppe Antonio, nato il 6 marzo 1976, residente in via F.P. Clementi, n. 71 - 91018 Salemi (TP) - punti: 3,266;
- 9) Alfisi Daniela, nata il 21 aprile 1973, residente in contrada Dammusello, n. 570/C - 91025 Marsala (TP) - punti: 3,264;
- 10) Accardo Silvestro, nato il 6 agosto 1963, residente in via Vitt. Emanuele, n. 169 - 91028 Partanna (TP) - punti: 3,000;
- 11) Ricciardi Filippo, nato l'1 febbraio 1957, residente in via Antonio Veneziano, n. 120 - 91038 Palermo - punti: 3,000;
- 12) Guttilla Antonino, nato l'8 gennaio 1957, residente in via Palazzo Municipale, n. 18 - 90030 Castronovo di Sicilia (PA) - punti: 3,000;
- 13) Barresi Daniele, nato il 28 ottobre 1982, residente in via Amm. L. Rizzo, n. 50 - 91022 Castelvetro (TP) - punti: 3,000;
- 14) Leone Roberto, nato il 20 agosto 1973, residente in contrada Credenzeri, s.n.c. - 90047 Partinico (PA) - punti: 3,000;
- 15) Pandiscia Marco, nato il 27 aprile 1980, residente in via Bruno Buozzi, n. 33 - 80046 San Giorgio a Cremano (NA) - punti: 2,385;
- 16) Taibi Maria Carmela, nata il 29 gennaio 1961, residente in via Sammartino, n. 8 - 90141 Palermo - punti: 2,060;
- 17) Angileri Maria Grazia, nata l'8 ottobre 1962, residente in via F. Crispi, n. 70 - 91025 Marsala (TP) - punti: 2,000;
- 18) Scaffidi Abbate Loredana, nata il 14 maggio 1975, residente in via G. Lanza di Scalea, n. 474 - 90146 Palermo - punti: 2,000;
- 19) Manca Rosanna, nata il 30 gennaio 1979, residente in via G.B. Fardella, n. 66 - 91100 Trapani - punti: 2,000;
- 20) Angileri Cinzia Mariolina, nata il 28 febbraio 1981, residente in via Belgio, n. 4 - 91020 Petrosino (TP) - punti: 0,000;
- 21) Grandinetti Cleide, nato il 17 ottobre 1977, residente in via G. Amendola, n. 28 - 92019 Sciacca (AG) - punti: 0,000;
- 22) Dattolo Giovanni Luca, nato il 4 febbraio 1981, residente in via Gozzano, n. 48/C - 91022 Castelvetro (TP) - punti: escluso.

Branca di oncologia

- 1) Cocchiara Anna, nata il 28 marzo 1967, residente in via G. Pacini, n. 117 - 90138 Palermo - punti: 8,000;
- 2) Di Dio Laura Concetta Giuseppa, nata il 16 marzo 1975, residente in via Calvario, n. 14 - 95030 Mascalucia (CT) - punti: 8,000;
- 3) Varvara Francesca Maria, nata il 5 dicembre 1957, residente in via S. Marino, n. 2 - 90146 Palermo - punti: 6,000.

Branca di ortopedia

- 1) Pizzo Diego Daniele, nato il 26 aprile 1974, residente in piazzetta Giardina, n. 6 - 90121 Palermo - punti: 24,270;
- 2) Megna Cristina, nata l'1 ottobre 1978, residente in via Altofonte, n. 136 - 90100 Palermo - punti: 9,000;
- 3) Russo Giuseppe, nato il 15 ottobre 1967, residente in via VI Aprile, n. 102 - 91011 L. Grande (TP) - punti: 7,320;
- 4) Galanti Sergio, nato il 15 febbraio 1956, residente in via Str. Marausa, n. 62 - 91020 Sal. Grande (TP) - punti: 7,000;
- 5) Tumbiolo Salvatore, nato il 27 aprile 1959, residente in via G. Bessarione, n. 202 - 91026 Mazara del Vallo (TP) - punti: 6,699;
- 6) Oddo Mario, nato il 28 dicembre 1972, residente in via Passo Enea, n. 104 - 91100 Trapani - punti: 3,018.

Branca di ostetricia e ginecologia

- 1) Iaia Marzia, nata il 26 ottobre 1979, residente in via Bella Vista, n. 32 - 90136 Palermo - punti: 11,844;
- 2) Costantino Antonino, nato il 4 maggio 1951, residente in via G. Galilei, n. 139 - 90145 Palermo - punti: 9,000;
- 3) Bellacomo Geltrude, nata il 6 agosto 1966, residente in via Dante, n. 235 - 92100 Agrigento - punti: 9,000;
- 4) Roma Micol, nata il 5 novembre 1973, residente in via Ciullo D'Alcamo, n. 18 - 91022 Castelvetro (TP) - punti: 9,000;
- 5) Bertolino Bartolomeo, nato il 20 settembre 1961, residente in via Delle Naiadi, n. 30 - 91100 Trapani - punti: 8,030;
- 6) Dara Giuseppe Aurelio, nato il 15 aprile 1955, residente in via XIX Luglio, n. 100 - 91025 Marsala (TP) - punti: 8,000;

- 7) Lopez de Onate Riccardo, nato il 27 settembre 1960, residente in via Sammartino, n. 122 - 90141 Palermo - punti: 8,000;
- 8) Pollina Antonella, nata l'8 luglio 1975, residente in via Marino Torre, n. 102 - 91100 Trapani - punti: 8,000;
- 9) Leone Serafina, nata l'8 ottobre 1964, residente in via Roma, n. 44 - 91028 Partanna (TP) - punti: 8,000;
- 10) Tuzzo Pietro, nato il 16 gennaio 1956, residente in via Maltese, n. 50 - 90146 Palermo - punti: 6,000;
- 11) Li Causi Anna Maria, nata il 16 gennaio 1963, residente in via Piemonte, n. 11 - 91022 Castelvetro (TP) - punti: 6,000.

Branca di otorinolaringoiatria

- 1) Puglisi Alessandra Ursula, nata il 28 agosto 1971, residente in via Emerico Amari, n. 51 - 90139 Palermo - punti: 31,658;
- 2) D'Angelo Caterina, nata il 22 aprile 1975, residente in via Michele Cipolla, n. 113 - 90123 Palermo - punti: 20,874;
- 3) Sciandra Daniela, nata il 24 agosto 1976, residente in via V. Di Marco, n. 19 - 90143 Palermo - punti: 15,227;
- 4) Campisi Biagia, nata il 3 novembre 1961, residente in via C. e Polluce, n. 11 - 91027 Paceco (TP) - punti: 12,313;
- 5) Greco Gaetano Maria, nata il 31 ottobre 1973, residente in via Martiri d'Ungheria, n. 23 - 93100 Caltanissetta - punti: 10,644;
- 6) Casiola Giuseppe, nato il 2 gennaio 1963, residente in via L.go delle Sirene, n. 3 - 91026 Mazara del Vallo (TP) - punti: 9,000;
- 7) Lo Presti Giovanni Maurizio, nato il 15 gennaio 1956, residente in viale Strasburgo, n. 270 - 90146 Palermo - punti: 8,365;
- 8) Pizzo Baldassare, nato il 20 gennaio 1952, residente in via Cafiso, n. 230 - 91020 Petrosino (TP) - punti: 8,223;
- 9) Battaglia Federico, nato il 29 luglio 1978, residente in via Luisa Hamilton, n. 1 - 93010 Montedoro (CL) - punti: 8,000;
- 10) Zeccardo Ermelinda, nata il 29 maggio 1980, residente in via L.go Mario Malzoni, n. 3 - 83100 Avellino - punti: 8,000;
- 11) Emmola Michela, nata il 19 febbraio 1968, residente in via Fardella, n. 349 - 91100 Trapani - punti: 7,000;
- 12) Tumbarello Calogero, nato il 22 ottobre 1954, residente in via Montevergine, n. 42 - fraz. S. Anna - 92010 Caltabellotta (AG) - punti: 7,000.

Branca di pediatria

- 1) Malato Cinzia, nata il 26 maggio 1974, residente in via Giaconia, n. 5 - 91100 Trapani - punti: 9,000;
- 2) Ettari Vera Ivana D., nata il 23 luglio 1977, residente in via Del Tonno, n. 65 - 91019 Valderice (TP) - punti: 8,000;
- 3) Mosa Clara, nata il 12 settembre 1976, residente in via M. Migliaccio, n. 23 - 90145 Palermo - punti: 7,000;
- 4) Andolina Francesco, nato il 9 ottobre 1978, residente in via G. Mancino, n. 12 - 90128 Palermo - punti: 7,000;
- 5) D'Andrea Chiara, nata il 6 febbraio 1976, residente in via M. Rapisardi, n. 30 - 91026 Mazara del Vallo (TP) - punti: 5,000.

Branca di pneumologia

- 1) Palermo Biagia, nata il 20 febbraio 1959, residente in via Vittorio Emanuele, n. 63 - 91028 Partanna (TP) - punti: 10,000;
- 2) Canino Maria Assunta, nata il 15 agosto 1964, residente in via Strada Marsala, n. 521 - 91020 Rilievo (TP) - punti: 9,500;
- 3) Figlioli Giovanni, nato il 20 luglio 1976, residente in via Calogero Isgro', n. 104 - 91025 Marsala (TP) - punti: 9,000;
- 4) Caradonna Pietro, nato il 14 marzo 1973, residente in via contrada Ciancio, n. 101 - 91025 Marsala (TP) - punti: 8,000;
- 5) Tumbarello Alfonso, nato il 9 dicembre 1952, residente in via Garibaldi, n. 59 - 91021 Campobello di Mazara (TP) - punti: 6,000;
- 6) Fici Francesco, nato il 4 settembre 1955, residente in via Mazzini, n. 148 - 91025 Marsala (TP) - punti: 5,000;
- 7) Inghilleri Maria Francesca, nata l'11 febbraio 1960, residente in via Pizzetti contrada Principe, n. 70 - 90047 Partinico (PA) - punti: 3,000.

Branca di psichiatria

- 1) Diminuco Chiara, nata il 15 dicembre 1978, residente in via Luisa Hamilton, n. 1 - 93010 Montedoro (CL) - punti: 8,000;
- 2) De Mari Massimo, nato il 9 agosto 1956, residente in via G. Falcone, n. 21 - 35142 Padova - punti: 3,000.

Branca di psicoterapia

- 1) Alabiso Giuseppe, nato il 19 marzo 1954, residente in via Europa, n. 123 - 93012 Gela (CL) - punti: 7,000.

Branca di radiologia

- 1) Bonomo Ernesto, nato il 20 novembre 1962, residente in via Portello, n. 16 - 90135 Palermo - punti: 18,227;
- 2) Torrissi Gianluca, nato il 23 giugno 1973, residente in via Roma, n. 339 - 95019 Zafferana Etnea (CT) - punti: 13,093;
- 3) Botta Antonella, nata il 10 febbraio 1976, residente in via A. Volta, n. 68 - 92013 Menfi (AG) - punti: 9,000;
- 4) Mangiapane Filippo, nato il 28 maggio 1976, residente in via piazza G. Scio, n. 7 - 91100 Trapani - punti: 8,000;
- 5) La Mantia Francesco, nato il 29 maggio 1950, residente in via L. Ariosto, n. 23 - 90144 Palermo - punti: 6,965;
- 6) Colodoro Pierluigi, nato il 7 febbraio 1980, residente in via F. Paladini, n. 266/A - 93100 Caltanissetta - punti: 5,125;
- 7) Tarantino Marianna, nata il 9 febbraio 1977, residente in via P. Castellino, n. 128 - 80131 Napoli - punti: 5,000.

Branca di reumatologia

- 1) De Castro Giovanna, nata l'11 maggio 1973, residente in contrada Carlici, n. 69 - 92010 Montallegro (AG) - punti: 9,650;
- 2) Di Gangi Marcella, nata il 28 marzo 1970, residente in via Vampolieri, n. 50 - 95121 Aci Castello (CT) - punti: 9,440;
- 3) Caradonna Enzo, nato l'1 aprile 1958, residente in via Claudia Sabina, n. 11 - 91026 Mazara del Vallo (TP) - punti: 5,000.

Branca di urologia

- 1) Anello Gaetano, nato il 24 agosto 1971, residente in via Caputo, n. 66 - 90011 Bagheria (PA) - punti: 14,534;
- 2) Tarantino Maria Lucia, nata il 6 novembre 1974, residente in via V. Alfieri, n. 48 - 90043 Camporeale (PA) - punti: 9,000;
- 3) Pizzo Angelo, nato il 24 settembre 1974, residente in via B. Nastasi, n. 54 - 92019 Sciacca (AG) - punti: 8,654;
- 4) Di Gragorio Leonardo, nato il 24 ottobre 1978, residente in contrada Bocca della Carruba, n. 119 - 91014 Castellammare del Golfo (TP) - punti: 6,000.

(2012.9.689)102

DECRETO 27 febbraio 2012.

Graduatoria provinciale dei medici veterinari aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani, valida per l'anno 2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R.
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993 n. 517 e dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229;

Visto l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, i medici veterinari ed altre professionalità (biologi, chi-

mici e psicologi) ambulatoriali, reso esecutivo in data 29 luglio 2009, come integrato, a seguito di apposita intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni, con A.C.N. 8 luglio 2010 - biennio economico 2008-2009;

Vista la graduatoria dei medici veterinari ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani valida per l'anno 2012, predisposta dall'apposito comitato zonale;

Vista la delibera n. 253 del 26 gennaio 2012, con la quale il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani ha approvato la suddetta graduatoria;

Ritenuto di prendere atto della succitata graduatoria per la conseguente pubblicazione;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi di quanto in premessa indicato, si prende atto della graduatoria provinciale dei medici veterinari aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani valida per l'anno 2012, predisposta dal rispettivo comitato consultivo zonale ed approvata dal direttore generale della stessa con delibera n. 253 del 26 gennaio 2012.

Art. 2

La graduatoria potrà essere utilizzata per il conferimento di incarichi ambulatoriali temporanei di sostituzione, per l'assegnazione di incarichi provvisori per la copertura dei turni resisi vacanti e per l'attribuzione di incarichi ambulatoriali a tempo determinato.

Art. 3

La graduatoria sopra citata sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 febbraio 2012.

NOTO

Allegato

A.S.P. TRAPANI
GRADUATORIA VETERINARI AMBULATORIALI ANNO 2012
COMITATO ZONALE

Branca della sanità animale "area A"

1) Galfano Michele, nato il 4 gennaio 1978, residente in via G. Verdi, n. 15 - 91025 Marsala (TP) - data specializzazione, 30 maggio 2005 - punti: 19,622;

2) Barranca Francesco, nato il 23 agosto 1977, residente in contrada Ramo s.n.c. - 90047 Partinico (PA) - data specializzazione, 30 luglio 2007 - punti: 17,297;

3) Romano Vincenzo Antonio, nato il 6 luglio 1965, residente in via G. Intorrella, n. 12 - 90047 Partinico (PA) - data specializzazione, 30 giugno 2006 - punti: 15,447;

4) Marretta Giuseppe Marco, nato il 31 maggio 1961, residente in via Libertà, n. 28 - 90038 Prizzi (PA) - data specializzazione, 13 giugno 2003 - punti: 8,214;

5) Molinari Piergiorgio, nato il 20 giugno 1979, residente in via V. Emanuele, n. 107 - 91028 Partanna (TP) - data specializzazione, 15 dicembre 2010 - punti: 6,900;

6) Spina Giuseppe, nato il 18 luglio 1982, residente in via F. Turati, n. 9 - 91029 Santa Ninfa (TP) - data specializzazione, 15 dicembre 2010 - punti: 5,900;

7) Bongiorno Manuel, nato il 25 giugno 1975, residente in via Mannone, n. 60 - 91022 Castelvetrano (TP) - data specializzazione, 18 dicembre 2009 - punti: 5,825;

8) Accursio Daniele Marino, nato il 30 agosto 1978, residente in via G. Leopardi, n. 9 - 92010 Montevago (AG) - data specializzazione, 15 dicembre 2010 - punti: 5,750;

9) Russo Tiesi Salvatore, nato il 19 maggio 1978, residente in via Gen. C.A. Dalla Chiesa, n. 19 - 91011 Alcamo (TP) - data specializzazione, 15 dicembre 2010 - punti: 5,000;

10) Lazzaro Massimiliano, nato il 2 febbraio 1978, residente in via De Nava, n. 2 - 89010 Molochio (RC) - data specializzazione, 26 febbraio 2010 - punti: 3,000.

Branca dell'igiene della produzione "area B"

1) Cusumano Martino, nato il 18 febbraio 1975, residente in contrada Latomie s.n.c. - 91022 Castelvetro (TP) - data specializzazione, 21 dicembre 2007 - punti: 15,156;

2) Barbera Giuseppe, nato il 17 dicembre 1981, residente in via Dei Prati, n. 33 - 91100 Trapani - data specializzazione, 17 luglio 2009 - punti: 9,000;

3) Rumore Giuseppe, nato il 6 febbraio 1963, residente in via Carmine, n. 52 - 90032 Bisacchino (PA) - data specializzazione, 30 luglio 1993 - punti: 8,259;

4) Lo Presti Antonio, nato il 12 maggio 1982, residente in via d'Aosta, n. 135 - 98047 Saponara (ME) - data specializzazione, 29 giugno 2010 - punti: 8,000;

5) Di Girolamo Valeria, nata il 9 giugno 1977, residente in via XX Settembre, n. 12 - 91014 Castellammare del Golfo (TP) - data specializzazione, 16 dicembre 2010 - punti: 5,000;

6) Brigano Salvatore, nato il 21 maggio 1977, residente in via Bonomo, n. 4 - 90047 Partinico (PA) - data specializzazione, 26 luglio 2007 - punti: 3,900.

Branca dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche "area C"

1) Davi Daniela, nata il 2 ottobre 1975, residente in via S.S. 186, n. 158 - 90046 Monreale (PA) - data specializzazione, 26 luglio 2007 - punti: 23,169;

2) Galfano Michele, nato il 4 gennaio 1978, residente in via G. Verdi, n. 15 - 91025 Marsala (TP) - data specializzazione, 30 maggio 2005 - punti: 19,622;

3) Toia Francesco, nato l'11 marzo 1976, residente in via S.S. 186, n. 158 - 90046 Monreale (PA) - data specializzazione, 21 luglio 2006 - punti: 17,622;

4) Armato Massimiliano, nato il 21 gennaio 1973, residente in contrada Porcaria S.P. 70 s.n.c. - 92017 Sambuca di Sicilia (AG) - data specializzazione, 26 luglio 2007 - punti: 14,547;

5) Rumore Giuseppe, nato il 6 febbraio 1963, residente in via Carmine, n. 52 - 90032 Bisacchino (PA) - data specializzazione, 30 luglio 1993 - punti: 8,598;

6) Marretta Giuseppe Marco, nato il 31 maggio 1961, residente in via Libertà, n. 28 - 90038 Prizzi (PA) - data specializzazione, 13 giugno 2003 - punti: 8,214;

7) Bongiorno Manuel, nato il 25 giugno 1975, residente in via Mannone, n. 60 - 91022 Castelvetro (TP) - data specializzazione, 18 dicembre 2009 - punti: 5,900;

8) Di Girolamo Valeria, nata il 9 giugno 1977, residente in via XX Settembre, n. 12 - 91014 Castellammare del Golfo (TP) - data specializzazione, 16 dicembre 2010 - punti: 5,000;

9) Lazzaro Massimiliano, nato il 2 febbraio 1978, residente in via De Nava, n. 2 - 89010 Molochio (RC) - data specializzazione, 26 febbraio 2010 - punti: 3,000.

(2012.9.689)102

DECRETO 12 marzo 2012.

Riapertura dei termini per l'accesso dei soggetti privati ai posti RSA resisi disponibili ex art. 5 del decreto n. 2582/11 per la provincia di Trapani.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto n. 1325 del 24 maggio 2010, così come modificato dal decreto n. 1544 dell'8 giugno 2010, con cui è stato approvato il documento di programmazione regionale contenente gli indirizzi per la riorganizzazione e il potenziamento della rete regionale di residenzialità per soggetti fragili coerentemente con le indicazioni ed i pareri resi dal tavolo ministeriale per la verifica degli adempimenti del piano di rientro;

Visti i progetti aziendali presentati dalle aziende sanitarie provinciali ai sensi del punto 4.1 dell'allegato al decreto n. 1325 del 24 maggio 2010 da cui sono emerse in talune realtà oggettive difficoltà per la realizzazione dei posti RSA pubblici da attivare nel territorio di pertinenza nell'ambito della rifunzionalizzazione dei presidi ospedalieri, in coerenza con la programmazione regionale;

Visto il programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di contenimento e riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009, richiesta ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122;

Viste le sentenze del TAR di Palermo nn. 874-875/2011, con le quali, pronunciandosi sul ricorso degli interessati, lo stesso ha disposto la disapplicazione dell'art. 25, comma 2, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 per contrarietà alle disposizioni comunitarie in tema di libertà di prestazione di servizi e, per l'effetto, l'annullamento degli atti impugnati ed in particolare il punto 4.2 dell'allegato al decreto n. 1325 del 24 maggio 2010, che disciplina le modalità di accesso dei soggetti privati alla programmazione regionale;

Vista la legge regionale 12 luglio 2011, n. 14, con la quale, a parziale modifica ed integrazione all'art. 25, comma 2, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, tra l'altro, allo scopo di far fronte alle necessità assistenziali ed al fine di assicurare la riorganizzazione ed il potenziamento della rete regionale di residenzialità per i soggetti fragili, è consentito che le relative prestazioni a carico del servizio sanitario regionale, da rendersi in conformità agli atti di programmazione che fissano i relativi fabbisogni ed individuano le relative risorse economiche, possano essere erogate anche da strutture private in deroga alle previsioni di cui al comma 2 medesimo, purché in possesso dei requisiti di legge al momento dell'esercizio delle attività;

Visto il decreto 13 dicembre 2011, n. 2582, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 30 dicembre 2011, n. 54 - parte I, con cui alla luce della succitata legge regionale è stata operata una rivisitazione delle modalità di accesso da parte dei soggetti privati ai posti RSA previsti dalla programmazione regionale, ai fini dell'accreditamento istituzionale;

Visto, in particolare, l'art. 5 del decreto n. 2582/11, con cui si fa obbligo ai direttori generali delle AA.SS.PP., entro 30 gg. dalla data di pubblicazione del provvedimento, in relazione ai progetti aziendali già avviati, di dare conferma della completa realizzazione dei posti RSA entro il termine del 31 dicembre 2012 previsto dal programma operativo regionale, ovvero comunicare eventuali ragioni ostative alla piena attuazione;

Visto, altresì, l'allegato al succitato decreto nella parte in cui prevede che i posti disponibili per nuovi accreditamenti istituzionali potranno essere rideterminati a seguito di quanto comunicato dalle aziende sanitarie provinciali conseguentemente alla previsione di cui all'art. 5 del decreto medesimo;

Visto che dal quadro riassuntivo del decreto 31 dicembre 2011 il numero dei posti disponibili per nuovi accreditamenti per la provincia di Trapani è pari a 0;

Vista la comunicazione pervenuta da parte dell'ASP di Trapani con cui si rappresentano le ragioni ostative alla completa realizzazione dei posti RSA come da progetto aziendale approvato, non potendo pertanto realizzare la programmata RSA all'interno della Cittadella della salute di Trapani con n. 42 posti;

Ritenuto di dover riaprire i termini per l'accesso dei soggetti privati ai posti RSA resisi disponibili ex art. 5 del decreto 13 dicembre 2011, n. 2582 per nuovi accreditamenti istituzionali nell'ambito della provincia di Trapani;

Decreta:

Art. 1

Per le ragioni di cui in premessa, sono riaperti i termini per l'accesso dei soggetti privati ai posti RSA resisi disponibili ex art. 5 del decreto 13 dicembre 2011, n. 2582 per nuovi accreditamenti istituzionali nell'ambito della provincia di Trapani.

Art. 2

I posti RSA disponibili per nuovi accreditamenti istituzionali di cui all'art. 1 sono pari a n. 42. Le modalità di accesso da parte dei soggetti privati interessati sono quelle previste dall'allegato al decreto 13 dicembre 2011, n. 2582 che si conferma in tutte le sue parti non modificate dal presente decreto.

Art. 3

I soggetti privati interessati a concorrere alla copertura dei posti disponibili dovranno presentare apposita istanza, secondo le previsioni dell'allegato al decreto 13 dicembre 2011, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. Verranno inoltre prese in considerazione le istanze comunque pervenute per la provincia di Trapani ai sensi del decreto 13 dicembre 2011.

Art. 4

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 12 marzo 2012.

RUSSO

(2012.11.805)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 9 febbraio 2012.

Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di Campofelice di Roccella.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n.1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 1/86;

Vista la legge regionale n. 86/81;

Vista la legge regionale 06 aprile 1996, n. 22;

Vista la legge regionale 24 luglio 1997, n. 25;

Visto il D.P.R. dell'8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 2002, n. 302;

Visti i commi 1 e 2 dell'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima legge.

Visto il decreto n. 111 del 24 aprile 1976 di approvazione programma di fabbricazione del comune di Campofelice di Roccella;

Vista la nota sindacale prot. n. 8720/2011 del 12/05/2011, con la quale il sindaco del comune di Campofelice di Roccella ha inoltrato a questo Assessorato, per i provvedimenti di competenza, gli atti ed elaborati relativi all'approvazione in variante al P. di F. del programma costruttivo per 38 alloggi sociali, da realizzarsi in contrada Vignale, ai sensi dell'art. 25 della legge regionale n. 22 del 06 aprile 1996 della cooperativa edilizia Santa Maria del Bosco e Società Cooperativa Primo Orto;

Vista la deliberazione consiliare n. 50 del 26 novembre 2009 avente come oggetto: "Localizzazione individuazione ed assegnazione area alle Cooperative edilizie Santa Maria del Bosco e Primo Orto Società Cooperativa per la realizzazione di un programma costruttivo sito in contrada Vignale di questo comune";

Allegati alla delibera n. 50/09: 1) Relazione; 2) Corografie; 3) Planimetria zona C1 e zone limitrofe;

Vista la deliberazione consiliare n. 18 del 08 aprile 2011 di approvazione del programma costruttivo sito in contrada Vignale di questo comune, per la realizzazione di n. 38 alloggi sociali. Ditta cooperative edilizie Santa Maria del Bosco e Primo Orto Società Cooperativa;

Vista l'attestazione resa dal responsabile del servizio politiche di controllo e sviluppo del territorio e dell'edilizia in data 29 luglio 2011, sulla sussistenza dei vincoli gravanti sull'area interessata dal programma costruttivo e sulla inesistenza di idonee aree in zona residenziale;

Visto il parere favorevole, ex art. 13, legge 02 febbraio 1974, n. 64, reso dall'ufficio del Genio civile il 07 dicembre 2010, ex. U.O.B. C6 - prot. n. 1222-11012-20076-19205;

Vista la comunicazione, prot. n.23958/2011 del 22 dicembre 2011, dell'Autorità precedente di esclusione procedura VAS del programma costruttivo in argomento all'Autorità competente, trasmesso con nota prot. 24126/2011 del 27 novembre 2011.

Visto il null'osta reso dall'ASP Palermo - U.O. territoriale di prevenzione n. 1 - dipartimento di prevenzione medico di Cefalù, parere igienico sanitario, prot. n. 1426/187 del 17 novembre 2010;

Visti gli elaborati a firma dei progettisti: ing. Serafino Amato e arch. Maria Lina Gennusa;

Visto lo studio geologico redatto dal dott. geol. Gandolfo Ilarda;

Visto il parere favorevole n. 1 del 30 gennaio 2012, reso dall'unità operativa 2.2 del servizio 2/D.R.U di questo Assessorato, ai sensi della legge regionale n. 22/96, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...Omissis...»

Premesso

Con istanza prot. n. 8720/2011 del 12 maggio 2011, il sindaco del comune di Campofelice di Roccella ha inoltrato a questo dipartimento gli atti riguardanti approvazione, in variante allo strumento urbanistico vigente, del pro-

gramma costruttivo per n. 38 alloggi sociali, sito in contrada Vignale, redatto ai sensi della legge regionale 22/96, dalle cooperative edilizie Santa Maria del Bosco e Primo Orto Società Cooperativa; per il quale la Cooperativa edilizie Santa Maria del Bosco risulta destinataria di una promessa di finanziamento da parte dell'Assessorato regionale alla cooperazione, prot. n. 5929 del 22 luglio 1993 per la realizzazione di un programma costruttivo di 18 alloggi sociali e la Cooperativa edilizia Primo Orto Società Cooperativa risulta destinataria di un finanziamento da parte dell'Assessorato regionale alla cooperazione, giusto decreto n. 3263 del 19 novembre 2008 per la realizzazione di un programma costruttivo di 20 alloggi sociali.

Il comune di Campofelice di Roccella in atto è dotato di un piano di fabbricazione approvato con decreto n. 111 del 24 aprile 1976.

Rilevato

Con deliberazione consiliare n. 50/2009 è stata localizzata, individuata ed assegnata l'area alle Cooperative edilizie Santa Maria del Bosco e Primo Orto Società Cooperativa, per la realizzazione di un programma costruttivo in contrada Vignale del comune di Campofelice di Roccella, inoltre sono stati adottati per l'area in argomento i seguenti indici e parametri edilizi:

- densità edilizia 3,5 mc/mq
- n. piani f.t. 5
- altezza max f.t. 15,00 ml.
- rapporto di copertura 20%
- distanza minima dai confini 1/2 dell'altezza del fabbricato
- distanza minima tra fabbricati 10,00 ml.
- distanza minima dalla sede stradale 7,50 ml.
- parcheggi privati 1/10 del volume utile
- aree per opere di urbanizzazione primaria e secondaria = 12 mq/ab da insediare, valutato con il rapporto di 100 mc/ab

L'area individuata ricade in zona E verde agricolo del vigente P. di F, in contrada Vignale, posta a nord della contigua zona omogenea C1 e della zona di rispetto cimiteriale e ad ovest della zona omogenea B che si snodano lungo la via Paolo Borsellino e il viale Italia, sulle quali vie esistono fognatura comunale, rete idrica, impianto di pubblica illuminazione, rete ENEL e rete telefonica.

L'area oggetto dell'intervento ricade in un lotto censito in catasto terreni del comune di Campofelice di Roccella, al foglio di mappa 4, particelle nn. 154, 222 e 428 (porzione), per una superficie complessiva di mq. 12.076,00 e le cooperative edilizie hanno comunicato al comune di avere la disponibilità congiuntamente e proporzionalmente per detta area.

Il progetto prevede la realizzazione di 38 alloggi sociali di cui 32 distribuiti in 4 palazzine e 6 alloggi a schiera, per un totale di mc. 19.480,86, in particolare faranno parte della Santa Maria del Bosco Società Cooperativa 16 alloggi distribuiti su 2 palazzine e 2 alloggi a schiera per un totale di n.18 alloggi e mc. 8.926, 98, denominato intervento A, faranno parte della Primo Orto Società Cooperativa 16 alloggi distribuiti su 2 palazzine e 4 alloggi a schiera per un totale di n.20 alloggi e mc. 10.553,88, denominato intervento B.

Il lotto di progetto sarà suddiviso trasversalmente in 2 parti: a nord saranno collocate 4 palazzine, sistemate su due file, la parte a sud sarà ulteriormente suddivisa ricavando così un'area parallela alla strada su cui verrà realizzato il blocco composto da 3 case bifamiliari a schiera, la

parte restante sarà ceduta al Comune per la realizzazione delle opere di urbanizzazione.

Le palazzine sono formate da 8 appartamenti disposti su 4 piani, oltre che un piano interrato destinato a cantine, locali tecnici e spazi condominiali.

Il blocco di case a schiera è formato da 6 appartamenti, a 2 elevazioni fuori terra oltre il piano seminterrato, quest'ultimo adibito a garage, cantinola, locale autoclave e riserva idrica.

	<i>dati di progetto</i>	<i>dati delibera CC. 50/09</i>
<i>Intervento A</i>		
Superficie del lotto	5.115,50 mq.	
Superficie fondiaria palazzine	2.824,57 mq.	
Superficie fondiaria case a schiera	594,87 mq.	
Superficie fondiaria totale	3.419,44 mq.	
Area per allargamento stradale	400,99 mq.	
Area da cedere al comune	1.298,09 mq.	
Volume realizzabile	8.926,98 mc.	< 11.967,97 mc.
<i>Intervento B</i>		
Superficie del lotto	5.876,08 mq.	
Superficie fondiaria palazzine	2.808,30 mq.	
Superficie fondiaria case a schiera	998,98 mq.	
Superficie fondiaria totale	3.807,28 mq.	
Area per allargamento stradale	470,72 mq.	
Area da cedere al comune	1.598,08 mq.	
Volume realizzabile	10.553,88 mc.	< 13.325,48 mc
Superficie complessiva del lotto	10.991,58 mq.	
Superficie fondiaria totale	7.226,69 mq.	
Volume utile totale	16.973,98 mc.	
Volume totale	19.480,86 mc.	< 25.293,45 mc.
Densità edilizia	2,6 mc/mq.	< 3,5 mc./mq.
Superficie utile appartamento	109,96 mq./112,20 mq.	
N° piani fuori terra palazzina	4	< 5
N° piani fuori terra casa a schiera	2	< 5
Altezza max fuori terra	12,00 ml. / 7,50 ml.	< 15,00 ml.
Alloggi totale	38	
Numero abitanti	212 (1 ab./80 mc.)	1 ab./100
Area per opere di urbanizzazione primaria e secondaria	2.893,17 mq.	> 2.544,00 mq.
Allargamento sede stradale	871,71 mq.	
Parcheggi privati (art. 18 legge 765) box case a schiera	149,88 mq. +	
parcheggi esterni	1.567,04 mq.	
	1.716,92mq.>6973,98mq.(1/10delvol.)	
<i>Verifica standard</i>		
Verde pubblico	1.329,95 mq	
Verde di quartiere	986,44 mq.	
Verde totale	2.316,39 mq.	> 1.908 mq. (9 mq. x 2 12 ab.)
Parcheggio pubblico	576,78 mq.	> 530 mq. (2,5 mq. x 212 ab.)
Totale	2.893,17 mq.	> 2.544 mq. (12 mq.x 212 ab.)

Considerato

Il progetto presentato risponde ai criteri normativi per la redazione dei programmi costruttivi e per gli stessi non si applica la disciplina dell'art. 3 della legge regionale 71/78 giusto parere del consiglio di giustizia amministrativa n. 468/96.

Nelle zone edificabili B e C dello strumento urbanistico vigente del comune di Campofelice di Roccella non esistono aree residuali libere che possano soddisfare l'inseadimento proposto con il programma costruttivo (attestazione resa dal responsabile del servizio).

Inoltre lo stesso strumento urbanistico, i cui vincoli risultano scaduti, destina l'area interessata dal programma costruttivo in zona territoriale omogenea E, e il terreno ove viene proposto l'intervento non contrasta con le disposizioni di cui all'art. 2, comma 5 della legge regionale 71/78 e non contrasta con le disposizioni di cui alla legge 353 del 21 novembre 2000 inerente la legge quadro in materia di incendi boschivi.

Per il progetto è stato ottenuto:

- il parere tecnico favorevole espresso dal responsabile del servizio, il 15 dicembre 2010;
- il parere favorevole dalla commissione edilizia, con verbale n. 10 del 20 gennaio 2011;
- il parere favorevole con prescrizioni, reso il 07 dicembre 2010, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, da parte dell'ufficio del Genio civile di Palermo - U.O.B. C6 - prot. n. 1222-11012-20076-19205.
- il parere igienico sanitario favorevole dell'ASP di Palermo - U.O. territoriale di prevenzione n. 1 - dipartimento di prevenzione medico di Cefalù, prot. 1426/187 del 17 novembre 2010;
- il parere favorevole, di cui alla legge n. 1497/1939 innovata con decreto legislativo n. 42/2004, acquisito per silenzio assenso giusta determinazione n. 09 del 28 settembre 2011 del responsabile del servizio politiche di controllo e sviluppo del territorio e dell'edilizia.
- l'esclusione dalla procedura di VAS, in quanto ai sensi del comma 8, punto 1.2 della deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009, l'autorità proponente ha comunicato all'autorità competente la esclusione della procedura di VAS del programma costruttivo sito in contrada Vignale del comune di Campofelice di Roccella.

Dalla delibera CC. n. 18/2011, si evince altresì che "...la cooperativa ha trasmesso preliminare di vendita dell'area tra la proprietà venditrice e la stessa cooperativa e pertanto non occorre avviare la procedura espropriativa."

Per quanto riguarda la quantità minima di spazi pubblici destinati a verde e a parcheggi vengono assicurati così come previsti dal D.M. 1444/68 e si rileva che gli stessi per ubicazione, per articolazione funzionale ed estensione appaiono adeguate per la pubblica fruizione.

Per tutto quanto sopra, questa unità operativa 2.2 del Servizio 2/D.R.U. ritiene che il programma costruttivo in argomento, assistito da finanziamento regionale del quale le Cooperative edilizie Santa Maria del Bosco e Primo Orto Società Cooperativa sono destinatarie, finalizzato alla realizzazione di n. 38 alloggi, ubicati in contrada Vignale, del comune di Campofelice di Roccella, F. 4, p.lle nn.154, 222 e 428 (porzione), giusta delibera consiliare n. 18/2011 sia meritevole di approvazione a condizione che vengano rispettate le prescrizioni e/o condizioni contenute nei pareri rilasciati dagli enti sopra citati».

Ritenuto di poter condividere il parere n. 01 del 30 gennaio 2012 reso dall'unità operativa 2.2 del Servizio 2/D.R.U., ai sensi della legge n. 22/96;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge regionale 22/96 e successive modifiche, in conformità al parere n. 1 del 30 gennaio 2012 reso dall'unità operativa 2.2 del Servizio 2D.R.U., è approvato il programma costruttivo del comune di Campofelice di Roccella, per la realizzazione di n. 38 alloggi sociali, in contrada Vignale, foglio di mappa n. 4, particelle nn. 154, 222 e 428 (porzione), in variante al P.di F. vigente, approvato con delibera del consiglio comunale n. 18 del del 08 aprile 2011. Ditta cooperative edilizie Santa Maria del Bosco e Primo Orto Società Cooperativa.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 1 del 30 gennaio 2012 reso dall'unità operativa 2.2 del Servizio 2 D.R.U.;
- 2) deliberazione consiliare n. 50 del 26 novembre 2009;
- 3) delibera del consiglio comunale n. 18 del 08 aprile 2011.

Elaborati progettuali

- 4) Tav. 1 Relazione tecnica
- 5) Tav. 2 Inquadramento territoriale - sc. varie
- 6) Tav. 3 Strumento urbanistico - sc. varie
- 7) Tav. 4 Lottizzazione - sistemazione esterna sc. 1:2.000 - 1:500
- 8) Tav. 5 Tipologia palazzina - Pianta-Prospetti - Sezioni - sc. 1:100
- 9) Tav. 6 Tipologia a schiera - Pianta - sc. 1:100
- 10) Tav. 7 Tipologia a schiera - Prospetti - sezioni - sc. 1:100
- 11) Tav. 8 Tipologia Palazzina - Computo metrico - sc. 1:50
- 12) Tav. 9 Tipologia a schiera - Computo superfici - sc. 1:50
- 13) Tav. 10 Impianti e particolari - sc. varie
- 14) Relazione geologica
- 15) Relazione sulle indagini geognostiche

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso al comune di Campofelice di Roccella per l'esecuzione, ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione integrale, con esclusione degli allegati.

Palermo, 9 febbraio 2012.

GELARDI

(2012.7.465)048

DECRETO 9 febbraio 2012.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Canicattì.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto l'art. 5 della legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999 nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visti i commi nn. 1 e 2 dell'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 24380 del 3 maggio 2011, pervenuto il 5 maggio 2011 ed assunto al protocollo generale di questo Assessorato il 9 maggio 2011 al n. 30513, con il quale il comune di Canicattì ha trasmesso, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, gli atti e gli elaborati relativi al cambio di destinazione di un immobile sito in piazza La Lomia, da "IC1" a "A", in variante allo strumento urbanistico vigente;

Vista la delibera consiliare n. 143 del 14 dicembre 2010 avente per oggetto: "Variante allo strumento urbanistico, ai sensi della legge regionale n. 71/78. Immobile sito in piazza La Lomia, da zona IC1 in zona A - ditta Falletta Giuseppe e Oliveri Alfonsa.";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, relativi alla delibera consiliare n. 84/10;

Vista l'attestazione del 27 aprile 2011, a firma del segretario generale del comune di Canicattì, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione della delibera consiliare n. 143/10, nonché attestante che avverso la stessa non sono state presentate osservazioni;

Visto il parere prot. n. 4180 del 18 maggio 2010, con il quale la Soprintendenza di Agrigento servizi per i BB. PP.NN.UU., si è espresso favorevolmente, a condizioni, in merito al cambio di destinazione dell'immobile in argomento;

Vista la nota prot. n. 277 del 31 agosto 2011, con la quale il servizio 2/DRU ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 10 del 9 agosto 2011, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Istruttoria

Dalla lettura degli atti pervenuti si rileva che:

- l'immobile in questione, la cui proprietà è certificata dall'atto di vendita rogato in data 22 aprile 2008 (rep. 69039 reg. Canicattì il 29 aprile 2008 al n. 1482), risulta censito in catasto al foglio 55 part.8587 cat. C/6 classe 4, per una consistenza di mq.92.

- dal punto di vista urbanistico ricade nel vigente P.R.G. (decreto n. 258/D.R.U. del 15 marzo 2006), in zona "A" - centro storico ed in particolare risulta individuato con la sigla "IC1" - attrezzature sociali e religiose esistenti.

- risulta inoltre che il bene, di proprietà privata, è stato utilizzato precedentemente al 1950 ad edificio reli-

gioso e successivamente a falegnameria, deposito di ferramenta, autorimessa e nell'ultimo decennio inutilizzato.

- si prende atto della nota della Curia vescovile di Agrigento in cui il cancelliere dichiara che l'immobile di che trattasi non è più edificio religioso essendo stato sconosciuto prima del 1950.

Per quanto sopra detto.

Visto il parere favorevole al cambio di destinazione di uso, rilasciato dalla Soprintendenza di Agrigento e sopra citato, con il quale si pone la condizione che "Il manufatto, nel rispetto del contesto ambientale cui è ubicato, mantenga l'attuale configurazione prospettica nonché la spazialità interna con le poche rimanenti testimonianze pittoriche architettoniche";

Si esprime parere favorevole sulla variante urbanistica al P.R.G., ai sensi della legge regionale n. 71/78, per l'immobile sito in "zona A" del vigente P.R.G. piazza La Lomia - Canicattì, dall'attuale destinazione di "zona IC1" in "magazzino", così come adottata con la delibera consiliare n. 143 del 14 dicembre 2010 e nel rispetto delle condizioni di cui ai pareri sopra indicati, con particolare riferimento alle indicazioni della competente Soprintendenza di cui al parere rilasciato dal servizio per i beni paesaggistici, naturalistici e urbanistici n. 4180 del 18 maggio 2010.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso con il voto n. 13 del 7 dicembre 2011, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Sentita la commissione relatrice che ha illustrato la proposta di parere dell'ufficio n. 10/11;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'Ufficio.

Per quanto sopra il Consiglio esprime parere che in conformità con quanto contenuto nella citata proposta di parere, la richiesta di approvazione della variante alla zona "A" del P.R.G. del comune di Canicattì, adottata con delibera del C.C. n. 143 del 14 dicembre 2010, relativa al cambio di destinazione di un immobile sito in piazza La Lomia, di proprietà della ditta Falletta, da zona "IC1" a magazzini, sia meritevole di approvazione.»;

Ritenuto di poter condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 13 del 7 dicembre 2011, di cui è parte integrante la proposta di parere n. 10 del 9 agosto 2011 resa dal servizio 2/DRU;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al voto n. 13 del 7 dicembre 2011 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica nonché alle condizioni contenute nel parere della Soprintendenza sopra citato, è approvata la variante allo strumento urbanistico vigente del comune di Canicattì, adottata con deliberazione consiliare n. 143 del 14 dicembre 2010 relativa al cambio da zona "IC1" a zona "A", per la destinazione a magazzino di un immobile sito in piazza La Lomia.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. Proposta di parere n. 10 del 9 agosto 2011 resa dal servizio 2/DRU di questo Assessorato;
2. Parere del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso con il voto n. 13 del 7 dicembre 2011;
3. Delibera C.C. n. 143 del 14 dicembre 2010;
4. Relazione tecnica;
5. Documentazione fotografica;
6. Stralcio di P.R.G. - tav. 13D;
7. Planimetria unità immobiliare.

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'abo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 febbraio 2012.

GELARDI

(2012.8.544)112

DECRETO 9 febbraio 2012.

Approvazione di variante alle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale del comune di Scicli.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
 Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
 Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;
 Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
 Visto l'art. 5 della legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999, nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;
 Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;
 Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;
 Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;
 Visto il decreto legislativo n. 152/2006 come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 4 del 16 aprile 2008;
 Visti i commi nn. 1 e 2 dell'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;
 Visto il foglio prot. n. 10089 del 14 aprile 2011, pervenuto il 18 aprile 2011 ed assunto il 19 aprile 2011 al protocollo di questo Assessorato al n. 24937, con il quale il responsabile del settore IV del comune di Scicli ha tra-

smesso, per l'approvazione, la variante alle N.T.A. del P.R.G. relativa alla zona agricola;

Vista la delibera n. 60 del 5 agosto 2010 del consiglio comunale di Scicli avente ad oggetto: "N.T.A. allegate P.R.G. Sottozone agricole. Variante. Adozione ex art. 3 legge regionale n. 71/78."

Vista la delibera n. 15 del 15 marzo 2011 del consiglio comunale di Scicli avente ad oggetto: "N.T.A. allegate P.R.G.. Sottozone agricole. Variante. Approvazione."

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

Vista l'attestazione datata 22 marzo 2011, a firma del segretario generale del comune di Scicli in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione della variante in argomento, nonché attestante la presentazione di n. 2 osservazioni ed opposizioni;

Vista la nota prot. n. 34 del 31 maggio 2011 con la quale l'U.O. 4.3/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio reg.le dell'urbanistica, unitamente alla documentazione relativa alla variante in argomento, la proposta di parere n. 19 del 31 maggio 2011, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Rilevato, dall'esame degli atti pervenuti, quanto segue.

La proposta concerne modifiche al testo delle N.T.A. dello strumento urbanistico vigente del comune di Scicli (P.R.G. approvato con D.Dir. n. 168/DRU/2002) in relazione alla disciplina definita dagli artt. 35E, 35E1, 35E2, 35E3, 35E4, 35E5 e 35E6 inerenti alle zone agricole E e alle sottozone E1 (di particolare valenza ambientale e paesaggistica), E2 (zone marginali con problemi di stabilità geomorfologica), E3 (zone boscate o soggette a miglioramento agrario), E4 (zone collinari), E5 (zone di transizione) ed E6 (zone irrigue).

La necessità di tali modifiche, secondo quanto riferito nella relazione dell'U.T.C., scaturisce da questioni di vario genere individuate dall'A.C. con proprio atto di indirizzo (del. di G.M. n. 65/2009). Queste, contribuendo alla crisi del comparto agricolo a livello comunale, andrebbero pertanto risolte in anticipo rispetto al procedimento di revisione dello strumento urbanistico.

Nel merito, i contenuti di dette innovazioni – che non riguardano pertanto le altre "sottozone agricole speciali" individuate dal P.R.G. di Scicli (E1ST, E6SA, E6ST) – possono riassumersi nei seguenti punti, in base all'elencazione riportata nella relazione suddetta e tenuto conto degli emendamenti apportati dal C.C.:

- a. adeguamento a sopravvenute previsioni normative, con particolare riferimento al testo aggiornato dell'art. 22 della legge regionale n. 71/1978 nonché all'introduzione di prescrizioni contemplate dal P.A.I. e dal P.E.A.R.S.;
- b. conferma di interpretazioni rese da parte del C.C. in materia di asservimento di terreni contigui;
- c. chiarimento di disposizioni di incerta lettura contenute nelle N.T.A. e riguardanti l'ammissibilità, sugli edifici esistenti nelle varie sottozone, degli interventi previsti dall'art. 20, lett. a-b-c-d della legge regionale n. 71/1978;
- d. estensione dell'applicazione dell'art. 22 della legge regionale n. 71/1978 (e s.m.i.) a tutte le sottozone agricole ad eccezione delle E2 e E3;
- e. svolgimento dell'attività di cava;
- f. commercializzazione delle produzioni agricole;
- g. ammissibilità depositi di materiali pericolosi, esclusi quelli riconducibili al decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;
- h. ammissibilità di attività sportive e culturali;

i. ammissibilità attività ricettive di cui all'art. 3, c. 7 (campeggi) - 9 (alloggi agrituristici) - 10 (affittacamere) - 11 (case ed appartamenti per vacanze) - 12 (case per ferie) - 13 (ostelli per la gioventù), della legge regionale n. 27/1996;

j. omogeneizzazione distacchi delle nuove costruzioni dai confini;

k. riduzione del lotto minimo di intervento nelle sottozone E4-E5-E6;

l. ammissibilità di campeggi stagionali, oltre che nella zona E1, anche nelle zone E4-E5-E6;

m. incremento a m 5,50 delle altezze massime consentite per le residenze;

n. eliminazione del limite massimo di volumetria realizzabile (450 mc nelle zone E4 e E5);

o. compatibilità degli impianti di telecomunicazione;

p. disciplina degli impianti di energia rinnovabile (art. 20, 23 e 24 della Del.di G.R. n. 1/2009 P.E.A.R.S.).

Rinviando per i dettagli agli elaborati tecnici in atti, si riassumono nel prosieguo, articolo per articolo, le modifiche proposte seguite dalle pertinenti valutazioni di questa U.O. (n.b.: per semplicità espositiva sarà riportata solo la numerazione dei commi oggi vigente e non quella risultante dall'eventuale approvazione delle innovazioni proposte).

Art. 35.E - Zone E agricole

Comma 3.4. Si aggiunge un periodo conclusivo che richiama, nel caso di attività consentite di trasformazione dell'uso del suolo nelle zone agricole speciali, il rispetto delle prescrizioni della disciplina attuativa delle singole zone.

Valutazioni: si prende atto.

Comma 3.5. Viene aggiunto un periodo conclusivo che prescrive il divieto di modifica dello "stato esteriore dei luoghi", in aggiunta ad altre condizioni, nel caso delle trasformazioni dell'assetto dei terreni funzionali all'utilizzo agricolo non soggette ad autorizzazione.

Valutazioni: la locuzione aggiunta risulta incomprensibile dato che la disposizione riguarda terreni. Il comune dovrà esplicitarne il significato in sede di controdeduzioni al presente parere.

Comma 3.6. Sono aggiunte alla fine le parole "indipendentemente dalla metodologia utilizzata" in riferimento agli impianti, rientranti tra le opere non soggette ad autorizzazione, "per la stabilizzazione delle condizioni termiche e di illuminazione con plastica e altri materiali mobili, anche se abbisognino di intelaiature stabilmente infisse al suolo".

Valutazioni: si condivide a condizione che detti impianti siano a servizio della produzione agricola o delle altre attività ammesse nelle zone in questione.

Comma 3.8. La modifica concerne l'introduzione dell'avverbio "principalmente" tra le parole "edificazione consentita deve essere" e le parole "correlata all'utilizzazione agricola dei suoli".

Valutazioni: si prende atto.

Comma 3.8.1. Viene cassata la parte finale laddove si prevede l'esclusione degli impianti e manufatti edilizi destinati alla lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli e zootecnici locali nelle sottozone E1 e in quelle soggette a vincolo paesistico (legge n. 1497/1939 e s.m.i.). Pertanto tali opere, a seguito dell'approvazione della modifica, saranno ammissibili in tutte le sottozone ad eccezione delle E2 e E3.

Valutazioni: si condivide.

Comma 3.9. Viene inserito tra le attività di lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli e zootecnici locali soggette alle prescrizioni di cui all'art. 22 della legge regionale n. 71/1978, "l'utilizzo di biomasse in impianti di energie rinnovabili in coerenza al PEARS". Inoltre viene aggiornata l'elencazione dei parametri tecnici da rispettare (rapporto di copertura, distacchi, ecc.) in conformità alle più recenti modifiche del testo del citato art. 22.

Valutazioni: si condivide fermo restando che la disciplina per la realizzazione degli impianti di energia rinnovabile resta definita dalla specifica normativa di settore.

Comma 3.14. L'ultimo periodo, precisante l'ammissibilità delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria negli edifici esistenti indipendentemente dagli indici previsti, viene cassato e sostituito con altro che prescrive - per definire "contigui" appezzamenti di terreno separati da strade, torrenti, ecc. - la condizione che "tali appezzamenti si fronteggino anche parzialmente".

Valutazioni: si condivide.

Comma 3.15. Il comma disciplina l'attività di demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti, prescrivendo le condizioni in cui la stessa può essere intrapresa (edifici non abusivi o con sanatoria "già rilasciata" e fermi restando i vincoli "di tutela paesaggistica, ambientale, ecc."). In precedenza esclusa nelle zone E2, tale attività viene ora ammessa anche in queste ultime purché finalizzata "al miglioramento sismico dell'immobile".

Valutazioni: si condivide.

Comma 3.16. Il comma concerne la possibilità di svolgimento dell'attività agrituristica con le modalità previste dalla normativa. Cassato il riferimento alla circolare dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste n. 1555/1996, si introduce un generico richiamo alla "regolamentazione di dettaglio emessa dalla Regione siciliana".

Valutazioni: si prende atto.

Comma 3.17. Il comma permette in atto, nell'ambito di aziende agricole, l'utilizzo di parte dei fabbricati per uso turistico stagionale. La modifica concerne l'introduzione della parola "adibiti" tra le parole "fabbricati" e le parole "a residenza".

Valutazioni: si prende atto.

All'articolo vengono aggiunte, infine le seguenti nuove disposizioni:

Comma 3.21. Relativo alla "non" compatibilità delle attività di cava nelle more dell'approvazione del Piano reg.le dei prodotti lapidei (la parola "non" è stata inserita dal C.C. approvando l'emendamento n. 2 alla delibera di adozione).

Valutazioni: non si condivide la proposta di impedire in maniera così generalizzata l'attività di cava, in atto consentita nelle zone agricole, in assenza di chiare e specifiche motivazioni. Deve pertanto confermarsi la disposizione come formulata dall'U.T.C. fatte salve le eventuali controdeduzioni del C.C.

Comma 3.22. Si ammette la vendita di prodotti provenienti in prevalenza dalle rispettive aziende, nonché prodotti derivati e connessi al ciclo produttivo delle attività ammesse.

Valutazioni: si prende atto.

Comma 3.23. Vengono definiti compatibili con le zone agricole i depositi di materiali pericolosi (liquidi infiammabili, esplosivi, ecc.), fatta salva la specifica disciplina ed esclusi quelli riconducibili al decreto legislativo n. 152/2006.

Valutazioni: si condivide.

Comma 3.24. Vengono definiti compatibili con le zone agricole:

- campi di tiro;
- campi di equitazione;
- campi da golf;
- campetti di calcio e campi da tennis per attività sportive di tipo amatoriale (v. emendamento n. 1, p. 1, alla delibera di adozione);
- aree attrezzate connesse con la memoria storica, culturale, ecc., dei luoghi;
- sistemazione, senza realizzazione di manufatti, di aree entro i 300 mt. dalla battigia da utilizzare come aree di sosta stagionali a servizio della balneazione.

Valutazioni: non si condivide in quanto dette destinazioni d'uso contrastano con le disposizioni previste dalla vigente normativa per le zone E (parti del territorio destinate ad usi agricoli, art. 2, D.I. n. 1444/1968).

Comma 3.25. Si esplicita la prevalenza normativa del P.A.I. e del P.E.A.R.S. rispetto alle N.T.A.

Valutazioni: si prende atto.

Comma 3.26. Stabilisce l'ammissibilità negli immobili esistenti nelle zone E, con l'eccezione delle sottozone E2 e E3, delle attività ricettive di cui all'art. 3, c. 7 (campeggi) - 9 (alloggi agrituristici) - 10 (affittacamere) - 11 (case ed appartamenti per vacanze) - 12 (case per ferie) - 13 (ostelli per la gioventù), della legge regionale n. 27/1996, fermi restando dotazioni e standard previsti dalla normativa di settore.

Valutazioni: si condivide escluso per ciò che riguarda i campeggi. L'ipotesi di ritenere ammissibile la realizzazione di campeggi in modo generalizzato nel verde agricolo appare in contrasto con la vigente normativa. Tali insediamenti infatti, secondo quanto disposto dall'art. 2 della legge regionale n. 14/1982, devono essere realizzati "nelle aree appositamente indicate negli strumenti urbanistici".

Comma 3.27. Vengono definite compatibili con l'uso agricolo dei terreni le stazioni radio base per telefonia.

Valutazioni: si condivide fermo restando che la disciplina per la realizzazione degli impianti di telecomunicazione resta definita dalla specifica normativa di settore.

Comma 3.28. Vengono definiti compatibili con l'uso agricolo dei terreni gli impianti fotovoltaici a terra previa emanazione di apposita regolamentazione comunale.

Valutazioni: si condivide fermo restando che la disciplina per la realizzazione degli impianti di energia rinnovabile resta definita dalla specifica normativa di settore.

Art. 35.E.1 - sottozona E1 (aree di particolare valenza ambientale e paesaggistica)

Comma 3. Viene cassato il primo periodo che ammette la conservazione dei volumi delle sagome e rapporti di copertura degli edifici esistenti.

Valutazioni: si condivide a condizione che non si tratti di edifici abusivi.

Comma 4. Relativo all'assoggettamento a VIA delle opere di grande dimensione e quelle che comportano trasformazioni di rilievo dei luoghi, viene interamente cassato.

Valutazioni: si condivide poiché la materia è disciplinata dalla normativa (decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.).

Comma 5. Viene cassato l'ultimo periodo, relativo all'assoggettamento a VIA delle opere di mantenimento e miglioramento del regime idrico e dell'equilibrio geologico qualora comportino trasformazioni di rilievo dei luoghi.

Valutazioni: si condivide poiché la materia è disciplinata dalla normativa (decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.).

Comma 6. Richiama il rispetto delle norme del R.D.L. 3267/1923 nel caso di svolgimento dell'attività silvo-pastorale nelle zone idonee. Viene interamente cassato.

Valutazioni: si prende atto.

Comma 8. L'originaria disposizione che consentiva gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché la ristrutturazione edilizia degli edifici non vincolati ai sensi della legge n. 1089/1939, è riformulata ammettendo, sugli edifici esistenti, gli interventi di cui all'art. 20, lett. a-b-c-d della legge regionale n. 71/1978.

Valutazioni: si condivide poiché risolve l'omessa indicazione degli interventi di "restauro e risanamento conservativo" (lett. c).

Comma 10 a. Viene cassata la parte finale dell'ultimo periodo laddove richiama il rispetto, da parte del regolamento comunale relativo alla disciplina dei campeggi a carattere stagionale, delle prescrizioni stabilite dal comma precedente e inerenti le caratteristiche dei medesimi (da realizzare con strutture precarie e in presenza di esistenti sistemi di approvvigionamento idrico e di smaltimento acque reflue).

Valutazioni: si prende atto.

Comma 11 (ora comma 10). Per effetto dell'approvazione dell'emendamento n. 1 (p. 3) alla delibera di adozione, viene consentito ai coltivatori diretti, braccianti e imprenditori agricoli a titolo principale, la realizzazione di "annessi agricoli" nei fondi "non frazionati successivamente al 4/06/2010" anziché alla data del 31/12/94 precedentemente indicata.

Valutazioni: non si condivide la proposta in assenza di chiare e specifiche motivazioni.

All'articolo in esame viene aggiunto un comma (11° nella numerazione definitiva) che precisa l'ammissibilità della costruzione a confine.

Valutazioni: si prende atto.

Inoltre, per effetto dell'approvazione dell'emendamento n. 1 (p. 6) alla delibera di adozione, viene aggiunto dal C.C. un ulteriore comma (12° nella numerazione definitiva) che dispone il limite massimo di superficie di mq 2.000 per le costruzioni "riconducibili alla disciplina ex art. 22 della legge regionale n. 71/78".

Valutazioni: non si condivide la proposta in assenza di chiare e specifiche motivazioni.

Art. 35.E.2 - sottozona E2 (zone agricole marginali con problemi di stabilità geomorfologica)

Comma 4. La nuova stesura precisa meglio che, pur essendo vietata ogni nuova edificazione, le aree ricadenti su tale z.t.o. possono essere utilmente computate per la realizzazione di costruzioni sullo stesso fondo ma site in altra sottozona applicando un indice di edificabilità massimo di 0,0001 mc/mq.

Valutazioni: si condivide.

Comma 5. L'originaria disposizione che consentiva gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione degli edifici, è riformulata ammettendo, sugli edifici esistenti, gli interventi di cui all'art. 20, lett. a-b-c-d della legge regionale n. 71/1978.

Valutazioni: si condivide.

Comma 6. Viene eliminato il vincolo di inedificabilità per le aree riclassificate E2 nel provvedimento approvato del p.r.g.

Valutazioni: non si condivide la proposta di eliminazione della prescrizione assessoriale in assenza di chiare e specifiche motivazioni.

Art. 35.E.3 - sottozona E3 (zone boscate o soggette a miglioramento agrario)

Comma 3. La disposizione, inerente all'attività edilizia all'interno dei boschi e fasce forestali, viene riformulata richiamando la disciplina dell'art. 10 della l.r. n. 16/1996 e s.m.i.

Valutazioni: si prende atto.

Comma 4. L'originaria disposizione che consentiva gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché la demolizione con ricostruzione, è riformulata ammettendo, sugli edifici esistenti, gli interventi di cui all'art. 20, lett. a-b-c-d della l.r. n. 71/1978.

Valutazioni: si condivide.

Art. 35.E.4 - sottozona E4 (zone agricole collinari)

Comma 4.1. La superficie fondiaria minima per la realizzazione di "annessi agricoli" è ridotta da 10.000 a 5.000 mq.

Valutazioni: si condivide.

Comma 4.2. Riguarda la realizzazione di "residenze". Viene eliminato il limite massimo di volumetria realizzabile (450 mc) mentre la superficie fondiaria minima di intervento è ridotta da 10.000 a 5.000 mq.

Valutazioni: si condivide fermo restando il rispetto dell'indice di densità fondiaria di 0,03 mc/mq.

Comma 5. L'originaria disposizione che consentiva gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché la ristrutturazione edilizia degli edifici non vincolati ai sensi della legge n. 1089/1939, è riformulata ammettendo, sugli edifici esistenti, gli interventi di cui all'art. 20, lett. a-b-c-d della l.r. n. 71/1978.

Valutazioni: si condivide poiché risolve l'ingiustificata omessa indicazione degli interventi di "restauro e risanamento conservativo" (lett. c) .

All'articolo in esame viene introdotto un ulteriore comma (9° nella numerazione definitiva) che consentirebbe la realizzazione di campeggi a carattere stagionale realizzati con strutture interamente precarie ove siano esistenti sistemi di approvvigionamento idrico e di smaltimento delle acque reflue e previa emanazione di apposito regolamento comunale.

Valutazioni: non si condivide. L'ipotesi di ritenere ammissibile la realizzazione di campeggi in modo generalizzato nel verde agricolo appare in contrasto con la vigente normativa. Tali insediamenti infatti, secondo quanto disposto dall'art. 2 della l.r. n. 14/1982, devono essere realizzati "nelle aree appositamente indicate negli strumenti urbanistici".

Art. 35.E.5 - sottozona E5 (zone agricole di transizione)

Comma 5.1. La superficie fondiaria minima per la realizzazione di "annessi agricoli" è ridotta da 10.000 a 5.000 mq.

Valutazioni: si condivide.

Comma 5.2. Riguarda la realizzazione di "residenze". Viene eliminato il limite massimo di volumetria realizzabile (450 mc), l'altezza massima consentita passa da mt 4,50 a mt 5,50 e la superficie fondiaria minima d'intervento è ridotta da 10.000 a 5.000 mq.

Valutazioni: si condivide fermo restando il rispetto dell'indice di densità fondiaria di 0,03 mc/mq.

Comma 5.3. Il comma, relativo ai parametri edilizi delle "case coloniche", viene interamente soppresso. Da evidenziare il fatto che detti parametri erano identici a quelli ora introdotti per le "residenze" (v. comma 5.3).

Valutazioni: si condivide.

Comma 6. Il comma, interamente soppresso, definiva le caratteristiche delle "case coloniche".

Valutazioni: si condivide.

Comma 7. L'originaria disposizione che consentiva gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché la ricostruzione degli edifici non vincolati ai sensi della legge n. 1089/1939, è riformulata ammettendo, sugli edifici esistenti, gli interventi di cui all'art. 20, lett. a-b-c-d della legge regionale n. 71/1978.

Valutazioni: si condivide.

All'articolo in esame vengono aggiunti:

- un ulteriore comma (12° nella numerazione definitiva) che consentirebbe la realizzazione di campeggi a carattere stagionale realizzati con strutture interamente precarie ove siano esistenti sistemi di approvvigionamento idrico e di smaltimento delle acque reflue e previa emanazione di apposito regolamento comunale.

Valutazioni: non si condivide. L'ipotesi di ritenere ammissibile la realizzazione di campeggi in modo generalizzato nel verde agricolo appare in contrasto con la vigente normativa. Tali insediamenti infatti, secondo quanto disposto dall'art. 2 della l.r. n. 14/1982, devono essere realizzati "nelle aree appositamente indicate negli strumenti urbanistici".

- Una disposizione mutuata dall'art. 35.E6 (comma 9) che dispone la possibilità di edificare annessi agricoli con lotto minimo di mq 2.500 sui "fondi non frazionati successivamente al 4 giugno 2010" (v. emendamento n. 1, p. 2 e 5, della delibera di adozione).

Valutazioni: non si condivide la proposta in assenza di chiare e specifiche motivazioni.

Art. 35.E.6 - sottozona E6 (zone agricole irrigue)

Comma 5.1. La superficie fondiaria minima per la realizzazione di "annessi agricoli" è ridotta da 10.000 a 5.000 mq.

Valutazioni: si condivide.

Comma 5.2. Riguarda la realizzazione di "residenze". L'altezza massima consentita passa da mt 4,50 a mt 5,50 e la superficie fondiaria minima d'intervento è ridotta da 10.000 a 5.000 mq.

Valutazioni: si condivide fermo restando il rispetto dell'indice di densità fondiaria di 0,03 mc/mq.

Comma 5.3. Il comma, relativo ai parametri edilizi delle "case coloniche", viene interamente soppresso.

Valutazioni: si condivide.

Comma 6. Il comma, interamente soppresso, definiva le caratteristiche delle "case coloniche".

Valutazioni: si condivide.

Comma 7. L'originaria disposizione che consentiva gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché la ristrutturazione degli edifici non vincolati ai sensi della legge n. 1089/1939, è riformulata ammettendo, sugli edifici esistenti, gli interventi di cui all'art. 20, lett. a-b-c-d della l.r. n. 71/1978.

Valutazioni: si condivide.

Comma 10 (ora comma 9). Per effetto dell'approvazione dell'emendamento n. 1 (p. 4) alla delibera di adozione, viene consentito ai coltivatori diretti, braccianti e imprenditori agricoli a titolo principale, la realizzazione di "annessi agricoli" nei fondi "non frazionati successivamente al 4 giugno 2010" anziché alla data del 31 dicembre 1994 precedentemente indicata.

Valutazioni: non si condivide la proposta in assenza di chiare e specifiche motivazioni.

All'articolo in esame viene introdotto un ulteriore comma (12° nella numerazione definitiva) che consentirebbe la realizzazione di campeggi a carattere stagionale realizzati con strutture interamente precarie ove siano esistenti sistemi di approvvigionamento idrico e di smaltimento delle acque reflue e previa emanazione di apposito regolamento comunale.

Valutazioni: non si condivide. L'ipotesi di ritenere ammissibile la realizzazione di campeggi in modo generalizzato nel verde agricolo appare in contrasto con la vigente normativa. Tali insediamenti infatti, secondo quanto disposto dall'art. 2 della l.r. n. 14/1982, devono essere realizzati "nelle aree appositamente indicate negli strumenti urbanistici".

Considerato

– secondo quanto riferito in atti, la modifica degli artt. 35E, 35E1, 35E2, 35E3, 35E4, 35E5 e 35E6 delle N.T.A. del P.R.G. del comune di Scicli è finalizzata ad anticipare, rispetto all'iter di revisione del P.R.G., la soluzione di questioni che gravano sul comparto produttivo agricolo;

– lo svolgimento delle nuove attività produttive di beni e servizi ritenute compatibili nel verde agricolo è comunque subordinato al rispetto della disciplina e delle limitazioni previste dalle specifiche normative di settore;

– le procedure amministrative previste dalla vigente normativa inerenti all'adozione della variante al P.R.G., nonché il deposito e pubblicazione dei relativi atti, appaiono correttamente seguite;

– le osservazioni presentate avverso la delibera del consiglio comunale di adozione n. 60/2010 dalle ditte Arrabito e Piccione sono state regolarmente controdedotte dal C.C. che ha deciso di respingere la prima, in quanto non attinente all'oggetto della variante, e di accogliere la seconda, coerente con gli indirizzi espressi dall'A.C.

Ritenuto

– dagli atti pervenuti non risultano motivi ostativi all'approvazione di quanto oggetto dell'istanza comunale;

– le osservazioni presentate devono essere decise in conformità alle condivise controdeduzioni comunali.

Per tutto quanto sopra si è del parere che la variante alle N.T.A. del P.R.G. di Scicli adottata con emendamenti dal consiglio comunale con delibera n. 60 del 5 agosto 2010 sia meritevole di approvazione nei termini superiormente espressi.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica, espresso con il voto n. 17 del 19 gennaio 2012, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'ufficio; esprime il parere che la variante al vigente P.R.G. di Scicli riguardante le modifiche alle norme tecniche del P.R.G. relative alle z.t.o. di "verde agricolo", adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 60 del 5 agosto 2010, sia meritevole di approvazione in conformità alla proposta di parere n. 30 del 21 settembre 2011 che costituisce parte integrante del presente voto.»;

Ritenuto di poter condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 17 del 19 gennaio 2012;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 17 del 19 gennaio 2012, è approvata la variante alle norme tecniche di attuazione del vigente P.R.G. del comune di Scicli relative alle z.t.o. di verde agricolo, adottata con delibera consiliare n. 60 del 5 agosto 2010.

Art. 2

Le osservazioni e/o opposizioni presentate avverso la variante urbanistica in argomento sono decise in conformità e con le stesse motivazioni contenute nel parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 17 del 19 gennaio 2012.

Art. 3

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. Proposta di parere n. 19 del 31 maggio 2011 resa dall'U.O. 4.3 /D.R.U. di questo Assessorato.

2. Parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 17 del 19 gennaio 2012.

3. Delibera C.C. n. 60 del 5 agosto 2010.

4. Delibera C.C. n. 15 del 15 marzo 2011.

5. Relazione.

6. Allegato 1.1: art. 35.E. – zone "E". - agricole - testo attuale.

7. Allegato 1.2: art. 35.E. – zone "E". - agricole - testo con visualizzazione modifiche.

8. Allegato 1.3: art. 35.E. – zone "E". - agricole - testo modificato.

9. Allegato 2.1: art. 35.E1 – sottozona E1 - testo attuale.

10. Allegato 2.2: art. 35.E1 – sottozona E1 - testo con visualizzazione modifiche.

11. Allegato 2.3: art. 35.E1 – sottozona E1 - testo modificato.

12. Allegato 3.1: art. 35.E2 – sottozona E2 – testo attuale.

13. Allegato 3.2: art. 35.E2 – sottozona E2 – testo con visualizzazione modifiche.

14. Allegato 3.3: art. 35.E2 – sottozona E2 – testo modificato.

15. Allegato 4.1: art. 35.E3 – sottozona E3 – testo attuale.

16. Allegato 4.2: art. 35.E3 – sottozona E3 – testo con visualizzazione modifiche.

17. Allegato 4.3: art. 35.E3 – sottozona E3 – testo modificato.

18. Allegato 5.1: art. 35.E4 – sottozona E4 – Testo attuale.

19. Allegato 5.2: art. 35.E4 – sottozona E4 – testo con visualizzazione modifiche.

20. Allegato 5.3: art. 35.E4 – sottozona E4 – testo modificato.

21. Allegato 6.1: art. 35.E5 – Sottozona E5 – testo attuale.

22. Allegato 6.2: art. 35. E5 – sottozona E5 – testo con visualizzazione modifiche.

23. Allegato 6.3: art. 35. E5 – sottozona E5 – testo modificato

24. Allegato 7.1: art. 35. E6 – sottozona E6 – testo attuale

25. Allegato 7.2: art.35. E6 – sottozona E6 – testo con visualizzazione modifiche.

26. Allegato 7.3: art.35. E5 – sottozona E6 – testo modificato.

Art. 4

La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 5

Il comune di Scicli resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 febbraio 2012.

GELARDI

(2012.8.534)114

DECRETO 9 febbraio 2012.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Vittoria.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i decreti 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 5 della legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999, nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.lgs. n. 152/2006 come modificato ed integrato dal D.l.vo. n.4 del 16 aprile 2008;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto lo strumento urbanistico generale vigente e relativo R.E.C., del comune di Vittoria, approvato con D.Dir. n. 1151 del 16 ottobre 2003;

Vista la nota, prot. n. 30821 del 12 luglio 2011, pervenuta il 14 luglio 2011 ed assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 47719 del 18 luglio 2011, con il quale il comune di Vittoria ha formulato istanza per l'approvazione di competenza ai sensi dell'art. 4, legge regionale n. 71/78, della variante da zona "E" a zona destinata ad attrezzature pubbliche di interesse comune riservati a luoghi di culto ed attività connesse di tre aree ubicate in c.da Palazzello Cappellaris, in c/da Fosso di Lupo e in prossimità della regia trazzera San Giuseppe Lo Sperso, al piano regolatore generale vigente, approvato con decreto n. 1150 del 16 ottobre 2003;

Vista la delibera consiliare n. 159 del 30 novembre 2010 avente ad oggetto: "Adozione variante ordinaria al PRG ai sensi dell'art. 3, della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71, per la realizzazione di tre aree destinate a luoghi di culto ed attività ad esse connesse" al P.R.G. approvato con D.Dir. n. 1151 del 16 ottobre 2003;

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3, della legge regionale n. 71/78, relativi alla delibera consiliare n. 159 del 30 novembre 2010;

Vista l'attestazione, a firma del segretario comunale del comune di Vittoria, del 25 maggio 2011, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione della variante in argomento, nonché attestante la mancata presentazione di osservazioni e/o opposizioni, avverso la delibera n. 159 del 30 novembre 2010;

Vista la nota prot. n. 57 del 5 settembre 2011 con la quale l'U.O. 4.3/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 29 del 5 settembre 2011, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*

Rilevato che:

il Consiglio comunale di Vittoria con il citato atto deliberativo n. 159 del 30 novembre 2010 ha adottato una variante allo strumento urbanistico vigente relativa alla modifica di destinazione urbanistica da Z.T.O. "E" zona ad uso prevalentemente agricolo, normata dall'art. 44 delle N.T.A. del P.R.G., approvato con D.Dir. n. 1151 del 16 ottobre 2003, ad attrezzature d'interesse collettivo, al fine di permettere la realizzazione di 3 luoghi di culto ed attività connesse.

Precisamente sulle proposte avanzate dal presidente dell'associazione denominata "Missione Cristiana Governo dei 12", dal parroco pro tempore della parrocchia Santo Spirito e dal parroco pro tempore della parrocchia Resurrezione, l'amministrazione ha inteso mutare la destinazione urbanistica delle sotto specificate 3 aree del territorio comunale;

– un'area ricadente a sud ovest del centro abitato, facilmente accessibile della ex S.P. n. 17 Vittoria-Scoglitti e della S.P. n. 18 Vittoria-Piombo; detta superficie estesa Ha 1.25.10 sita in c.da Palazzello Cappellaris, è censita al foglio catastale 133 particelle 804, 806, 37, 39, 40, 129, 215, 216, 217, 218 e 219;

– un'area, a nord est del territorio comunale nelle vicinanze della frazione Pedalino del comune di Comiso, prospiciente la S.P. n. 30, detta superficie estesa Ha 1.17.00 sita in c.da Fosso di Lupo, è censita al foglio catastale 30 particelle 41 e 14;

– un'area "...di margine urbano con colture pregiate", così come riportata nell'allegata legenda del citato art. 44, in prossimità della regia trazzera San Giuseppe Lo Sperso e contigua al realizzando complesso parrocchiale Resurrezione; detta superficie, estesa Ha 00.220.00, è censita al foglio catastale 104, particelle 2853 e 2855.

Le su richiamate aree, di proprietà dei richiedenti, risultano non gravate da vincolo di inedificabilità assoluta né da vincoli di tutela ambientale e paesaggistica e delle stesse viene riportata la distanza dal S.I.C. ITA 080003 denominato vallata del Fiume Ippari.

Con riferimento all'art 6, comma 4, dell'allegato A della delibera di giunta regionale 10 maggio 2009 n. 200, detta variante viene esclusa, con determina dirigenziale prot. n. 2576 del 14 ottobre 2010, dalla procedura di Vas ex art. 12 D.Lgs. n 152/2006 e s.m. i. in quanto trattasi di variante di piccole aree a livello locale, la cui destinazione agricola, come asserito nella citata delibera di adozione, non configge con le prescrizioni dell'art. 2 comma 5 della legge regionale n. 71/78, e non rientranti, le stesse tra gli interventi di cui all'allegato III e IV del citato D.L.gs. n. 152/06 e s.m.i.

La compatibilità geomorfologia del sito con le prescrizioni progettuali, ex art. 13 legge n. 64/74, è stata accertata dall'Ufficio del genio civile di Ragusa che ha espresso parere favorevole con la nota sopra riportata prot. n 17237/2010.

Considerato che:

– L'iter amministrativo di variante ordinaria, ex art. legge regionale n.71/78, è regolare.

– Sotto il profilo urbanistico la variante proposta, finalizzata alla realizzazione di opere di interesse pubblico, è compatibile con l'assetto territoriale.

Per quanto sopra rilevato e considerato, l'U.O. del Servizio 4/DRU propone parere favorevole all'approvazione della variante al P.R.G. vigente di Vittoria relativa al cambiamento di destinazione urbanistica da z.t.o. "E" di cui all'art. 44 delle N.T.A., ad attrezzature pubbliche di interesse comune riservate a luoghi di culto e ad attività connesse di tre aree ubicate in c.da Palazzello Cappellaris in c.da Fosso Lupo e in prossimità della regia trazzera San Giuseppe Lo Sperso, adottata con delibera consiliare n. 159 del 30 novembre 2010.»

Visto il voto n. 18 del 18 gennaio 2012 con il quale il Consiglio regionale dell'urbanistica, nel valutare il contenuto della proposta formulata dall'ufficio, ha ritenuto di condividerla come appresso riportato:

«...*Omissis*

esprime il parere

che la variante al vigente P.R.G. di Vittoria per il cambio di destinazione d'uso di n. 3 aree da z.t.o. "E" (art. 44 N.T.A.) a zona di attrezzature di "interesse comune riservate a luoghi di culto ed attività connesse", adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 159 del 30 novembre 2010, sia meritevole di approvazione in conformità alla proposta di parere n. 29 del 5 settembre 2011 che costituisce parte integrante del presente voto."

Ritenuto di poter condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 18 del 18 gennaio 2012 assunto con riferimento alla proposta della struttura del DRU, n. 29 del 5 settembre 2011;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978 in conformità al voto n. 18 del 18 gennaio 2012 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica, è approvata la variante al P.R.G. vigente, per il cambio di destinazione d'uso di n. 3 aree da z.t.o. "E" (art. 44 N.T.A.) a zona di attrezzature di "interesse comune riservate a luoghi di culto ed attività connesse", adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 159 del 30 novembre 2010 del comune di Vittoria.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. Parere n. 29 del 5 settembre 2011 reso dall' U.O. 4.3/D.R.U.;

2. Voto n. 18 del 18 gennaio 2012 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;

3. Delibera C.C. di Vittoria, n. 159 del 30 novembre 2010;

4. Tavola 1.1: Stato di fatto - tav. 3 del vigente P.R.G. in scala 1:10000;

5. Tavola 1.2: Stato di fatto - tav. 6 del vigente P.R.G. in scala 1:10000;

6. Tavola 1.3: Stato di fatto - tav. 12 del vigente P.R.G. in scala 1:2000;

7. Tavola 1.4: Stato di fatto - tav. 20 del vigente P.R.G. in scala 1:2000;

8. Tavola 2.1: Stato di progetto - tav. 3 del vigente P.R.G. in scala 1:10000;

9. Tavola 2.2: Stato di progetto - tav. 6 del vigente P.R.G. in scala 1:10000;

10. Tavola 2.3: Stato di progetto - tav. 12 del vigente P.R.G. in scala 1:2000;

11. Tavola 2.4: Stato di progetto - tav. 20 del vigente P.R.G. in scala 1:2000;

12. Tavola 3.1: Progetto individuazione dell'area in relazione alla carta di pericolosità e rischio geomorfologico in scala 1:2000;

13. Tavola 3.2: Progetto individuazione dell'area in relazione alla carta di pericolosità e rischio geomorfologico in scala 1:2000;

14. Tavola 3.3: Progetto individuazione dell'area in relazione alla carta di pericolosità e rischio geomorfologico in scala 1:2000;

15. Tavola 4.1: Progetto individuazione dell'area in relazione alla carta dei beni paesaggistici della provincia di Ragusa in scala 1:10000;

16. Tavola 4.2: Progetto individuazione dell'area in relazione alla carta dei beni paesaggistici della provincia di Ragusa in scala 1:10000;

17. Tavola 4.3: Progetto individuazione dell'area in relazione alla carta dei beni paesaggistici della provincia di Ragusa in scala 1:10000;

18. Tavola 5: Progetto-individuazione dell'area in relazione alla zone SIC-ZPS in scala 1:10000.

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso la segreteria comunale, e del deposito dovrà essere data

conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il comune di Vittoria (RG) resta esonerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 febbraio 2012.

GELARDI

(2012.8.545)114

DECRETO 10 febbraio 2012.

Approvazione del bando pubblico relativo all'obiettivo operativo 3.2.2 - linea di intervento 3.2.2.4 "Azioni congiunte di tutela, sviluppo sostenibile e promozione imprenditoriale del sistema della Rete ecologica siciliana" del P.O. FESR Sicilia 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 210 del 31 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/99;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006, dell'11 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 210 del 31 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/99;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 371 del 27 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di sviluppo regionale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, con il quale, ai sensi dell'art. 56 del reg. n. 1083/2006, viene emanato il regolamento che definisce l'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati con i fondi strutturali;

Visto il regolamento CE n. 1628/2006 del 24 ottobre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 302 dell'1 novembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale;

Vista la Carta degli aiuti a finalità regionale 2007-2013 vigente alla data di approvazione della graduatoria e conforme alla decisione della Commissione europea di approvazione dell'Aiuto di Stato n. 324/2007 - Italia;

Visto il decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", pubblicato nel S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 100 del 2 maggio 2006, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 11 febbraio 1994 n. 109 nel testo coordinato con la legge regionale 2 agosto 2002 n. 7 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 12 del 12 luglio 2011, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche e integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazione di alloggi. Disposizioni per il ricovero di animali;

Visto il regolamento CE n. 1998 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis);

Visto il Quadro strategico nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo Convergenza 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

Visto il regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L214 del 9 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

Vista la comunicazione della Commissione europea "Quadro di riferimento temporaneo comunitario delle misure di aiuto di stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" del 22 gennaio 2009;

Visto il D.P.C.M. del 3 giugno 2009 recante le modalità di applicazione della predetta Comunicazione;

Visto il Programma operativo regionale FESR 2007/2013 Sicilia, approvato dalla Commissione europea con decisioni C (2007) 4249 del 7 settembre 2007 e n. 9028 del 6 dicembre 2011 e adottato con delibera di Giunta n. 20 del 19 gennaio 2012;

Vista la circolare dell'autorità di gestione del P.O. FESR 2007/2013 n. 772 del 16 gennaio 2009 concernente il regolamento CE n. 1828/2006 - Piano della Comunicazione del P.O. FESR Sicilia 2007/2013. Osservanza disposizioni;

Viste le Linee guida per l'attuazione del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione" del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 approvato dal comitato di sorveglianza del P.O. FESR 2007/2013 con le procedure scritte n. 3/2010 e n. 3/2011, adottato dalla Giunta regionale rispettivamente con la delibera n. 21 del 19 gennaio 2012;

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" nella versione aggiornata al dicembre 2010;

Visto il decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Vista la legge regionale n. 15 del 20 novembre 2008 "Misure di contrasto alla criminalità organizzata";

Vista la legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000, recante Disposizioni per l'attuazione del P.O.R. 2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese;

Vista la legge regionale 6 agosto 2009, n. 9 "Norme in materia di aiuti alle imprese", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 38 del 14 agosto 2009;

Visto il decreto n. 65 del 7 febbraio 2005 che approva le Linee guida della Rete ecologica siciliana;

Visto il decreto n. 308 dell'8 giugno 2010 che individua il tracciato del progetto "Sentiero Italia - Regione siciliana";

Visto il decreto n. 48/GAB del 31 marzo 2011 di approvazione delle direttive per l'attuazione delle linee di intervento 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.4 e 3.2.2.5 del P.O. FESR Sicilia 2007-2013, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 2011, reg. n. 1, fg. n. 40;

Visto il decreto n. 480 del 14 luglio 2010 di approvazione della pista di controllo della Linea d'intervento del P.O. FESR Sicilia 2007/2013, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 2010, reg. n. 1, fg. n. 60;

Visto il decreto del 7 luglio 2010 dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità di "Definizione delle caratteristiche tecniche costruttive per gli interventi di bioedilizia di cui all'art. 3 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 6;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

Art. 2

In relazione a quanto specificato nelle premesse è approvato, nel testo che si allega al presente decreto e che ne costituisce parte integrante, il bando pubblico relativo all'obiettivo operativo 3.2.2 "Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la biodiversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo" riguardante la linea d'intervento 3.2.2.4 "Azioni congiunte di tutela, sviluppo sostenibile e promozione imprenditoriale del sistema della Rete ecologica siciliana".

Art. 3

Il presente decreto unitamente al bando sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito della Regione siciliana www.euroinfoscilia.it e nel sito dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente www.artasicilia.eu.

Palermo, 10 febbraio 2012.

ARNONE

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato

P.O. FESR SICILIA 2007/2013
ASSE 3
LINEA D'INTERVENTO 3.2.2.4

“AZIONI CONGIUNTE DI TUTELA, SVILUPPO SOSTENIBILE
E PROMOZIONE IMPRENDITORIALE
DEL SISTEMA DELLA RETE ECOLOGICA SICILIANA”

Premessa

L'articolo 2 del trattato sull'Unione europea stabilisce che lo sviluppo sostenibile è uno dei principali obiettivi dell'Ue. Tale sviluppo deve essere basato sulla prosperità economica, sulla coesione sociale e su un livello elevato di tutela ambientale.

In attuazione di tale principio l'obiettivo operativo 3.2.2 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 della Regione siciliana intende “Incentivare lo sviluppo imprenditoriale che opera nel settore della valorizzazione dei beni ambientali e naturalistici e della correlata promozione del turismo diffuso coerentemente con i modelli e i piani di gestione e conservazione dei siti Rete Natura 2000, parchi e riserve”.

La Rete Natura 2000, nome assegnato dal Consiglio della Unione europea per definire un sistema, rappresenta appunto una maglia i cui nodi sono rappresentati da aree naturali e seminaturali destinati al mantenimento della diversità biologica presente nel territorio europeo.

I parchi e le riserve naturali, i Siti Natura 2000 (SIC e ZPS) regionali sono i nodi principali della Rete ecologica siciliana (RES), collegati fra loro dai corridoi naturali che sono stati individuati e definiti con il progetto Carta della Natura in scala 1:50.000 della Regione siciliana”.

La Rete ecologica siciliana diviene, quindi, strumento di programmazione in grado di orientare la politica di governo del territorio verso una nuova gestione di processi di sviluppo integrandoli con le specificità ambientali delle aree e partecipando all'attuazione della strategia paneuropea sulla diversità biologica e paesaggistica.

In tal modo alle finalità classiche della conservazione e del pubblico godimento si viene ad associare quella della promozione dello sviluppo socioeconomico delle comunità locali, soprattutto in quelle aree in cui è stretto il rapporto tra problemi di tutela e problemi di sviluppo.

Art. 1

Oggetto del bando

Il dipartimento regionale dell'ambiente intende promuovere lo sviluppo imprenditoriale orientato alla promozione e valorizzazione della fruizione turistica nei territori comunali della Rete ecologica siciliana, elencati nell'allegato I.

A tal fine nell'ambito del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 con il presente bando si dà attuazione: all'Asse III obiettivo operativo 3.2.2 “Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la biodiversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo” alla linea d'intervento 3.2.2.4 “Azioni congiunte di tutela, sviluppo sostenibile e promozione imprenditoriale del sistema della Rete ecologica siciliana”.

Art. 2

Settori e tipologie di attività ammissibili

Nell'ottica di coniugare sostenibilità e sviluppo economico, il presente bando è finalizzato a promuovere il rafforzamento del tessuto imprenditoriale della Rete ecologica siciliana nel settore della fruizione turistica e turistico-alberghiera, favorendo anche la destagionalizzazione dei flussi turistici mediante una serie di azioni finalizzate a migliorare le prestazioni ambientali delle PMI.

In particolare saranno finanziati interventi relativi a:

- 1) attività ricettive alberghiere ed extralberghiere;
- 2) attività di ristorazione che dovranno fare riferimento alla gastronomia tradizionale e tipica regionale siciliana e ai prodotti naturali e tipici
- 3) attività rivolte alla promozione, valorizzazione e fruizione turistico-ambientale.

Le attività ricettive di cui al punto 1, per le quali sono ammessi esclusivamente interventi di riconversione e riqualificazione edilizia del patrimonio immobiliare già esistente, sono quelle di seguito elencate:

- alberghi 2/3/4 stelle;
- motels;
- campeggi 1/2/3 stelle;
- villaggi albergo 1/2/3 stelle;
- residenze turistico alberghiere 2/3 stelle;
- affittacamere 1/2/3 stelle;
- case e appartamenti per vacanze;
- case per ferie;
- villaggi turistici 2/3/ stelle;
- ostelli per la gioventù;
- rifugi alpini;
- aziende turistico residenziali;
- turismo rurale.

Sono escluse le attività e gli alloggi agrituristici in quanto di competenza dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, mentre per le attività al punto 2 le aziende di servizi di catering e di produzione di pasti preparati.

Inoltre per le attività di cui al punto 3 saranno finanziati i servizi destinati alla promozione del patrimonio naturale, alla sua tutela e conservazione e allo sviluppo sostenibile, quali:

- servizi per l'organizzazione della fruizione delle aree: offerta di percorsi turistici e conoscitivi e/o di pacchetti integrati per la valorizzazione e fruizione della RES;
- servizi per l'organizzazione dell'offerta di ricettività diffusa quali ad esempio reti di bed & breakfast, paesi hotel, ecc.;
- servizi per lo sviluppo dell'offerta di pacchetti turistici, informazioni e prenotazioni nel territorio della RES anche mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche coerenti con quelle previste per lo sviluppo della società dell'informazione.

Art. 3

Soggetti beneficiari e copertura geografica

I soggetti ammissibili alle agevolazioni, così come individuati nei “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del P.O. FESR Sicilia”, adottati con deliberazione della Giunta regionale n. 208 del 23 giugno 2010, sono:

- le piccole e le medie imprese (PMI) ubicate nei comuni nella RES (allegato 1);
- le ATS pubblico-private che operano nei comuni della Rete ecologica siciliana.

Al fine di rafforzare la competitività dei centri minori saranno ritenute prioritarie le operazioni ricadenti nei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, il cui elenco è riportato nell'allegato 2 al presente decreto, e nei comuni del sistema delle Isole Minori (comuni di Ustica, Favignana, Lipari, Malfa, Leni, Santa Marina Salina, Pantelleria, Lampedusa e Linosa).

Poiché tale elenco non risulta aggiornato, ciascun soggetto beneficiario potrà richiedere l'attribuzione della priorità presentando apposita autocertificazione che dimostri, con la documentazione giustificativa, il diritto ad ottenere la priorità suddetta.

La definizione di piccola e media impresa è quella della raccomandazione del regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008.

Le imprese dovranno risultare costituite alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed essere in possesso dei requisiti dichiarati nella richiesta.

Le suddette PMI, come definite dal regolamento CE n. 800/2008, devono avere restituito integralmente le eventuali somme dovute per i procedimenti di revoca di agevolazioni di qualsiasi natura precedentemente concesse dalla Regione siciliana o da altri enti pubblici per i quali, alla medesima data, siano decorsi infruttuosamente i termini per le opposizioni ovvero sia stata pronunciata la sentenza definitiva.

Le ATS devono essere costituite da un ente pubblico e almeno una PMI.

Art. 4

Dotazione finanziaria

Vista la dotazione finanziaria dell'Ob. Op. 3.2 di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 170 del 21 giugno 2011 e n. 268 del 29 settembre 2011 con le quali è stato approvato il "Quadro di riparto delle risorse finanziarie del P.O. FESR post rimodulazione. Assegnazione delle risorse residue, le risorse che si attivano con il presente bando ammontano a Euro 27 Meuro.

Art. 5

Durata degli interventi

Le operazioni dovranno essere avviate entro due mesi dalla data di notifica del decreto di finanziamento e concluse entro un anno dalla stessa data di notifica.

Il dipartimento dell'ambiente si riserva di concedere proroghe in presenza di congrue motivazioni.

Art. 6

Forme e intensità dell'agevolazione

Le agevolazioni sono concesse in conformità a quanto previsto dal regolamento 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»).

In conformità con quanto all'art. 2, par. 2, del reg. 1998/2006 l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Il regime di aiuti all'investimento consiste nell'erogazione di contributi in conto impianti (nel caso di attività materiali) e contributi in conto capitale (nel caso di servizi) di intensità pari al 70% della spesa ritenuta ammissibile e sostenuta.

La concessione delle agevolazioni di cui al presente bando è subordinata, ai sensi dell'art. 57 del regolamento CE n. 1083/2006 e del punto 4 dell'art. 59 della legge regionale n. 9/2009, alla condizione che l'investimento sia mantenuto per un periodo minimo di cinque anni dal suo completamento.

Art. 7

Divieto di cumulo

Nel rispetto di quanto all'art. 2, comma 4, del D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196, non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

Art. 8

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese di cui al regolamento n. 800/2008 della Commissione e al D.P.R. del 3 ottobre 2008 n. 196 e comunque attinenti alle attività delle linee di intervento per la quale saranno concesse la agevolazioni.

Le spese ammissibili a finanziamento devono essere legate a un programma organico e funzionale e sono relative alla categoria di spesa 56 "Protezione e valorizzazione del patrimonio naturale", e in linea di massima sono:

- progettazione e direzione lavori, studi di fattibilità, studi di impatto ambientale e di incidenza nella misura del 5% delle spese ammissibili al finanziamento e fino a un massimo di € 10.000,00;

- opere murarie e assimilate;

- infrastrutture specifiche aziendali compresi impianti per il risparmio energetico ed idrico;

- macchinari, impianti, attrezzature varie ed arredi (incluso spese per corredi, stoviglie e posateria), nuovi di fabbrica;

- programmi, attrezzature ed ausili informatici;

- prodotti informativi inerenti percorsi turistici e conoscitivi e/o pacchetti integrati per la valorizzazione e fruizione della RES.

Sono comunque escluse dalle spese ammissibili le acquisizioni di fabbricati e terreni, nonché l'IVA e le imposte e bolli a vario titolo pagati.

Non sono ammessi acquisiti di beni in leasing.

Il periodo di ammissibilità delle spese inizia a decorrere dalla data successiva alla presentazione della domanda di agevolazione.

L'ammissibilità delle spese finali viene verificata mediante fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Art. 9

Requisiti di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità:

- l'intervento, a seconda della tipologia di opere edili eventualmente proposte e/o previste dal bando/avviso, dovrà essere dotato, del titolo abilitativo edilizio corrispondente alle opere stesse e contemplato dalla normativa vigente in materia, tenuto conto della competenza esclusiva della Regione siciliana in tale settore (in caso di erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari);

- l'intervento dovrà essere coerente con gli strumenti di pianificazione e gestione della Rete ecologica, compresi i Siti Natura 2000.

Art. 10

Criteri di selezione

La valutazione complessiva dei progetti avverrà attraverso la somma del punteggio attribuito ai criteri indicati nella tabella sotto riportata.

Non saranno ammessi i progetti il cui punteggio risulterà inferiore a 50 punti.

Griglia di valutazione Linea 3.2.2.4				
Criteri di selezione	Indicatori criterio valutazione	Parametro attribuzione punti	Modalità calcolo punteggio	Punteggio Max
Sostenibilità finanziaria, organizzativa, temporale	% del cofinanziamento privato	30%	0	8
		Da 31% a 50%	6	
		Oltre 50%	8	
	Solidità del cronoprogramma: rapporto tra articolazione del progetto e tempistica	Si/no	8	8
Capacità di dimostrare benefici economici, innovazione, sostenibilità e incremento competitività	La capacità deve essere dimostrata nella relazione del progetto (all. 5)	Si/no	6	6
Capacità dell'intervento di diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali attraverso adeguate forme di informazione, educazione e concertazione a livello locale	Numero di azioni intraprese	Da 1 a 3	3	5
		oltre 3	5	
Integrazione tra le azioni di tutela e la promozione dei flussi turistici destagionalizzati	Numero di interventi	Da 1 a 3	7	10
		oltre 3	10	
Capacità di creare accordi stabili tra le imprese richiedenti il servizio	Accordi sottoscritti tra le imprese partecipanti al progetto	Da 1 a 3	2	4
		Oltre 3	4	
Criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta	Mantenimento unità lavorative	Si/no	4	5
	Incremento unità lavorative	Si/no	5	
Capacità del progetto di contribuire al recupero e alla valorizzazione delle identità locali attraverso il diretto coinvolgimento della popolazione locale	Presenza di attività che coinvolgono la popolazione locale	Si/no	3	3
Presenza di interventi mirati alla salvaguardia e tutela della biodiversità	Presenza interventi	Si/no	8	8
Grado di innovazione del progetto relativamente all'utilizzo di tecniche costruttive ecosostenibili a basso impatto ambientale	Utilizzo delle tecniche costruttive ecosostenibili	Si/no	5	5
Interventi che prevedono l'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili delle PMI (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue)	Azioni finalizzate al risparmio idrico ed energetico, alla riduzione di emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, al riutilizzo delle acque reflue	Da 1 a 3	6	12
		oltre 3	12	
Presenza di interventi in grado di promuovere l'eco-efficienza e il riuso della materia seconda	Numero interventi	Da 1 a 3	4	6
		oltre 3	6	
Imprese o sistemi d'impresa che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione ambientale di prodotto)	Numero di SGA e/o etichettature possedute o già avviate	Da 1 a 2	2	4
		oltre 2	4	
Beni sottratti alla criminalità mafiosa da destinare a scopi sociali e/o di produzione	Utilizzo dei beni sottratti alla criminalità mafiosa	Si/no	1	1
Disabilità ed inclusione sociale	Presenza interventi	Si/no	2	2
Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e comuni del sistema delle Isole Minori	Presenza interventi	Si/no	13	13
				Tot. 100

A parità di punteggio la graduatoria verrà redatta seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze.

Art. 11

Modalità di presentazione della domanda di agevolazione e documentazione annessa

Le domande di agevolazione, redatte secondo il modello di cui all'allegato 3 al presente avviso e debitamente compilate e sottoscritte in originale dal legale rappresentante, dovranno essere inviate a partire dal 30° giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e pervenire, in plico chiuso e sigillato e complete della documentazione richiesta, o brevi manu o tramite raccomandata A/R indirizzata a: Regione siciliana - Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente - Servizio 4 "Protezione patrimonio naturale" - via Ugo La Malfa, n. 169 - 90146 Palermo, entro le ore 12 del 120° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. Per certificare l'orario farà fede il timbro di arrivo all'Amministrazione.

Le domande di agevolazione pervenute oltre il termine di cui al precedente comma non saranno considerate ammissibili.

Sulla busta, contenente la domanda, deve essere riportato il riferimento: Avviso 2011 - P.O. FESR Sicilia 2007/2013, asse III, obiettivo operativo 3.2.2., linea di intervento 3.2.2.4.

Alla domanda di agevolazione dovrà essere allegata, pena l'inammissibilità della domanda, la seguente documentazione:

- scheda tecnica (all. 4);
- relazione descrittiva (all. 5);
- certificato di abitabilità o agibilità ovvero perizia giurata sull'immobile attestante la corretta destinazione d'uso da parte di un professionista abilitato;
- planimetrie firmate dal legale rappresentante sullo stato iniziale e futuro dell'immobile, con lay-out delle attrezzature previste;
- computo metrico a firma di un tecnico abilitato nel caso di opere murarie e preventivi dettagliati, per le altre spese;
- per le società: copia autentica, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/00, dell'atto costitutivo e dello statuto vigente;
- nel caso di ATS: copia autentica, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/00, dell'atto costitutivo dell'ATS;
- certificato di iscrizione alla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda, attestante la vigenza e con dicitura antimafia ed indicazione specifica della unità locale interessata al progetto;
- copia ultimo bilancio dell'impresa richiedente con documentazione attestante l'approvazione dello stesso ed il deposito alla CCIAA, ovvero, per le imprese che non sono tenute alla redazione dello stesso, ultima dichiarazione dei redditi effettivamente presentata accompagnata dalla ricevuta di trasmissione. Per le imprese, di recente costituzione, i cui conti non sono ancora stati approvati, i dati in questione dovranno essere oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso (art. 4, all. 1, reg. n. 800/2008) sottoforma di bilancio ai sensi degli artt. 2424-2425 c.c.
- documento unico di regolarità contributiva (Durc) in corso di validità;
- documentazione attestante la solidità finanziaria e patrimoniale dei soci, del titolare e dell'impresa, compresa eventuale attestazione bancaria, necessaria per la copertura del fabbisogno finanziario non coperto dal contributo, rispetto al piano di investimento presentato;
- autocertificazione redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/00 di assenza di debiti erariali, fiscali e previdenziali, ovvero nel caso di presenza di tali debiti copia della documentazione attestante il rientro delle medesime posizioni e delle quietanze;
- dichiarazione con cui si comunica la PEC dell'impresa o di un delegato nonché l'assenso al ricevimento di tutte le comunicazioni inerenti il presente bando mediante la stessa;
- scheda di autovalutazione ed auto attribuzione del punteggio come da art. 10 - Criteri di selezione, autocertificata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante;
- copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa;
- ogni altra documentazione utile per l'istruttoria ovvero richiesta nel presente bando, nelle direttive e in successive comunicazioni.

Art. 12

Istruttoria e valutazione dei progetti ammissibili

La procedura di selezione delle domande di agevolazione è di tipo "valutativo a graduatoria" ai sensi del documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo".

Il dipartimento regionale dell'ambiente, per i compiti relativi alla valutazione e selezione dei progetti e la definizione della relativa graduatoria, si avvarrà di un'apposita commissione che sarà nominata con decreto dirigenziale.

L'iter procedurale per la presentazione, la valutazione e la selezione dei progetti è articolato nelle seguenti fasi:

- a) pubblicazione del bando e della relativa modulistica nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nei siti internet www.artasicilia.it e www.euroinfosicilia.it;
- b) ricezione delle domande di agevolazione;
- c) convocazione e insediamento della Commissione per la valutazione e selezione delle domande;
- d) verifica dell'ammissibilità dei progetti ricevuti;
- e) analisi tecnico-economica dei progetti ammessi;
- f) valutazione dei progetti secondo i criteri indicati nel bando;
- g) approvazione e pubblicazione della graduatoria nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nei siti internet www.artasicilia.it e www.euroinfosicilia.it e invio comunicazione ai soggetti interessati;
- h) eventuale produzione di ricorsi entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana;
- i) approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nei siti internet www.artasicilia.it e www.euroinfosicilia.it.

L'Amministrazione regionale pubblica nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nei siti internet www.artasicilia.it e www.euroinfosicilia.it, entro 90 giorni dal termine di chiusura del bando, la graduatoria dei progetti ammessi alle agevolazioni e l'elenco delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione e invia alle imprese interessate a mezzo di raccomandata A/R o tramite PEC, nel rispetto dei principi dettati dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, una nota con la quale dà informazione dell'esito dell'istruttoria e della valutazione.

Per le domande definite con esito positivo la predetta nota indica l'importo delle agevolazioni concedibili a fronte delle spese ritenute ammissibili, i beni e le relative spese eventualmente ritenute non ammissibili.

L'Amministrazione regionale, per i progetti utilmente collocati in graduatoria, adotta i provvedimenti di concessione provvisoria, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate procedendo in ordine decrescente dal primo e fino ad esaurimento delle risorse stesse; per i progetti agevolabili ammissibili e non finanziabili a causa dell'esaurimento delle risorse, qualora entro sei mesi dall'approvazione della graduatoria si verificassero delle rinunce da parte di imprese agevolate ovvero si rendessero disponibili delle risorse già impegnate nella stessa graduatoria, si potranno concedere le agevolazioni, secondo l'ordine della graduatoria medesima, trascorso tale termine adotta il provvedimento di diniego, mentre per quelli definiti con esito istruttorio negativo, adotta il provvedimento di esclusione. I singoli provvedimenti di concessione, sia provvisori che definitivi, delle agevolazioni sono adottati dal dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente.

Art. 13

Integrazioni e documenti

L'Amministrazione regionale potrà richiedere anche a mezzo PEC o fax nel corso dell'istruttoria e prima della formazione della graduatoria, eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione pervenuta. Le integrazioni dovranno essere inviate a mezzo raccomandata, entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta pena la decadenza dell'istanza e l'esclusione dai benefici previsti.

Art. 14

*Modalità di erogazione dell'agevolazione
e rendicontazione dell'intervento*

L'agevolazione verrà erogata in tre soluzioni:

— un'anticipazione pari al 50% del contributo concesso a seguito dell'accettazione da parte del beneficiario del provvedimento di concessione corredata da apposita garanzia fidejussoria rilasciata da istituti bancari, compagnie assicurative o da altri intermediari finanziari di cui all'art. 107 della legge n. 385/2003 (T.U.B. Testo unico bancario), di (dimostrata solidità) di importo pari all'anticipazione; in alternativa potrà essere erogato il corrispondente 50% del contributo concesso al raggiungimento di uno stato avanzamento (con fatture pagate e quietanzate);

— un acconto pari al 30% del contributo concesso dopo presentazione della documentazione atta a dimostrare il raggiungimento del 60% del contributo concesso, previa estensione della garanzia fidejussoria;

— il rimanente 20% a conclusione della realizzazione dell'intervento e a seguito della verifica della rendicontazione finale delle spese sostenute e ammesse a contributo, nonché del collaudo tecnico amministrativo dell'operazione.

A tal fine sarà necessario che l'impresa abbia ottemperato tutti gli obblighi di pubblicità previsti dai regolamenti comunitari, abbia redatto un apposito inventario contrassegnando tutti i beni oggetto di acquisto nonché eventuali ulteriori adempimenti che potranno essere adottati da questa amministrazione, portati a conoscenza secondo legge.

La garanzia fidejussoria dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante a rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione siciliana, il capitale più gli interessi, pari al TUR vigente al momento dell'erogazione dell'anticipazione maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La fidejussione o polizza è svincolata automaticamente decorsi 60 giorni dall'erogazione del saldo del contributo.

Tutti i giustificativi di spesa devono essere annullati con apposita timbratura recante la corrispondente dicitura: "Avviso 2011 (2012) - P.O. FESR Sicilia 2007-2013, asse III, obiettivo operativo 3.2.2, linea di intervento 3.2.2.4.

I pagamenti delle spese sostenute possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario (o postale), o assegno bancario o circolare non trasferibile emessi dal beneficiario su un conto dedicato da utilizzare esclusivamente per le finalità di cui al presente bando. Sono esclusi dalle agevolazioni gli importi non pagati con le modalità sopra descritte e in particolare gli importi regolati:

- per contanti;
- mediante cambiali;
- attraverso cessione di beni;
- attraverso compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore, ai sensi della normativa antiriciclaggio e delle vigenti normative in materia.

È ammissibile la forma di pagamento mediante legge n. 1329/65 - Sabatini pro soluto non agevolata.

Non sono ammissibili titoli di spesa inferiori a cinquecento euro.

I beneficiari devono mantenere una contabilità separata ordinaria ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, nel rispetto della normativa fiscale e tributaria in materia.

Art. 15

Controllo e monitoraggio

Fermo restando il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento sui sistemi di gestione e controllo, redatto a norma dell'art. 21 del regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e successive modifiche ed integrazioni, in ogni fase e stadio del procedimento l'Amministrazione regionale può disporre controlli e ispezioni anche a campione sui soggetti che hanno richiesto le agevolazioni.

Art. 16

Revoche dei benefici

L'Amministrazione regionale competente provvederà alla revoca del contributo, al recupero di quanto già erogato, nonché ad agire per il risarcimento degli eventuali danni nei seguenti casi:

- 1) mancato rispetto di quanto disposto dal presente bando;
- 2) qualora i beni acquistati con l'intervento siano ceduti, alienati o distratti nei cinque anni successivi alla concessione del beneficio o comunque utilizzati per finalità diverse dalla realizzazione del progetto finanziato;
- 3) qualora il soggetto proponente non provveda allo scadere del termine previsto alla realizzazione del progetto ammesso ad agevolazione;
- 4) qualora il soggetto proponente non consenta l'effettuazione delle verifiche, ispezioni e controlli previsti dal presente bando.

In presenza di dichiarazioni false o mendaci troverà applicazione la normativa prevista a riguardo e l'Amministrazione provvederà alla revoca del contributo nonché ad agire per il risarcimento degli eventuali danni.

Art. 17

Trattamento dei dati personali.

I dati, gli elementi e ogni altra informazione acquisiti dalla pubblica amministrazione ai fini della partecipazione al presente avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente secondo le modalità e le finalità di cui al decreto legislativo n. 196/03.

Art. 18

Foro competente

Qualsiasi controversia sarà di competenza esclusiva del foro di Palermo.

Art. 19

Riferimenti normativi

- Regolamento CE n. 1080/2006, del 5 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 210 del 31 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/99;
- Regolamento CE n. 1083/2006, dell'11 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 210 del 31 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/99;
- Regolamento CE n. 1828/2006, dell'8 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 371 del 27 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di sviluppo regionale;
- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, con il quale, ai sensi dell'art. 56 del regolamento n. 1083/2006, viene emanato il regolamento che definisce l'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati con i fondi strutturali;
- Regolamento CE n. 1628/2006 del 24 ottobre 2006 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 302 dell'1 novembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale;

- Carta degli aiuti a finalità regionale 2007-2013 vigente alla data di approvazione della graduatoria e conforme alla decisione della Commissione europea di approvazione dell'Aiuto di Stato n. 324/2007 - Italia;
- Decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", pubblicato nel S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 100 del 2 maggio 2006, e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge 11 febbraio 1994 n. 109 nel testo coordinato con la legge regionale 2 agosto 2002 n. 7 e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale n.12 del 12 luglio 2011 recante la Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche e integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazione di alloggi. Disposizioni per il ricovero di animali;
- Regolamento CE n. 1998 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis);
- Quadro strategico nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo Convergenza 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;
- Regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L214 del 9 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Comunicazione della Commissione europea "Quadro di riferimento temporaneo comunitario delle misure di aiuto di stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" del 22 gennaio 2009;
- D.P.C.M. del 3 giugno 2009 recante le modalità di applicazione della predetta comunicazione;
- Programma operativo regionale FESR 2007/2013 Sicilia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2007) 4249 del 7 settembre 2007;
- Circolare dell'Autorità di gestione del P.O. FESR 2007/2013 n. 772 del 16 gennaio 2009 concernente il regolamento CE n. 1828/2006 - Piano della comunicazione del P.O. FESR Sicilia 2007/2013. Osservanza disposizioni;
- Linee guida per l'attuazione del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;
- Documento "Requisiti di ammissibilità e i Criteri di selezione" del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 approvato dal Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR 2007/2013 con le procedure scritte n. 3/2010 e n. 3/2011, adottate dalla Giunta regionale rispettivamente con le deliberazioni n. 35 del 10 febbraio 2011 e n.
 - Documento "Descrizione dei Sistemi di gestione e controllo" nella versione aggiornata al dicembre 2010;
 - Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
 - Legge regionale n. 15 del 20 novembre 2008 "Misure di contrasto alla criminalità organizzata";
 - Legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 recante Disposizioni per l'attuazione del P.O.R. 2000/2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese;
 - Legge regionale del 6 agosto 2009 n. 9 "Norme in materia di aiuti alle imprese", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 38 del 14 agosto 2009;
 - Decreto n. 65 del 7 febbraio 2005 che approva le Linee guida della Rete ecologica siciliana;
 - Decreto n. 308 dell'8 giugno 2010 che individua il tracciato del progetto "Sentiero Italia - Regione siciliana";
 - Decreto n. 48/GAB del 31 marzo 2011 di approvazione delle direttive per l'attuazione delle linee di intervento 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.4 e 3.2.2.5 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 2011, reg. n. 1, fg. n. 40;
 - Decreto n. 480 del 14 luglio 2010 di approvazione della pista di controllo della Linea d'intervento 3.2.2.4 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 2010, reg. n. 1, fg. n. 60;
 - Decreto del 7 luglio 2010 dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità di "Definizione delle caratteristiche tecniche costruttive per gli interventi di bioedilizia di cui all'art. 3 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 6.

Art. 20

Responsabile del procedimento

Responsabili del procedimento: dott. Giuseppe Maurici, del servizio 4 "Protezione del patrimonio naturale" del Dipartimento regionale dell'ambiente. Tel. 0917077822 - fax 0917077201, e-mail giuseppe.maurici@regione.sicilia.it.

Eventuali richieste di chiarimenti e precisazioni, riguardanti l'oggetto del presente bando, possono essere indirizzate direttamente al sopra menzionato servizio 4.

N.B. - Gli allegati 1 e 2 sono stati pubblicati a pag. 44 e 49 della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 8 del 24 febbraio 2012 quali parti integranti del decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente 31 marzo 2011.

Allegato 3

FAC-SIMILE DOMANDA

*All'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente
Dipartimento regionale dell'ambiente
Servizio 4 - "Protezione patrimonio naturale"
via Ugo La Malfa, n. 169 - 90146 Palermo*

OGGETTO: P.O. FESR Sicilia 2007/2013. Regime di aiuti. Bando per le agevolazioni previste per la linea d'intervento 3.2.2.4.

Il/la sottoscritto/a nato/a a prov. il
residente a prov. in qualità di legale rappresentante dell'impresa
avente sede legale in prov., CAP via n.,
tel., fax e-mail PEC

Chiede

l'ammissione alle agevolazioni previste dal bando relativo alla linea d'intervento 3.2.2.4 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013, per la realizzazione dell'intervento nel comune di prov. del costo complessivo di € di cui € a carico del PO FESR, di seguito descritto ed ulteriormente dettagliato nella scheda tecnica a corredo della presente domanda. A tal fine

Dichiara

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76;

– che l'indirizzo al quale inviare la corrispondenza è il seguente¹:

– di prestare il proprio pieno ed incondizionato assenso al ricevimento di tutte le comunicazioni inerenti il presente bando mediante la PEC sopra indicata;

– che la domanda di contributo e i relativi allegati sono stati redatti in conformità alla modulistica predisposta dal dipartimento regionale dell'ambiente.

Le informazioni fornite nella domanda e nei relativi allegati hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

¹ (Attenzione: la corrispondenza regolarmente inviata tramite raccomandata A.R. all'indirizzo indicato si intende come pervenuta. La mancata risposta entro i termini assegnati può costituire motivo di decadenza).

..... li

Firma

Autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000: allegare copia di un documento di riconoscimento valido.

Allegato 3a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

All'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente
Dipartimento regionale dell'ambiente
Servizio 4 - "Protezione patrimonio naturale"
via Ugo La Malfa, n. 169 - 90146 Palermo

OGGETTO: **P.O. FESR 2007/2013. Regime di aiuti. Bando per le agevolazioni previste per la linea d'intervento 3.2.2.4.**

Il/la sottoscritto/a nato/a a prov. il
residente a prov. in qualità di legale rappresentante dell'impresa
avente sede legale in prov. CAP via n.
tel., fax e-mail PEC

Dichiara che

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76:

- quanto dichiarato nella domanda di contributo e nei suoi allegati risponde a verità;
- l'impresa rientra nei requisiti dimensionali richiesti per la definizione di (piccola/media/microimpresa) così come individuate nell'allegato I del regolamento CE 800/2000 (*Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L214/3 del 9 agosto 2008);
- l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata, e non si trova nelle condizioni di cui alla legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'impresa non si trova in una delle condizioni di "difficoltà" così come definite dall'art. 1, paragrafo 7 del regolamento CE 800/2000 (*Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L214/3 del 9 agosto 2008);
- non ha presentato e non intende presentare altre domande di agevolazione, a valere del presente Bando, con riferimento alla stessa unità locale;
- non ha ottenuto, a valere sulla stessa proposta progettuale, agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione previste dalla normativa vigente per la contrattazione con la pubblica amministrazione;
- opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, fiscali, assistenziali e previdenziali, di salvaguardia dell'ambiente e sicurezza degli ambienti di lavoro e prevenzione degli infortuni, di applicare i rispettivi contratti collettivi di lavoro ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale;
- i requisiti riportati nel presente bando, compresi gli allegati, sono stati letti, compresi ed accettati senza alcuna riserva;
- conosce la normativa ai sensi della quale viene presentata la presente domanda e, in particolare, la legge regionale 6 agosto 2009 n. 9, il regolamento CE n. 800/2008 e tutto quanto previsto dal Bando per le agevolazioni della linea d'intervento 3.2.2.4 in attuazione del PO FESR Sicilia 2007-2013;
- l'impresa non deve restituire alcuna somma dovuta in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni di qualsiasi natura precedentemente concesse dalla Regione siciliana e/o da altre istituzioni pubbliche, per i quali, alla data di presentazione della presente domanda, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva;
- le eventuali spese sostenute a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, relativamente al presente intervento, potranno essere ammesse solo se ritenute tali a seguito dell'istruttoria preliminare di ammissibilità;
- è consapevole del fatto che le modifiche dell'intervento, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla data di invio della documentazione a corredo della presente domanda fino alla pubblicazione delle graduatorie rilevanti ai fini del calcolo dei requisiti di ammissibilità e criteri di selezione comportano che la presente domanda sia considerata decaduta e che le eventuali agevolazioni concesse siano revocate;

e, in caso di ammissione a finanziamento dell'iniziativa

Si impegna

- a realizzare l'iniziativa secondo i contenuti, le modalità ed i tempi previsti nella domanda di contributo e nei suoi allegati;
- a corrispondere puntualmente alle eventuali richieste di integrazioni, precisazioni e chiarimenti da parte dell'ente Regione;
- a non rifornirsi di beni o far eseguire prestazioni oggetto di finanziamento da soggetti o imprese verso cui esistono legami economico-finanziari;

- a restituire i contributi ottenuti, maggiorati degli interessi legali e di altre eventuali maggiori penali previste dall'art. 9 del decreto legislativo n. 123/98, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti dal progetto approvato;
- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni, in ogni fase del procedimento, a funzionari ed incaricati dell'ente Regione o della Unione europea;
- a comunicare tempestivamente al Dipartimento regionale dell'ambiente tutte le eventuali modifiche del programma, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla data di presentazione della domanda;
- a porre in essere ogni ulteriore adempimento in ordine al quale si è fatto obbligo per l'esecuzione dell'investimento;
- a provvedere affinché il suddetto immobile sia rispondente, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, consapevole del fatto che, altrimenti, la presente domanda sarà respinta;
- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- a sottoporre i beni oggetto di finanziamento a vincolo di destinazione d'uso per un periodo di 5 anni dopo il suo completamento;
- a mantenere le unità lavorative che sono state oggetto di valutazione di cui all'art. 10 - Criteri di selezione - per un periodo di 5 anni;
- di restituire le somme ottenute a seguito della presente domanda e non dovute maggiorate degli interessi e delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni.

..... lì

Firma

Autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000: allegare copia di un documento di riconoscimento valido.

Allegato 3b

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DECRETO LEGISLATIVO N. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003 (di seguito T.U.), ed in relazione ai dati personali ed aziendali di cui il dipartimento regionale dell'ambiente della Regione siciliana entrerà in possesso, la informiamo di quanto segue:

1. Finalità del trattamento dei dati

Il trattamento è finalizzato unicamente alla realizzazione delle finalità istituzionali promosse dall'ente medesimo nei limiti delle disposizioni statuarie previste ivi compresa la comunicazione dei dati alle forze dell'ordine (ove richiesti) e ad altri enti pubblici (1a) e previo consenso dell'interessato all'invio di informazioni di natura commerciale e promozionale da parte di aziende terze con le quali la Regione siciliana ha rapporti di natura contrattuale (1b), in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 196/2003.

2. Modalità del trattamento dei dati

a) Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate dall'art. 4, comma 1, lettera a), del T.U.: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distribuzione dei dati.

b) Le operazioni possono essere svolte con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati.

c) Il trattamento è svolto dal dirigente o dagli altri incaricati del trattamento.

3. Conferimento dei dati

Il conferimento di dati personali comuni è strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto 1a. Il consenso per l'utilizzo dei dati per le finalità di cui al punto 1b, invece, facoltativo.

4. Rifiuto di conferimento dei dati

L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire dati personali nel caso di cui al punto 3, comporterebbe l'impossibilità di adempiere alle attività di cui al punto 1a. Un eventuale rifiuto al trattamento dei dati per le finalità di cui al punto 1b, invece, non avrà conseguenza alcuna.

5. Comunicazione dei dati

I dati personali possono venire a conoscenza degli incaricati del trattamento e possono essere comunicati per le finalità di cui al punto 1a a collaboratori esterni all'Amministrazione regionale e, in genere, a tutti quei soggetti cui la comunicazione sia necessaria per il corretto adempimento delle finalità indicate nel punto 1a. Le aziende alle quali possono essere altresì comunicati i dati per le finalità di cui al punto 1b opereranno in qualità di titolari autonomi del trattamento.

6. Diffusione dei dati

I dati personali non sono soggetti a diffusione, se non previo consenso dell'interessato.

7. Trasferimento dei dati all'estero

I dati personali possono essere trasferiti verso paesi dell'Unione europea e verso paesi terzi rispetto all'Unione europea nell'ambito delle finalità di cui al punto 1.

8. Diritti dell'interessato

L'art. 7 del T.U., conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati; l'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; il titolare ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi al trattamento dei dati.

9. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è il dipartimento regionale dell'ambiente, via Ugo La Malfa n. 169 - 90146 Palermo.

lì

Firma per accettazione

.....

SCHEMA TECNICA

A corredo del modulo per la richiesta di agevolazioni finanziarie previste per la linea d'intervento 3.2.2.4

A - Dati impresa						
A1 - Generalità impresa						
A1.1 - Denominazione						
A1.2 - Natura giuridica						
A1.3 - Legale rappresentante						
A1.4 - Partita IVA						
A1.5 - Codice fiscale						
A1.6 - Dimensione impresa						
A1.7 - Indirizzo di posta elettronica per tutte le comunicazioni e PEC						
A2 - Iscrizione registro imprese						
A2.1 - Provincia						
A2.2 - Numero						
A2.3 - Data						
A3 - Sede legale						
A3.1 - Provincia						
A3.2 - Città						
A3.3 - CAP						
A3.4 - Indirizzo						
A3.5 - Telefono						
A3.6 - Fax						
A4 - Principali attività svolte dall'impresa						
1						
2						
3						
4						
A5 - Estremi atto costitutivo						
A5.1 - Data atto						
A5.2 - Numero di repertorio notaio						
A5.3 - Numero di registrazione						
A5.4 - Durata						
A6 - Domicilio al quale trasmettere le comunicazioni postali riguardanti il presente intervento						
A6.1 - Provincia						
A6.2 - Città						
A6.3 - CAP						
A6.4 - Indirizzo						
A6.5 - Telefono						
A6.6 - Fax						
A6.7 - Presso						
A7 - Titolari di cariche o qualifiche nei confronti dei quali è prevista l'apposita certificazione dalla vigente normativa antimafia						
Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Quote sociali	Qualifica	
A8 - L'incaricato dell'impresa per la pratica è il sig.						
A10.1 - Nome e cognome						
A10.2 - Telefono						
A10.3 - Fax						
B - Dati sull'intervento						
B1 - Dati unità locale						
B1.1 - Provincia						
B1.2 - Comune						
B1.3 - CAP						
B1.4 - Indirizzo (via, piazza, ecc.)						
B1.5 - N. civico						

B2 - Settore/settori di attività dell'unità locale (ATECO e descrizione)

1.

Altri dati

B3.1 - Tipologia delle attività oggetto dell'intervento (ricettività, ristorazione, servizi)

B3.2 - Titolo di disponibilità dell'immobile

B3.3 - Durata del contratto

B4 - Livelli occupazionali

	Mantenimento n. unità lavorative (espresso in termini di ULA ultimo esercizio)	Incremento n. unità lavorative (espresso in termini di ULA)
B4.1 - Dirigenti		
B4.2 - Quadri		
B4.3 - Impiegati		
B4.4 - Operai		
Totale		

B5 - Riepilogo spese relative all'intervento

	Importo spese
a) Progettazione, studi di impatto ambientale...	
b) Opere murarie e assimilabili	
c) Infrastrutture specifiche aziendali	
d) Macchinari, impianti, attrezzature ed arredi	
e) Programmi ed attrezzature informatiche	
f) Programmi informativi	
Totale	

B6 - Agevolazioni richieste (sul totale delle spese per investimenti)

B6.1 - Ammontare del contributo a fondo perduto richiesto

B6.2 - Contributi de minimis ottenuti nell'ultimo triennio

B7 - Fonti di copertura finanziaria

Impieghi	Fonti
Totale investimenti agevolabili	Agevolazioni concedibili
Altri investimenti non agevolabili	Mezzi propri specificare
Iva sugli investimenti	Auto finanziamento
Capitale circolante	Altri mezzi
Altro capitale di funzionamento
Totale impieghi	Totale delle fonti

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto nato a prov. il in qualità di dell'impresa forma giuridica con sede legale in prov., CAP consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.

Dichiara

che tutte le notizie fornite nella presente scheda tecnica a corredo del modulo di domanda corrispondono al vero.

Data

Firma

.....

Allegato 5

RELAZIONE DESCRITTIVA (MAX 10 PAGINE)

La relazione deve contenere:

- breve presentazione dell'impresa con l'indicazione della forma e composizione societaria, oggetto sociale, storia, struttura organizzativa, campo di attività, risultati conseguiti e prospettive di sviluppo;
- dettaglio del programma di investimenti.

	Importo spese
a) Progettazione, studi di impatto ambientale	
b) Opere murarie e assimilabili	
c) Infrastrutture specifiche aziendali	
d) Macchinari, impianti, attrezzature ed arredi	
e) Programmi ed attrezzature informatiche	
f) Programmi informativi	
Totale	

- Analisi dei criteri di selezione dei punteggi art. 10 del bando:
 1. Sostenibilità finanziaria, organizzativa, temporale.
 2. Capacità di dimostrare benefici economici, innovazione, sostenibilità e incremento competitività.
 3. Capacità dell'intervento di diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali attraverso adeguate forme di informazione, educazione e concertazione a livello locale.
 4. Integrazione tra le azioni di tutela e la promozione dei flussi turistici stagionalizzati.
 5. Capacità di creare accordi stabili tra le imprese richiedenti il servizio.
 6. Criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta.
 7. Capacità del progetto di contribuire al recupero e alla valorizzazione delle identità locali attraverso il diretto coinvolgimento della popolazione locale.
 8. Presenza di interventi mirati alla salvaguardia e tutela della biodiversità.
 9. Grado di innovazione del progetto relativamente all'utilizzo di tecniche costruttive ecosostenibili a basso impatto ambientale.
 10. Interventi che prevedono l'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili delle PMI (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e per la riduzione del consumo dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue).
 11. Presenza di interventi in grado di promuovere l'efficienza e il riuso della materia seconda.
 12. Imprese o sistemi d'impresa che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione ambientale di prodotto).
 13. Beni sottratti alla criminalità mafiosa da destinare a scopi sociali e/o di produzione.
 14. Disabilità ed inclusione sociale.
 15. Insistenza in comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e comuni del sistema delle Isole Minori.
- Il mercato di riferimento
- Descrizione del prodotto/servizio che si intende realizzare e i bisogni di mercato che si intendono soddisfare
- Le fonti di copertura proprie

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto nato a prov. il in qualità di dell'impresa forma giuridica con sede legale in prov., CAP consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.

Dichiara

che tutte le notizie fornite nella presente relazione descrittiva a corredo del modulo di domanda corrispondono al vero.

Data

Firma

.....

SCHEDA DI AUTO VALUTAZIONE

Auto valutazione griglia Linea 3.2.2.4

Criteria di selezione	Indicatori criterio valutazione	Punteggio auto attribuito
Sostenibilità finanziaria, organizzativa, temporale	% del cofinanziamento privato	
	Solidità del crono-programma: rapporto tra articolazione del progetto e tempistica	
Capacità di dimostrare benefici economici, innovazione, sostenibilità e incremento competitività	La capacità deve essere dimostrata nella relazione del progetto (all. 5)	
Capacità dell'intervento di diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali attraverso adeguate forme di informazione, educazione e concertazione a livello locale	Numero di azioni intraprese	
Integrazione tra le azioni di tutela e la promozione dei flussi turistici destagionalizzati	Numero di interventi	
Capacità di creare accordi stabili tra le imprese richiedenti il servizio	Accordi sottoscritti tra le imprese partecipanti al progetto	
Criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta	Mantenimento unità lavorative	
	Incremento unità lavorative	
Capacità del progetto di contribuire al recupero e alla valorizzazione delle identità locali attraverso il diretto coinvolgimento della popolazione locale	Presenza di attività che coinvolgono la popolazione locale	
Presenza di interventi mirati alla salvaguardia e tutela della biodiversità	Presenza interventi	
Grado di innovazione del progetto relativamente all'utilizzo di tecniche costruttive ecosostenibili a basso impatto ambientale	Utilizzo delle tecniche costruttive ecosostenibili	
Interventi che prevedono l'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili delle PMI (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue)	Azioni finalizzate al risparmio idrico ed energetico, alla riduzione di emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, al riutilizzo delle acque reflue	
Presenza di interventi in grado di promuovere l'efficienza e il riuso della materia seconda	Numero interventi	
Imprese o sistemi d'impresa che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione ambientale di prodotto)	Numero di SGA e/o etichettature possedute o già avviate	
Beni sottratti alla criminalità mafiosa da destinare a scopi sociali e/o di produzione	Utilizzo dei beni sottratti alla criminalità mafiosa	
Disabilità ed inclusione sociale	Presenza interventi	
Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e comuni del sistema delle Isole Minori	Presenza interventi	
		Tot.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto nato a prov. il in qualità di dell'impresa forma giuridica con sede legale in prov., CAP consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.

Dichiara

che tutte le notizie fornite nella presente scheda di autovalutazione corrispondono al vero.

Data

Firma

.....

ATTESTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO
(da redigere su carta intestata dell'Istituto di credito o dell'intermediario finanziario
iscritto all'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/93)

Spett.le
Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente
Dipartimento regionale dell'ambiente
Servizio 4- "Protezione patrimonio naturale"
via Ugo La Malfa, n. 169 - 90146 Palermo

OGGETTO: **Attestazione di sostenibilità finanziaria dell'intervento.**

Con riferimento al programma di investimenti dell'impresa

con sede in, P. IVA

da presentare in relazione al bando pubblico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. del
....., per la concessione delle agevolazioni finalizzate a

.....

ai sensi della Direttiva approvata con DA.n.48/GAB del 31.03.2011, e a valere sulla linea di intervento 3.2.2.4 del PO FESR 2007/2013, si attesta che la suddetta impresa, considerata l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa, possiede, personalmente e attraverso i propri soci, anche tramite finanziamenti esterni privi di sostegno pubblico, mezzi finanziari e patrimoniali idonei a far fronte sia alla quota di cofinanziamento a proprio carico, sia alle esigenze tecniche e agli impegni finanziari assunti, per investimenti complessivi pari a circa euro, con quota di cofinanziamento a carico dell'impresa pari a euro

Si evidenzia che il presente parere non vincola la Banca all'assunzione di un impegno di finanziamento o di una garanzia.

(2012.9.634)135

COPIA TRATTATA DAL SITO UFFICIALE DELLA C.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO 13 febbraio 2012.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Monterosso Almo.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

Visti i decreti interministeriali 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visti i fogli prot. n. 10527 del 25 novembre 2011 e prot. n. 596 del 20 gennaio 2012, quest'ultimo assunto al protocollo generale dell'A.R.T.A. al n. 2104 del 27 gennaio 2012, con i quali il responsabile dell'area tecnica - servizio assetto del territorio di Monterosso Almo ha trasmesso a questo dipartimento, per l'approvazione di competenza, la documentazione relativa alla variante ordinaria al piano regolatore generale concernente la modifica all'art. 54 delle N.T.A. "zona Fpa - Parco archeologico di Calaforno", adottata con delibera consiliare n. 3 del 5 marzo 2010;

Visti gli atti di pubblicità, ex art. 3 legge regionale n. 71/78;

Vista la certificazione a firma del responsabile dell'AREA AA.GG. del 23 novembre 2011 in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e di pubblicazione nonché attestante la mancanza di osservazioni e/o opposizioni;

Vista la nota della Soprintendenza dei beni culturali e dell'identità siciliana di Ragusa prot. n. 3456 del 18 novembre 2011;

Visto il parere n. 2 del 6 febbraio 2012 reso dall'unità operativa 4.3 del servizio 4/DRU, che di seguito, parzialmente si trascrive:

«omissis...»

Rilevato che:

L'amministrazione comunale con la sopra elencata delibera consiliare n. 3/2010 ha adottato la variante al P.R.G. vigente approvato con decreto n. 449 del 16 aprile 2003, relativamente alla modifica dell'art. 54 delle N. T.A..

Di seguito si riporta l'art. 54 "zona Fpa - Parco archeologico di Calaforno" così come approvato da questo dipartimento:

"Sono indicate come Zona Fpa le aree destinate a parco archeologico di Calaforno.

Nei territori destinati a parco non sono consentite attività comportanti trasformazioni urbanistiche o attività edilizie sino all'approvazione del regolamento delle attività, ai divieti e alle modalità d'uso del parco.

Nelle more di approvazione del suddetto regolamento sono ammessi esclusivamente gli interventi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 20 della legge regionale n. 71/78 sugli immobili esistenti alla data del 27 dicembre 1984, purché muniti dell'autorizzazione rilasciata dal sindaco e previo parere della Soprintendenza.

La zona Fpa comprende inoltre aree esterne alle aree di preriserva ma in contiguità con queste, che per le loro caratteristiche paesaggistiche sono sottoposte a tutela ambientale e come tali non edificabili."

La modifica, così come proposta dal presidente del consiglio comunale e da alcuni consiglieri, consiste nell'introduzione al 3° comma di detto art. 54 degli interventi di restauro e di risanamento conservativo di cui alla lett. c) dell'art. 20 della legge regionale n. 71/78.

Si trascrive il testo dell'art. 54 così come modificato ed adottato:

"Sono indicate come zona Fpa le aree destinate a parco archeologico di Calaforno.

Nei territori destinati a parco non sono consentite attività comportanti trasformazioni urbanistiche o attività edilizie sino all'approvazione del regolamento delle attività, ai divieti e alle modalità d'uso parco.

Nelle more di approvazione del suddetto regolamento sono ammessi esclusivamente gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 20, della legge regionale n. 71/78 sugli immobili esistenti alla data del 27 dicembre 1984, purché muniti dell'autorizzazione rilasciata dall'ufficio tecnico e previo parere della Soprintendenza.

La zona Fpa comprende inoltre aree esterne alle aree di preriserva ma in contiguità con queste, che per le loro caratteristiche paesaggistiche sono sottoposte a tutela ambientale e come tali non edificabili."

La Soprintendenza dei beni culturali e dell'identità siciliana competente per il territorio con la succitata nota prot. n. 3456/2011 ai sensi dell'art. 146 del codice dei beni culturali e del paesaggio D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004... per quanto di stretta competenza rilascia autorizzazione ed approva la modifica...

Considerato che nulla ha da rilevarsi dal punto di vista urbanistico, questa U.O. 4.3 del servizio 4/ DRU è del parere che la variante ordinaria, ex art. 3 e art. 4 legge regionale n. 71/78, relativa alla modifica dell'art. 54 delle N.T.A. "zona Fpa - Parco archeologico di Calaforno", adottata con delibera del consiglio comunale di Monterosso Almo n. 3 del 5 marzo 2010, sia meritevole di approvazione;

Ritenuto di condividere il superiore parere n. 2/2012;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, è approvata la variante al piano regolatore generale del comune di Monterosso Almo, adottata con delibera del consiglio comunale n. 3 del 5 marzo 2010.

Art. 2

Fanno parte del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1) parere n. 2 del 6 febbraio 2012 dell'unità operativa 4.3 del servizio 4/DRU;

2) delibera del consiglio comunale di Monterosso Almo n. 3 del 5 marzo 2010.

3) nota della Soprintendenza dei beni culturali e dell'identità siciliana di Ragusa prot. n. 3456 del 18 novembre 2011.

Art. 3

Il comune di Monterosso Almo dovrà provvedere agli adempimenti di legge conseguenti all'approvazione della variante in argomento.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/1942, il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 febbraio 2012.

GELARDI

(2012.8.543)114

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Nomina di un componente del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Agrigento.

Con decreto presidenziale n. 72/serv.1°/SG del 14 febbraio 2012, in seno al consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Agrigento, per il settore artigianato, in rappresentanza delle associazioni apparentate C.N.A., C.L.A.A.I., Casartigiani e Confartigianato di Agrigento è stato nominato il sig. Michele Tortorici.

Lo stesso cesserà dalla carica alla scadenza del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Agrigento, ricostituito con decreto presidenziale n. 163/serv.1°/S.G. del 19 aprile 2011.

(2012.7.479)056

Sostituzione di componenti della commissione provinciale per la determinazione dell'indennità di espropriazione di Enna.

Con decreto presidenziale n. 73/serv.1°/SG del 14 febbraio 2012, ai sensi dell'art. 41 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, sono stati nominati componenti esperti in materia di urbanistica ed edilizia, in seno alla commissione provinciale per la determinazione dell'indennità di espropriazione di Enna, il dott. Salvatore Cucci e l'arch. Pisciotto Mario, in sostituzione dell'avv. Salvatore Polizzotto deceduto, e dell'avv. Rutella Francesco, dimissionario.

(2012.7.480)076

Rinnovo del collegio dei revisori del Centro per la formazione permanente e l'aggiornamento del personale del servizio sanitario (C.E.F.P.A.S.).

Con decreto presidenziale n. 80/serv. 1°/SG del 15 febbraio 2012, il collegio dei revisori del Centro per la formazione permanente e l'aggiornamento del personale del servizio sanitario (C.E.F.P.A.S.) è stato rinnovato, ai sensi del comma 17 dell'art. 21 della legge regionale n. 30/93, per la durata di tre anni, secondo la seguente disposizione:

- dott. Giuseppe Gulli - designato dall'Assessore regionale per l'economia;
- dott. Calogero Angelo Nicosia - designato dall'Assessore regionale per la salute;
- dott. Michele Mario Branciforte - designato dal sindaco del Ministro dell'economia;
- dott. Michele Calogero Falletta - designato dal Ministro della salute;
- dott. Gianni Di Bella - designato dalla Conferenza dei sindaci del comune di Caltanissetta.

(2012.7.501)102

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Associazione EURO, con sede in Palermo.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della Associazione EURO con sede in Palermo, disposta con decreto del dirigente generale dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative n. 10 del 25 gennaio 2012.

(2012.7.468)099

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti accreditamento di consorzi centri commerciali naturali ed iscrizione degli stessi nel relativo elenco regionale.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 657 del 26 gennaio 2012, è stato accreditato il consorzio centro commerciale

naturale Ortigia Rete del Val di Noto, con sede legale in Siracusa, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2012.7.458)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 658 del 26 gennaio 2012, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Campofelice di Roccella, con sede legale in Campofelice di Roccella (PA) con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2012.7.457)035

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 660 del 31 gennaio 2012, il rag. Marcello Crucillà, nato a Palermo il 30 aprile 1965, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Nuova Saponarese, con sede in Saponara (ME), in sostituzione dell'avv. Enrico Mazza.

(2012.7.463)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 661 del 31 gennaio 2012, l'avv. Pietro Adornetto, nato a San Cataldo (CL) il 29 giugno 1980, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Edera, con sede in Valledolmo (PA), in sostituzione dell'avv. Liliana Aceto.

(2012.7.460)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 663 del 31 gennaio 2012, l'avv. Matteo Guarino, nato a Palermo il 23 aprile 1977, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Nautilus, con sede in Villabate (PA), in sostituzione dell'avv. Salvatore Marrone.

(2012.7.461)041

Con decreto dell'Assessore delle attività produttive n. 666 del 31 gennaio 2012, il rag. Francesca Paola Giarrusso, nata a Palermo il 23 gennaio 1963 e ivi residente in via G. Da Caltagirone, 6, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa Rossocotto, con sede in Palermo, in sostituzione del dott. Massimo Albano.

(2012.7.462)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 677 del 6 febbraio 2012 l'avv. Salvatore Tona, nato a Milena (CL) l'11 ottobre 1971, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa CIRS CASA, con sede in Palermo, in sostituzione dell'avv. Salvatore Mortillaro.

(2012.7.496)041

Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta presso alcuni comuni della Regione per l'adozione del piano urbanistico commerciale.

Con decreto dell'Assessore regionale per le attività produttive n. 667/Gab del 31 gennaio 2012 il dott. Valerio Garraffa è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Torretta per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

(2012.7.498)035

Con decreto dell'Assessore regionale per le attività produttive n. 668/Gab del 31 gennaio 2012 il dott. Domenico Di Mare è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Vallelunga Pratameno per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

(2012.7.497)035

Conferma del commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Siracusa.

Con decreto n. 670/Gab. del 31 gennaio 2012 dell'Assessore per le attività produttive, l'ing. Salvatore Pirrone, dirigente dell'Amministrazione regionale in servizio presso l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità - ufficio del Genio civile di Catania, è stato confermato commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Siracusa.

Il predetto commissario straordinario è stato incaricato di garantire la continuità dell'attività istituzionale e l'adozione degli atti necessari ed indifferibili, con i poteri del presidente, del comitato direttivo e del consiglio generale.

Il predetto commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Siracusa rimarrà in carica per un periodo di mesi uno decorrenti dalla data del presente decreto e, comunque, non oltre l'insediamento del commissario straordinario previsto dal precitato art. 19 della legge 12 gennaio 2012, n. 8.

Le spese per l'espletamento dell'incarico - corrispondenti al compenso spettante al presidente dell'ente indicate dal D.P.Reg. 21 luglio 1994 e rimodulate dal successivo D.P.Reg. 29 dicembre 1999 - graveranno sul bilancio del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Siracusa.

Avverso il presente decreto, che sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, è esperibile ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo regionale, da notificare a questa Amministrazione, entro il termine di giorni 60 dalla data di notifica del provvedimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione da proporre entro 120 giorni dalla stessa notifica.

(2012.7.454)039

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 308/6 dell'1 febbraio 2012 sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni transitorie e attuative del c.c., le sottoelencate cooperative:

- Buon Pastore, sede Avola, codice fiscale 01524040894, decreto n. 308/6;
- L'Agricola, sede Augusta, codice fiscale 01348650894, decreto n. 308/6;
- Melbius Costruzioni, sede Avola, codice fiscale 01413680891, decreto n. 308/6;
- Monte Casale, sede Buscemi, codice fiscale 00882040892, decreto n. 308/6;
- Pulicenter-Net, sede Siracusa, codice fiscale 01499310892, decreto n. 308/6.

(2012.8.531)040

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 309/6 dell'1 febbraio 2012 sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni transitorie e attuative del c.c., le sottoelencate cooperative:

- Orsa maggiore, sede Palermo, codice fiscale 04528740824, decreto n. 309/6;
- Palermo 2000, sede Palermo, codice fiscale 04619480827, decreto n. 309/6;
- Pangea, sede Palermo, codice fiscale 04612710824, decreto n. 309/6;
- Pathmos Tourist, sede Palermo, codice fiscale 04932290820, decreto n. 309/6;
- Palermo che lavora, sede Palermo, codice fiscale 04554490823, decreto n. 309/6;
- Pegaso, sede Palermo, codice fiscale 03359330820, decreto n. 309/6;
- Primo e secondo, sede Palermo, codice fiscale 04717040820, decreto n. 309/6;
- Ramoscello d'olivo, sede Palermo, codice fiscale 00306540824, decreto n. 309/6;
- San Martino, sede Palermo, codice fiscale 04565010826, decreto n. 309/6.

(2012.8.547)040

Con decreto n. 334/6 dell'1 febbraio 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni transitorie e attuative del c.c., la sottoelencata cooperativa:

- Gruppo Rosanero, sede Palermo, codice fiscale 04421360829, decreto n. 334/6.

(2012.8.569)041

Con decreto n. 335/6 dell'1 febbraio 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545/septiesdecies del c.c., la sottoelencata cooperativa:

- Sicil Confezioni Limina, sede Limina, codice fiscale 01654030830, decreto n. 335/6.

(2012.8.565)041

Con decreto n. 375/6 del 6 febbraio 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive, sono state sciolte ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni transitorie e attuative del c.c., le sottoelencate cooperative:

- Global, sede Patti, codice fiscale 02554770830, decreto n. 375/6;
- Nimes, sede Messina, codice fiscale 02044490833, decreto n. 375/6;
- Paese Nuovo, sede Caronia, codice fiscale 01323830834, decreto n. 375/6;
- P.B.M. Elettronica, sede Patti, codice fiscale 01455840833, decreto n. 375/6;
- Città d'Arte, sede San Marco d'Alunzio, codice fiscale 02034620837, decreto n. 375/6.

(2012.8.566)041

Con decreto n. 376/6 del 6 febbraio 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni transitorie e attuative del c.c., le sottoelencate cooperative:

- All Service, sede Palermo, codice fiscale 04517950822, decreto n. 376/6;
- Consorzio Artigianato Pegaso, sede Bagheria, codice fiscale 03800560827, decreto n. 376/6;
- Le Creazioni di Anthea, sede Palermo, codice fiscale 04889250827, decreto n. 376/6;
- Monreale Carne, sede Palermo, codice fiscale 03837030828, decreto n. 376/6;
- Multiflora, sede Palermo, codice fiscale 03556040826, decreto n. 376/6;
- Laboris, sede Palermo, codice fiscale 04971180825, decreto n. 376/6;
- Lascoop, sede Palermo, codice fiscale 03477250827, decreto n. 376/6;
- L'Istituto, sede Palermo, codice fiscale 03719910824, decreto n. 376/6.

(2012.8.567)041

Con decreto n. 377/6 del 6 febbraio 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive, è stata sciolta ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni transitorie e attuative del c.c., la sottoelencata cooperativa:

- Il Quadrifoglio, sede Palermo, codice fiscale 04515650820, decreto n. 377/6.

(2012.8.568)041

Con decreto n. 378/6 del 6 febbraio 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive, è stata sciolta ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni transitorie e attuative del c.c., la sottoelencata cooperativa:

- Dammusi, sede Palermo, codice fiscale 04511250823, decreto n. 378/6.

(2012.8.570)041

Proroga della gestione commissariale dell'Ente autonomo Fiera del Mediterraneo di Palermo.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 672/Gab del 2 febbraio 2012, è stata prorogata la gestione commissariale dell'Ente autonomo Fiera del Mediterraneo di Palermo. Al fine di garantire la gestione ordinaria e il compimento degli atti indifferibili e urgenti, l'architetto Gioacchino Mistretta è confermato quale commissario straordinario dell'Ente autonomo Fiera del Mediterraneo di Palermo per un periodo di mesi uno, decorrenti dal 2 febbraio 2012 e, comunque, non oltre l'insediamento del commissario liquidatore.

(2012.7.476)059

Nomina del commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Messina.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 673/Gab del 6 febbraio 2012, il dr. Lamacchia Salvatore, dirigente dell'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art.17 della legge regionale 4 gennaio 1984, n. 1, è stato nominato commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Messina.

Il predetto commissario straordinario è incaricato a garantire la continuità dell'attività istituzionale e l'adozione degli atti necessari ed indifferibili, con i poteri del presidente, del comitato direttivo e del consiglio generale.

Il commissario straordinario rimarrà in carica per un periodo di mesi uno decorrenti dalla data del presente decreto e, comunque, non oltre l'insediamento del commissario straordinario previsto dal precitato art. 19 della legge 12 gennaio 2012, n. 8.

Le spese per l'espletamento dell'incarico - corrispondenti al compenso spettante al presidente dell'ente indicate dal D.P.Reg. 21 luglio 1994 e rimodulate dal successivo D.P.Reg. 29 dicembre 1999 - graveranno sul bilancio del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Messina.

Avverso il suddetto decreto è esperibile ricorso innanzi al Tribunale amministrativo regionale, da notificare a questa Amministrazione entro il termine di giorni 60 dalla data di notifica del provvedimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione da proporre entro 120 giorni dalla stessa notifica.

(2012.7.475)039

Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Palermo.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 681/Gab del 13 febbraio 2012, la dott.ssa Angela Antinoro, in servizio presso l'Assessorato regionale dell'economia con qualifica di dirigente, è stata confermata commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Palermo.

Il predetto commissario straordinario è incaricato a garantire la continuità dell'attività istituzionale e l'adozione degli atti necessari ed indifferibili, con i poteri del presidente, del comitato direttivo e del consiglio generale.

Il nominato commissario rimarrà in carica per un periodo di mesi uno decorrenti dalla data del presente decreto e, comunque, non oltre l'insediamento del commissario straordinario previsto dal precitato art. 19 della legge 12 gennaio 2012, n. 8.

Le spese per l'espletamento dell'incarico - corrispondenti al compenso spettante al presidente dell'ente indicate dal D.P.Reg. 21 luglio 1994 e rimodulate dal successivo D.P.Reg. 29 dicembre 1999 - graveranno sul bilancio del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Palermo.

Avverso il suddetto decreto è esperibile ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo regionale, da notificare a questa Amministrazione, entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione da proporre entro 120 giorni dalla stessa notifica.

(2012.8.541)039

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Elezioni amministrative del 6/7 maggio 2012. Revoca dei comizi elettorali per le province di Caltanissetta e Ragusa e modifica dell'articolo 2 del D.A. n. 13 del 6 marzo 2012.

Con decreto dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica n. 17 del 19 marzo 2012 è stata revocata l'indizione dei comizi elettorali per l'elezione del presidente delle province regionali di Cal-

tanissetta e Ragusa e dei rispettivi consigli provinciali indetti, per il 6 e 7 maggio 2012 con l'eventuale turno di ballottaggio il 20 e 21 maggio 2012, con il D.A. n. 13 - Servizio 5° - Elettorale del 6 marzo 2012 come integrato dal D.A. n. 14 - Servizio 5° - Elettorale del 12 marzo 2012.

E conseguentemente depennato l'allegato "A" del D.A. n. 13/2012. Sono, altresì eliminate le parole "e dei presidenti di circoscrizioni" dall'articolo 2 del predetto D.A. n. 13 del 6 marzo 2012.

(2012.12.867)050

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Integrazione all'elenco dei soggetti cui ricorrere per l'affidamento in economia, per un importo inferiore a € 100.000,00, al netto dell'IVA e degli oneri accessori, di servizi che non hanno natura di lavori pubblici.

Si dà avviso che con decreto n. 114 del 2 febbraio 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, è stata approvata l'integrazione all'elenco dei soggetti cui ricorrere per l'affidamento in economia, per un importo inferiore a € 100.000,00, al netto dell'IVA e degli oneri accessori, di servizi che non hanno natura di lavori pubblici (allegato A).

Nell'allegato A1 sono indicate le istanze accolte pervenute nell'anno 2011 e nell'allegato B sono indicati i soggetti che hanno presentato istanza nel 2011 e che sono risultati esclusi, con indicate le motivazioni di esclusione.

Il testo del decreto e gli allegati A, A1 e B sono consultabili nel sito web del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana www.regione.sicilia.it/beniculturali.

(2012.7.443)016

Integrazione, per l'anno 2011, all'elenco dei professionisti per l'affidamento degli incarichi, il cui importo stimato sia inferiore ad € 100.000,00, I.V.A. esclusa, di cui all'art. 17, comma 11, della legge n. 109/94, come modificato ed integrato dalla legge regionale n. 7/2002 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si dà avviso che con decreto n. 115 del 2 febbraio 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, è stata approvata l'integrazione all'elenco dei professionisti per l'affidamento degli incarichi, il cui importo stimato sia inferiore ad € 100.000,00, I.V.A. esclusa, di cui all'art. 17, comma 11, della legge n. 109/94, come modificato ed integrato dalla legge regionale n. 7/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, relativo ad opere finanziate o per le quali questo Assessorato regionale dei beni culturali è stazione appaltante, aventi natura di lavori pubblici ai sensi di legge (allegato A).

Nell'allegato A1 sono indicate le istanze accolte pervenute nell'anno 2011 e nell'allegato B sono indicati i soggetti che hanno presentato istanza nel 2011 e che sono risultati esclusi, con indicate le motivazioni di esclusione.

Il testo del decreto e gli allegati A, A1 e B sono consultabili nel sito web del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana www.regione.sicilia.it/beniculturali.

(2012.7.443)016

P.O. 2007/2013 - Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - Linea d'intervento 3.1.1.3 - Approvazione della graduatoria di merito.

Si comunica che nel sito internet del dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana e in quello ufficiale del PO Sicilia, è stato pubblicato il decreto n. 170 del 7 febbraio 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito delle operazioni presentate a valere sulla linea di intervento 3.1.1.3, nell'ambito dell'avviso pubblico per l'attuazione dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - seconda fase - seconda finestra - Fanno parte integrante del decreto l'Allegato A, che riporta l'elenco delle operazioni ammesse a finanziamento, finanziabili sino alla copertura delle risorse disponibili, e l'Allegato B, che riporta l'elenco delle operazioni risultate non ammissibili con le relative motivazioni, secondo le valutazioni effettuate dall'UCO.

(2012.11.824)127

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Recesso del sig. Limina Antonino dalla convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 28 del 6 febbraio 2012 del dirigente del servizio 2F del dipartimento regionale delle finanze e del credito è stata accolta la richiesta avanzata dal sig. Limina Antonino, nato a Montalbano Elicona (ME) il 10 settembre 1966 di recesso dalla convenzione stipulata il 4 agosto 2008 ed approvata con decreto n. 303 del 4 agosto 2008, con la quale lo stesso era stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche in qualità di rappresentante legale della società Technomotis s.a.s. di Limina Antonino e Faranda Maria Luana & C. codice M.C.T.C. ME1202 sita in via Provinciale Frazione Santa Barbara - Montalbano Elicona (ME). Dalla data del sopracitato provvedimento la convenzione è risolta.

(2012.8.526)083**Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.**

Con decreto n. 31 del 7 febbraio 2012 del dirigente del servizio 2F del dipartimento regionale delle finanze e del credito, il tabaccaio di seguito specificato è stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Codice Lottomatica	Numero ricevitoria	Numero rivendita	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA2179	2184	7	Piemonte Antonino Alfio	Via V. Emanuele, 182	Paternò	CT

(2012.8.529)083

Con i decreti n. 41 e 42 del 9 febbraio 2012 del dirigente del servizio 2F del dipartimento regionale delle finanze e del credito, i tabaccai di seguito specificati sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Decreto n. 41

Codice Lottomatica	Numero ricevitoria	Numero rivendita	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA2729	2734	26	Barbagallo Massimiliano	Viale Libertà, 145/F	Giarre	CT

Decreto n. 42

Codice Lottomatica	Numero ricevitoria	Numero rivendita	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA2913	2918	4	Cammarata Anna	Via San Nicolò, 150	Misterbianco	CT

(2012.8.528)083

Con i decreti n. 55 e 56 del 14 febbraio 2012 del dirigente del servizio 2F del dipartimento regionale delle finanze e del credito, i tabaccai di seguito specificati sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Decreto n. 55

Codice Lottomatica	Numero ricevitoria	Numero rivendita	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA1749	1754	297	D'Alessandro Daniele	Via Pirandello, 44	Palermo	PA
PA3977	3982	17	Coppola Valeria	Via Manzoni, n. 56	Erice	TP

Decreto n. 56

Codice Lottomatica	Rivendita numero	Ricevitoria numero	Nuovi titolari	Comune
PA2138	14	2143	Sgarlata Nicolò	Via Altofonte, 87 - Monreale (PA)
PA3906	210	3911	Montesanti Stefania	Via F. Durante, 2/B - Catania
PA1945	5	1950	Viola Gaetano	Via Roma, 166 - Barcellona Pozzo di Gotto (ME)
PA1587	1	1592	Portaro Maria	Piazza Roma, 3/4 - Malvagna (ME)

(2012.8.563)083

Approvazione della convenzione stipulata con l'agenzia Praticar di Failla Antonino, con sede in Solarino, per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con il sottoelencato decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito è stata approvata la convenzione con la quale, l'Agenzia a fianco indicata, è stata autorizzata alla riscossione delle tasse automobilistiche:

Decreto del Dir. gen. n	del	Codice	Ragione sociale	Titolare legale Rapp.	Indirizzo	Comune	Cap.	Prov.
32	7/2/2012	ASR5164	Agenzia Praticar Failla Antonino	Failla Antonino	Via Mazzini n. 37	Solarino	96010	SR

(2012.7.452)083

Provvedimenti concernenti revoca dell'autorizzazione rilasciata a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 57 del 14 febbraio 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito è stata revocata l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche, nella Regione siciliana, al tabaccaio di seguito specificato:

Codice Lottomatica	Ragione sociale	Ricevitoria numero	Provincia	Comune	Indirizzo
PA3879	Reitano Marcello Antonino	3884	CT	Catania	Via Trieste, 6

(2012.8.525)083

Con decreto n. 87 del 20 febbraio 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito è stata revocata l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche, nella Regione siciliana, al tabaccaio di seguito specificato:

Codice Lottomatica	Ragione sociale	Ricevitoria numero	Provincia	Comune	Indirizzo
PA1291	Gentile Salvatore	1296	ME	Messina	Ple Don Bosco - st. Marittima

(2012.8.572)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Autorizzazione al comune di Lipari per lo scarico di acque reflue depurate.

Con decreto n. 84/D.D.G. del 31 gennaio 2012 il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso al comune di Lipari (ME), ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, l'autorizzazione allo scarico nel Mar Tirreno, con condotta sottomarina, delle acque reflue depurate provenienti dal nuovo impianto di depurazione a servizio dell'isola di Lipari (ME), previsto in località Canneto Dentro. L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2012.7.467)006

Voltura del decreto 29 ottobre 2007, concernente autorizzazione alla ditta Eco Beach s.n.c. di Savio Patrizia e F.lli, con sede legale in Giardini Naxos, per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Con decreto n. 127 dell'8 febbraio 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/06 il decreto n. 106/SRB del 29 ottobre 2007 è stato volturato, in favore della ditta Eco-Beach s.r.l. con sede legale in Giardini Naxos (ME) via Umberto, n. 53, ed impianto sito in contrada Cantaro nel territorio del comune di Taormina.

(2012.7.453)119

Rinnovo e voltura dell'ordinanza commissariale 20 dicembre 2007, relativa all'autorizzazione alla ditta Forestiere Andrea, con sede in Gangi, per l'attività di stoccaggio di rifiuti speciali e speciali pericolosi, e all'autorizzazione del progetto di adeguamento relativo al centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, sito nel comune di Gangi.

Con decreto n. 128 dell'8 febbraio 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/06, l'ordinanza commissariale n. 623 del 20 dicembre 2007, è stata rinnovata e volturata in favore della ditta Forestiere Santo, con sede legale in corso Umberto I n. 16, ed impianto in contrada Acqua Nuova del comune di Gangi (PA).

(2012.7.481)119

Integrazione dell'ordinanza commissariale 29 maggio 2006, concernente rinnovo dell'autorizzazione per l'attività di raccolta di oli minerali esausti alla ditta Sicil Oil s.n.c., con sede in Aci Sant'Antonio.

Con decreto n. 189 del 16 febbraio 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, l'ordinanza commissariale n. 514 del 29 maggio 2006 e successive modifiche ed integrazioni intestata alla ditta Sicil Oil s.n.c. di Spada Antonino & C., con sede legale e stabilimento in Aci Sant'Antonio (CT), via S. Giovanni n. 12, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, è stata così integrata:

1. il rifiuto con codice CER 15 01 10* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze - è autorizzato oltre che per l'operazione R13 anche per l'operazione D15;

2. è ammesso in impianto il rifiuto con codice CER 20 01 26* - oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25 - per le operazioni di gestione R13 e D15.

(2012.8.521)119

Mancato accoglimento della richiesta di autorizzazione della società Solar Energy 4 s.a.s. per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Ragusa.

Con decreto n. 66 del 21 febbraio 2012 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, è stato decretato il mancato accoglimento della richiesta di autorizzazione, nonché l'archiviazione definitiva della relativa pratica, inerente all'istanza presentata dalla società Solar Energy 4 s.a.s., con sede in Ragusa, via Fucà, 1/A - P.I. 01414940880, finalizzata al rilascio di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Solar Energy Costa" nel comune di Ragusa (RG) c/da Costa, da kWp 9.936 foglio di mappa n. 163, p.lla n. 13, foglio di mappa n. 188, p.lle 32, 137, 138, 140, 141.

(2012.10.756)087

Autorizzazione alla ditta AMIA S.p.A. in amministrazione straordinaria, con sede legale in Palermo, per il deposito preliminare del percolato proveniente dalla discarica di Bellolampo-Palermo.

Con decreto n. 245 del 23 febbraio 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata rilasciata alla ditta AMIA S.p.A. in amministrazione straordinaria, con sede legale in Palermo, piazzetta Benedetto Cairoli 5, l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., al deposito preliminare-operazione D15 - del percolato (CER 19 07 03) proveniente dalla discarica di Bellolampo (PA) da effettuarsi nei sistemi di stoccaggio Silos Sud (capacità totale 4.125 mc) e Silos Nord (capacità totale 6.180 mc), comprese le c.d. Vasche Valentini, con validità fino al 23 marzo 2016.

(2012.8.578)119

Voltura alla società PAN.GE.A s.r.l., con sede in Carini, delle autorizzazioni ambientali già rilasciate alla società U-GRI s.n.c. di Urso Massimiliano & C.

Con decreto n. 246 del 23 febbraio 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 alla società PAN.GE.A. s.r.l., con sede in Carini (PA) via Giuseppe Maria Abbate n. 6/8, zona industriale, è stata disposta la voltura a proprio favore delle autorizzazioni ambientali rilasciate alla società U-GRI s.n.c. di Urso Massimiliano & C. con ordinanza commissariale n. 72 dell'1 febbraio 2005, come rettificata con l'ordinanza n. 292 del 30 marzo 2005, del decreto n. 73 del 22 aprile 2008 e del decreto n. 34 del 17 marzo 2010 relativi all'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non, sito in via Giuseppe Maria Abbate n. 6/8 in Carini (PA), zona industriale.

(2012.8.577)119

Autorizzazione alla società Solcilia Due s.r.l., con sede legale in Ispica, per la realizzazione e l'esercizio di un parco fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Modica.

Con decreto n. 81 del 6 marzo 2012 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, è stata decretata l'autorizzazione unica concessa alla società Solcilia Due s.r.l., con sede legale in Ispica, via Vittorio Veneto, 63, P.IVA - C.F. 06068040960, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la realizzazione e l'esercizio di un parco fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e delle sue opere accessorie, della potenza complessiva pari a 997,92 kWp, da realizzare nel comune di Modica (RG), denom. "Solcilia due" nel lotto di terreno foglio di mappa 166, particella 89 del N.C.T. di Modica (RG).

(2012.11.827)087

Autorizzazione alla società Solcilia Uno s.r.l., con sede legale in Ispica, per la realizzazione e l'esercizio di un parco fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Ispica.

Con decreto n. 82 del 6 marzo 2012 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, è stata decretata l'autorizzazione unica concessa alla società Solcilia Uno s.r.l., con sede legale in Ispica, via Vittorio Veneto, 63, P.IVA - C.F. 06068040960, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la realizzazione e l'esercizio di un parco fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e delle sue opere accessorie, della potenza complessiva pari a 997,92 kWp, da realizzare nel comune di Ispica (RG), denom. "Solcilia uno" nel lotto di terreno foglio di mappa 51, particelle 18, 19, 20, 270, 286 del N.C.T. di Ispica (RG).

(2012.11.826)087

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Provvedimenti concernenti presa d'atto di perizie per la realizzazione di interventi di cui al Complemento di programmazione del POR Sicilia 2000/2006 - misura 6.01.

Con decreto del dirigente del servizio S9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 3773 del 28 dicembre 2011, registrato in data 7 febbraio 2012, reg. 1, foglio n. 4, della Corte dei conti, è stato preso atto della perizia di variante dell'intervento relativo ai lavori di realizzazione opera di attraversamento del fiume Modione a completamento della SR 14 Partanna-Bigini-Airone, per la Provincia regionale di Trapani, inserito nell'ambito del Programma Operativo regionale Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 - codice identificativo 1999.IT.16.PO.011/6.01/6.1.14/181 dell'importo di € 2.024.218,50.

Con decreto del dirigente del servizio S9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 3774 del 28 dicembre 2011 registrato in data 1 febbraio 2012, reg. 1 foglio n. 3 della Corte dei conti, è stato preso atto della perizia di variante tecnica e assestamento dell'intervento relativo ai lavori di ammodernamento della strada comunale Gran Priorato di Sant'Andrea - Monastero di Santa Maria di Gesù, nel territorio del comune di Piazza Armerina (EN) inserito nell'ambito del Programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 - Codice identificativo 1999.IT.16.PO.011/6.01/6.1.14/551 dell'importo di € 691.673,83.

Con decreto del dirigente del servizio S9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 3775 del 28 dicembre 2011 registrato in data 7 febbraio 2012, reg. 1 foglio n. 5 della Corte dei conti, è stato preso atto della perizia di variante tecnica e assestamento dell'intervento relativo ai lavori di ammodernamento stradale e miglioramento delle condizioni di sicurezza della strada denominata P. Nenni, nel territorio del comune di Sortino (SR) inserito nell'ambito del Programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 - codice identificativo 1999.IT.16.PO.011/6.01/6.1.14/080 dell'importo di € 602.349,09.

(2012.8.573)133

Esclusione dal finanziamento di un progetto proposto dal comune di Cefalù, per la realizzazione dei lavori di riqualificazione di un edificio di proprietà comunale.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 350 del 10 febbraio 2012 non è stato ammesso a finanziamento il progetto proposto dall'amministrazione comunale di Cefalù per la realizzazione dei Lavori di riqualificazione dell'edificio di proprietà comunale angolo Corso Ruggero - via Amendola, di importo complessivo di € 1.435.000,00 inserito nella graduatoria definitiva approvata con decreto 16 aprile 2010 - linea A comuni con popolazione superiore a 10.000,00 abitanti - provincia di Palermo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 22 del 7 maggio 2010.

Il presente provvedimento è pubblicato nel sito ufficiale del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

(2012.7.484)133

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nomina di componenti del consiglio di amministrazione dell'E.R.S.U. di Enna.

Con decreto n. 412/serv. XV del 7 febbraio 2012 dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, sono stati

nominati i sottoelencati docenti, componenti del consiglio di amministrazione dell'E.R.S.U. di Enna, in rappresentanza dei professori:

- prof. Giovambattista Amenta - prof. I fascia;
 - prof. Sergio Severino - prof. II fascia;
- per un triennio, a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento.

Altresì con il medesimo decreto n. 412/serv. XV del 7 febbraio 2012 sono stati nominati i sottoelencati studenti componenti del consiglio di amministrazione dell'E.R.S.U. di Enna, in rappresentanza degli stessi:

- sig. Giovanni Baglieri - art. 10 lettera e) - legge regionale 20/02;
- sig. Andrea Gervasi - art. 10 lettera e) - legge regionale 20/02;
- sig. Filippo Nula - art. 10 lettera e) - legge regionale 20/02;
- dott. Liborio Cozzo - art. 10 lettera f) - legge regionale 20/02;

per un biennio, a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento, fermo restando il possesso, da parte dei soggetti sopraccitati, dei requisiti di cui all'art. 10, comma 1 - lettera e).

(2012.7.445)088

Revoca dell'accreditamento provvisorio della sede operativa dell'organismo Fondazione nazionale Vito Fazio-Allmayer.

Con decreto n. 421 dell'8 febbraio 2012 del dirigente del servizio VII - sistema informativo e accreditamento del dipartimento regionale istruzione e formazione professionale, nell'ambito del sistema regionale dell'accreditamento delle sedi operative di cui al decreto n. 1037 del 13 aprile 2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 32 del 30 giugno 2006 - supplemento ordinario n. 2) e ss.mm.ii. è stato revocato l'accreditamento provvisorio della sede operativa di viale delle Scienze edificio 15 Facoltà Scienze della formazione dipartimento F.I.E.R.I. in Palermo, già rilasciato con il D.D.S. n. 81 del 18 gennaio 2011, identificata con il C.I.R.S. HS5000_01 dell'organismo "Fondazione nazionale Vito Fazio-Allmayer", ed annullato il C.I.R. HS5000 assegnato all'organismo stesso al momento della registrazione effettuata in forza di quanto previsto dalle disposizioni di cui al decreto n. 1037/2006.

(2012.10.757)091

Approvazione degli elenchi provvisori delle istanze di finanziamento di cui all'avviso pubblico n. 10 dell'1 giugno 2011 per l'attribuzione di voucher individuali per il conseguimento di una certificazione internazionale di lingua estera.

Con riferimento all'avviso per l'attribuzione di voucher individuali per il conseguimento di una certificazione internazionale di lingua estera - Avviso pubblico n. 10 dell'1 giugno 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del 10 giugno 2011, n. 25 e successive modifiche ed integrazioni, si comunica che, secondo le disposizioni di cui all'art. 8. Procedure di ammissione, è stato pubblicato nel sito ufficiale del Programma operativo Fondo sociale europeo Obiettivo convergenza 2007-2013 della Regione siciliana www.sicilia-fse.it il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 884 del 15 marzo 2012 di approvazione degli elenchi provvisori delle istanze di finanziamento pervenute alla scadenza del 30 novembre 2011, di cui all'avviso pubblico n. 10 dell'1 giugno 2011 sopra citato.

Eventuali osservazioni agli elenchi approvati con il suddetto decreto n. 884 del 15 marzo 2012 dovranno pervenire al dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale - servizio programmazione per gli interventi in materia di istruzione post diploma, formazione universitaria e post universitaria - via Ausonia, 122 - 90100 Palermo, entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della presente comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Gli utenti interessati le cui istanze sono esplicitamente escluse o non risultano inserite nei predetti elenchi potranno presentare nuova istanza nelle scadenze successive previste dall'avviso pubblico n. 10 dell'1 giugno 2011 "Avviso per l'attribuzione di voucher individuali per il conseguimento di una certificazione internazionale di lingua estera" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 25 del 10 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni, e nel sito www.sicilia-fse.it.

(2012.12.881)137

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Reg. CE n. 1968/05 - PSR 2007/2013, Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale. Sottomisura 321/A Servizi essenziali e infrastrutture rurali - Azione A/2 - Piccoli acquedotti rurali. Invito a presentare proposte.

Art. 1

Premessa

Con il Regolamento CE n. 1698 del 20 settembre 2005, l'Unione europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale prevedendo all'interno dell'Asse 1 un sistema di aiuti per potenziare e migliorare la competitività delle aziende agricole.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 15 di tale Regolamento, l'Assessorato regionale risorse agricole e alimentari ha predisposto il Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. CE (2008) 735 del 18 febbraio 2008, e con successiva versione modificata approvata dalla Commissione europea con decisione n. CE (2009) 10542 del 18 dicembre 2009. Il PSR è consultabile nel sito www.psr Sicilia.it.

Con la Misura 321 - servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale. Sottomisura 321/A servizi essenziali e infrastrutture rurali - azione A/2 - Piccoli acquedotti rurali, si intende realizzare opere che mirano al miglioramento di infrastrutture per l'accumulo e la distribuzione di acqua per uso civile e idropotabile da destinare a utenze ubicate in aree rurali.

Gli interventi avranno carattere infrastrutturale che si fermano alle porte dell'azienda e hanno la funzione di pubblica utilità a servizio di una pluralità di aziende.

Art. 2

Dotazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande di aiuto, inoltrate ai sensi del presente bando, si provvederà con una quota parte delle risorse pubbliche in dotazione alla misura pari ad € 509.535,95 al netto di IVA.

Art. 3

Presentazione delle domande e programmazione finanziaria

La misura è attivata tramite procedura valutativa a "bando di gara" con invito a presentare proposte.

I beneficiari indicati al par. 4 delle "Disposizioni attuative parte specifica Misura 321 - servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale. Sottomisura 321/A servizi essenziali e infrastrutture rurali - azione A/2" approvate con D.D.G. n. 645 del 21 marzo 2011 dovranno presentare la domanda di aiuto attraverso il sistema informatico SIAN dal 2 aprile 2012 al 31 maggio 2012.

La domanda in forma cartacea, rilasciata dal SIAN, completa della documentazione prevista al paragrafo 15.4 delle suddette "Disposizioni attuative parte specifica Misura 321 - servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale. Sottomisura 321/A servizi essenziali e infrastrutture rurali - Azione A/2", dovrà essere presentata entro il 31 maggio 2012, all'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali per l'agricoltura - servizio II - viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 Palermo. Nella parte esterna della busta o plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 Misura 321 - servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale. Sottomisura 321/A servizi essenziali e infrastrutture rurali - Azione A/2" - non aprire al protocollo. Inoltre, devono essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

Le modalità e le procedure per la presentazione della domanda di aiuto sono riportate al par. 15.3 delle suddette disposizioni "Disposizioni attuative parte specifica Misura 321 - servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale. Sottomisura 321/A servizi essenziali e infrastrutture rurali - Azione A/2" PSR 2007/2013.

Art. 4

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dalle "Disposizioni attuative parte specifica Misura 321 - servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale. Sottomisura 321/A servizi essenziali e infrastrutture rurali - Azione A/2" PSR 2007/2013, approvate con D.D.G. n. 645 del 21 marzo 2011, si farà riferimento alle "Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento - parte generale" emanate dall'Autorità di gestione e approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009 e successive modifiche ed integrazioni, al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR Sicilia 2007/2013 approvate con D.D.G. n. 2763 del 16 dicembre

2008, al Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 approvato con decisione n. CE (2008) 735 del 18 febbraio 2008 e revisionato con Decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009 della Commissione europea, al manuale delle procedure e dei controlli predisposto da AGEA, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Tali documenti, oltre ad essere pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono consultabili nei siti istituzionali: www.psrscilia.it e www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato.

L'Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

Si informano i partecipanti al presente bando che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura: Barresi

(2012.12.874)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Autorizzazione al legale rappresentante della casa di cura Lanteri Villa Fiorita S.p.a., sita in Catania, per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali.

Con decreto n. 2757 del 29 dicembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico è stato autorizzato il legale rappresentante della casa di cura Lanteri Villa Fiorita S.p.A., sita in Catania - via Regina Bianca n. 75, all'erogazione delle prestazioni ambulatoriali per le sotto indicate branche specialistiche, sempre nel limite massimo del 3% del budget determinato ed assegnato e senza alcuna estensione diretta e/o indiretta del relativo rapporto contrattuale.

Branche specialistiche per le quali la casa di cura è stata autorizzata all'esercizio dell'attività ambulatoriale, in riferimento alla presa in carico ed alla continuità assistenziale relativa all'episodio di malattia che ha determinato il ricovero:

- Geriatria.

(2012.7.449)102

Riconoscimento di idoneità in via condizionata allo stabilimento della ditta Valpesce s.r.l., con sede in Acireale.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 207/12 del 7 febbraio 2012, lo stabilimento della ditta Valpesce s.r.l. con sede in Acireale (CT) nella via Oliveri è stato riconosciuto idoneo, in via condizionata per un periodo di mesi tre, ai fini dell'esercizio delle attività di deposito, lavorazione e trasformazione dei prodotti della pesca freschi e/o congelati.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'art. 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento K0X41 e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2012.7.508)118

Provvedimenti concernenti sospensione temporanea di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 208/12 del 7 febbraio 2012, il riconoscimento veterinario E454B a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Ventimiglia Lillo, con sede in Santa Margherita Belice (AG) nella contrada Luni è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2012.7.509)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 287/12 del 16 febbraio 2012 il riconoscimento veterinario 19 364 a suo tempo attribuito alla ditta Amato Giuseppa con sede in Palazzo Adriano (PA) nella contrada Montagna Sierza è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2012.8.550)118

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 209/12 del 7 febbraio 2012, il riconoscimento veterinario 19 644 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Traina Salvatore, con sede in Cammarata (AG) nella contrada Casabella, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

(2012.7.511)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 210/12 del 7 febbraio 2012, il riconoscimento veterinario 19 496 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Di Pietro Salvatore, con sede in Vittoria (RG) nella frazione Scoglitti via Napoli, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

(2012.7.510)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 211/12 del 7 febbraio 2012, il riconoscimento veterinario 19 440 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Di Martino Luigi, con sede in Ragusa (RG) nella contrada Iaconello, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

(2012.7.506)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 212/12 del 7 febbraio 2012, il riconoscimento veterinario 19 612 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Battaglia Giovanni, con sede in Santa Croce Camerina (RG) nella contrada Grassullo delle Donne, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

(2012.7.507)118

Integrazione dell'autorizzazione rilasciata alla casa di cura "Nuova casa di cure Demma s.r.l.", sita in Palermo, per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali.

Con decreto n. 245 del 13 febbraio 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico è stata integrata l'autorizzazione già rilasciata con decreto n. 2371 del 22 novembre 2011 al legale rappresentante della casa di cura Nuova casa di cure Demma s.r.l., sita in Palermo - viale Regina Margherita n. 5, relativamente all'erogazione delle prestazioni ambulatoriali per le branche specialistiche, sempre nel limite massimo del 3% del budget determinato ed assegnato e senza alcuna estensione diretta e/o indiretta del relativo rapporto contrattuale.

Conseguentemente, le branche specialistiche per le quali la casa di cura è autorizzata - dal disposto dei decreti n. 2371 del 22 novembre 2011 e n. 245 del 13 febbraio 2012 - all'esercizio dell'attività ambulatoriale, in riferimento alla presa in carico ed alla continuità assistenziale relativa all'episodio di malattia che ha determinato il ricovero sono:

- chirurgia generale;
- chirurgia pediatrica;
- ortopedia;
- ostetricia e ginecologia.

(2012.8.551)102

Accreditamento del laboratorio di analisi del dott. Angelo Di Bartolo, sito in Siracusa.

Con decreto n. 246 del 13 febbraio 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, in esecuzione della sentenza n. 595/11 resa dal T.A.R. sezione di Palermo in data 10 febbraio 2011 e depositata in cancelleria in data 31 marzo 2011, è stato accreditato il laboratorio di analisi del dott. Angelo Di Bartolo, sito in Siracusa, via Italia, n. 10.

(2012.8.558)102

Accreditamento istituzionale dello Studio radiologico dott. Antonino Camagna s.r.l., sito in Niscemi.

Con decreto n. 247 del 13 febbraio 2012 del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico è stato accreditato istituzionalmente lo studio radiologico denominato Studio Radiologico dott. Antonino Camagna s.r.l., sito in Niscemi, via Umberto, n. 69

(2012.7.485)102

Autorizzazione al legale rappresentante della struttura Centro Andros s.r.l., sita in Palermo, per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali.

Con decreto n. 249 del 13 febbraio 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si è autorizzato il legale rappresentante della struttura "Centro Andros s.r.l." sita in Palermo - via Ausonia n. 43/45, all'erogazione delle prestazioni ambulatoriali per la sotto indicata branca specialistica, sempre nel limite massimo del 3% del budget determinato ed assegnato e senza alcuna estensione diretta e/o indiretta del relativo rapporto contrattuale.

Branca specialistica per la quale la struttura è autorizzata all'esercizio dell'attività ambulatoriale, in riferimento alla presa in carico ed alla continuità assistenziale relativa all'episodio di malattia che ha determinato il ricovero: chirurgia.

(2012.8.557)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera.

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 43 del 2 febbraio 2012, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, alla ditta Cantiere Nautico Marinello s.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Patti (ME), via Papa Giovanni XXIII n. 12, la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, decreto n. 35 del 24 gennaio 2005 e decreto n. 115 del 13 febbraio 2009, rilasciata da questo Assessorato alla ditta Cantiere Nautico Marinello, di Tindaro Stroschio, con sede legale e stabilimento nel comune di Patti (ME), via Papa Giovanni XXIII n. 12.

(2012.8.539)119

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 48 del 3 febbraio 2012, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, alla ditta Italian Citrus Pectin s.r.l., con sede legale nel comune di Siracusa, viale Montedoro n. 18, la voltura delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera concesse con decreto n. 534/92 del 2 aprile 1992, decreto n. 831 del 18 ottobre 2002, decreto n. 122 del 5 febbraio 2003, decreto n. 783 del 24 giugno 2003 e decreto n. 118 del 16 febbraio 2004, rilasciate da questo Assessorato alla ditta Pectine Industria S.p.A. con sede legale in via Tacito n. 6 nel comune di Milano e stabilimento nell'area industriale Giammoro, nel comune di Pace del Mela (ME).

(2012.8.537)119

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 49 del 3 febbraio 2011, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, alla ditta Flli D'Urso s.r.l., con sede legale e stabilimento in via S. Francesco La Rena n. 11 nel comune di Catania, la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera concessa con il decreto n. 4 del 14 gennaio 2004, rilasciata da questo Assessorato alla ditta D'Urso Giuseppe, con sede legale e stabilimento in via S. Francesco La Rena n. 11 nel comune di Catania.

(2012.8.554)119

Provvedimenti concernenti autorizzazione integrata ambientale alla ditta Avimecc S.p.A., relativa ad impianti IPPC, siti in Modica.

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente ha rilasciato con decreto n. 68 del 9 febbraio 2012 alla ditta Avimecc S.p.A. ai sensi del decreto legislativo n. 59/05, l'autorizzazione inte-

grata ambientale relativa all'impianto IPPC per l'allevamento intensivo di pollame o di suini, sito in contrada Minciucci in Modica (RG).

(2012.7.442)118

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente ha rilasciato con decreto n. 69 del 9 febbraio 2012 alla ditta Avimecc S.p.A. ai sensi del decreto legislativo n. 59/05, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto IPPC per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali con capacità di trattamento di oltre 10 tn al giorno, sito in contrada Fargione in Modica (RG):

(2012.7.441)118

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Autorizzazione ad una guida turistica all'esercizio della professione anche nella lingua spagnola.

Con decreto n. 1514 del 7 ottobre 2011 del dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo è stata autorizzata la guida turistica sig.ra Caminiti Renata nata a Milazzo il 6 marzo 1969 ad esercitare la professione di guida turistica nella provincia di Messina oltre che nella lingua inglese anche in lingua spagnola, ad integrazione del decreto n. 1218 del 19 ottobre 2005.

(2012.7.447)111

Iscrizione di guide turistiche nel relativo albo regionale.

Con decreto n. 195 del 6 febbraio 2012, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, ha disposto:

- l'iscrizione all'albo regionale delle guide turistiche, sezione "ad esaurimento", elenco provinciale di Catania, con abilitazione in lingua inglese del sig. Rapisarda Carmine, nato a Catania il 18 aprile 1960 ed ivi residente in via E. Pantano n. 6 e domiciliato in via Caronda, 4;
- l'iscrizione all'albo regionale delle guide turistiche, sez. ad esaurimento, elenco provinciale di Enna, comprensorio di Enna-Pergusa, con abilitazione in lingua francese, della sig.ra Tiberio Maria Catena, nata ad Enna il 13 luglio 1974 ed ivi residente in via Della Cittadella n. 1/a.

(2012.7.503)111

Iscrizione di accompagnatori turistici nel relativo albo regionale.

Con decreto n. 196 del 6 febbraio 2012, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici dei sigg.: Malerba Maria Sabrina, nata a Catania il 23 luglio 1986 e residente a Gravina di Catania via S. Domenico Savio n. 25, pal. c/1, in possesso di abilitazione all'esercizio della professione di accompagnatore turistico rilasciata dalla provincia di Milano, giusto attestato del 5 ottobre 2011 n. 155567/8.7/2010/282, con specializzazione nella lingua inglese;

Licandro Rosaria, nata a Catania il 7 dicembre 1965 ed ivi residente in via Ustica n. 2, in possesso di abilitazione all'esercizio della professione di accompagnatore turistico rilasciata dalla provincia di Lecco, giusto attestato del 5 marzo 2008 con specializzazione nella lingua inglese;

Stroschio Maria Grazia, nata a Messina il 16 maggio 1982 e residente in Falcone (ME) via Nazionale n. 123, in possesso di abilitazione all'esercizio della professione di accompagnatore turistico rilasciata dalla provincia di Belluno, settore sviluppo economico sociale e culturale, servizio turismo e sport, giusto attestato del 15 novembre 2011, con specializzazione nelle lingue inglese e francese;

Lo Bello Lorenza, nata a Palermo il 12 agosto 1986 e residente a Mezzojuso (PA) via S. Cuccia n. 51, in possesso di abilitazione all'esercizio della professione di accompagnatore turistico rilasciata dalla provincia di Milano, giusto attestato del 4 ottobre 2011 n. 155567/8.7/2010/282 con specializzazione nella lingua inglese;

Daino Liliana, nata a Palermo il 22 aprile 1982 ed ivi residente in via E. Crisafulli n. 5, in possesso di abilitazione all'esercizio della professione di accompagnatore turistico rilasciata dalla provincia di Belluno, giusto attestato del 15 novembre 2011 con specializzazione nella lingua inglese.

(2012.7.500)111

Iscrizione dell'associazione sportiva dilettantistica Abysso-sub, con sede in Palestrina, nel relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con provvedimento n. 219/S.9 del 9 febbraio 2012, il dirigente del servizio 9 - professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto nell'elenco dei centri di immersione e addestramento subacqueo l'Associazione sportiva dilettantistica Abysso-sub, con sede in Palestrina (RM), via Monviso n. 10/A.

(2012.7.448)111

Iscrizione di una guida subacquea al relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 265/S.9 del 14 febbraio 2012, il dirigente del servizio 9 - professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto la sig.ra De Giorgio Mariangela, nata a Mazara del Vallo (TP) il 28 marzo 1983 e ivi residente in via Grosseto n. 7, all'albo regionale delle guide subacquee.

(2012.8.523)104

Autorizzazione ad un accompagnatore turistico all'esercizio della professione anche nella lingua spagnola.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il dirigente del servizio 9 - professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 279 del 16 febbraio 2012, ad integrazione del decreto n. 17 dell'11 febbraio 2008, ha autorizzato l'accompagnatore turistico sig.ra Patti Roberta, nata a Palermo il 10 giugno 1966, ad esercitare la predetta professione oltre che in lingua francese e inglese anche in lingua spagnola.

(2012.8.542)111

Provvedimenti concernenti integrazione di autorizzazioni rilasciate a guide turistiche per l'esercizio della professione in varie province della Regione.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 280 del 16 febbraio 2012, ad integrazione dei decreti nn. 1364/2005, 1218/2005, 694/2005 e 365/2006, ha autorizzato il sig. Cosentino Nunzio, nato a Firenze il 26 gennaio 1959, ad esercitare la professione di guida turistica nelle province di Siracusa, Messina, Enna (comprensorio di Piazza Armerina, Aidone, Morgantina) e Ragusa nelle lingue francese, inglese e spagnolo.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 281 del 16 febbraio 2012, ad integrazione del decreto n. 1218 del 19 ottobre 2005, ha autorizzato la sig.ra Mayr Elfriede, nata a Salzburg (Austria) il 13 agosto 1974 ad esercitare la professione di guida turistica nella provincia di Messina nelle lingue tedesco e inglese.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 282 del 16 febbraio 2012, ad integrazione del decreto n. 694 dell'8 giugno 2005, ha autorizzato la sig.ra Maria Agata Giliberto nata a Catania il 6 dicembre 1961 ad esercitare la professione di guida turistica nella provincia di Enna (comprensorio Piazza A., Aidone, Morgantina) nelle lingue inglese, francese e spagnolo.

(2012.8.542)111

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

CIRCOLARE 28 febbraio 2012, n. 1.

Art. 14, comma 1, della legge regionale n. 28/99. Deroga alla disciplina degli orari di apertura degli esercizi commerciali. Circolare assessoriale 21 febbraio 2011, n. 2. Sentenza T.A.R. n. 2326/11 del 9 dicembre 2011.

AI COMUNI DELL'ISOLA
ALLE PROVINCE REGIONALI
ALLE CAMERE DI COMMERCIO

Con circolare assessoriale 21 febbraio 2011, n. 2, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 18 marzo 2011, questa Amministrazione, previa acquisizione di formale parere dell'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione siciliana, forniva orientamenti in merito alla corretta applicazione delle disposizioni concernenti la deroga alla disciplina degli orari degli esercizi commerciali prevista dall'art. 14, comma 1, legge regionale n. 28/99.

A seguito dell'ordinanza n. 449/11 del T.A.R. Sicilia - sezione terza di Palermo, con la quale veniva accolta

l'istanza di sospensione proposta da privati della citata circolare assessoriale, questa Amministrazione, al fine di dare esecuzione alla citata ordinanza, con successiva circolare assessoriale n. 5 dell'11 agosto 2011, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 37 del 2 settembre 2011, nelle more della trattazione nel merito della causa, ha sospeso la citata circolare impugnata.

Tuttavia, con sentenza n. 2326/11 del 9 dicembre 2011 il T.A.R. Sicilia - sezione terza di Palermo ha rigettato il ricorso proposto contro la circolare in oggetto, facendo salvi gli atti impugnati, ordinando, nel contempo, l'immediata esecuzione.

Ciò posto, con la presente si annulla la citata circolare di sospensione n. 5/2011 e, secondo il pronunciamento del T.A.R., si ripristina l'efficacia del contenuto della circolare assessoriale 21 febbraio 2011, n. 2.

L'Assessore: VENTURI

(2012.10.765)035

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

CIRCOLARE 9 marzo 2012, n. 3.

Legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" e D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106. Disposizioni attuative per l'anno scolastico 2011/2012 e bando per l'assegnazione delle borse di studio.

AI PRESIDENTI DELLE PROVINCE REGIONALI DELLA SICILIA
AI SINDACI DEI COMUNI DELLA SICILIA PER IL TRAMITE DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCE REGIONALI DELLA SICILIA
AL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA
e, p.c. ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA - SEGRETERIA GENERALE
ALL'UNIONE REGIONALE DELLE PROVINCE SICILIANE
ALL' A.N.C.I. - SICILIA

Si formula la presente per trasmettere, in allegato, il "Bando" per l'assegnazione alle famiglie degli alunni delle scuole statali e paritarie (primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado), che versano in condizioni di maggiore svantaggio economico, di borse di studio a sostegno delle spese sostenute per l'istruzione dei propri figli, per l'anno scolastico 2011/2012.

Al fine di consentire l'assegnazione delle borse di studio in questione, si detta qui di seguito il percorso procedimentale affidato ai soggetti individuati dalla legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge-Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", da concludersi nei termini nello stesso indicati:

1) le Province, all'atto del ricevimento della presente, informeranno tempestivamente e formalmente i comuni sui quali esercitano la propria competenza territoriale, che nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana - parte I - del giorno 23 marzo 2012 sarà pubblicata la presente circolare, il bando in oggetto ed il suo allegato. Gli atti citati potranno essere scaricati dal sito http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE attenendosi al seguente percorso:

— cliccare La struttura regionale (punto 5) della voce LA REGIONE

— cliccare su Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale;

nella pagina centrale si troverà la circolare, il bando, il formulario nonché l'applicativo dove caricare le graduatorie.

Si precisa, ad ogni buon fine, che la pubblicazione nel sito della presente circolare equivarrà a formale notifica agli interessati;

2) comuni trasmetteranno alle istituzioni scolastiche, elementari e medie inferiori statali e paritarie, sulle quali esercitano la propria competenza territoriale, il "Bando" in oggetto. Le istituzioni scolastiche potranno acquisirlo utilizzando il medesimo indirizzo citato nel punto 1). Avranno, anche, cura di affiggere copia del "Bando" sul proprio albo, dando allo stesso, e con ogni mezzo disponibile, la massima diffusione, e ciò al fine di garantirne la conoscenza da parte di tutti gli interessati, fornendo agli stessi il formulario allegato al bando, necessario ai fini della corretta partecipazione.

I comuni, inoltre:

a) cureranno la ricezione delle domande di partecipazione che le istituzioni scolastiche provvederanno a trasmettere entro il giorno 4 giugno 2012, procedendo all'istruzione delle stesse al fine di verificarne l'ammissibilità.

Sarà cura delle istituzioni scolastiche annotare sulle istanze la correttezza della data di presentazione, verificare la validità del documento di riconoscimento e la rispondenza dell'attestazione I.S.E.E. ai requisiti richiesti dal bando;

b) effettueranno i controlli necessari prima di inserire i dati sull'applicativo e trasmetterlo via e-mail, al fine di individuare solamente il numero reale degli aventi diritto;

c) cureranno la redazione dell'elenco degli aventi diritto distinto per i due ordini di scuola (primaria e secondaria di primo grado) ordinato in base alla progressione degli Indicatori della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) fino e non oltre il valore massimo di € 10.632,94 fissato dal "Bando";

d) provvederanno all'affissione al proprio albo del formale provvedimento di approvazione degli elenchi come sopra elaborati, consentendone la visione agli eventuali richiedenti.

Gli stessi, infine, cureranno la trasmissione degli elenchi degli aventi diritto via e-mail, all'indirizzo uob17istruzione@regione.sicilia.it, oltre che in unica copia cartacea, unitamente al provvedimento di approvazione in duplice copia, entro e non oltre il giorno 26 ottobre 2012 allo scrivente Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale - dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale - servizio XV - Diritto allo studio - via Ausonia, n. 122 - 90146 Palermo;

4) le Province trasmetteranno alle istituzioni scolastiche secondarie di II grado statali e paritarie sulle quali esercitano la propria competenza territoriale il "Bando" in oggetto (ove ne ricorrano le condizioni, potranno utilizzare il medesimo percorso individuato al precedente punto 1).

Avranno, anche, cura di affiggere copia del "Bando" al proprio albo, dando allo stesso, e con ogni mezzo a loro disposizione, la massima diffusione e ciò al fine di garantirne la conoscenza da parte di tutti gli interessati e fornendo agli stessi il formulario allegato al bando necessario a consentirne la corretta partecipazione. Le stesse:

a) cureranno la ricezione delle domande di partecipazione che le istituzioni scolastiche provvederanno a trasmettere entro il giorno 4 giugno 2012, procedendo all'istruzione delle stesse al fine di verificarne l'ammissibilità. Sarà cura delle istituzioni scolastiche annotare sulle istanze la correttezza della data di presentazione, verificare la validità del documento di riconoscimento e la rispondenza dell'attestazione I.S.E.E. ai requisiti richiesti dal bando;

b) effettueranno i controlli necessari prima di inserire i dati sull'applicativo e trasmetterlo via e-mail, al fine di individuare solamente il numero reale degli aventi diritto;

c) cureranno la redazione dell'elenco degli aventi diritto per le scuole secondarie di II grado ordinato in base alla progressione degli Indicatori della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) fino e non oltre il valore massimo di € 10.632,94 fissato dal "Bando";

d) provvederanno all'affissione al proprio albo del formale provvedimento di approvazione degli elenchi come sopra elaborati, consentendone la visione agli eventuali richiedenti.

Le stesse, infine, cureranno la trasmissione degli elenchi degli aventi diritto via e-mail, all'indirizzo uob17istruzione@regione.sicilia.it, oltre che in unica copia cartacea, unitamente al provvedimento di approvazione in duplice copia, entro e non oltre il giorno 26 ottobre 2012 allo scrivente Assessorato regionale dell'istruzione e della forma-

zione professionale - dipartimento istruzione e formazione professionale - servizio XV - Diritto allo studio - via Ausonia, n. 122 - 90146 Palermo.

Le Amministrazioni interessate (Istituzioni scolastiche, comuni e province) dovranno avvalersi, per la compilazione degli elenchi e delle graduatorie, esclusivamente dell'applicativo di cui al punto 1). In caso contrario gli elenchi saranno restituiti e non si procederà alla attribuzione dei benefici previsti dal bando, e sarà necessario il reinvio degli stessi su supporto adeguato;

5) la collaborazione delle istituzioni scolastiche statali e paritarie è richiesta ai sensi del D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246, ed in particolare ai sensi dell'art. 9 il quale, tra l'altro, testualmente recita "l'Amministrazione regionale si avvale degli organi e degli uffici periferici del Ministero della pubblica istruzione esistenti nel territorio della Regione e del personale ivi in servizio ...". Le istituzioni scolastiche dovranno, altresì, utilizzare le procedure informatiche e le misure organizzative messe a disposizione dalle Province regionali di riferimento, al fine di fornire una proficua collaborazione;

6) lo scrivente dipartimento, sulla base degli elenchi elaborati e trasmessi dalle province e dai comuni:

a) procederà alla redazione del piano di riparto, determinando l'importo individuale delle borse di studio, distinto per ogni ordine e grado di scuola;

b) accrediterà le somme a favore delle province e dei comuni che a loro volta provvederanno ad erogare il contributo in tempi immediatamente successivi all'avvenuta riscossione del finanziamento regionale, per evitare ritardi a danno dei cittadini beneficiari.

A tal fine, sarà cura delle amministrazioni destinatarie delle somme rendicontare lo scrivente Dipartimento sulle erogazioni effettuate entro e non oltre 180 giorni dalla data di accredito.

Nell'eventualità si verifichi una eccedenza del finanziamento regionale rispetto alle spese effettivamente sostenute dai beneficiari del contributo, dovrà essere restituita mediante versamento della stessa all'entrata del bilancio della Regione siciliana, Capo 11 - Cap. 3726.

Si fa, infine, presente che l'erogazione dei fondi è subordinata all'accreditamento degli stessi da parte dello Stato.

Si confida nella collaborazione degli enti, degli uffici in indirizzo e delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, al fine di assicurare agli utenti un servizio sempre migliore e si ringrazia anticipatamente per la fattiva collaborazione.

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale: ALBERT

Allegato

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE ALLE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO E SUPERIORE, STATALE E PARITARIA, DI BORSE DI STUDIO A SOSTEGNO DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'ISTRUZIONE DEI PROPRI FIGLI PER L'ANNO SCOLASTICO 2011/2012.

Art. 1

Fonti normative

La normativa di riferimento dell'intervento oggetto del presente bando è costituita:

1) dalla legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";

2) dal D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106, "Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'art. 1, comma 9, della legge 10 marzo 2000, n. 62, concernenti un piano straordinario di finanziamento alle

Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione";

3) dal decreto del Ministero dell'istruzione del 2 dicembre 2011, che approva il piano di riparto dei finanziamenti per l'anno 2011.

Le modalità di partecipazione sono regolamentate dalla seguente normativa:

1) D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

2) decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 "Definizioni di criteri unificati della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate a norma dell'art. 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 448";

3) decreto legislativo 3 maggio 2000, n. 130 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, in materia di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate";

4) D.P.C.M. 18 maggio 2001 "Approvazione dei modelli-tipo della dichiarazione sostitutiva unica e dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione, a norma dell'art. 4, comma 6, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, come modificato dal decreto legislativo 3 maggio 2000, n. 130", e loro successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 2

Oggetto dell'intervento

L'intervento consiste nell'assegnazione di borse di studio a favore di tutti gli alunni delle scuole statali e paritarie (primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado) a sostegno della spesa sostenuta per l'istruzione da parte delle famiglie che versano in condizioni di maggiore svantaggio economico.

Art. 3

Misura dell'intervento

La borsa di studio, oggetto dell'intervento, sarà erogata secondo i seguenti importi minimi:

a) nella misura minima di € 51,64, pari al tetto minimo di spesa sostenuta che consente l'ammissione al beneficio;

b) in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta, se compresa tra detto importo minimo, ed i seguenti importi:

1) € 60,00 = per le scuole primarie;

2) € 70,00 = per le scuole secondarie di I grado;

3) € 90,00 = per le scuole secondarie di II grado.

Questo Assessorato, sulla base del numero degli aventi diritto, predisporrà il piano di riparto di livello provinciale, riservandosi di determinare l'importo individuale definitivo da assegnare in rapporto al numero complessivo di beneficiari ed alle disponibilità di bilancio.

L'erogazione di tali borse di studio è subordinata all'accreditamento dei relativi fondi da parte dello Stato.

Art. 4

Tipologia delle spese ammissibili

Preliminarmente, si richiama l'art. 5, comma 2) del già citato D.P.C.M. n. 106/2001 per sottolineare che, ai fini dell'ammissibilità al beneficio in questione, la spesa effettivamente sostenuta non potrà essere inferiore ad € 51,64, e dovrà essere stata sostenuta unicamente nel periodo compreso tra l'1 settembre 2011 e il 30 aprile 2012, data di scadenza prevista per la presentazione della domanda.

Le spese ammissibili ai sensi dell'art. 5 del D.P.C.M. n. 106/2001 sono così di seguito descritte:

A) spese connesse alla frequenza della scuola:

— somme a qualunque titolo versate alla scuola su deliberazione del consiglio di circolo o d'istituto;

— corsi per attività interne o esterne alla scuola, da questa promosse anche ai fini del riconoscimento dei crediti formativi.

— rette versate per la frequenza di convitti annessi ad istituti statali, di convitti gestiti direttamente o in convenzione dalla scuola o dall'ente locale) (dette spese saranno considerate ammissibili unicamente nella ipotesi che per le stesse il richiedente non abbia avanzato istanza per l'ottenimento del buono scuola previsto dalla legge regionale n. 14/2002);

B) spese di trasporto sostenute per abbonamenti su mezzi pubblici, all'interno del comune di residenza;

C) spese per i servizi di mensa a gestione diretta/indiretta erogati dagli enti locali o in esercizi interni alla scuola;

D) spese per sussidi scolastici;

F) spese sostenute per l'acquisto di sussidi o materiale didattico o strumentale. Sono escluse le spese sostenute per l'acquisto dei libri di testo obbligatori.

Art. 5

Soggetti beneficiari

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 1 e 3 del D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106, al beneficio delle borse di studio possono accedere i genitori o gli altri soggetti che rappresentano il minore, ovvero lo stesso studente se maggiorenne, appartenenti a famiglie in possesso di un Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) non superiore ad € 10.632,94.

Tale situazione economica equivalente è determinata con le modalità previste dal D.P.C.M. 18 maggio 2001 (*Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* n. 155 del 6 luglio 2001).

Sono ammessi al beneficio, oggetto del presente bando, i soggetti residenti nel territorio della Regione siciliana che frequentano le scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado, presenti sia nel territorio della Regione che nelle altre Regioni.

Art. 6

Modalità per la partecipazione

Ai fini della partecipazione, a pena d'esclusione, i soggetti interessati dovranno produrre:

1) "Domanda di borsa di studio", che dovrà essere redatta sul formulario allegato e dovrà essere compilata dal richiedente il beneficio in ogni sua parte corredando la stessa dai seguenti allegati:

1.a) fotocopia della "Attestazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.)" prevista dal D.P.C.M. 18 maggio 2001 (*Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* n. 155 del 6 luglio 2001), redatta sulla base dei redditi conseguiti nell'anno 2010 e recante timbro e firma dell'ente o del C.A.F. che la rilascia. Tale "Attestazione", previa compilazione della "Dichiarazione sostitutiva unica", potrà essere resa dai comuni di residenza, dalle sedi I.N.P.S. e dai Centri di assistenza fiscale (C.A.F.) convenzionati e territorialmente competenti;

1.b) fotocopia del documento di riconoscimento del soggetto richiedente, in corso di validità;

1.c) fotocopia del codice fiscale.

Questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si riserva, per il tramite degli enti preposti alla realizzazione dell'intervento, di "effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47".

L'istanza di partecipazione unitamente ai suoi allegati dovrà essere presentata, a pena di esclusione, entro l'improrogabile termine del giorno 30 aprile 2012 e dovrà essere presentata esclusivamente presso l'Istituzione scolastica frequentata che provvederà a trasmetterla al comune di residenza per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado statali e paritarie ed alla Provincia per gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie, previa verifica dei requisiti di ammissibilità.

Avverso tali elenchi, potrà essere presentato ricorso entro 60 giorni decorrenti dalla data di affissione all'albo degli enti in questione.

Il presente bando sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

BORSA DI STUDIO PER L'ANNO SCOLASTICO 2011/2012
(LEGGE 10 MARZO 2000, N. 62)

da consegnare alla segreteria della scuola di appartenenza dello studente entro il giorno 30 aprile 2012

Al presidente
della provincia di
ovvero
al sindaco
del comune di

Il sottoscritto:

— cognome nome
nato il comune di nascita
codice fiscale

Residenza anagrafica:

— comune prov. telefono
via/piazza n. c.a.p.
nella qualità di (genitore o avente la rappresentanza legale) dello studente
— cognome nome
nato il comune di nascita

Residenza anagrafica:

— comune prov. telefono
via/piazza n. c.a.p.

Chiede

l'erogazione della borsa di studio per l'anno scolastico 2011/2012, ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62

Dati relativi all'istituzione scolastica frequentata nell'anno scolastico 2011/2012

Denominazione scuola

comune prov. via/piazza
n. c.a.p. telefono

Istituzione scolastica (apporre una "X" accanto alla scuola frequentata):

- statale
— paritaria

Scuola (apporre una "X" accanto alla scuola frequentata)

- primaria
— secondaria di 1° grado
— secondaria di 2° grado
— classe

Dati relativi alle spese sostenute

Il sottoscritto nella qualità di richiedente, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 dichiara:

a) di avere sostenuto, nell'anno scolastico 2011/2012, una spesa complessiva di euro

b) che la fotocopia dell'attestazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E. - redditi 2010) è conforme all'originale.

Il richiedente dichiara di essere consapevole che codesta Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ha facoltà di "effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47".

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il sottoscritto dichiara di essere consapevole della decadenza dai benefici conseguiti in seguito a dichiarazioni non veritiere e del fatto che gli atti falsi e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, e che è in possesso della documentazione attestante le spese sostenute, e la esibirà su richiesta dell'amministrazione.

Il richiedente autorizza, altresì, la Regione siciliana e gli enti locali interessati ad utilizzare i dati contenuti nel presente formulario per le finalità previste dalla legge, nonché per elaborazioni statistiche da svolgere in forma anonima e per la pubblicazione degli esiti, il tutto nel rispetto dei limiti posti dal decreto legislativo n. 196/2003.

Il richiedente dichiara di non avere presentato domanda per l'ottenimento di analogo beneficio in altra Regione.

Lo scrivente allega alla presente:

- 1) fotocopia dell'attestazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) relativa ai redditi conseguiti nell'anno 2010 (sarà ritenuta valida anche se rilasciata da oltre un anno);
2) fotocopia del proprio documento di riconoscimento in corso di validità;
3) fotocopia del codice fiscale.

Data

Firma del richiedente

(2012.11.840)088

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2012

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 202,00
Abbonamento semestrale	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,18
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

LA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE